

Tim prepara duemila nuove uscite volontarie

Anche Tim, dopo Vodafone e Wind, prepara nuove uscite, fino a duemila secondo indiscrezioni trapelate dal tavolo tra sindacati e azienda sull'isopensione, lo strumento che consente, con uno scivolo di 7 anni, di uscire volontariamente con tutti gli oneri a carico dell'azienda.

Bcc, crescono quote e impieghi

La quota degli sportelli Bcc sul totale del sistema bancario è cresciuta dal 14% del 2013 al 19,6% del 2022, quella dei dipendenti dal 10,2% al 10,7%; e il numero dei soci del 20% a quota 1,4 milioni.

Prestito a Ht Material Science

Progress Tech Transfer insieme ad Aramco Ventures, Barclays Sustainable Impact Capital, CDP Venture Capital, ha emesso un finanziamento da 15 milioni di dollari a Ht Materials Science

Messina miglior manager

Il ceo di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina (nella foto) miglior manager del 2022 per reputazione



online, seguito da Claudio Descalzi (Eni) e da Francesco Starace (Enel). Questo la classifica redatta da Topmanagers.it.

Sesa compra 130 Servicing

Sesa ha acquistato il 51% di 130 Servicing, rafforzando le proprie competenze nei servizi digitali e nei servizi finanziari.

Tabacco, accordo Jti-Ministero

Accordo tra Jti, secondo player nel mercato italiano, e il Ministero dell'Agricoltura, per l'acquisto di tabacco italiano per i prossimi tre anni

Dekra, rilancia Vision Zero

(an.duc.) In occasione del Forum AutoMotive l'executive vice president di Dekra Groupè, Toni Purcaro, ha chiesto di aggiornare il codice della strada, rendendo le strade più sicure. «Il Proget-

to Vision Zero ha lo scopo di ridurre il numero di morti e feriti causati dagli incidenti stradali».

Kruk, utili record

Il Gruppo Kruk ha chiuso il 2022 con un utile netto record 171 milioni di euro.

La previdenza di PreviOn

PreviOn & C2Partners, alleanza strategica nei servizi e nelle tecnologie per la previdenza.

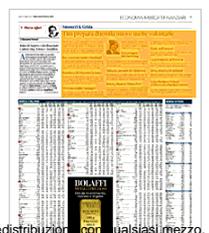
Hera, ricavi a 20 miliardi

Hera ha chiuso il 2022 con ricavi oltre 20 miliardi (+90,3%). Cedola su del 4,2% a 12,5 centesimi.

Luiss Business School, a Chiurco le relazioni esterne

La Luiss Business School affida a Francesco Chiurco la responsabilità delle relazioni esterne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Casco per i monopattini e nuovo esame di guida

LE NORME

ROMA Per fermare le stragi sulle strade è necessario agire sulla prevenzione e favorire la «cultura della sicurezza». Ne è convinto il viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Galeazzo Bignami, che ha proposto un giro di vite sia per il conseguimento della patente che per l'uso dei monopattini, anche in sharing.

«Lo Stato non può rimanere inerme» davanti a quanto accade, ha detto Bignami intervenendo al **Forum Automotive** a Milano. «In Italia - ha ricordato - sono sufficienti 10 ore di guida per conseguire la patente. Dovremo portarle almeno a 12 avendo presente che la media europea è di 20. È inoltre fondamentale - ha proseguito il vice ministro - prevedere l'inserimento di test sul pericolo percepito. Molti giovani non hanno la reale idea di cosa possa accadere non rispettando un semaforo rosso o contravvenendo a elementari quanto fondamentali regole per la circolazione».

Bignami ha poi ricordato l'istituzione di un osservatorio nazionale sulla sicurezza stradale in Toscana, dopo quello già presen-

te in Emilia Romagna. «È fondamentale per comprendere i motivi che generano i sinistri. Molti giovani, ad esempio, utilizzano lo smartphone mentre guidano, abbassando la soglia di attenzione e rendendosi più esposti a incidenti».

LA PROTEZIONE

Per quanto riguarda poi la micromobilità e i sempre più diffusi monopattini a noleggio nelle città Bignami ha affermato: «Lo stato ha il dovere di far utilizzare i mezzi in piena sicurezza. Ed è quindi necessario che chi mette a disposizione i monopattini, renda disponibili anche il casco e i dispositivi di protezione personale». Il viceministro non ha nascosto che si stiano incontrando alcune resistenze con i gestori, ma ha definito comunque «proficuo» il dialogo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VERSO UN GIRO
DI VITE SIA
PER LA PATENTE
SIA PER L'USO DEI
SEMPRE PIÙ DIFFUSI
MEZZI A DUE RUOTE**



DEKRA

Il presidente Purcaro interviene al **forum AutoMotive** su mobilità e futuro

«Impegnati a diffondere la cultura della sicurezza»

... Si è tenuto il **forum AutoMotive** "La mobilità a motore guarda avanti", organizzato a Milano, per fare il punto sul futuro del settore tra motorizzazioni sempre più virtuose ed eco-sostenibili.

Tra gli ospiti presenti Toni Purcaro, Presidente Dekra Italia e Executive Vice President Dekra Group - Head of RegionCeeme, intervenuto al primo talk show "Codice della strada: dalle parole si passi ai fatti.

«La sicurezza stradale è un valore prioritario e imprescindibile non negoziabile», ha dichiarato che «Il tema della sicurezza stradale è sempre più centrale, in quanto gli incidenti stradali sono la prima causa di morte a livello mondiale per i giovani tra i 5 e i 29 anni. Solamente nel periodo gennaio-giugno 2022, l'Istat ha rilevato 81.437 incidenti stradali con lesioni a persone, tra questi hanno perso la vita 1.450 vittime. Numeri agghiaccianti che dimostrano la necessità di intervenire, aggiornando il Codice della strada per rendere le nostre strade più sicure».

Per Purcaro: «Il Progetto 'Vision Zero', un obiettivo condiviso e raggiungibile, ha lo scopo di eliminare il numero di morti e feriti causati dagli incidenti stradali. Dekra, grazie alla divulgazione annuale di Rapporti sulla sicurezza stradale e alle numerose attività di Testing di veicoli, componenti e relative tecnologie, è impegnata quotidianamente in questo percorso. In tal senso, i veicoli di nuova generazione, grazie alla loro connes-



Presenti

A sinistra Toni Purcaro Presidente Dekra Italia e Executive vice president Dekra group - Head of regionCeeme e a sinistra il viceministro delle Infrastrutture Galeazzo Bignami

sione e dotazioni di ausilio alla guida, risultano più sicuri e sostenibili. Tuttavia, spesso non vengono guidati e usati consapevolmente - continua Purcaro - a tal riguardo la formazione dei giovani, rispetto all'educazione stradale da parte di famiglie, scuole, enti territoriali e aziende coinvolte, rappresenta un modo per rendere i teenager più informati dei rischi che possono incomberne alla guida. Infine - conclude - la sicurezza stradale è uno dei temi centrali inseriti nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



**Codice della strada****Monopattini,
casco obbligatorio...
al più presto**

«Chi utilizza monopattini, anche in *sharing*, dovrà utilizzare il casco». A dirlo è il viceministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Galeazzo Bignami, che parla di modifiche al codice della strada: «Ci sono interlocuzioni con le imprese per rendere disponibili in gran numero i dispositivi di protezione».

Pagina 5

Tra le future modifiche alla normativa anche un diverso tipo di esame per conseguire la patente**Monopattini, il nuovo codice imporrà il casco**

Lo anticipa il viceministro
Galeazzo Bignami
(Mobilità sostenibile)

Francesco Fabbri**MILANO**

Per fermare le stragi sulle strade è necessario agire sulla prevenzione e favorire la «cultura della sicurezza». Ne è convinto il viceministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, Galeazzo Bignami, che intervenendo al #FORUMAutomotive in corso a Milano ha proposto un giro di vite sia per il conseguimento della patente sia per utilizzare i monopattini, anche in *sharing*.

Parlando delle future modifiche al codice della strada, Bignami ha sottolineato che «lo Stato non può rimanere inerme «davanti a quanto accade, ed è necessario agire fin dall'accesso alla mobilità per limitare, se non annullare, le morti sulle dovute a una scarsa cultura della sicurezza. «In Italia - ricorda - sono sufficienti 10 ore di guida per con-

seguire la patente. Dovremo portarle almeno a 12 - prosegue - avendo presente che la media europea è di 20. È inoltre fondamentale - dice ancora - prevedere l'inserimento di test sul pericolo percepito. Molti giovani non hanno la reale idea di cosa possa accadere non rispettando un semaforo rosso o contravvenendo a

elementari quanto fondamentali regole per la circolazione. Altri - dice ancora - non sono in grado di guidare indifferente auto con cambio manuale e automatico, sempre più diffuso».

Il viceministro ha poi ricordato l'istituzione di un osservatorio nazionale sulla sicurezza stradale in Toscana, dopo quello già presente in Emilia Romagna. «È fondamentale per comprendere i motivi che generano i sinistri. Molti giovani, ad esempio, utilizzano lo smartphone mentre guidano, abbassando la soglia di attenzione e rendendosi più esposti a incidenti». Altro capitolo è quello dell'introduzione della scatola nera sui veicoli. «Non c'è un centro di elaborazione nazionale dei dati, bisognerà istituirlo».





► 22 marzo 2023

Per quanto riguarda la micromobilità, poi, Bignami rivela interlocuzioni con le imprese che si occupano dello sharing. «Lo stato ha il do-

vere di far utilizzare i mezzi in piena sicurezza. Ed è quindi necessario che chi mette a disposizione i monopattini, renda disponibili anche il casco e i dispositivi di protezione personale». Il viceministro non nasconde che si stanno incontrando alcune resistenze, ciononostante definisce «proficuo» il dialogo e sembra non intenzionato ad arretrare, complice anche una dolorosa esperienza personale. «Ho vissuto in casa la perdita di una persona cara in giovane età per un incidente - rivela - e la mia famiglia ne è uscita spezzata. È un dolore che non si rimargina. Voglio evitare - conclude - che questa drammatica esperienza tocchi anche ad altri».



Novità per guidare Emerse al #FORUMAutomotive di Milano





Il Governo avvisa l'Europa: «Non escludere i biocarburanti»

Salvini, Urso e Pichetto: «Necessario rispettare la neutralità tecnologica»

Roma L'Italia non accetterebbe l'esclusione dei biocarburanti dal regolamento Ue. Questo, in sintesi, quello che il nostro Paese scrive in una lettera inviata alla commissione Ue sul dossier relativo allo stop al 2035 alle auto con motore endotermico. La lettera è stata inviata al vicepresidente della commissione Ue Frans Timmermans dai ministri Matteo Salvini, Adolfo Urso, e Gilberto Pichetto Fratin. Per i rappresentanti del governo italiano è necessario «rispettare il principio della neutralità tecnologica»; quindi l'Italia, insieme alla Germania, chiedono l'utilizzo di biocarburanti anche dopo il 2035. L'auspicio del governo è che la commissione proponga "un atto giuridicamente vincolante, ben prima della revisione del 2026". Un impegno di questo tipo da parte della commissione Ue - viene spiegato - «sarebbe molto apprezzato e permetterebbe di concludere positivamente il dossier».

«L'Italia è pienamente impegnata nella decarbonizzazione del settore del trasporto e nella riduzione delle emissioni dei veicoli leggeri», dicono Salvini, Pichetto Fratin, e Urso ricordando di aver subito evidenziato "la necessità di

rispettare il principio della neutralità tecnologica per garantire una transizione economicamente sostenibile e socialmente equa verso una mobilità a zero emissioni». Per questo, continua la lettera "l'Italia ha sponsorizzato (insie-

me alla Germania) l'utilizzo di carburanti CO2 neutral per consentire immatricolazioni anche dopo il 2035. Abbiamo

proposto il considerando 11 del nuovo regolamento CO2 in buona fede, e ci aspettiamo che la commissione lo attui ben prima della revisione del 2026, proponendo un atto giuridicamente vincolante. Un impegno in tal senso da parte della commissione, con l'indicazione di una tempistica, sarebbe molto apprezzato e permetterebbe di concludere po-

sitivamente il dossier". Ma, nella lettera inviata a Timmermans si legge anche che "l'Italia non accetterebbe una interpretazione indebitamente ristretta da parte della commissione del concetto di carburanti neutri, con l'esclusione dei biocarburanti».

«La decarbonizzazione dei trasporti non passa solo per l'elettrico»: è questo il focus della prima tappa del #ForumAutomotive 2023, Unem (Unione Energie per la Mobilità) ha presentato lo studio "Decarbonizzare i trasporti.

Più soluzioni per un obiettivo comune", realizzato in collaborazione con il RIE di Bologna, sul contributo dei Low Carbon Fuel (LCF) nel processo di decarbonizzazione del trasporto leggero, che non passa necessariamente solo per l'elettrico.

Con il pacchetto "Fit for 55" l'Unione Europea indica un percorso "obbligato" che de-

creta la fine dei motori endotermici a esclusivo beneficio della trazione elettrica, escludendo di fatto alternative altrettanto valide già disponibili, tra cui i biocarburanti e, più in generale, i low carbon fuels (LCF).

Lo studio presentato nasce con l'obiettivo di verificare l'esistenza di percorsi diversi rispetto a quello 'full electric' indicato dalla UE, ovviamente coerenti con gli obiettivi di decarbonizzazione nel settore del trasporto leggero, approfondendo le potenzialità e il

ruolo di questi nuovi carburanti a basso o nullo contenuto di carbonio, lo stato dell'arte delle tecnologie, le principali caratteristiche tecniche, logistiche ed economiche, i fattori abilitanti, la disponibilità di materie prime per la loro produzione, nonché le possibilità di sviluppo in relazione agli scenari energetici attesi per il 2030.

Con il pacchetto "Fit for 55" l'Ue indica un percorso "obbligato" che decreta la fine dei motori endotermici

L'Italia e la Germania chiedono la possibilità di continuare a usare i biocarburanti anche dopo il 2035







AUTO ED ECOLOGIA

La bolla ideologica del tutto elettrico

Pier Luigi del Visco a pagina 4

SCENARI POLITICI Le sfide dell'economia

Auto, il governo detta le condizioni

Lettera alla Ue: «L'Italia non accetta la decarbonizzazione senza i bio-carburanti»

Pierluigi Bonora

■ Una lettera sottoscritta da tre ministri italiani (il vicepremier Matteo Salvini con delega ai Trasporti, Gilberto Pichetto e Adolfo Urso, rispettivamente a capo dei dicasteri di Ambiente e Imprese) è stata recapitata al vicepresidente della Commissione Ue, Frans Timmermans, nella quale si ribadisce l'impegno del nostro Paese in tema di decarbonizzazione e riduzione delle emissioni dei veicoli. Il messaggio al «papà» di quella che avrebbe dovuto essere una svolta verso una mobilità solo elettrica dal 2035, rappresenta anche un segnale di forte compattezza nel governo, la cui azione ha contribuito a riaprire un iter in fase di definizione. Occorre rispettare «il principio della neutralità tecnologica - è scritto - allo scopo di garantire una transizione economicamente sostenibile e socialmente equa verso una mobilità a zero emissioni». Da qui il pieno sostegno, insieme alla Germania, «all'utilizzo di carburanti "CO2 neutral" per consentire immatricolazioni anche dopo il 2035». Nella lettera a Timmermans i tre ministri sottolineano che «l'Italia

non accetterebbe un'interpretazione indebitamente ristretta da parte della Commissione del concetto di eco-carburanti, con l'esclusione dei *bio-fuels*».

Bruxelles, in proposito, avrebbe offerto al governo tedesco un compromesso sulla messa al bando dei motori endotermici dal 2035, iniziativa che il ministro dei Trasporti, Volker Wissing, il quale è in sin-

tonia con il collega italiano Salvini, avrebbe già respinto per preparare invece una contro-proposta.

La Commissione punterebbe alla creazione di una nuova categoria di veicoli in grado di funzionare con gli *e-fuels*, i carburanti sintetici (diversi dai *bio-fuels*, già disponibili e sponsorizzati dall'Italia). Wissing, come riferisce *Spiegel*, è in linea con il ministro delle Finanze, Christian Lindner, lo stesso che ha da poco incontrato l'omologo italiano Giancarlo Giorgetti. Ed entrambi hanno riaffermato la matrice ideologica dei piani di Bruxelles che «non servono né alla nostra economia, ma nemmeno fanno bene all'ambiente».

Biocarburanti e carburanti sintetici, in nome della neutra-

lità tecnologica, possono andare a braccetto insieme alle alimentazioni elettriche e, quindi, all'opzione idrogeno. «Bisogna andare al di là delle tifoserie pro e contro l'elettrico - così il ministro Pichetto al ForumAutoMotive -: insieme alla Germania stiamo portando avanti un confronto attivo, con l'obiettivo di affiancare alla tecnologia elettrica anche alternative come idrogeno e biocarburanti».

Il continuo clima d'incertezza allarma intanto Luca De Meo, presidente di Acea (costruttori europei): «Mentre gli incentivi all'acquisto di auto a zero emissioni diminuiscono nella Ue, notiamo un massiccio sostegno ai nostri concorrenti in Cina e negli Usa. Bisogna che si ascolti chi se ne intende veramente, in cambio si avrà una strategia chiara e onesta che punta al futuro ma, allo stesso tempo, che sia fattibile». Altro nodo da sciogliere è la questione Euro 7, standard che porterebbe i costruttori a nuovi ingenti investimenti senza particolari ritorni in generale. La richiesta è di una profonda revisione del dossier.

E mentre le immatricolazioni di auto in Europa, a febbraio, hanno segnato una nuova





crescita (+12,2%), la Corte di giustizia Ue ha stabilito che chi ha acquistato un veicolo Diesel con emissioni tarocate, ha il diritto di essere risarcito dal costruttore. Il caso riguarda un esposto contro Mercedes.

2035

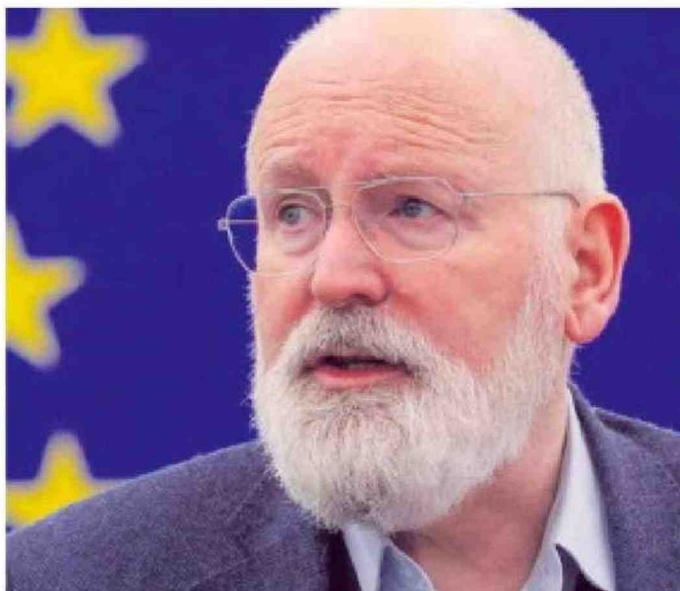
È l'anno che dovrebbe segnare una svolta sul tipo di motorizzazioni nell'Ue. La partita si è riaperta

MURO CONTRO MURO

Bruxelles propone un compromesso, ma Berlino lo respinge

DIESELGATE

La Corte di giustizia: «In caso di emissioni tarocate, c'è il rimborso»



SCONTRÒ

Da sinistra, il vicepremier nonché ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, e Frans Timmermans, vice presidente esecutivo della Commissione Ue, da sempre favorevole alle sole auto elettriche dal 2035, ma ora in una fase di ripensamenti





SCENARI POLITICI Le sfide dell'economia

Auto, il governo detta le condizioni

Lettera alla Ue: «L'Italia non accetta la decarbonizzazione senza i bio-carburanti»

Pierluigi Bonora

■ Una lettera sottoscritta da tre ministri italiani (il vicepremier Matteo Salvini con delega ai Trasporti, Gilberto Pichetto e Adolfo Urso, rispettivamente a capo dei dicasteri di Ambiente e Imprese) è stata recapitata al vicepresidente della Commissione Ue, Frans Timmermans, nella quale si ribadisce l'impegno del nostro Paese in tema di decarbonizzazione e riduzione delle emissioni dei veicoli. Il messaggio al «papà» di quella che avrebbe dovuto essere una svolta verso una mobilità solo elettrica dal 2035, rappresenta anche un segnale di forte compattezza nel governo, la cui azione ha contribuito a riaprire un iter in fase di definizione. Occorre rispettare «il principio della neutralità tecnologica - è scritto - allo scopo di garantire una transizione economicamente sostenibile e socialmente equa verso una mobilità a zero emissioni». Da qui il pieno sostegno, insieme alla Germania, «all'utilizzo di carburanti "CO2 neutral" per consentire immatricolazioni anche dopo il 2035». Nella lettera a Timmermans i tre ministri sottolineano che «l'Italia non accetterebbe un'interpretazione indebitamente ristretta da parte della Commissione del concetto di eco-carburanti, con l'esclusione dei *bio-fuels*».

Bruxelles, in proposito,

avrebbe offerto al governo tedesco un compromesso sulla messa al bando dei motori endotermici dal 2035, iniziativa che il ministro dei Trasporti, Volker Wissing, il quale è in sintonia con il collega italiano Salvini, avrebbe già respinto per preparare invece una contro-proposta.

La Commissione punterebbe alla creazione di una nuova categoria di veicoli in grado di funzionare con gli *e-fuels*, i carburanti sintetici (diversi dai *bio-fuels*, già disponibili e sponsorizzati dall'Italia). Wissing, come riferisce *Spiegel*, è in linea con il ministro delle Finanze, Christian Lindner, lo stesso che ha da poco incontrato l'omologo italiano Giancarlo Giorgetti. Ed entrambi hanno riaffermato la matrice ideologica dei piani di Bruxelles che «non servono né alla nostra economia, ma nemmeno fanno bene all'ambiente».

Biocarburanti e carburanti sintetici, in nome della neutralità tecnologica, possono andare a braccetto insieme alle alimentazioni elettriche e, quindi, all'opzione idrogeno. «Bisogna andare al di là delle tifoserie pro e contro l'elettrico - così il ministro Pichetto al ForumAutoMotive -: insieme alla Germania stiamo portando avanti un confronto attivo, con l'obiettivo di affiancare alla tecnologia elettrica anche alternative come idrogeno e biocarburanti».

Il continuo clima d'incertezza allarma intanto Luca De

Meo, presidente di Acea (costruttori europei): «Mentre gli incentivi all'acquisto di auto a zero emissioni diminuiscono nella Ue, notiamo un massiccio sostegno ai nostri concorrenti in Cina e negli Usa. Bisogna che si ascolti chi se ne intende veramente, in cambio si avrà una strategia chiara e onesta che punta al futuro ma, allo stesso tempo, che sia fattibile». Altro nodo da sciogliere è la questione Euro 7, standard che porterebbe i costruttori a nuovi ingenti investimenti senza particolari ritorni in generale. La richiesta è di una profonda revisione del dossier.

E mentre le immatricolazioni di auto in Europa, a febbraio, hanno segnato una nuova crescita (+12,2%), la Corte di giustizia Ue ha stabilito che chi ha acquistato un veicolo Diesel con emissioni taroccate, ha il diritto di essere risarcito dal costruttore. Il caso riguarda un esposto contro Mercedes.

MURO CONTRO MURO

Bruxelles propone un compromesso, ma Berlino lo respinge

DIESELGATE

La Corte di giustizia: «In caso di emissioni taroccate, c'è il rimborso»





SCONTRO

Da sinistra, il vicepremier nonché ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, e Frans Timmermans, vice presidente esecutivo della Commissione Ue, da sempre favorevole alle sole auto elettriche dal 2035, ma ora in una fase di ripensamenti





MOBILITÀ IL GOVERNO AL LAVORO SUL CODICE DELLA STRADA. VERSO UN CAMBIO ANCHE L'ESAME DI GUIDA

Monopattini elettrici in arrivo l'obbligo del casco

● **MILANO.** Per fermare le stragi sulle strade è necessario agire sulla prevenzione e favorire la «cultura della sicurezza». Ne è convinto il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Galeazzo Bignami, che intervenendo al #FORUMAutomotive a Milano ha proposto un giro di vite sia per il conseguimento della patente



NOVITÀ Un monopattino

sia per utilizzare i monopattini, anche in sharing.

Parlando delle future modifiche al codice della strada, Bignami ha sottolineato che «lo Stato non può rimanere inerme» davanti a quanto accade. «In Italia - ricorda - sono sufficienti 10 ore di guida per conseguire la patente. Dovremo portarle almeno a 12

- prosegue - avendo presente che la media europea è di 20. È inoltre fondamentale - dice ancora - prevedere l'inserimento di test sul pericolo percepito. Molti giovani non hanno la reale idea di cosa possa accadere non rispettando un semaforo rosso o contravvenendo a elementari quanto fondamentali regole per la circolazione. Altri - dice ancora - non sono in grado di guidare indifferente auto con cambio manuale e automatico, sempre più diffuso».

Il viceministro ha poi ricordato l'istituzione di un osservatorio nazionale sulla sicurezza stradale in Toscana, dopo quello già presente in Emilia Romagna. «È fondamentale per comprendere i motivi che generano gli incidenti. Molti giovani, ad esempio, utilizzano lo smartphone mentre guidano, abbassando la soglia di attenzione e rendendosi più esposti a incidenti». Altro capitolo è quello dell'introduzione della scatola nera sui veicoli. «Non c'è un centro di elaborazione nazionale dei dati, bisognerà istituirlo».

Per quanto riguarda la micromobilità, poi, Bignami rivela interlocuzioni con le imprese che si occupano dello sharing. «Lo Stato ha il dovere di far utilizzare i mezzi in piena sicurezza. Ed è quindi necessario che chi mette a disposizione i monopattini, renda disponibili anche il casco e i dispositivi di protezione personale». Il viceministro non nasconde che si stanno incontrando alcune resistenze (anche perché l'obbligo di casco per i maggiorenni sarebbe un unicum in Europa), cionostante definisce «proficuo» il dialogo e sembra non intenzionato ad arretrare, complice anche una dolorosa esperienza personale. «Ho vissuto in casa la perdita di una persona cara in giovane età per un incidente - rivela - e la mia famiglia ne è uscita spezzata. È un dolore che non si rimargina. Voglio evitare che questa drammatica esperienza tocchi anche ad altri». [Ansa]



Il Governo avvisa l'Europa: «Non escludere i biocarburanti»

Salvini, Urso e Pichetto: «Necessario rispettare la neutralità tecnologica»

Roma L'Italia non accetterebbe l'esclusione dei biocarburanti dal regolamento Ue. Questo, in sintesi, quello che il nostro Paese scrive in una lettera inviata alla commissione Ue sul dossier relativo allo stop al 2035 alle auto con motore endotermico. La lettera è stata inviata al vicepresidente della commissione Ue Frans Timmermans dai ministri Matteo Salvini, Adolfo Urso, e Gilberto Pichetto Fratin. Per i rappresentanti del governo italiano è necessario «rispettare il principio della neutralità tecnologica»; quindi l'Italia, insieme alla Germania, chiedono l'utilizzo di biocarburanti anche dopo il 2035. L'auspicio del governo è che la commissione proponga "un atto giuridicamente vincolante, ben prima della revisione del 2026". Un impegno di questo tipo da parte della commissione Ue - viene spiegato - «sarebbe molto apprezzato e permetterebbe di concludere positivamente il dossier».

«L'Italia è pienamente impegnata nella decarbonizzazione del settore del trasporto e nella riduzione delle emissioni dei veicoli leggeri», dicono Salvini, Pichetto Fratin, e Urso ricordando di aver subito evidenziato "la necessità di

rispettare il principio della neutralità tecnologica per garantire una transizione economicamente sostenibile e socialmente equa verso una mobilità a zero emissioni». Per questo, continua la lettera "l'Italia ha sponsorizzato (insie-

me alla Germania) l'utilizzo di carburanti CO2 neutral per consentire immatricolazioni anche dopo il 2035. Abbiamo

proposto il considerando 11 del nuovo regolamento CO2 in buona fede, e ci aspettiamo che la commissione lo attui ben prima della revisione del 2026, proponendo un atto giuridicamente vincolante. Un impegno in tal senso da parte della commissione, con l'indicazione di una tempistica, sarebbe molto apprezzato e permetterebbe di concludere po-

sitivamente il dossier". Ma, nella lettera inviata a Timmermans si legge anche che "l'Italia non accetterebbe una interpretazione indebitamente ristretta da parte della commissione del concetto di carburanti neutri, con l'esclusione dei biocarburanti».

«La decarbonizzazione dei trasporti non passa solo per l'elettrico»: è questo il focus della prima tappa del #ForumAutomotive 2023, Unem (Unione Energie per la Mobilità) ha presentato lo studio "Decarbonizzare i trasporti.

Più soluzioni per un obiettivo comune", realizzato in collaborazione con il RIE di Bologna, sul contributo dei Low Carbon Fuel (LCF) nel processo di decarbonizzazione del trasporto leggero, che non passa necessariamente solo per l'elettrico.

Con il pacchetto "Fit for 55" l'Unione Europea indica un percorso "obbligato" che de-

creta la fine dei motori endotermici a esclusivo beneficio della trazione elettrica, escludendo di fatto alternative altrettanto valide già disponibili, tra cui i biocarburanti e, più in generale, i low carbon fuels (LCF).

Lo studio presentato nasce con l'obiettivo di verificare l'esistenza di percorsi diversi rispetto a quello 'full electric' indicato dalla UE, ovviamente coerenti con gli obiettivi di decarbonizzazione nel settore del trasporto leggero, approfondendo le potenzialità e il

ruolo di questi nuovi carburanti a basso o nullo contenuto di carbonio, lo stato dell'arte delle tecnologie, le principali caratteristiche tecniche, logistiche ed economiche, i fattori abilitanti, la disponibilità di materie prime per la loro produzione, nonché le possibilità di sviluppo in relazione agli scenari energetici attesi per il 2030.

L'Italia e la Germania chiedono la possibilità di continuare a utilizzare i biocarburanti anche dopo il 2035

Con il pacchetto "Fit for 55" l'Ue indica un percorso "obbligato" che decreta la fine dei motori endotermici







VERSO IL NUOVO CODICE DELLA STRADA

Casco per chi va in monopattino ed esame di guida più rigoroso

FRANCESCO FABBRI pagina 6

VERSO IL NUOVO CODICE DELLA STRADA

Casco per i monopattini e nuovo esame guida. «Sicurezza al primo posto»

FRANCESCO FABBRI

MILANO. Per fermare le stragi sulle strade è necessario agire sulla prevenzione e favorire la "cultura della sicurezza". Ne è convinto il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Galeazzo Bignami, che intervenendo al [#FORUMAutomotive](#) in corso a Milano ha proposto un giro di vite sia per il conseguimento della patente sia per utilizzare i monopattini, anche in sharing.

Parlando delle future modifiche al codice della strada, Bignami ha sottolineato che «lo Stato non può rimanere inerme» davanti a quanto accade, ed è necessario agire fin dall'accesso alla mobilità per limitare, se non annullare, le morti sulle dovute a una scarsa cultura della sicurezza. «In Italia - ricorda - sono sufficienti 10 ore di

guida per conseguire la patente. Dovremo portarle almeno a 12 - prosegue - avendo presente che la media europea è di 20. E' inoltre fondamentale - dice ancora - prevedere l'inserimento di test sul pericolo percepito. Molti giovani

non hanno la reale idea di cosa possa accadere non rispettando un semaforo rosso o contravvenendo a elementari quanto fondamentali regole per la circolazione. Altri - dice ancora - non sono in grado di guidare indifferente auto con cambio manuale e automatico, sempre più diffuso».

Il viceministro ha poi ricordato l'istituzione di un osservatorio nazionale sulla sicurezza stradale in Toscana, dopo quello già presente in Emilia Romagna. «E' fondamentale per comprendere i motivi che generano i sinistri. Molti giovani, ad esempio, utilizzano lo smartphone mentre guidano, abbassando la soglia di attenzione e rendendosi più esposti a incidenti». Altro capitolo è quello dell'introduzione della scatola nera sui veicoli. «Non c'è un centro di elaborazione nazionale dei dati, bisognerà istituirlo».

Per quanto riguarda la micro-mobilità, poi, Bignami rivela interlocuzioni con le imprese che si occupano dello sharing. «Lo stato ha il dovere di far utilizzare i mezzi in piena sicurezza. Ed è quindi necessario che chi mette a disposizione i monopattini, renda disponibili anche il casco e i dispositivi di protezione personale». Il viceministro non nasconde che si stanno incontrando alcune resistenze, cionostante definisce «proficuo» il dialogo e sembra non intenzionato ad arretrare, complice anche una dolorosa esperienza personale. «Ho vissuto in casa la perdita di una persona cara in giovane età per un incidente - rivela - e la mia famiglia ne è uscita spezzata. E' un dolore che non si rimargina. Voglio evitare - conclude - che questa drammatica esperienza tocchi anche ad altri».





► 22 marzo 2023



DAL GOVERNO

Revoca a vita della patente e per chi usa i monopattini casco obbligatorio Le modifiche al Codice della strada allo studio del ministero dei Trasporti

Inasprire le pene per chi causa incidenti mortali sotto l'effetto di alcol o droghe, un giro di vite sulle norme di sicurezza per i conducenti dei monopattini e formazione fin dalle elementari sulla sicurezza stradale. Sono le linee guida del ministro dei Trasporti Salvini, confermate da Galeazzo Bignami, Viceministro del dicastero durante il #FORUMAutoMotive, l'evento centrale per i dibattiti sui temi della mobilità. Bignami ha ricordato le modifiche al Codice della strada anticipate già da Salvini. Durante i suoi interventi alla due giorni del #FORUMAutoMotive ha spiegato come sia "allo studio una revisione delle norme sull'omicidio stradale con l'ergastolo della patente, che prevederà misure interdittive permanenti su casi di reiterazione di gravi reati al volante. Per questo governo - ha aggiunto Bignami - è necessario mettere su strada veicoli in condizioni di piena sicurezza. Discorso che vale anche per la micromobilità: per utilizzare un monopattino, in proprietà o in sharing, sarà presto necessario per legge dotarsi di un casco di protezione. per la Mobilità. Anno XXII n. 54 - Reg. Trib. Roma n. 163 c/1952080. Fax 06.46957839 - Mercoledì 22 marzo 2023

(foto il Corriere della Città)

1el 24/4/2001 - Direttore Responsabile: Catia Acquesta



Stiamo per avviare un Osservatorio in Toscana sulla sicurezza stradale - ha sottolineato il Viceministro - sulla falsariga di quanto già fatto in Emilia-Romagna e a breve perfezioneremo il percorso che porta a un Osservatorio nazionale sulle cause dei sinistri. Attraverso i dati provenienti da questi osservatori abbiamo scoperto che i giovani interagiscono mediamente 61 volte con il proprio smartphone mentre sono alla guida. Capire bene quali sono i comportamenti devianti, aiuta a meglio focalizzare efficaci interventi di prevenzione". In conclusione il Viceministro ha osservato che "non bisogna delegare tutto al sistema dei controlli. Per rendere più sicure le nostre strade è essenziale agire sulla formazione e quindi sulle scuole, partendo dalle elementari. Per questo stiamo lavorando per aumentare le ore di formazione.

Dobbiamo lavorare sulle giovani generazioni, anche sulla percezione del pericolo da parte dei ragazzi, intervenendo nel loro processo di formazione" - ha concluso Bignami.

Bignami: 'Prevenzione e cultura sicurezza, colloqui in attò (dell'inviato Francesco Fabbri) (ANSA) - MILANO, 21 MAR - Per fermare le stragi sulle strade è necessario agire sulla prevenzione e favorire la 'cultura della sicurezza. Ne è convinto il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Galeazzo Bignami, che intervenendo al # FORUMAutomotive in corso a Milano ha proposto un giro di vite sia per il conseguimento della patente sia per utilizzare i monopattini, anche in sharing. Parlando delle future modifiche al codice della strada, Bignami ha sottolineato che «lo Stato non può rimanere inerme» davanti a quanto accade, ed è necessario agire fin dall'accesso alla mobilità per limitare, se non annullare, le morti sulle dovute a una scarsa cultura della sicurezza. «In Italia - ricorda - sono sufficienti 10 ore di guida per conseguire la patente. Dovremo portarle almeno a 12 - prosegue - avendo presente che la media europea è di 20. È inoltre fondamentale - dice ancora - prevedere l'inserimento di test sul pericolo percepito. Molti giovani non hanno la reale idea di cosa possa accadere non rispettando un semaforo rosso o contravvenendo a elementari quanto fondamentali regole per la circolazione. Altri - dice ancora - non sono in grado di guidare indifferente auto con cambio manuale e automatico, sempre più diffuso». Il viceministro ha poi ricordato l'istituzione di un osservatorio nazionale sulla sicurezza stradale in Toscana, dopo quello già presente in Emilia Romagna. «È fondamentale per comprendere i motivi che generano i sinistri. Molti giovani, ad esempio, utilizzano lo smartphone mentre guidano, abbassando la soglia di attenzione e rendendosi più esposti a incidenti». Altro capitolo è quello dell'introduzione della scatola nera sui veicoli. «Non c'è un centro di elaborazione nazionale dei dati, bisognerà istituirlo». Per quanto riguarda la micromobilità, poi, Bignami rivela interlocuzioni con le imprese che si occupano dello sharing. «Lo stato ha il dovere di far utilizzare i mezzi in piena sicurezza. Ed è quindi necessario che chi mette a disposizione i monopattini, renda disponibili anche il casco e i dispositivi di protezione personale». Il viceministro non nasconde che si stanno incontrando alcune resistenze, ciononostante definisce «proficuo» il dialogo e sembra non intenzionato ad arretrare, complice anche una dolorosa esperienza personale. «Ho vissuto in casa la perdita di una persona cara in giovane età per un incidente - rivela - e la mia famiglia ne è uscita spezzata. È un dolore che non si rimargina. Voglio evitare - conclude - che questa drammatica esperienza tocchi anche ad altri».

(ANSA). FAF 21-MAR-23 12:22 NNNN Bignami: 'Prevenzione e cultura sicurezza, colloqui in attò (dell'inviato Francesco Fabbri) (ANSA) - MILANO, 21 MAR - Per fermare le stragi sulle strade è necessario agire sulla prevenzione e favorire la 'cultura della sicurezza. Ne è convinto il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Galeazzo Bignami, che intervenendo al #

FORUMAutomotive in corso a Milano ha proposto un giro di vite sia per il conseguimento della patente sia per utilizzare i monopattini, anche in sharing. Parlando delle future modifiche al codice della strada, Bignami ha sottolineato che «lo Stato non può rimanere inerme» davanti a quanto accade, ed è necessario agire fin dall'accesso alla mobilità per limitare, se non annullare, le morti sulle dovute a una scarsa cultura della sicurezza. «In Italia - ricorda - sono sufficienti 10 ore di guida per conseguire la patente. Dovremo portarle almeno a 12 - prosegue - avendo presente che la media europea è di 20. È inoltre fondamentale - dice ancora - prevedere l'inserimento di test sul pericolo percepito. Molti giovani non hanno la reale idea di cosa possa accadere non rispettando un semaforo rosso o contravvenendo a elementari quanto fondamentali regole per la circolazione. Altri - dice ancora - non sono in grado di guidare indifferente auto con cambio manuale e automatico, sempre più diffuso». Il viceministro ha poi ricordato l'istituzione di un osservatorio nazionale sulla sicurezza stradale in Toscana, dopo quello già presente in Emilia Romagna. «È fondamentale per comprendere i motivi che generano i sinistri. Molti giovani, ad esempio, utilizzano lo smartphone mentre guidano, abbassando la soglia di attenzione e rendendosi più esposti a incidenti». Altro capitolo è quello dell'introduzione della scatola nera sui veicoli. «Non c'è

un centro di elaborazione nazionale dei dati, bisognerà istituirlo». Per quanto riguarda la micromobilità, poi, Bignami rivela interlocuzioni con le imprese che si occupano dello sharing. «Lo stato ha il dovere di far utilizzare i mezzi in piena sicurezza. Ed è quindi necessario che chi mette a disposizione i monopattini, renda disponibili anche il casco e i dispositivi di protezione personale». Il viceministro non nasconde che si stanno incontrando alcune resistenze, cionostante definisce «proficuo» il dialogo e sembra non intenzionato ad arretrare, complice anche una dolorosa esperienza personale. «Ho vissuto in casa la perdita di una persona cara in giovane età per un incidente - rivela - e la mia famiglia ne è uscita spezzata. È un dolore che non si rimargina. Voglio evitare - conclude - che questa drammatica esperienza tocchi anche ad altri». (ANSA). FAF 21-MAR-23 12:22 NNNNRASPORTI: UNEM, DECARBONIZZAZIONE NON PASSA SOLO PER ELETTRICO =

TRASPORTI: UNEM, DECARBONIZZAZIONE NON PASSA SOLO PER ELETTRICO = (AGI) - Roma, 21 mar. - Con il pacchetto «Fit for 55» l'Unione Europea indica un percorso «obbligato» che decreta la fine dei motori endotermici a esclusivo beneficio della trazione elettrica, escludendo di fatto alternative altrettanto valide già disponibili, tra cui i biocarburanti e, più in generale, i low carbon fuels (Lcf). In occasione della prima tappa del #

ForumAutomotive 2023, Unem ha presentato lo studio 'Decarbonizzare i trasporti. Più soluzioni per un obiettivo comune, realizzato in collaborazione con il Rie di Bologna, sul contributo dei Low Carbon Fuel (Lcf) nel processo di decarbonizzazione del trasporto leggero, che non passa necessariamente solo per l'elettrico. Lo studio nasce con l'obiettivo di verificare l'esistenza di percorsi diversi rispetto a quello 'full electric' indicato dalla Ue, ovviamente coerenti con gli obiettivi di decarbonizzazione nel settore del trasporto leggero, approfondendo le potenzialità e il ruolo di questi nuovi carburanti a basso o nullo contenuto di carbonio, lo stato dell'arte delle tecnologie, le principali caratteristiche tecniche, logistiche ed economiche, i fattori abilitanti, la disponibilità di materie prime per la loro produzione, nonché le possibilità di sviluppo in relazione agli scenari energetici attesi per il 2030. (AGI) Gin (Segue) 211109 MAR 23 NNNN UTO: # FORUMAUTOMOTIVE, NON SOLO ELETTRICO PER DECARBONIZZAZIONE MOBILITA' EUROPEA (6)

AUTO: #

FORUMAUTOMOTIVE, NON SOLO ELETTRICO PER DECARBONIZZAZIONE MOBILITA' EUROPEA = filiera mobilità plaude all'apertura del dibattito in Italia e in Europa contro lo stop ai motori a benzina e Diesel al 2035 Milano, 21 mar. (Adnkronos/Labitalia) - "L'esigenza di adottare una visione realistica sui cambiamenti e sulla transizione ecologica in atto, privilegiando la neutralità tecnologica, le eccellenze industriali e l'indipendenza energetica". E' stato questo il tema al centro della tavola rotonda a porte chiuse dal titolo 'Mobilità e futuro, è scontro con l'Ue', che ieri sera ha visto il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto confrontarsi con i rappresentanti del mondo della mobilità. Il promotore di #

Forumautomotive, Pierluigi Bonora, ha introdotto i lavori sottolineando la necessità di un dibattito non ideologico che "esprima l'esigenza di avere una visione realistica dei cambiamenti in atto, privilegiando la neutralità tecnologica, le eccellenze industriali e l'indipendenza energetica. Verso un mondo più "green", ma con trasparenza e buon senso". Ad aprire il confronto è stato Dario Duse, country leader Italia ed EMEA co-leader of automotive & industrial team di AlixPartners, che ha presentato l'ultimo aggiornamento del Global automotive outlook: "Ci aspettiamo che l'elettrificazione faccia decisi passi in avanti nei prossimi anni. Attualmente i veicoli alla spina scontano maggiori costi di produzione rispetto ai veicoli tradizionali, che portano a prezzi di vendita più alti del 45%-55% rispetto a quelli con motori endotermici. Ci vorrà tempo prima che i due costi si avvicinino. Idrogeno e biocombustibili rappresentano le possibili altre tecnologie che potrebbero in futuro integrare l'elettrico nel mix di alimentazioni". (segue) (Dks/Adnkronos) ISSN

FORUMAUTOMOTIVE, NON SOLO ELETTRICO PER DECARBONIZZAZIONE MOBILITA' EUROPEA (2) = (Adnkronos/Labitalia) - Massimo Ghenzer, presidente Areté methodos, ha esposti i risultati di alcuni studi condotti da Areté dalla pandemia a oggi: "Gli italiani oggi sono disposti a pagare per una vettura elettrica al massimo 30mila euro. Forse in futuro alcuni car maker riusciranno a dare una risposta concreta a questa esigenza, ma di certo non si riuscirà ad accontentare tutti. Il passaggio al 2035 da questo punto di vista sembra poco realizzabile". "Il mercato - ha osservato Gianluca Italia, amministratore delegato di Mocauro Group - è oggi decisamente confuso da quello che i consumatori sentono e da prezzi saliti clamorosamente alle stelle. Si vende meno nuovo e si guarda con più attenzione all'usato e, di conseguenza, le emissioni crescono". "Nel Sud Italia - ha commentato Francesco Maldarizzi, presidente della Maldarizzi automotive spa - la situazione è ancora più complessa per l'auto elettrica, soprattutto sul fronte dell'infrastrutturazione che nel Mezzogiorno è davvero carente e di certo tale gap non sarà colmato al 2035". (segue)
(Dks/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 21-MAR-23 11:00 NNNN AUTO: #

FORUMAUTOMOTIVE, NON SOLO ELETTRICO PER DECARBONIZZAZIONE MOBILITA' EUROPEA (3) = (Adnkronos/Labitalia) - Geronimo La Russa, presidente di Aci Milano e Aci Infomobility, ha poi espresso il punto di vista dei consumatori: "C'è molta preoccupazione tra i consumatori; anche a Milano sono molte le lamentele sul funzionamento delle colonnine di ricarica. Il percorso culturale verso questo modello è lungo ed ecco perché vediamo di buon occhio uno slittamento oltre il 2035 della scadenza per lo stop ai motori a combustione interna". A rappresentare il mondo BEV l'intervento di Mauro Tedeschini, Fondatore di Vaielettrico.it: "Ogni tecnologia ha punti di forza e punti di debolezza. Tutte le strade andranno esplorate per ridurre le emissioni. Sono convinto che i costi del prodotto elettrico nei prossimi anni si ridurranno sensibilmente". "I concessionari hanno il polso della situazione grazie al contatto diretto con i clienti. Nel Mezzogiorno scontiamo un reddito medio più basso della media nazionale e questo condiziona gli acquisti, con l'elettrico ridotto al minimo", ha affermato Sergio Tumino, ST Sergio Tumino, Ragusa. Mario Verna, general manager di Queen Car Torino, ha poi evidenziato: "Abbiamo un parco circolante di circa 40 milioni, con circa la metà di ante Euro 4. Vanno rotti i tabù dogmatici. Qualsiasi cosa accadrà dovrà avvenire tenendo conto del nostro sistema socio-economico. L'auto deve restare un bene strumentale, a disposizione di tutti". (segue) (Dks/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 21-MAR-23 11:00 NNNN AUTO: #

FORUMAUTOMOTIVE, NON SOLO ELETTRICO PER DECARBONIZZAZIONE MOBILITA' EUROPEA (4) = (Adnkronos/Labitalia) - "La risposta che arriva dal mercato - ha affermato Plinio Vanini, presidente di Autotorino - è che meno del 4% degli italiani sono realmente interessati al prodotto elettrico. Non è che tutta questa spinta in avanti è legata più al mondo della speculazione, che alle vere imprese che ogni giorno danno risposte concrete al mercato? Andando di questo passo, solo i ricchi potranno viaggiare in automobile". Claudio Spinaci, presidente di Unem ha presentato il rapporto Unem 'Decarbonizzare i trasporti. Più soluzioni per un obiettivo comune', sottolineando come una strada non impostata solo sul full electric esiste, mettendo in parallelo i biocarburanti, raggiungendo gli obiettivi al 2030 e al 2035: "L'auto elettrica può rappresentare una valida alternativa in alcuni contesti, ma non può essere imposta quale unica soluzione rinnegando un principio cardine delle politiche europee, ossia quello della neutralità tecnologica. Inoltre, in questo modo mettiamo a rischio la nostra sicurezza energetica e intere filiere industriali di eccellenza con impatti sociali ed economici devastanti. Va dato atto a questo Governo di avere preso una posizione decisa a livello europeo su questo tema e permesso la riapertura di un dibattito che sembrava ormai chiuso". "Il gpl oggi ha osservato Andrea Arzà, presidente di Federchimica-Assogasliquidsta andando molto bene sul mercato, grazie alla sua elevata

competitività. La polemica tra pro e contro elettrico è stata fomentata da una legislazione che ha imposto lo stop ai motori non elettrici. Chiediamo di poter fare investimenti e ricerca su carburanti a basso impatto ambientale". (segue) (Dks/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 21-MAR-23 11:00 NNNN

AUTO: #

FORUMAUTOMOTIVE, NON SOLO ELETTRICO PER DECARBONIZZAZIONE MOBILITA' EUROPEA (5) = (Adnkronos/Labitalia) - Simonpaolo Buongiardino, presidente di Federmotorizzazione, ha poi sostenuto che "gli italiani non comprano elettrico perché in 30 anni la loro capacità economica è scesa, unica in Europa. Nel 2020 guadagnano meno che nel 1990. Non esiste più il ceto medio". Michele Crisci, presidente di Unrae, ha riconosciuto il ruolo avuto dal Governo nell'apertura del dibattito sul 2035: "Come associazione siamo per la neutralità tecnologica e vediamo di buon grado la visione del Governo e l'impegno per accompagnare la transizione. È ora anche di mettere mano alla fiscalità dell'auto aziendale per promuovere la transizione". Adolfo De Stefani Cosentino, presidente di Federauto, ha sottolineato come l'Italia è stato l'unico Paese che nell'Unione ha ridotto gli acquisti di elettrico: "Forse meglio degli incentivi, che provocano prima euforia e poi depressione, sarebbe il caso di pensare a qualcosa di strutturale sul tema della fiscalità dell'auto aziendale allineandoci al resto dell'Europa sul tema della detraibilità iva e della deducibilità dei costi". Italo Folonari, vicepresidente di Aniasa, ha affermato che "i noleggiatori sono per definizione tecnologicamente neutrali. Gestiamo le vetture che ci chiedono i clienti. La confusione sul tema motorizzazione sta determinando una crescita del noleggio; anche i privati nell'incertezza sulla scelta modello e della motorizzazione, preferiscono affidarsi al noleggio. Il noleggio può accelerare concretamente la transizione ecologica". (segue) (Dks/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 21-MAR-23 11:00 NNNN AUTO: #

FORUMAUTOMOTIVE, NON SOLO ELETTRICO PER DECARBONIZZAZIONE MOBILITA' EUROPEA (6) = (Adnkronos/Labitalia) - "Dobbiamo fare i conti - ha ammesso Flavio Merigo, presidente di Assogasmetano - con la realtà industriale ed energetica del nostro Paese, le nostre rinnovabili non crescono. Le promesse sui costi più bassi delle auto elettriche andranno verificate sul campo. Oggi esistono delle soluzioni 'in casa' per ridurre le emissioni, come il biometano. Una tecnologia che possiamo sfruttare domani". "Oggi procediamo verso la decarbonizzazione della mobilità, partendo da un parco auto in costante invecchiamento e con un segmento B dominante e poco 'offerto' oggi dalle Case automobilistiche, più interessate ai segmenti D ed E. Bisogna spingere le aziende a immettere nuove vetture nel parco circolante, attraverso leve fiscali", ha rimarcato Roberto Scarabel, presidente di AsConAuto. Paolo Scudieri, presidente di Anfia ha poi ricordato come "il settore automotive è un cardine dell'economia italiana ed europea e del bagaglio culturale che in esso si conserva. Da Euro 0 a Euro 6 sono state abbattute del 90% le emissioni di NOx e l'impegno per ridurre tutte le emissioni c'è sempre stato". "Il salto tecnologico dell'elettrico - ha aggiunto - è un salto senza rete, non possiamo permettercelo. Infrastrutturazione del Paese e autonomia energetica sono fattori fondamentali per la promozione della diffusione dell'elettrico". (Dks/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 21-MAR-23 11:00 NNNNBIGNAMI: ALMENO 12 ORE DI PRATICA

Investire su formazione, inserire test sul 'pericolo percepito (ANSA) - MILANO, 21 MAR - Per aumentare la sicurezza sulle strade è necessario apportare delle modifiche alle modalità di conseguimento della patente di guida. Ne è convinto il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Galeazzo Bignami, che intervenendo al #

FORUMAutomotive in corso a Milano ha proposto di portare «almeno a 12» le ore di prove pratiche «contro le 20 previste negli altri Paesi europei», e di inserire test sul «pericolo percepito». «Non possiamo delegare ai soli controlli sulle strade - ha sottolineato - ma dobbiamo investire

nella formazione per creare una cultura della sicurezza fin dal primo approccio al volante». (ANSA).
FAF 21-MAR-23 10:33 NNNN



Il Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti Bignami a #FORUMAutoMotive



- Home
- Motori

21 marzo 2023 | 21.05

LETTURA: 1 minuti

Il **Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti Galeazzo Bignami** è intervenuto in presenza alla due giorni di dibattiti promossi da **#FORUMAutoMotive**, tra i suoi interventi ha evidenziato come sia *"allo studio una revisione delle norme sull'omicidio stradale con l'ergastolo della patente, che prevederà misure interdittive permanenti su casi di reiterazione di gravi reati al volante"*.

Casco obbligatorio per chi guida un monopattino è una delle proposte di legge.

Galeazzo Bignami ha poi concluso dicendo : *"Non bisogna delegare tutto al sistema dei controlli. Per rendere più sicure le nostre strade è essenziale agire sulla formazione e quindi sulle scuole, partendo dalle elementari. Per questo stiamo lavorando per aumentare le ore di formazione. Dobbiamo lavorare sulle giovani generazioni, anche sulla percezione del pericolo da parte dei ragazzi, intervenendo nel loro processo di formazione"*.

Fondamentale la revisione Codice della Strada dando più sicurezza sulla strada attraverso una maggiore formazione nelle scuole.



Forum AutoMotive 2023, Purcaro: "Necessario aggiornare il Codice della strada per migliorare sicurezza stradale"

L'intervista al presidente DEKRA Italia ed executive vice president DEKRA Group - head of Region CEEME

[commenta](#) [altre news](#)

[Economia](#), [Trasporti](#) · 21 marzo 2023 - 17.01

2



(Teleborsa) - Fare il punto sul futuro del settore tra motorizzazioni sempre più virtuose ed ecosostenibili. Questo l'obiettivo del FORUM AutoMotive "La mobilità a motore guarda avanti" svoltosi a Milano. Tra gli ospiti presenti **Toni Purcaro, presidente DEKRA Italia e executive vice president DEKRA Group - head of Region CEEME**, intervenuto al primo talk show "Codice della strada: dalle parole si passi ai fatti. La sicurezza stradale è un valore prioritario e imprescindibile non negoziabile".

"Il tema della sicurezza stradale – ha dichiarato **Purcaro** – è sempre più centrale, in quanto gli incidenti stradali sono la prima causa di morte a livello mondiale per i giovani tra i 5 e i 29 anni. Solamente nel periodo gennaio-giugno 2022, l'Istat ha rilevato 81.437 incidenti stradali che hanno provocato lesioni a persone e 1.450 vittime. Numeri agghiaccianti che dimostrano la necessità di intervenire, aggiornando il Codice della strada per rendere le nostre strade più sicure".

"Il Progetto 'Vision Zero', un obiettivo condiviso e raggiungibile, – ha proseguito **Purcaro** – ha lo scopo di eliminare il numero di morti e feriti causati dagli incidenti stradali. DEKRA, grazie alla divulgazione annuale di Rapporti sulla sicurezza stradale e alle numerose attività di Testing di veicoli, componenti e relative tecnologie, è impegnata quotidianamente in questo percorso. In tal senso, i veicoli di nuova generazione, grazie alla loro connessione e dotazioni di ausilio alla guida, risultano più sicuri e sostenibili. Tuttavia, spesso non vengono guidati e usati consapevolmente a tal riguardo la formazione dei giovani, rispetto all'educazione stradale da parte di famiglie, scuole, enti territoriali e aziende coinvolte, rappresenta un modo per rendere i teenager più informati

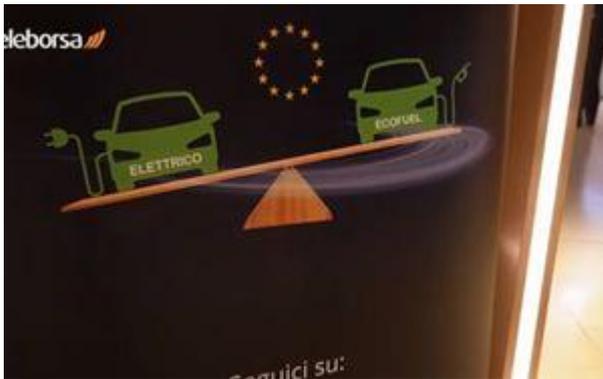
dei rischi che possono incombere alla guida. Infine – ha concluso – la sicurezza stradale è uno dei temi centrali inseriti nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite".

<https://www.teleborsa.it/News/2023/03/21/forum-automotive-2023-purcaro-necessario-aggiornare-il-codice-della-strada-per-migliorare-sicurezza-stradale-91.html#.ZBoAr8KZNPY>

[Home Page](#) / [Notizie](#) / Auto, Bignami: "Mobilità elettrica importante, ma non è unico strumento green"

Auto, Bignami: "Mobilità elettrica importante, ma non è unico strumento green"

Economia, Trasporti - 21 marzo 2023 - 17.07



(Teleborsa) - "E' inevitabile che, nel momento in cui la mobilità, i veicoli, le tecnologie, la digitalizzazione introduce una **nuova forma di guida** ed anche una nuova forma di circolazione, il **codice della strada debba andare di pari passo**". Lo ha affermato il **vice ministro** delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile, **Galeazzo Bignami**, presente al Forum Automotivire di Milano.

"In alcuni casi - ha aggiunto - ci piacerebbe potesse anche **anticipare alcune traiettorie, ad esempio sulla formazione**, poiché riteniamo indispensabile che i nostri figli, i bambini e le bambine, siano posti nelle condizioni di apprendere pienamente cosa significhi porsi alla guida di un veicolo".

A livello di **infrastrutture**, Bignami conferma che "la possibilità che lo **Stato doti di infrastrutture tutta la rete** è chiaramente **l'obiettivo principale** ed è evidente che, per poter compiere pienamente una sostituzione di infrastrutture in condizioni di sicurezza, **serve tempo e servono anche risorse**".

"Tuttavia non deflettiamo da questo compito", assicura il viceministro, aggiungendo "riteniamo **essenziale introdurre questi strumenti** ricordando che determinate **scoperte ed innovazioni**, come l'asfalto drenante, **nascono proprio in Italia**. E questo per dire

che, anche in questo settore, il Made in Italy ha saputo tracciare la strada".

Per quanto riguarda la **mobilità elettrica**, Bignami afferma che "ha dei dati positivi, in quanto consente di **realizzare quell'obiettivo di emissioni zero** che l'Europa intende perseguire con determinazione, ma **non riteniamo che sia l'unico strumento** mediante il quale potervi arrivare".

Il viceministro ha fatto **cenno anche al biodiesel ed ai biocarburanti** ed a emissioni zero "che costituiscono quel **pacchetto di neutralità tecnologica** che deve rappresentare il vero obiettivo, perché indipendentemente dai sistemi di combustione e di alimentazione, crediamo che sia l'emissione zero **il traguardo da centrare**".

A proposito dei **biocarburanti**, Bignami ha affermato "**dobbiamo convincere l'Europa** del fatto che questa sia una strada percorrere appieno e, pertanto, più che di provvedimenti, parlerei di procedimenti, cioè procedere nella direzione di una piena convinzione, una **piena persuasione delle istituzioni europee** che quello è un obiettivo da realizzare, **ottenere le linee di finanziamento** ed i processi autorizzativi per poterle conseguire e concretizzare questi strumenti con un'installazione alla creazione di infrastrutture di rete adeguate a supporto della mobilità".

<https://www.teleborsa.it/News/2023/03/21/auto-bignami-mobilita-elettrica-importante-ma-non-e-unico-strumento-green-99.html#.ZBoBHMkZNPY>



ForumAutoMotive: Massimo Di Risio **nominato Personaggio dell'anno 2023**

MILANO (MF-DJ)--Massimo Di Risio, fondatore e presidente del gruppo automobilistico Dr Automobiles, ha ricevuto oggi il premio 'Personaggio dell'anno 2023 per **FORUMAutoMotive**'. Il premio, consegnato oggi durante la seconda giornata di dibattiti del Forum AutoMotive 2023, che ha radunato personaggi eminenti del settore automotive e delle associazioni di categoria, e' un riconoscimento alla personalita' che nel corso dell'anno precedente si e' distinta nel portare avanti iniziative tangibili a beneficio della mobilita' nel suo complesso con possibili ricadute positive sul Sistema Italia. "Siamo partiti da un'ipotesi di realizzazione di auto nei primi anni 2000. Poi abbiamo avviato la collaborazione con la migliore tecnologia cinese, con circa 500 posti di lavoro in Molise. Grande successo ha avuto l'idea di commercializzare auto in centri commerciali e le abbiamo realmente vendute alla cassa del supermercato. Oggi la nostra offerta e' decisamente competitiva non perche' buona parte del prodotto arriva dalla Cina, ma grazie alle sinergie con altre aziende. Il cliente oggi e' meno influenzato dal marchio, l'acquisto e' sempre piu' razionale. Il nostro prodotto e' in linea con la concorrenza, con un prezzo decisamente piu' contenuto", ha commentato Di Risio. com/vsi (fine) MF-DJ NEWS





Attualità e Curiosità: tutte le notizie

Le parole del viceministro Bignami sulla transizione ecologica in Italia: "Obiettivo emissioni zero ma non solo con l'elettrico, ci sono altre tecnologie migliorative"

21 Marzo 2023 - 14:45

Dopo aver anticipato le [mosse del Governo in materia di sicurezza stradale](#), al #FORUM Automotive 2023 il viceministro dei Trasporti **Galeazzo Bignami** ha ribadito la posizione dell'Esecutivo Meloni su un tema altrettanto importante, quello della transizione ecologica, confermando che l'obiettivo delle **emissioni zero** non può essere raggiunto solamente con la **tecnologia dell'elettrico**. Circostanza che in termini di dipendenza energetica e delle materie prime porterebbe l'Italia "dalla padella della Russia alla brace della Cina".

"SOSTENIBILITÀ ECOLOGICA MA ANCHE ECONOMICA E SOCIALE"

"La posizione del Governo è chiara", ha spiegato Bignami, "la sostenibilità ecologica non può prescindere dalla **sostenibilità economica e sociale**. Oggi le auto elettriche costano molto, anche se la ricerca e lo sviluppo consentiranno di [ridurre i prezzi nel prossimo futuro](#), e non vogliamo che diventino un **prodotto di nicchia** per la sola fascia di popolazione che può permetterselo, danneggiando tutte le altre. Questo lo dico perché vediamo un eccessivo ideologismo verso questi temi mentre **il Governo ha un approccio più pragmatico**: l'obiettivo resta sempre quello della neutralità climatica, delle emissioni zero. Ma da raggiungere **a prescindere dal tipo di tecnologia utilizzata**. Quindi non solo l'elettrico ma anche i biocarburanti e l'idrogeno".

BIGNAMI: PUNTARE SOLO SULL'ELETTRICO FRENA LO SVILUPPO DI ALTRE TECNOLOGIE, FORSE MIGLIORI

Nell'occhio del ciclone, ovviamente, c'è la **data del 2035** che l'UE ha imposto come termine ultimo per la vendita di automobili con motore endotermico. Una scelta che [l'Italia, insieme alla Germania e ad altre nazioni, sta cercando di ammorbidire con l'inserimento di importanti deroghe](#). *“Queste politiche di annunci, che con 12 anni di anticipo già definiscono le **uniche tecnologie impiegabili**, rischiano di portare al disimpegno quelle case automobilistiche e quegli enti di ricerca che, se sollecitati, potrebbero addirittura portare a **risultati migliorativi** rispetto all'utilizzo di tecnologie (come l'elettrico) che non sono ancora completamente sviluppate”*. Bignami ha infine precisato un concetto molto chiaro: **sì alla transizione green ma senza compromettere la filiera dell'automotive** che in Italia, senza neppure contare l'indotto, vale circa il 19% del PIL e dà lavoro a 200 mila persone.

Galeazzo Bignami: “Oggi le auto elettriche costano molto ma non vorremmo che diventassero un prodotto di nicchia” [#FORUMAutoMotive pic.twitter.com/MR119wi0qh](#)

— FORUMAutoMotive (@FORUMAutoMotive) [March 21, 2023](#)

TRANSIZIONE GREEN: “GLI EUROPEI PAGANO, GLI ALTRI INQUINANO”, DICE L'ON. BORCHIA

Al dibattito del #FORUMAutomotive 2023 sulla **transizione green** sono intervenute altre importanti personalità del settore, quasi tutte d'accordo col viceministro Bignami sulla necessità di un approccio più prudente e pragmatico. Da rimarcare in particolare le parole di **Marco Stella**, vicepresidente di ANFIA, secondo cui *“sprecare il valore e le competenze dei nostri operai del comparto automotive sarebbe un errore terribile”*, e quelle di **Rocco Palombella**, segretario generale UILM, che ha detto che *“le scelte le devono compiere le imprese, non la politica”*. Infine l'europarlamentare leghista **Paolo Borchia** ha ricordato che mentre *“gli europei pagano, gli altri inquinano”*. Con chiaro riferimento all'intero ciclo di produzione, fino allo smaltimento, delle auto elettriche, che sovente si svolge lontano dall'Europa e non è proprio 'a emissioni zero'.

MELONI CONFERMA LE PAROLE DI BIGNAMI

Intanto, mentre a Milano andava in scena il #FORUMAutomotive 2023 con gli interventi di Bignami, la premier **Giorgia Meloni** era al Senato per le consuete comunicazioni in vista del Consiglio UE del 23 e 24 marzo. Tra i temi trattati anche la **transizione ecologica**, con Meloni che ha confermato quasi alla lettera le dichiarazioni del suo viceministro: *“La proposta di regolamento sulle emissioni di CO2 per i veicoli leggeri è inopportuna nella forma attuale perché rischia di consegnarci a nuove dipendenze. Abbiamo dimostrato, dati alla mano, che è possibile conseguire gli obiettivi della transizione verde impiegando **tecnologie diverse rispetto all'elettrico**, su cui l'Italia rappresenta un'avanguardia, come i carburanti sintetici, l'idrogeno. Perché, anziché sviluppare questi, vogliamo passare dalla dipendenza dal gas russo a quella dall'elettrico cinese? Stiamo cercando di difendere l'interesse*

nazionale. Sono materie pragmatiche e con pragmatismo le vogliamo affrontare“.

*“Noi dialoghiamo con tutti perché non viviamo la politica estera come tifoseria, amico o nemico“, ha poi concluso Meloni, “ma perseguiamo l’interesse nazionale. Io ribadisco: condividiamo gli obiettivi della transizione energetica sulle emissioni, ma contestiamo le modalità. **L’Europa può stabilire gli obiettivi, ma non deve dirmi come raggiungerli**, perché io non cambio idea sul tema dell’elettrico e su alcune posizioni che hanno un approccio ideologico che rischiano di assecondare il processo che sull’altare della decarbonizzazione ci consegna diritti alla deindustrializzazione“.*



Attualità e Curiosità: tutte le notizie

Al #FORUMAutomotive 2023 le dichiarazioni del viceministro dei Trasporti Galeazzo Bignami sulla sicurezza stradale: "Bisogna raddoppiare le ore obbligatorie nelle autoscuole". Stretta in arrivo anche sugli esami patente

21 Marzo 2023 - 12:33

Al [#FORUMAutomotive del 21 marzo 2023](#) hanno destato particolare interesse le dichiarazioni del viceministro dei Trasporti **Galeazzo Bignami**, che affrontando il tema della sicurezza stradale ha parlato della necessità di **investire sulla formazione**, già dal primo ciclo scolastico, proponendo tra le altre cose di **raddoppiare le ore delle guide obbligatorie nelle autoscuole**, propedeutiche al [conseguimento della patente di guida B](#).

BIGNAMI: LE ORE OBBLIGATORIE DEVONO DIVENTARE ALMENO 12

In particolare, per Bignami, molto spesso i ragazzi prendono la patente **senza aver piena padronanza del mezzo** (a questo proposito ha anche citato la tragica perdita di un giovane familiare per un incidente) ed è pertanto necessario apportare delle **modifiche alle modalità di conseguimento della patente**, oggi forse troppo semplici. Come detto la proposta principale consiste nel portare **almeno a 12 le ore di prove pratiche obbligatorie, attualmente ferme a 6**, soprattutto considerando che in altri Paesi europei le ore

obbligatorie sono addirittura 20. Il viceministro ha spiegato inoltre di voler inserire dei test sul ‘pericolo percepito’ e ha parlato della possibilità, per chi viene bocciato alla prova pratica, di **ripresentarsi all’esame solo dopo aver superato un nuovo test sulla teoria**. *“Non possiamo delegare la sicurezza ai soli controlli sulle strade”, ha aggiunto, “ma dobbiamo investire nella formazione per creare una cultura di questo tipo fin dal primo approccio al volante”.*

BIGNAMI: SÌ AL CASCO PER I MONOPATTINI ELETTRICI

Galeazzo Bignami è poi tornato su uno dei ‘cavalli di battaglia’ del MIT da quando il ministro è Salvini, e cioè l’introduzione del **casco obbligatorio per i monopattini elettrici**. *“Per questo Governo è inconcepibile mettere in strada veicoli non in condizioni di sicurezza. E quindi chi usa i monopattini, anche in sharing, **dovrà mettersi il casco**. Attualmente sono in corso delle interlocuzioni tra il ministero e le imprese del settore: siamo coscienti delle difficoltà ma restiamo fermi sulla necessità di rendere obbligatori i dispositivi di protezione personale. Salvare anche una sola vita, o scongiurare un solo infortunio grave, già ripagherebbe dello sforzo”.*



Attualità e Curiosità: tutte le notizie

Il ministro Pichetto al #FORUMAutoMotive parla della posizione del Governo sul Ban ICE 2035, della sinergia con la Germania, nuovi ecoincentivi e biocarburanti

21 Marzo 2023 - 10:55

Al [FORUMAutoMotive 2023](#) il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, **Gilberto Pichetto** fa il punto sulla **decarbonizzazione del parco circolante** confermando la priorità di adottare un approccio orientato alla neutralità tecnologica. Non solo **auto elettriche**, ma anche **carburanti alternativi** in sinergia con i Paesi europei pionieri in Europa (Germania e Italia in primis) ed **eco-incentivi** pensati per la rottamazione dei veicoli più inquinanti. Ecco qual è la strategia del Governo in risposta ai [regolamenti Euro 7](#) e [Divieto auto nuove ICE dal 2035](#) che incombono sul mondo automotive.

ITALIA A FAVORE DELL'AUTO ELETTRICA MA SENZA TIFOSERIE

Il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica **Gilberto Pichetto** è intervenuto al FORUMAutoMotive, l'evento che porta i temi della mobilità al centro di dibattiti tra protagonisti ed esperti del mondo della politica e della filiera automotive. Pichetto ha ascoltato con attenzione tutti gli esponenti della filiera e con attenzione encomiabile ha preso appunti e risposto a tutti. Il ministro ha sottolineato in più interventi l'importanza della **transizione elettrica**, ma a patto che avvenga nel rispetto della neutralità tecnologica, **affiancando idrogeno e biocarburanti all'elettrico**. Sui carburanti sostenibili, secondo il ministro, l'Italia e la Germania possono instaurare una sinergia con un enorme potenziale. L'Italia leader nella produzione di biocarburanti e la Germania fortemente orientata a sostenere gli e-fuel possono trarre enormi vantaggi sostenendosi a vicenda.

ITALIA INSIEME CON LA GERMANIA PER SOSTENERE LA FILIERA DEI CARBURANTI BIO E SINTETICI

"Il Governo è convinto che in futuro l'elettrico giocherà un ruolo significativo e su questa sfida l'Italia è oggi impegnata. L'elettrico non può però costituire l'unica alternativa e per questo abbiamo sostenuto a livello europeo che a noi non sta bene il divieto di immatricolazioni al 2035 di nuove vetture che non siano elettriche. Abbiamo chiesto di tenere

conto anche di altre tecnologie, come l'idrogeno e i biocarburanti", spiega il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica **Gilberto Pichetto**, intervistato dal giornalista e promotore di FORUMAutoMotive Pierluigi Bonora. **"Con la Germania stiamo portando avanti un confronto attivo, con l'obiettivo di affiancare alla tecnologia elettrica anche alternative come idrogeno e biocarburanti"**. Pichetto parla anche dell'apertura del vicepresidente della Commissione europea, Frans Timmermans, che in risposta alla posizione di Italia e Germania ha parlato di un futuro dell'auto non esclusivamente elettrico, purché sia a zero emissioni.



PICHETTO: ECOINCENTIVI PER ROTTAMARE VEICOLI 0-1-2 E DETRAIBILITA' IVA

Durante i suoi molteplici interventi, Pichetto ha parlato anche della necessità di **ripensare gli eco-incentivi**, con l'obiettivo di decarbonizzare il parco circolante. *"Una valutazione sugli eco-incentivi, oggi in vigore, va fatta per renderli più efficaci; vanno costruiti su un disegno di mercato che punti alla decarbonizzazione, **togliendo dalla strada euro 0-1-2**".* Ha parlato poi anche della detraibilità dell'IVA per le auto aziendali. *"Va posta in agenda una riforma sulla fiscalità dell'auto aziendale, attraverso un dialogo con la filiera dell'auto, e attraverso un allineamento a quello che avviene in Europa sul fronte della **detraibilità dell'IVA delle flotte**. Sono convinto che le flotte possano dare un contributo significativo alla decarbonizzazione".*



Casco monopattini e nuovo esame guida, verso nuovo codice - Sicurezza



Se hai scelto di non accettare i cookie di profilazione e tracciamento, puoi aderire all'abbonamento "Consentless" a un costo molto accessibile, oppure scegliere un altro abbonamento per accedere ad ANSA.it.

Ti invitiamo a leggere le Condizioni Generali di Servizio, la Cookie Policy e l'Informativa Privacy.

Se hai cambiato idea e non ti vuoi abbonare, puoi sempre esprimere il tuo consenso ai cookie di profilazione e tracciamento per leggere tutti i titoli di ANSA.it e 10 contenuti ogni 30 giorni (servizio base):

Per fermare le stragi sulle strade è necessario agire sulla prevenzione e favorire la 'cultura della sicurezza'. Ne è convinto il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Galeazzo Bignami, che intervenendo al [#FORUMAutomotive](#) in corso a Milano ha proposto un giro di vite sia per il conseguimento della patente sia per utilizzare i monopattini, anche in sharing.

Parlando delle future modifiche al codice della strada, Bignami ha sottolineato che "lo Stato non può rimanere inerme" davanti a quanto accade, ed è necessario agire fin dall'accesso alla mobilità per limitare, se non annullare, le morti sulle dovute a una scarsa cultura della sicurezza. "In Italia - ricorda - sono sufficienti 10 ore di guida per conseguire la patente. Dovremo portarle almeno a 12 - prosegue - avendo presente che la media europea è di 20. E' inoltre fondamentale - dice ancora - prevedere l'inserimento di test sul pericolo percepito. Molti giovani non hanno la reale idea di cosa possa accadere non rispettando un semaforo rosso o contravvenendo a elementari quanto fondamentali regole per la circolazione. Altri - dice ancora - non sono in grado di guidare indifferente auto con cambio manuale e automatico, sempre più diffuso".

Il viceministro ha poi ricordato l'istituzione di un osservatorio nazionale sulla sicurezza stradale in Toscana, dopo quello già presente in Emilia Romagna. "E' fondamentale per comprendere i motivi che generano i sinistri. Molti giovani, ad esempio, utilizzano lo smartphone mentre guidano, abbassando la soglia di attenzione e rendendosi più esposti a incidenti".



Altro capitolo è quello dell'introduzione della scatola nera sui veicoli. "Non c'è un centro di elaborazione nazionale dei dati, bisognerà istituirlo".

Per quanto riguarda la micromobilità, poi, Bignami rivela interlocuzioni con le imprese che si occupano dello sharing. "Lo stato ha il dovere di far utilizzare i mezzi in piena sicurezza.

Ed è quindi necessario che chi mette a disposizione i monopattini, renda disponibili anche il casco e i dispositivi di protezione personale". Il viceministro non nasconde che si stanno incontrando alcune resistenze, cionostante definisce "proficuo" il dialogo e sembra non intenzionato ad arretrare, complice anche una dolorosa esperienza personale. "Ho vissuto in casa la perdita di una persona cara in giovane età per un incidente - rivela - e la mia famiglia ne è uscita spezzata. E' un dolore che non si rimargina. Voglio evitare - conclude - che questa drammatica esperienza tocchi anche ad altri".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA





DR: Dal Molise a tutta Italia, l'ascesa di Di Risio - Attualità



Se hai scelto di non accettare i cookie di profilazione e tracciamento, puoi aderire all'abbonamento "Consentless" a un costo molto accessibile, oppure scegliere un altro abbonamento per accedere ad ANSA.it.

Ti invitiamo a leggere le Condizioni Generali di Servizio, la Cookie Policy e l'Informativa Privacy.

Se hai cambiato idea e non ti vuoi abbonare, puoi sempre esprimere il tuo consenso ai cookie di profilazione e tracciamento per leggere tutti i titoli di ANSA.it e 10 contenuti ogni 30 giorni (servizio base):

Da pilota a concessionario d'auto, poi industriale e fondatore - nel cuore del Molise - del marchio DR capace di conquistare in pochi anni il 2% del mercato italiano. E' l'ascesa di Massimo Di Risio, imprenditore visionario che dai primi anni Duemila ha iniziato a pensare di fondare un marchio di automobili.

In un incontro a Milano, in occasione del **#FORUMAutomotive**, che gli ha assegnato il premio di personaggio dell'anno "come esempio vincente di coraggio, intraprendenza e lungimiranza", Di Risio ha parlato della lunga strada percorsa in questi quasi vent'anni e del futuro del brand DR.

"Dopo alcuni anni durante i quali abbiamo lavorato al progetto, nel 2006 - racconta - è nata la DR5, per noi mitica.

Aveva un telaio molto vicino a quella della Toyota Rav4 e powetrain della Fiat Multipla. Fatta l'auto, servivano gli acquirenti. E così abbiamo iniziato a vendere le nostre vetture negli ipermercati". Dopo questa prima esperienza è iniziato il rapporto di collaborazione con "la miglior industria automobilistica cinese. Non con un solo marchio - precisa - ma con quelli che meglio s'avvicinano a nostro prodotto". In mezzo, anche la fallita scalata agli stabilimenti ex Fiat di Termini Imerese, con un down e una successiva risalita.

A chi ipotizza che Dr sia un 'cavallo di Troia' per entrare nel mercato italiano, prima, e in quello europeo, poi, Di Risio risponde con i risultati e rivendica rapporti di



collaborazione con le industrie asiatiche. Sta di fatto che nel panorama italiano, il gruppo molisano è ormai una solida realtà che ha guadagnato circa il 2% del mercato con 25mila vetture vendute nel 2022 e che potrebbe arrivare a 35mila nel 2023. "Ma a me andrebbe bene anche rimanere così - si schermisce - perché un exploit come quello degli ultimi anni davvero non potevamo ipotizzarlo". "Riusciamo a essere competitivi - spiega - non perché produciamo in Cina, ma perché facciamo sinergia con altri produttori. Il cliente - analizza - è sempre meno influenzato dal marchio, e punta a un acquisto razionale. Noi proponiamo prodotti affidabili, tecnologicamente in linea con il mercato, ma con prezzi sensibilmente più bassi".

La strategia già in atto è di creare un brand per ogni tasca.

E dunque alle già esistenti EVO, l'entry level, e Dr, il marchio centrale, si sono aggiunti Sportequipe, dedicato ai SUV, e ICKX, per i fuoristrada. Con una così ampia quantità di marchi e modelli, è di tutto rilievo l'impatto anche la ricaduta sulla regione: con 500 addetti, Dr è la realtà più importante del Molise e al momento. Anche sul futuro, Di Risio sembra avere le idee chiare: dopo aver puntato sui bifuel benzina/gpl, adesso a Macchia D'Isernia si apre anche ai motori a batteria. "Uno dei modelli Sportequipe sarà ibrido plug-in, il primo del gruppo DR". Nei mesi scorsi è già stata presentata la DR1, citycar totalmente elettrica. E nel futuro ne arriveranno altre "perché le tecnologie cinesi in questo comparto sono le più avanzate al mondo".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA





Govt to make helmets obligatory for e-scooters - English



- [Click & Search](#)
- [Go to ANSA.it](#)

(ANSA) - ROME, MAR 21 - The government aims to make helmets compulsory for the users of e-scooters, Deputy Sustainable Mobility and Infrastructure Minister Galeazzo Bignami told an automotive industry forum in Milan Tuesday.

"Those who use scooters, even in sharing, will have to use helmets", said Bignami at the **#FORUMAutomotive** event underway in Milan, discussing possible changes to the Highway Code.

"There are talks with companies and we are firm on the need to make personal protective equipment available to those who use micro-mobility vehicles," said Bignami.

"We are aware of the difficulties, but saving even one life, or averting one serious accident, would already repay the effort." Bignami also said trainee drivers should be required to have at least 12 hours of practice before sitting their driving test, against the 20 hours in many European countries, stressing the need to "invest in training and insert a new 'perceived danger' test". (ANSA).

ALL RIGHTS RESERVED © Copyright ANSA





Govt to make helmets obligatory for e-scooters (2)



(ANSA) - ROME, MAR 21 - The government aims to make helmets compulsory for the users of e-scooters, Deputy Sustainable Mobility and Infrastructure Minister Galeazzo Bignami told an automotive industry forum in Milan Tuesday. "Those who use scooters, even in sharing, will have to use helmets", said Bignami at the **#FORUMAutomotive** event underway in Milan, discussing possible changes to the Highway Code.

(ANSA).





Govt to make helmets obligatory for e-scooters (6) - English Service



- [Click & Search](#)
- [Go to ANSA.it](#)

(ANSA) - ROME, MAR 21 - The government aims to make helmets compulsory for the users of e-scooters, Deputy Sustainable Mobility and Infrastructure Minister Galeazzo Bignami told an automotive industry forum in Milan Tuesday.

"Those who use scooters, even in sharing, will have to use helmets", said Bignami at the **#FORUMAutomotive** event underway in Milan, discussing possible changes to the Highway Code.

"There are talks with companies and we are firm on the need to make personal protective equipment available to those who use micro-mobility vehicles," said Bignami.

"We are aware of the difficulties, but saving even one life, or averting one serious accident, would already repay the effort." Bignami also said trainee drivers should be required to have at least 12 hours of practice before sitting their driving test, against the 20 hours in many European countries, stressing the need to "invest in training and insert a new 'perceived danger' test". (ANSA).

ALL RIGHTS RESERVED © Copyright ANSA





Govt to make helmets obligatory for e-scooters (3) - English Service



- Click & Search
- **Go to ANSA.it**

(ANSA) - ROME, MAR 21 - The government aims to make helmets compulsory for the users of e-scooters, Deputy Sustainable Mobility and Infrastructure Minister Galeazzo Bignami told an automotive industry forum in Milan Tuesday.

"Those who use scooters, even in sharing, will have to use helmets", said Bignami at the **#FORUMAutomotive** event underway in Milan, discussing possible changes to the Highway Code.

"There are talks with companies and we are firm on the need to make personal protective equipment available to those who use micro-mobility vehicles," said Bignami. (ANSA).

ALL RIGHTS RESERVED © Copyright ANSA





a questa condizione – Corriere NET



Succede nel Mondo, accade qui!

La tematica è ormai chiara a tutti, ne abbiamo parlato tantissime volte in questi ultimi mesi. Non si fa altro che discutere sullo **stop ai motori termici in Europa a partire dal 2035**. Tanti i pareri contrari, siamo in una situazione di stallo.

Come abbiamo visto nelle scorse settimane infatti c'è chi ha richiesto una deroga, come la Germania, e quindi la possibilità di usare le motorizzazioni termiche anche dopo il 2035, a patto che siano alimentate con e-fuel. Ma c'è anche chi chiede di **rallentare** e di sistemare prima la questione dei costi energetici e della carenza di infrastrutture, come l'Italia.

Vediamo oggi che cosa ne pensa il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin.

Auto elettriche: ok in Italia, ma come

Il futuro della mobilità è elettrico, ormai questo è assodato. L'obiettivo è ridurre le emissioni inquinanti e salvaguardare il clima e l'ambiente, non è certo un segreto.

Secondo Pichetto Fratin il 2035 non deve essere visto come un obbligo assoluto però, nell'Unione Europea infatti **gli equilibri politici sono di fondamentale importanza**, viste anche le elezioni che si avvicinano.

In occasione del **FORUMautomotive** a Milano il Ministro è intervenuto parlando di quelli che saranno gli obiettivi futuri e facendo il punto sulla situazione del bando ai motori termici in tutta Europa dal 2035. **Ha molti dubbi riguardo la data**, che potrebbe essere troppo vicina; il tema come sappiamo è ancora sul tavolo, nelle prossime settimane saranno prese altre decisioni.

Le parole del Ministro Pichetto Fratin

Ma Pichetto Fratin ci tiene a sottolineare il suo pensiero, almeno per quanto riguarda l'Italia. E infatti ha dichiarato: "Il nostro obiettivo è la **decarbonizzazione**, ma decidere adesso quale sia l'unica maniera per perseguirla è limitante. Un'alternativa è l'utilizzo di biocarburanti, e-fuel e anche dell'idrogeno. Oppure il nucleare di ultima generazione, gli small reactor di cui fino a pochi anni fa non si parlava e ora sono il futuro di quel settore" (Fonte ANSA).

Tra un anno ci saranno le elezioni europee e "da un lato ogni Paese cerca di portare avanti le proprie istanze, dall'altro ci sono equilibri politici che via via stanno cambiando



proprio in vista di quella data”.

La filiera automotive ha comunque espresso ancora tutti i suoi dubbi sulla transizione energetica, quelli che già conosciamo: i veicoli elettrici infatti **costano ancora troppo** per il cittadino medio, mancano le strategie ad hoc utili a produrre la quantità di energia che servirà per alimentare tutte le auto a batteria, per non parlare della minaccia della Cina e l'arrivo delle vetture cinesi elettriche low cost sul nostro mercato, a discapito di quelle prodotte in Europa.

Il Ministro sottolinea: “Abbiamo un sistema produttivo con diverse centinaia di migliaia di lavoratori complessivi, che deve essere accompagnato, e un sistema distributivo che dovrà essere totalmente reimpostato. Stupisce fra l'altro la retromarcia espressa da Frans Timmermans rispetto al futuro solo elettrico”.

Un altro tema che si è toccato è quello relativo agli **ecoincentivi, che secondo il Ministro dovrebbero essere resi più efficaci**. E visto che uno dei primari obiettivi è la decarbonizzazione, la prima cosa da fare sarebbe eliminare tutti i mezzi Euro 0, 1 e 2 dalla circolazione sulle nostre strade.

Pichetto Fratin ha parlato anche di auto aziendali, proponendo **una modifica alla fiscalità**, allineandosi a quello che già viene fatto in altri Paesi in Europa, “sul fronte della detraibilità dell'IVA delle flotte che possono dare un contributo significativo alla decarbonizzazione”.



#FORUMAUTOMOTIVE: MOBILITÀ E FUTURO



“L'esigenza di adottare una visione realistica sui cambiamenti e sulla transizione ecologica in atto, privilegiando la neutralità tecnologica, le eccellenze industriali e l'indipendenza energetica”.

È stato questo il tema al centro della tavola rotonda a porte chiuse dal titolo “Mobilità e futuro, è scontro con l'UE”, che ieri sera ha visto il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto confrontarsi con i rappresentanti del mondo della mobilità.

Il promotore di **#FORUMAutoMotive**, Pierluigi Bonora, ha introdotto i lavori sottolineando la necessità di un dibattito non ideologico che *“esprima l'esigenza di avere una visione realistica dei cambiamenti in atto, privilegiando la neutralità tecnologica, le eccellenze industriali e l'indipendenza energetica. Verso un mondo più “green”, ma con trasparenza e buon senso”*.



EVIDENCE OF A JOURNEY
[Scopri ora](#)





Micromobilità, Bignami: presto obbligo casco per monopattini

21 marzo 2023

Milano, 21 mar. (askanews) - "Crediamo che la micromobilità sia un'opportunità nella circolazione, soprattutto in città come Milano, come Roma, come altre grandi capoluoghi. Ma lo Stato non può compiere l'ipocrisia di metterle nelle condizioni di fruirne senza garantire, direi anche imporre, condizioni di sicurezza in quella fruizione. Siamo a parlare di prevenzione, siamo a parlare di formazione e poi consentiamo che qualcuno possa prendere un monopattino senza metterlo nelle condizioni di usare un casco. Penso che l'aporia sia del tutto evidente". Così il vice ministro alle Infrastrutture e Trasporti, Galeazzo Bignami, al [#ForumAutoMotive](#) sulla prossima introduzione dell'obbligatorietà del casco per i monopattini.





FORUMAutoMotive : Il Vice Ministro Bignami parla delle sfide della revisione del Codice della Strada e della sicurezza stradale

inEventi, Focus, Interviste, People

di



Redazione Auto361 21 Marzo 2023, 3:14 pm **120** Views

FORUMAutoMotive : più formazione nelle scuole e casco obbligatorio per chi guida un monopattino" decoding="async" itemprop="contentUrl" data-srcset="https://i0.wp.com/www.auto361.it/wp-content/uploads/2023/03/43fe3178-7005-bb8d-6a06-96771e46dd44.jpg?w=2000&ssl=1 2000w, https://i0.wp.com/www.auto361.it/wp-content/uploads/2023/03/43fe3178-7005-bb8d-6a06-96771e46dd44.jpg?resize=300%2C180&ssl=1 300w, https://i0.wp.com/www.auto361.it/wp-content/uploads/2023/03/43fe3178-7005-bb8d-6a06-96771e46dd44.jpg?resize=1024%2C614&ssl=1 1024w, https://i0.wp.com/www.auto361.it/wp-content/uploads/2023/03/43fe3178-7005-bb8d-6a06-96771e46dd44.jpg?resize=770%2C462&ssl=1 770w, https://i0.wp.com/www.auto361.it/wp-content/uploads/2023/03/43fe3178-7005-bb8d-6a06-96771e46dd44.jpg?resize=1536%2C922&ssl=1 1536w, https://i0.wp.com/www.auto361.it/wp-content/uploads/2023/03/43fe3178-7005-bb8d-6a06-96771e46dd44.jpg?resize=561%2C337&ssl=1 561w, https://i0.wp.com/www.auto361.it/wp-content/uploads/2023/03/43fe3178-7005-bb8d-6a06-96771e46dd44.jpg?resize=1122%2C673&ssl=1 1122w, https://i0.wp.com/www.auto361.it/wp-content/uploads/2023/03/43fe3178-7005-bb8d-6a06-96771e46dd44.jpg?resize=265%2C159&ssl=1 265w, https://i0.wp.com/www.auto361.it/wp-content/uploads/2023/03/43fe3178-7005-bb8d-6a06-96771e46dd44.jpg?resize=531%2C319&ssl=1 531w, https://i0.wp.com/www.auto361.it/wp-content/uploads/2023/03/43fe3178-7005-bb8d-6a06-96771e46dd44.jpg?resize=364%2C218&ssl=1 364w, https://i0.wp.com/www.auto361.it/wp-content/uploads/2023/03/43fe3178-7005-bb8d-6a06-96771e46dd44.jpg?resize=728%2C437&ssl=1 728w, https://i0.wp.com/www.auto361.it/wp-content/uploads/2023/03/43fe3178-7005-bb8d-6a06-96771e46dd44.jpg?resize=608%2C365&ssl=1 608w, https://i0.wp.com/www.auto361.it/wp-content/uploads/2023/03/43fe3178-7005-bb8d-6a06-96771e46dd44.jpg?resize=758%2C455&ssl=1 758w, https://i0.wp.com/www.auto361.it/wp-content/uploads/2023/03/43fe3178-7005-bb8d-6a06-96771e46dd44.jpg?resize=1152%2C691&ssl=1 1152w, https://i0.wp.com/www.auto361.it/wp-content/uploads/2023/03/43fe3178-7005-bb8d-6a06-96771e46dd44.jpg?resize=80%2C48&ssl=1 80w, https://i0.wp.com/www.auto361.it/wp-content/uploads/2023/03/43fe3178-7005-bb8d-6a06-96771e46dd44.jpg?resize=160%2C96&ssl=1 160w, https://i0.wp.com/www.auto361.it/wp-content/uploads/2023/03/43fe3178-7005-bb8d-6a06-96771e46dd44.jpg?resize=313%2C188&ssl=1 313w, https://i0.wp.com/www.auto361.it/wp-content/uploads/2023/03/43fe3178-7005-bb8d-6a06-96771e46dd44.jpg?w=1324&ssl=1 1324w" data-sizes="(max-width: 758px) 100vw,



758px" title=" **FORUMAutoMotive** : Il Vice Ministro Bignami parla delle sfide della revisione del Codice della Strada e della sicurezza stradale 1" id="2d6e8189">
Il Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti **Galeazzo Bignami** è intervenuto in presenza alla due giorni di dibattiti promossi da # **FORUMAutoMotive**, il serbatoio di idee e centrale di dibattiti sui temi della mobilità, in programma ieri e oggi a Milano. Bignami, intervistato dal giornalista **Umberto Zappelloni**, ha approfondito le sfide rappresentate dalla revisione del Codice della strada annunciata recentemente dal Ministro Matteo Salvini.

Nei suoi interventi il Vice Ministro ha evidenziato come sia *“allo studio una revisione delle norme sull'omicidio stradale con l'ergastolo della patente, che prevederà misure interdittive permanenti su casi di reiterazione di gravi reati al volante”*.

“Per questo Governo – ha aggiunto Bignami – è necessario mettere su strada veicoli in condizioni di piena sicurezza. Discorso che vale anche per la micromobilità: per utilizzare un monopattino, in proprietà o in sharing, sarà presto necessario per legge dotarsi di un casco di protezione”.

“Stiamo per avviare un Osservatorio in Toscana sulla sicurezza stradale – ha sottolineato il Vice Ministro – sulla falsa riga di quanto già fatto in Emilia-Romagna e a breve perfezioneremo il percorso che porta a un Osservatorio nazionale sulle cause dei sinistri. Attraverso i dati provenienti da questi osservatori abbiamo scoperto che i giovani interagiscono mediamente 61 volte con il proprio smartphone mentre sono alla guida. Capire bene quali sono i comportamenti devianti, aiuta a meglio focalizzare efficaci interventi di prevenzione”.

Le conclusioni di Bignami: “Non bisogna delegare tutto al sistema dei controlli. Per rendere più sicure le nostre strade è essenziale agire sulla formazione e quindi sulle scuole, partendo dalle elementari. Per questo stiamo lavorando per aumentare le ore di formazione. Dobbiamo lavorare sulle giovani generazioni, anche sulla percezione del pericolo da parte dei ragazzi, intervenendo nel loro processo di formazione”

Altro da EventiDa non perdereNext post





Il Ministro Gilberto Pichetto a **#FORUMAutoMotive**

21 Marzo 2023

Tempo di lettura: 2 minuti



Il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto è intervenuto questo pomeriggio, in presenza, alla due giorni di dibattiti promossi da **#FORUMAutoMotive**, il serbatoio di idee e centrale di dibattiti sui temi della mobilità, in programma oggi e domani a Milano.

Pichetto, intervistato dal promotore di #FORUMAutoMotive Pierluigi Bonora, si è confrontato con i rappresentanti della filiera della mobilità nel corso della tavola rotonda "Mobilità e futuro, è scontro con l'UE", rispondendo alle domande degli altri relatori sull'esigenza di avere una visione realistica dei cambiamenti in atto, privilegiando la neutralità tecnologica, le eccellenze industriali e l'indipendenza energetica.

Nei suoi interventi il Ministro ha evidenziato come "il Governo è convinto che in futuro l'elettrico giocherà un ruolo significativo e su questa sfida l'Italia è oggi impegnata. L'elettrico non può però costituire l'unica alternativa e per questo abbiamo sostenuto a livello europeo che a noi non sta bene il divieto di immatricolazioni al 2035 di nuove vetture che non siano elettriche. Abbiamo chiesto di tenere conto anche di altre tecnologie, come l'idrogeno e i biocarburanti. Abbiamo un sistema produttivo, con diverse centinaia di migliaia di lavoratori complessivi, che deve essere accompagnato e un sistema distributivo che dovrà essere totalmente reimpostato.

Bisogna andare al di là delle tifoserie pro e contro l'elettrico. L'Unione Europea rappresenta un modello di consorzio in cui ognuno ragiona e porta avanti i propri interessi. Con la Germania stiamo portando avanti un confronto attivo, con l'obiettivo di affiancare alla tecnologia elettrica anche alternative come idrogeno e biocarburanti.

Stupisce la retromarcia espressa da Frans Timmermans in alcune dichiarazioni pubbliche in Italia rispetto al futuro solo elettrico.

Una valutazione sugli eco-incentivi, oggi in vigore, va fatta per renderli più efficaci; vanno costruiti su un disegno di mercato che punti alla decarbonizzazione, togliendo dalla strada euro 0-1-2.

Va posta in agenda una riforma sulla fiscalità dell'auto aziendale, attraverso un dialogo con la filiera dell'auto, e attraverso un allineamento a quello che avviene in Europa sul fronte della detraibilità dell'IVA delle flotte. Sono convinto che le flotte possano dare un contributo significativo alla decarbonizzazione.

Il nostro Paese è oggi meno dipendente dalla Russia sul fronte energetico, grazie a un'opera di diversificazione e a una graduale crescita delle energie rinnovabili. Entro il 2030 puntiamo a una produzione da rinnovabili pari a due terzi del nostro fabbisogno".





In arrivo possibili modifiche al Codice della strada: sì al casco in monopattino



Potrebbero essere approvate a breve alcune modifiche al Codice della strada, stando ad alcune proposte avanzate nelle scorse ore dal vice ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Galeazzo Bignami, intervenuto al [#FORUMAutomotive](#) in corso a Milano.

Secondo Bignami “Chi utilizza monopattini, anche in sharing, dovrà utilizzare il casco”, sottolineando l'importanza di rendere disponibili i dispositivi di protezione personale a chi utilizza i mezzi di micromobilità, come appunto i sempre più diffusi monopattini elettrici.

La sicurezza, secondo Bignami, passa anche attraverso più ore di “pratica” prima dell'ottenimento della patente di guida, proponendo il passaggio dalle dodici ore minime, alle venti già previste in altri Paesi europei. Controlli sulle strade, da parte dei soggetti preposti, uniti alla corretta formazione degli utenti possono aiutare a costruire una nuova cultura della sicurezza.





Novità in vista per il codice della strada: patente e casco per i monopattini. Le proposte

Il viceministro Bignami perla di nuove regole per conseguire la patente e di sicurezza per i mezzi di micromobilità



Casco per i monopattini? (Ansa)

Per ora sono solo annunci ma presto potrebbero diventare realtà. Le parole del viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Galeazzo Bignami, promettono novità. Il rappresentante del governo, intervenendo al **#FORUMAutomotive** in corso a Milano, **ha parlato delle possibili modifiche al codice della strada** visti i cambiamenti nelle abitudini dei cittadini nel muoversi.

Casco per i monopattini

Prima di tutto, **"chi utilizza monopattini, anche in sharing, dovrà utilizzare il casco"**. "Ci sono interlocuzioni con le imprese - sottolinea - e noi siamo fermi sulla necessità di rendere disponibili i dispositivi di protezione personale a chi utilizza i mezzi di micromobilità. Siamo coscienti delle difficoltà - conclude - ma salvare anche una sola vita, o scongiurare un solo infortunio grave, già ripagherebbe dello sforzo".

Le novità per la patente

Poi Bignami parla anche della patente di guida. Per aumentare la sicurezza sulle strade è necessario apportare delle modifiche alle modalità di conseguimento della patente di guida. Ne è convinto il viceministro che ha proposto di portare **"almeno a 12" le ore di prove pratiche** "contro le 20 previste negli altri Paesi europei", e di inserire test sul "pericolo percepito". "Non possiamo delegare ai soli controlli sulle strade - ha sottolineato - ma dobbiamo investire nella formazione per creare una cultura della sicurezza fin dal primo approccio al volante".





#FORUMAutoMotive: ospite il Ministro Gilberto Pichetto

21 Marzo 2023

Tempo di lettura: 1 minuto



Il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto, intervistato dal promotore di #FORUMAutoMotive Pierluigi Bonora, si è confrontato con i rappresentanti della filiera della mobilità nel corso della tavola rotonda "Mobilità e futuro, è scontro con l'UE", rispondendo alle domande degli altri relatori sull'esigenza di avere una visione realistica dei cambiamenti in atto, privilegiando la neutralità tecnologica, le eccellenze industriali e l'indipendenza energetica.

Nei suoi interventi il Ministro ha evidenziato come "il Governo è convinto che in futuro l'elettrico giocherà un ruolo significativo e su questa sfida l'Italia è oggi impegnata. L'elettrico non può però costituire l'unica alternativa e per questo abbiamo sostenuto a livello europeo che a noi non sta bene il divieto di immatricolazioni al 2035 di nuove vetture che non siano elettriche. Abbiamo chiesto di tenere conto anche di altre tecnologie, come l'idrogeno e i biocarburanti. Abbiamo un sistema produttivo, con diverse centinaia di migliaia di lavoratori complessivi, che deve essere accompagnato e un sistema distributivo che dovrà essere totalmente reimpostato.

Bisogna andare al di là delle tifoserie pro e contro l'elettrico. L'Unione Europea rappresenta un modello di consorzio in cui ognuno ragiona e porta avanti i propri interessi. Con la Germania stiamo portando avanti un confronto attivo, con l'obiettivo di affiancare alla tecnologia elettrica anche alternative come idrogeno e biocarburanti. Stupisce la retromarcia espressa da Frans Timmermans in alcune dichiarazioni pubbliche in Italia rispetto al futuro solo elettrico.

Una valutazione sugli eco-incentivi, oggi in vigore, va fatta per renderli più efficaci; vanno costruiti su un disegno di mercato che punti alla decarbonizzazione, togliendo dalla strada euro 0-1-2.

Va posta in agenda una riforma sulla fiscalità dell'auto aziendale, attraverso un dialogo con la filiera dell'auto, e attraverso un allineamento a quello che avviene in Europa sul fronte della detraibilità dell'IVA delle flotte. Sono convinto che le flotte possano dare un contributo significativo alla decarbonizzazione.

Il nostro Paese è oggi meno dipendente dalla Russia sul fronte energetico, grazie a un'opera di diversificazione e a una graduale crescita delle energie rinnovabili. Entro il 2030 puntiamo a una produzione da rinnovabili pari a due terzi del nostro fabbisogno".







Il Ministro Gilberto Pichetto ospite a **#FORUMAutoMotive**

21 Marzo 2023

Tempo di lettura: 1 minuto



INFORMAZIONI TECNICHE BASATE SULLE
ESIGENZE DELLA VOSTRA OFFICINA

80 produttori ■ 85.000 diagrammi e illustrazioni
500.000 procedure ■ 29.000 modelli

Autodata

www.autodata-group.com

Il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto è intervenuto nel pomeriggio del 20 marzo in presenza, alla due giorni di dibattiti promossi da **#FORUMAutoMotive** a Milano.

Pichetto, intervistato dal promotore di #FORUMAutoMotive Pierluigi Bonora, si è confrontato con i rappresentanti della filiera della mobilità nel corso della tavola rotonda "Mobilità e futuro, è scontro con l'UE", rispondendo alle domande degli altri relatori sull'esigenza di avere una visione realistica dei cambiamenti in atto, privilegiando la neutralità tecnologica, le eccellenze industriali e l'indipendenza energetica.

Nei suoi interventi il Ministro ha evidenziato come "il Governo è convinto che in futuro l'elettrico giocherà un ruolo significativo e su questa sfida l'Italia è oggi impegnata. L'elettrico non può però costituire l'unica alternativa e per questo abbiamo sostenuto a livello europeo che a noi non sta bene il divieto di immatricolazioni al 2035 di nuove vetture che non siano elettriche. Abbiamo chiesto di tenere conto anche di altre tecnologie, come l'idrogeno e i biocarburanti. Abbiamo un sistema produttivo, con diverse centinaia di migliaia di lavoratori complessivi, che deve essere accompagnato e un sistema distributivo che dovrà essere totalmente reimpostato.

Bisogna andare al di là delle tifoserie pro e contro l'elettrico. L'Unione Europea rappresenta un modello di consorzio in cui ognuno ragiona e porta avanti i propri interessi. Con la Germania stiamo portando avanti un confronto attivo, con l'obiettivo di affiancare alla tecnologia elettrica anche alternative come idrogeno e biocarburanti.

Stupisce la retromarcia espressa da Frans Timmermans in alcune dichiarazioni pubbliche in Italia rispetto al futuro solo elettrico.

Una valutazione sugli eco-incentivi, oggi in vigore, va fatta per renderli più efficaci; vanno costruiti su un disegno di mercato che punti alla decarbonizzazione, togliendo dalla strada euro 0-1-2.

Va posta in agenda una riforma sulla fiscalità dell'auto aziendale, attraverso un dialogo con la filiera dell'auto, e attraverso un allineamento a quello che avviene in Europa sul fronte della detraibilità dell'IVA delle flotte. Sono convinto che le flotte possano dare un contributo significativo alla decarbonizzazione.



Il nostro Paese è oggi meno dipendente dalla Russia sul fronte energetico, grazie a un'opera di diversificazione e a una graduale crescita delle energie rinnovabili. Entro il 2030 puntiamo a una produzione da rinnovabili pari a due terzi del nostro fabbisogno”.



Pichetto al #forumautomotive: “Intervenire sulle flotte. Perché fanno numeri e decarbonizzano”



20 marzo 2023 - [Alberto Vita](#)

Secondo il ministro va posta in agenda una riforma sulla fiscalità dell'auto aziendale, attraverso un dialogo con la filiera dell'auto

IN QUESTO ARTICOLO

“L'intervento sulle auto aziendali per me come Ministro dell'ambiente è molto importante. Perché le flotte fanno numeri e spingono sulla decarbonizzazione, a cui tutti noi aspiriamo” così **il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto intervenuto alla prima giornata del #FORUMAutoMotive**. “Va posta in agenda una riforma sulla fiscalità dell'auto aziendale, attraverso un dialogo con la filiera dell'auto, e attraverso un allineamento a quello che avviene in Europa sul fronte della detraibilità dell'IVA delle flotte” ha aggiunto il ministro.

Leggi Anche: [torna il #FORUMAutoMotive il 21 marzo a Milano](#)

Focus auto aziendali

Al fuoco di fila che il ministro si è sottoposto davanti ai tanti rappresentanti della filiera e ai giornalisti presenti, anche tante flotte, come chiesto anche da noi di Fleet Magazine: “Per me meglio degli incentivi sono le detrazioni, anche dell'Iva” ha

sottolineato, aggiungendo che “per me è più importante sostituire le 2,5 milioni di auto euro 1 e 2 piuttosto che vendere 200 mila auto elettriche”. Anche se poi ha affermato che “l’elettrico è l’autostrada. Anche se bisogna vedere come arrivarci”.



Obiettivo neutralità tecnologica

“Il Governo è convinto che in futuro l’elettrico giocherà un ruolo significativo e su questa sfida l’Italia è oggi impegnata. L’elettrico non può però costituire l’unica alternativa e per questo abbiamo sostenuto a livello europeo che a noi non sta bene il divieto di immatricolazioni al 2035 di nuove vetture che non siano elettriche. **Abbiamo chiesto di tenere conto anche di altre tecnologie, come l’idrogeno e i biocarburanti.** Abbiamo un sistema produttivo, con diverse centinaia di migliaia di lavoratori complessivi, che deve essere accompagnato e un sistema distributivo che dovrà essere totalmente reimpostato. Bisogna andare al di là delle tifoserie pro e contro l’elettrico. L’Unione Europea rappresenta un modello di consorzio in cui ognuno ragiona e porta avanti i propri interessi. Con la Germania stiamo portando avanti un confronto attivo, con l’obiettivo di affiancare alla tecnologia elettrica anche alternative come idrogeno e biocarburanti” ha commentato Pichetto.

Leggi Anche: [cosa si intende per e-fuel e cosa sono](#)

Infine sottolinea come sia stupefatto dalla retromarcia espressa da **Frans Timmermans** in alcune dichiarazioni pubbliche in Italia rispetto al futuro solo elettrico.

“Il nostro Paese è oggi meno dipendente dalla Russia sul fronte energetico, grazie a un’opera di diversificazione e a una graduale crescita delle energie rinnovabili. **Entro il 2030 puntiamo a una produzione da rinnovabili pari a due terzi del nostro fabbisogno**” chiosa il ministro.



Viceministro Bignami: “Raddoppiare le ore obbligatorie nelle autoscuole”



Al **#FORUMAutomotive** del 21 marzo 2023 hanno destato particolare interesse le dichiarazioni del viceministro dei Trasporti **Galeazzo Bignami**, che affrontando il tema della sicurezza stradale ha parlato della necessità di **investire sulla formazione**, già dal primo ciclo scolastico, proponendo tra le altre cose di **raddoppiare le ore delle guide obbligatorie nelle autoscuole**, propedeutiche al conseguimento della patente di guida B.

BIGNAMI: LE ORE OBBLIGATORIE DEVONO DIVENTARE ALMENO 12

In particolare, per Bignami, molto spesso i ragazzi prendono la patente **senza aver piena padronanza del mezzo** (a questo proposito ha anche citato un episodio luttuoso che ha colpito un suo familiare neopatentato) ed è pertanto necessario apportare delle **ong>**

In particolare, per Bignami, molto spesso i ragazzi prendono la patente senza aver piena padronanza del mezzo (a questo proposito ha anche citato un episodio luttuoso che ha colpito un suo familiare neopatentato) ed è pertanto necessario apportare delle modifiche alle modalità di conseguimento della patente, oggi forse troppo semplici. Come detto la proposta principale consiste nel portare almeno a 12 le ore di prove pratiche obbligatorie, attualmente ferme a 6, soprattutto considerando che in altri Paesi europei le ore obbligatorie sono addirittura 20. Il viceministro ha spiegato inoltre di voler inserire dei test sul ‘pericolo percepito’ e ha parlato della possibilità, per chi viene bocciato alla prova pratica, di ripresentarsi all’esame

Leggi tutto:

<https://www.sicurauto.it/news/attualita-e-curiosita/viceministro-bignami-raddoppiare-le-ore-obbligatorie-nelle-autoscuole/>

LaCittaNews è un motore di ricerca di informazione in formato magazine, aggrega e rende fruibili, tramite le sue tecnologie di ricerca, in maniera automatica, gli



articoli più interessanti presenti in Rete. LaCittaNews non si avvale di nessuna redazione editoriale. => **DISCLAIMER**





Patente di guida e monopattini, verso nuovo codice della strada: ecco le novità



Ne è convinto il il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Galeazzo Bignami , che intervenendo al [#FORUMAutomotive](#) in corso a Milano ha proposto un giro di vite sia per il conseguimento della patente sia per utilizzare

Luoghi:

milano

[Sullo stesso tema](#)





Ministro Pichetto: “l’auto elettrica è l’autostrada”



Il ministro Pichetto al **#FORUMAutoMotive** parla della posizione del Governo sul Ban ICE 2035, della sinergia con la Germania, nuovi ecoincentivi e biocarburanti

21 Marzo 2023 – 10:55

Al **FORUMAutoMotive** 2023 il ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, – 10:55

Al **FORUMAutoMotive** 2023 il ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, **Gilberto Pichetto** fa il punto sulla **decarbonizzazione del parco circolante** confermando la priorità di adottare un approccio orientato alla neutralità tecnologica. Non solo **auto elettriche**, ma anche **carburanti alternativi** in sinergia con i Paesi europei pionieri in Europa (Germania e Italia in primis) ed **eco-incentivi** pensati per la rottamazione dei veicoli più inquinanti. Ecco qual è la strategia del Governo in risposta ai regolamenti Euro 7 e Divieto auto nuove ICE dal 2035 che incombono sul mondo automotive.

ITALIA A FAVORE DELL’AUTO ELETTRICA MA SENZA TIFOSERIE

Il **ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto** è intervenuto al **FORUMAutoMotive**, l’evento che porta i temi della mobilità al centro di dibattiti tra protagonisti ed esperti del mondo della politica e della filiera automotive. Pichetto ha ascoltato con attenzione tutti gli esponenti della filiera e con attenzione encomiabile

Leggi tutto:

<https://www.sicurauto.it/news/attualita-e-curiosita/ministro-pichetto-lauto-elettrica-e-lauto-strada/>

LaCittaNews è un motore di ricerca di informazione in formato magazine, aggrega e rende fruibili, tramite le sue tecnologie di ricerca, in maniera automatica, gli articoli più interessanti presenti in Rete. LaCittaNews non si avvale di nessuna redazione editoriale. => DISCLAIMER





#FORUMAutoMotive 2023 | Scarabel: “Un terzo delle auto italiane è sotto Euro 3” [INTERVISTA VIDEO]



Il presidente di AsConAuto sull'auto elettrica in Italia: "Segmento B poco servito"

A **#ForumAutoMotive 2023**, la due giorni di dibattiti della filiera automotive sul futuro dell'auto che si conclude oggi a Milano, la questione della **transizione ecologica** e il tema del **passaggio all'auto elettrica** hanno focalizzato gran parte delle discussioni che si sono sviluppate tra tavole rotonde e talk all'evento divenuto ormai consueta occasione di confronto per i soggetti del comparto automobilistico.

A **#ForumAutoMotive 2023** è intervenuto anche **Roberto Scarabel, presidente di AsConAuto**, che sul momento dell'automotive ha affermato: "Oggi procediamo verso la decarbonizzazione della mobilità, partendo da un parco auto in costante invecchiamento e con un **segmento B dominante e poco 'offerto' oggi dalle Case automobilistiche**, più interessate ai segmenti D ed E. Bisogna spingere le aziende a immettere nuove vetture nel parco circolante, attraverso leve fiscali".

Svecchiare il parco auto non solo con l'elettrico

Un tema, quello dell'accessibilità dell'auto elettrica, che Scarabel ha anche affrontato nel corso della nostra intervista, nella quale ha sottolineato come la necessità principale dell'automotive in Italia sia quella di **svecchiare il parco auto circolante, incentivando l'uscita dei veicoli Euro 0, 1 e 2** che rappresentano un terzo delle auto nel nostro Paese. Per fare ciò, spiega Scarabel, l'auto elettrica non può essere l'unica soluzione tecnologica, anche per un problema di costo inaccessibile per la maggioranza dei cittadini, ed è quindi ben vista la competizione di mercato, sempre orientata alla riduzione delle emissioni, ma che metta in campo **l'evoluzione di tecnologie alternative (metano, GPL, idrogeno, ecc.) adatte al mercato**.

Il problema del segmento B in Italia

La questione della scarsa accessibilità dell'auto elettrica in Italia si riflette anche in un



altro problema, come sottolineato da Scarabel: “Il **segmento B**, che è quello dominante in Italia, è stato finora **quello meno servito dal punto di vista del prodotto elettrico, con una penetrazione sotto il 4%** (contro il 19% della Germania e l'11% della Francia)”. A poco sono fin qui serviti gli **incentivi statali** che, afferma Scarabel, non hanno funzionato perché, nonostante il contributo all'acquisto, la differenza tra il prezzo di un'auto elettrica e una pari categoria endotermica rimane ancora troppo elevata.

Motorionline.com è stato selezionato dal nuovo servizio di Google News, se vuoi essere sempre aggiornato sulle nostre notizie
Seguici qui





Patente di guida e monopattini, verso nuovo codice della strada: ecco le novità

Il viceministro Bignami perla di nuove regole per conseguire la patente e di sicurezza per i mezzi di micromobilità.

di **Redazione Blitz** Pubblicato il 21 Marzo 2023 - 14:09



foto ANSA

Patente di guida e monopattini, il governo prepara la svolta sicurezza. Per **fermare le stragi sulle strade** è necessario agire sulla prevenzione e favorire la 'cultura della sicurezza'. Ne è convinto il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, **Galeazzo Bignami**, che intervenendo al **#FORUMAutomotive** in corso a Milano ha proposto un giro di vite sia per il conseguimento della patente sia per utilizzare i monopattini, anche in sharing.

Patente di guida, almeno 12 ore di pratica

Parlando delle **future modifiche al codice della strada**, Bignami ha sottolineato che "lo Stato non può rimanere inerme" davanti a quanto accade, ed è necessario agire fino dall'accesso alla mobilità per limitare, se non annullare, le morti sulle dovute a una scarsa cultura della sicurezza. "In Italia – ricorda – **sono sufficienti 10 ore di guida per conseguire la patente**. Dovremo portarle almeno a 12 – prosegue – avendo presente che la media europea è di 20. E' inoltre fondamentale – dice ancora – prevedere l'inserimento di test sul pericolo percepito. Molti giovani non hanno la reale idea di cosa possa accadere non rispettando un semaforo rosso o contravvenendo a elementari quanto fondamentali regole per la circolazione. Altri – dice ancora- non sono in grado di guidare indifferente auto con cambio manuale e automatico, sempre più diffuso".

Il viceministro ha poi ricordato l'istituzione di un osservatorio nazionale sulla sicurezza stradale in Toscana, dopo quello già presente in Emilia Romagna. "E' fondamentale per comprendere i motivi che generano i sinistri. Molti giovani, ad esempio, utilizzano lo smartphone mentre guidano, abbassando la soglia di attenzione e rendendosi più esposti a incidenti". Altro capitolo è quello dell'introduzione della **scatola nera sui veicoli**. "Non c'è un centro di elaborazione nazionale dei dati, bisognerà istituirlo". Monopattini, si cambia

Per quanto riguarda la micromobilità, poi, Bignami rivela interlocuzioni con le imprese che si occupano dello sharing. "Lo stato ha il dovere di far utilizzare i mezzi in piena sicurezza. Ed è quindi necessario che chi mette a disposizione i **monopattini**, renda disponibili anche il **casco e i dispositivi di protezione personale**". Il viceministro non



nasconde che si stanno incontrando alcune resistenze, cionostante definisce “proficuo” il dialogo e sembra non intenzionato ad arretrare, complice anche una dolorosa esperienza personale. “Ho vissuto in casa la perdita di una persona cara in giovane età per un incidente – rivela – e la mia famiglia ne è uscita spezzata. E’ un dolore che non si rimargina. Voglio evitare – conclude – che questa drammatica esperienza tocchi anche ad altri”.

Forse dovresti anche sapere che...





Verso l'obbligo del casco per i monopattini (anche in sharing) e presto un nuovo esame di guida



CODICE DELLA STRADA

Il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Galeazzo Bignami annuncia novità in materia di sicurezza stradale

Per fermare le stragi sulle strade è necessario agire sulla prevenzione e favorire la “cultura della sicurezza”. Ne è convinto il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Galeazzo Bignami, che intervenendo al **#FORUMAutomotive** in corso a Milano ha proposto un giro di vite sia per il conseguimento della patente sia per utilizzare i monopattini, anche in sharing.

Parlando delle future modifiche al codice della strada, Bignami ha sottolineato che «lo Stato non può rimanere inerm» davanti a quanto accade, ed è necessario agire fino dall'accesso alla mobilità per limitare, se non annullare, le morti sulle strade dovute a una scarsa cultura della sicurezza. «In Italia – ricorda – sono sufficienti 10 ore di guida per conseguire la patente. Dovremo portarle almeno a 12 – prosegue – avendo presente che la media europea è di 20. E' inoltre fondamentale – dice ancora – prevedere l'inserimento di test sul pericolo percepito. Molti giovani non hanno la reale idea di cosa possa accadere non rispettando un semaforo rosso o contravvenendo a elementari quanto fondamentali regole per la circolazione. Altri – dice ancora – non sono in grado di guidare indifferente auto con cambio manuale e automatico, sempre più diffuso».

L'osservatorio nazionale

Il viceministro ha poi ricordato l'istituzione di un osservatorio nazionale sulla sicurezza stradale in Toscana, dopo quello già presente in Emilia Romagna. «E' fondamentale per comprendere i motivi che generano i sinistri. Molti giovani, ad esempio, utilizzano lo smartphone mentre guidano, abbassando la soglia di attenzione e rendendosi più esposti a incidenti». Altro capitolo è quello dell'introduzione della scatola nera sui veicoli. «Non c'è un centro di elaborazione nazionale dei dati, bisognerà istituirlo».

La micromobilità



Per quanto riguarda la micromobilità, poi, Bignami rivela interlocuzioni con le imprese che si occupano dello sharing. «Lo stato ha il dovere di far utilizzare i mezzi in piena sicurezza. Ed è quindi necessario che chi mette a disposizione i monopattini, renda disponibili anche il casco e i dispositivi di protezione personale». Il viceministro non nasconde che si stanno incontrando alcune resistenze, cionostante definisce «proficuo» il dialogo e sembra non intenzionato ad arretrare, complice anche una dolorosa esperienza personale. «Ho vissuto in casa la perdita di una persona cara in giovane età per un incidente – rivela – e la mia famiglia ne è uscita spezzata. E' un dolore che non si rimargina. Voglio evitare – conclude – che questa drammatica esperienza tocchi anche ad altri».COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA





Patente di guida e monopattini, verso nuovo codice della strada: ecco le novità

Blitz quotidiano

179044

56 minuti fa

Cronaca

-

Ne è convinto il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Galeazzo Bignami, che intervenendo al [#FORUMAutomotive](#) in corso a Milano ha proposto un giro di vite sia per il conseguimento della patente sia per utilizzareLeggi la notizia

Persone:

galeazzo bignamiforumautomotive

Organizzazioni:

governo

Prodotti:

monopattinicodice della strada

Luoghi:

toscanaitalia

Tags:

patente di guidasicurezzaBlitz quotidiano



ALTRE FONTI (8)Bignami: per usare il monopattino "sarà presto necessario per legge dotarsi di un casco"



"Per questo Governo è necessario mettere su strada veicoli in condizioni di piena sicurezza. Discorso che vale anche per la micromobilità: per utilizzare un monopattino, in proprietà o in sharing, ...

Rainews - 56 minuti fa
 Persone:galeazzo bignamiforumautomotiveOrganizzazioni:

governo Prodotti:monopattiniautoLuoghi:toscanaitaliaTags:monopattinocascoConvocato dalla municipale si presenta in moto senza casco, patente e revisione



Sanzioni per oltre 8mila euro per un venticinque residente in città al Comando per delle indagini su un furto

La Nazione - 59 minuti fa
 Prodotti:motoTags:

casco revisioneNovità in vista per il codice della strada: patente e casco per i monopattini. Le proposte



Per ora sono solo annunci ma presto potrebbero diventare realtà. Le parole del viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Galeazzo Bignami, promettono novità. Il rappresentate del ...

Tiscali.Notizie - 1 ora fa
 Persone:galeazzo bignamiforumautomotiveOrganizzazioni:

governo Prodotti:monopattinicodice della stradaLuoghi:milanoTags:casco sicurez
 Patente e monopattini, il governo prepara la svolta sicurezza: nuovo esame di guida e caschi, ecco cosa cambia





Patente di guida e monopattini . Il governo mette al centro il tema sicurezza e pensa a un cambio di passo che dovrà diminuire il numero degli incidenti e dei morti . Ne ha parlato il viceministro ...

Leggo - 1 ora fa
 Persone:galeazzo bignami

forumautomotive Organizzazioni:governoProdotti:monopattiniautoLuoghi:toscanaItalia
 Tags:sicurezzaincidentiSicurezza stradale, Bignami: almeno 12 ore di pratica per la patente di guida

Leggi Anche Ue: patente di plastica addio, la nuova licenza di guida sarà digitale sul telefono - Al volante già a 17 anni Obiettivo salvare vite umane 'Ci sono interlocuzioni con le imprese - ha ...

TGCom24 - 3 ore fa
 Persone:bignamiProdotti:telefonoTags:vite umaneleggi anche ue
 Bignami: sì a casco monopattini, sicurezza al primo posto



"Chi utilizza monopattini, anche in sharing, dovrà utilizzare il casco". A dirlo è il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Galeazzo Bignami, che intervenendo al #...
 Ansa - 3 ore fa
 Persone:galeazzo bignami

forumautomotive Prodotti:monopattinicodice della stradaLuoghi:milanoTags:sicurezza cascoBignami:sì a casco per monopattini, sicurezza al primo posto



"Chi utilizza monopattini, anche in sharing, dovrà utilizzare il casco". A dirlo è il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Galeazzo Bignami, che intervenendo al #...
 Tiscali.Notizie - 3 ore fa
 Persone:galeazzo bignami
 forumautomotiveProdotti:monopattini

codice della strada Luoghi:milanoTags:casco sicuresza**DAI BLOG** (-12)Anastasio quelle parole le aveva sentite nell'aria. Ha fatto bene ad andarsene. E gli altri?





Se il presidente del Senato, Ignazio Benito La Russa, conserva in casa il busto dell'amato duce... Se il viceministro **Galeazzo Bignami** si travestiva da nazista.. Se il ministro Giuseppe Valditara può puntare l'indice contro la preside di Firenze che difende la Costituzione □ Leggi Anche dal blog di Mirco Dondi Caso ... Blog - Il Fatto Quotidiano - 15-3-2023

claudio anastasio galeazzo bignami
 Organizzazioni:governomichelangeloProdotti:leggi anche decreto migrantanzoniLuoghi:cutfirenzeTags:viceministroamatoFirenze, gli episodi di oltraggio alla Costituzione antifascista non vanno sminuiti come goliardate



...agli estremisti di Vox ? Vogliamo riascoltare Bannon alla festa dei Fratelli d'Italia ? Abbiamo dimenticato i busti del Duce a casa di La Russa? Si indignano per Fedez e tacciono su

Galeazzo **Bignami** ...

Blog - Il Fatto Quotidiano - 27-2-2023
 Persone:giorgio almiranterautiOrganizzazioni: scuolevoxProdotti:marcia su romaLuoghi:firenzasalòTags:costituzione antifascista goliardate
 COSA RIMANE DOPO IL FESTIVAL DI SANREMO 2023?



... si sono indignati per lo show - l'ennesimo - del marito di Chiara Ferragni che da una parte ha strappato davanti alle telecamere una foto del viceministro alle Infrastrutture, **Galeazzo**

Bignami , e ...

bastabugie - 15-2-2023
 Persone:amadeusgianmarco mazziOrganizzazioni:governorosa chemicalProdotti:festivalcanzoniLuoghi:sanremoitaliaTags:festival di sanremo 2023 culturaSanremo. Ciò che rimane dopo il Festival del gender riguarda tutti noi, politica e Governo compresi

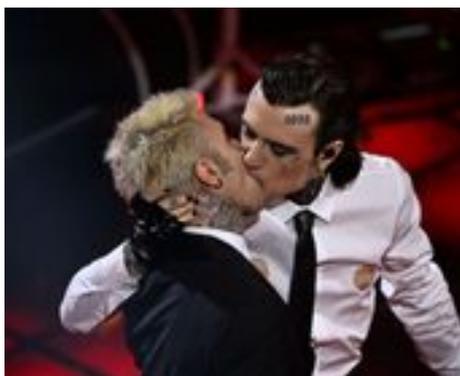




... si sono indignati per lo show - l'ennesimo - del marito di Chiara Ferragni che da una parte ha strappato davanti alle telecamere una foto del viceministro alle Infrastrutture, **Galeazzo**

Bignami , e ...

Provita & Famiglia - 13-2-2023
 Persone:galeazzo bignamichiara ferragni
 Organizzazioni:rairosa chemical
 Prodotti:festivalcanzoni
 Luoghi:sanremoitalia
 Tags:gendergoverno
 compresiLa congregazione dei Co.Co.Co.



...punto da scambiare un vestito in maschera a Carnevale di un giovane di vent'anni fa per una professione militante e inquietante di nazismo di un viceMinistro in carica (parliamo di **Galeazzo**

Bignami). ...

Marcello Veneziani - 13-2-2023
 Persone:roberto benignigaleazzo bignami
 Organizzazioni:co.coco. co
 Prodotti:tvcatechismo
 Luoghi:sanremoitalia
 Tags:congregazionepropaganda
GALEAZZO BIGNAMI: "C'È CHI VUOLE AFFOSSARE LA COMMISSIONE D'INCHIESTA SUL COVID" - 1984

"Intorno a questa commissione c'erano, ci sono e ci saranno forti resistenze. C'è chi vuole che non si arrivi a niente". **GaleazzoBignami**, vice ministro alla infrastrutture parla della commissione parlamentare d'inchiesta sul covid in questa intervista esclusiva a "1984": piano di fuga. L'articolo **GALEAZZOBIGNAMI: "C'È ...**

ByoBlu - La TV dei Cittadini - 19-1-2023
 Persone:galeazzo bignami
 Organizzazioni:commissione d'inchiesta sul covidbyoblu
 Prodotti:tvccovid
 Tags:fugaSCUOLA: è VENUTO IL MOMENTO DI CAMBIARE





Nessuno lo ricordava (Alcide De Gasperi) ma quando ha incontrato un deputato preparato (

Galeazzo **Bignami**, di Fratelli d'Italia) e si è sentito porre il seguente quesito - del Regno d'Italia o della ...

gliSTATIGenerali - 7-1-2023Persone:de donnofilippo romaOrganizzazioni:scuole governoProdotti:uomini e donnetennisLuoghi:italiaregno d'italiaTags:apprendimento giornalistaLa dissimulazione islamica, la taqiyya

... Lega e Fratelli d'Italia, che parlano di 'discriminazione al contrario' per gli studenti - secondo il deputato FdI **GaleazzoBignami** - e di 'dirigenza scolastica che, legittimamente, a vrebbe dovuto ...

La Democrazia - Libero Blog - 26-4-2022Persone:yassine laframrinaldoOrganizzazioni: scuolem5sProdotti:coranosito webLuoghi:italiaoccidenteTags:taqiyyaramadan

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci

Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

Scopri di più

CITTA'

MilanoRomaNapoliBolognaVeneziaTorinoBariPalermoFirenzeGenovaCatanzaroAncona
TriesteL'AquilaPerugiaCagliariTrentoPotenzaCampobassoAostaAltre città

FOTO

Bignami: per usare il monopattino "sarà presto necessario per legge dotarsi di un casco"Rainews

-

3 ore fa





Patente di guida e monopattini, verso nuovo codice della strada: ecco le novitàBlitz quotidiano

-

3 ore fa**Convocato dalla municipale si presenta in moto senza casco, patente e revisione**La Nazione

-

3 ore fa**Novità in vista per il codice della strada: patente e casco per i monopattini. Le**

proposte Tiscali.Notizie

-

3 ore fa

1 di 2

Patente e monopattini, il governo prepara la svolta sicurezza: nuovo esame di guida e caschi, ecco cosa cambiaLeggo

-

3 ore fa**Bignami: sì a casco monopattini, sicurezza al primo posto**Ansa

-

3 ore fa**Bignami:sì a casco per monopattini, sicurezza al primo posto**Tiscali.Notizie

-

3 ore fa

2 di 2

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7





#FORUMAutoMotive 2023 | Scarabel: “Un terzo delle auto italiane è sotto Euro 3”

#FORUMAutoMotive | Scarabel un terzo delle auto italiane e? sotto Euro 3 Servizio di Lorenzo V.E.Bellini Montaggio di Francesco Menghi Iscriviti al canale:
https://www.youtube.com/subscription_center?add_user=motorionlinetv

Dailymotion: <https://www.dailymotion.com/motorionlineIT>

Facebook: <http://www.facebook.com/motorionline/>

Instagram: <https://www.instagram.com/motorionline/> - @motorionline

Twitter: <http://www.twitter.com/motorionline/> - @motorionline





#FORUMAutoMotive 2023 | La Russa: “Deve vincere il partito del buon senso”



Ultim'Ora iscriviti alla newsletter



Seguici su IN EVIDENZA
Cerca News per Marca
Video21 Marzo, 2023

#FORUMAutomotive | La Russa: ?Deve vincere il partito del buon senso? Servizio di Lorenzo V.E. Bellini Montaggio di Francesco Menghi Iscriviti al canale:

https://www.youtube.com/subscription_center?add_user=motorionlinetv Dailymotion:

<https://www.dailymotion.com/motorionlineIT> Facebook:

<http://www.facebook.com/motorionline/> Instagram:

<https://www.instagram.com/motorionline/> - @motorionline Twitter:

<http://www.twitter.com/motorionline/> - @motorionline

#FORUMAutoMotive 2023 | La Russa: “Deve vincere il partito del buon

senso” source=webclient target= _blank**#FORUMAutoMotive 2023 | La Russa: “Deve**
vincere il partito del buon senso” target= _blank onclick= return window.open(this.href,

'pinterestShare', 'width= 0,height=300'**#FORUMAutoMotive 2023 | La Russa: “Deve**
vincere il partito del buon senso” BODY= Leggi di piu:

<https://www.motorionline.com/forumautomotive-2023-la-russa-deve-vincere-il-partito-del-buon-senso>

Rate this post

TagsVideo video autoGuarda altri video

Lascia un commento

Annulla risposta

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato.I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

Email *

Sito web

Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

Δ

Video Motorionline

Cerca un Video per Marca Auto



ABT
Abarth
AC Schnitzer
Acura
Alfa Romeo
Alpina
Arrinera
Aston Martin
Audi
Bentley
BMW
Bertone
Borgward
Brabus
Bugatti
Buick
Cadillac
Carlsson
Caterham
Chevrolet
Chrysler
Citroen
DS
Dacia
Daihatsu
Daimler
Datsun
Dodge
Ferrari
Fiat
Fisker
Ford
GM
GMC
GTA
Genesis
Gumpert
Hamann
Hennessey
Holden
Honda
Hummer
Hyundai
IED



Infiniti
Isuzu
Italdesign
Iveco
Jaguar
Jeep
Kia
Koenigsegg
KTM
Lada
Lamborghini
Lancia
Land Rover
Larte
Lexus
Lincoln
Lotus
Lucid
Mansory
Maserati
Maybach
Mazda
McLaren
Mercedes
MINI
Mitsubishi
Morgan
NanoFlowcell
Nissan
Opel
Pagani
Peugeot
Pininfarina
Polestar
Porsche
Qoros
RAM
Range Rover
Renault
Rimac
Rinspeed
Rolls-Royce
Saab
Saleen
Scion



SEAT
Shelby
Skoda
smart
Spyker
SsangYong
Subaru
Suzuki
TATA
TechArt
Tesla
TVR
Toyota
Vauxhall
Venturi
Volkswagen
Volvo
Zagato
Zenvo

Cerca un Video per Marca Moto

AEON
Aprilia
Askoll
Avinton Motorcycle
Benelli
Beta
Bimota
BMW
Brammo
Brought Superior
Buell
Bylot
Caterham Bikes
Ducati
Energica
Fantic Motor
Harley-Davidson
Headbanger
Hesketh Motorcycle
Honda
Horex
Husqvarna
Indian Motorcycles
Kawasaki
KTM



KYMCO

LML

Montesa

Moto Guzzi

Moto Morini

MV Agusta

Norton

Ohvale

Peugeot

Piaggio

Polini Motori

Quadro

Royal Enfield

Suzuki

SWM

Sym

Triumph

Velorapida

Vespa

Victory

Yamaha

Zero Motorcycle

Facebook

[Motorionline.com on Facebook](#)





Patente di guida e monopattini, verso nuovo codice della strada: ecco le novità



Ne è convinto il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Galeazzo Bignami, che intervenendo al [#FORUMAutomotive](#) in corso a Milano ha proposto un giro di vite sia per il conseguimento della patente sia per utilizzare

Luoghi:

milano

[Sullo stesso tema](#)





Patente di guida e monopattini, verso nuovo codice della strada: ecco le novità



Ne è convinto il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Galeazzo Bignami, che intervenendo al [#FORUMAutomotive](#) in corso a Milano ha proposto un giro di vite sia per il conseguimento della patente sia per utilizzare

Luoghi:

milano

[Sullo stesso tema](#)





#FORUMAutoMotive 2023 | Di Rizio: “Continueremo a seguire la strada della crescita”

#FORUMAutoMotive 2023 | Di Rizio: ?Continueremo a seguire la strada della crescita?

Servizio di Lorenzo V.E. Bellini Montaggio di Francesco Menghi

Iscriviti al canale:

https://www.youtube.com/subscription_center?add_user=motorionlinetv

Dailymotion: <https://www.dailymotion.com/motorionlineIT>

Facebook: <http://www.facebook.com/motorionline/>

Instagram: <https://www.instagram.com/motorionline/> - @motorionline

Twitter: <http://www.twitter.com/motorionline/> - @motorionline





Patente e monopattini, il governo prepara la svolta sicurezza: nuovo esame di guida e caschi, ecco cosa cambia



Patente di guida e monopattini. Il governo mette al centro il tema sicurezza e pensa a un cambio di passo che dovrà diminuire il numero degli incidenti e dei **morti**. Ne ha parlato il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, **Galeazzo Bignami**, che intervenendo al **#FORUMAutomotive** in corso a **Milano** ha proposto un giro di vite sia per il conseguimento della patente sia per utilizzare i monopattini, anche in sharing.

Francesco Rocca, presenta le linee programmatiche e la giunta alla Pisana: «Sanità primaria, più personale negli ospedali»

Travolge e uccide 30enne in monopattino, poi la fuga. Ora confessa: «Avevo assunto alcol e cocaina, non vedevo bene»

Cosa ha detto Bignami

Parlando delle future modifiche al codice della strada, Bignami ha sottolineato che «lo Stato non può rimanere inerme» davanti a quanto accade, ed è necessario agire fin dall'accesso alla mobilità per limitare, se non annullare, le morti sulle dovute a una scarsa cultura della sicurezza. «In Italia - ricorda - sono sufficienti 10 ore di guida per conseguire la patente. Dovremo portarle almeno a 12 - prosegue - avendo presente che la media europea è di 20. È inoltre fondamentale - dice ancora - prevedere l'inserimento di test sul pericolo percepito. Molti giovani non hanno la reale idea di cosa possa accadere non rispettando un semaforo rosso o contravvenendo a elementari quanto fondamentali regole per la circolazione. Altri - dice ancora - non sono in grado di guidare indifferente auto con cambio manuale e automatico, sempre più diffuso».

L'osservatorio nazionale

Il viceministro ha poi ricordato l'istituzione di un osservatorio nazionale sulla sicurezza stradale in Toscana, dopo quello già presente in Emilia Romagna. «È fondamentale per comprendere i motivi che generano i sinistri. Molti giovani, ad esempio, utilizzano lo smartphone mentre guidano, abbassando la soglia di attenzione e rendendosi più esposti a incidenti». Altro capitolo è quello dell'introduzione della scatola nera sui veicoli. «Non c'è un centro di elaborazione nazionale dei dati, bisognerà istituirlo». Per quanto



riguarda la micromobilità, poi, Bignami rivela interlocuzioni con le imprese che si occupano dello sharing.

«Lo stato ha il dovere di far utilizzare i mezzi in piena sicurezza. Ed è quindi necessario che chi mette a disposizione i monopattini, renda disponibili anche il casco e i dispositivi di protezione personale». Il viceministro non nasconde che si stanno incontrando alcune resistenze, cionostante definisce «proficuo» il dialogo e sembra non intenzionato ad arretrare, complice anche una dolorosa esperienza personale. «Ho vissuto in casa la perdita di una persona cara in giovane età per un incidente - rivela - e la mia famiglia ne è uscita spezzata. È un dolore che non si rimargina. Voglio evitare - conclude - che questa drammatica esperienza tocchi anche ad altri».

Ultimo aggiornamento: Martedì 21 Marzo 2023, 13:18

© RIPRODUZIONE RISERVATA





DR: Dal Molise a tutta Italia, l'ascesa di Di Risio



21 Marzo 2023

(ANSA) - MILANO, 21 MAR - Da pilota a concessionario d'auto, poi industriale e fondatore - nel cuore del Molise - del marchio DR capace di conquistare in pochi anni il 2% del mercato italiano. E' l'ascesa di Massimo Di Risio, imprenditore visionario che dai primi anni Duemila ha iniziato a pensare di fondare un marchio di automobili.

In un incontro a Milano, in occasione del **#FORUMAutomotive**, che gli ha assegnato il premio di personaggio dell'anno "come esempio vincente di coraggio, intraprendenza e lungimiranza", Di Risio ha parlato della lunga strada percorsa in questi quasi vent'anni e del futuro del brand DR.

"Dopo alcuni anni durante i quali abbiamo lavorato al progetto, nel 2006 - racconta - è nata la DR5, per noi mitica.

Aveva un telaio molto vicino a quella della Toyota Rav4 e powetrain della Fiat Multipla. Fatta l'auto, servivano gli acquirenti. E così abbiamo iniziato a vendere le nostre vetture negli ipermercati". Dopo questa prima esperienza è iniziato il rapporto di collaborazione con "la miglior industria automobilistica cinese. Non con un solo marchio - precisa - ma con quelli che meglio s'avvicinano a nostro prodotto". In mezzo, anche la fallita scalata agli stabilimenti ex Fiat di Termini Imerese, con un down e una successiva risalita.

A chi ipotizza che Dr sia un 'cavallo di Troia' per entrare nel mercato italiano, prima, e in quello europeo, poi, Di Risio risponde con i risultati e rivendica rapporti di collaborazione con le industrie asiatiche. Sta di fatto che nel panorama italiano, il gruppo molisano è ormai una solida realtà che ha guadagnato circa il 2% del mercato con 25mila vetture vendute nel 2022 e che potrebbe arrivare a 35mila nel 2023. "Ma a me andrebbe bene anche rimanere così - si schermisce - perché un exploit come quello degli ultimi anni davvero non potevamo ipotizzarlo". "Riusciamo a essere competitivi - spiega - non perché produciamo in Cina, ma perché facciamo sinergia con altri produttori. Il cliente - analizza - è sempre meno influenzato dal marchio, e punta a un acquisto razionale. Noi proponiamo prodotti affidabili, tecnologicamente in linea con il mercato, ma con prezzi sensibilmente più bassi".

La strategia già in atto è di creare un brand per ogni tasca.

E dunque alle già esistenti EVO, l'entry level, e Dr, il marchio centrale, si sono aggiunti Sportequipe, dedicato ai SUV, e ICKX, per i fuoristrada. Con una così ampia quantità di marchi e modelli, è di tutto rilievo l'impatto anche la ricaduta sulla regione: con 500



addetti, Dr è la realtà più importante del Molise e al momento. Anche sul futuro, Di Risio sembra avere le idee chiare: dopo aver puntato sui bifuel benzina/gpl, adesso a Macchia D'Isernia si apre anche ai motori a batteria. "Uno dei modelli Sportequipe sarà ibrido plug-in, il primo del gruppo DR". Nei mesi scorsi è già stata presentata la DR1, citycar totalmente elettrica. E nel futuro ne arriveranno altre "perché le tecnologie cinesi in questo comparto sono le più avanzate al mondo". (ANSA).

© Riproduzione riservata





#FORUMAutoMotive: non solo elettrico per la decarbonizzazione della mobilità europea

- Aree Adriatico
- News

21 Marzo 2023

36



La filiera della mobilità plaude all'apertura del dibattito in Italia e in Europa contro lo stop ai motori a benzina e Diesel al 2035

“L'esigenza di adottare una visione realistica sui cambiamenti e sulla transizione ecologica in atto, privilegiando la neutralità tecnologica, le eccellenze industriali e l'indipendenza energetica”.

È stato questo il tema al centro della tavola rotonda a porte chiuse dal titolo **“Mobilità e futuro, è scontro con l'UE”**, che ieri sera ha visto il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica **Gilberto Pichetto** confrontarsi con i rappresentanti del mondo della mobilità.

Il promotore di **#FORUMAutoMotive**, **Pierluigi Bonora**, ha introdotto i lavori sottolineando la necessità di un dibattito non ideologico che *“esprima l'esigenza di avere una visione realistica dei cambiamenti in atto, privilegiando la neutralità tecnologica, le eccellenze industriali e l'indipendenza energetica. Verso un mondo più “green”, ma con trasparenza e buon senso”.*

Ad aprire il confronto è stato **Dario Duse**, Country Leader Italia ed EMEA Co-Leader of Automotive & Industrial Team di AlixPartners, che ha presentato l'ultimo aggiornamento del Global Automotive Outlook: *“Ci aspettiamo che l'elettrificazione faccia decisi passi in avanti nei prossimi anni. Attualmente i veicoli alla spina scontano maggiori costi di produzione rispetto ai veicoli tradizionali, che portano a prezzi di vendita più alti del 45%-55% rispetto a quelli con motori endotermici. Ci vorrà tempo prima che i due costi si avvicinino. Idrogeno e biocombustibili rappresentano le possibili altre tecnologie che potrebbero in futuro integrare l'elettrico nel mix di alimentazioni”.*

Massimo Ghenzer, Presidente Areté Methodos, ha esposti i risultati di alcuni studi condotti da Areté dalla pandemia a oggi: *“Gli italiani oggi sono disposti a pagare per una vettura elettrica al massimo 30mila euro. Forse in futuro alcuni car maker riusciranno a dare una risposta concreta a questa esigenza, ma di certo non si riuscirà ad accontentare tutti. Il passaggio al 2035 da questo punto di vista sembra poco realizzabile”.*



”

“Il mercato”, ha osservato **Gianluca Italia**, Amministratore Delegato di Mocauro Group, “è oggi decisamente confuso da quello che i consumatori sentono e da prezzi saliti clamorosamente alle stelle. Si vende meno nuovo e si guarda con più attenzione all’usato e, di conseguenza, le emissioni crescono”.

“Nel Sud Italia la situazione è ancora più complessa per l’auto elettrica”, ha commentato **Francesco Maldarizzi**, Presidente della Maldarizzi Automotive S.p.A., “soprattutto sul fronte dell’infrastrutturazione che nel Mezzogiorno è davvero carente e di certo tale gap non sarà colmato al 2035”.

Geronimo La Russa, Presidente di **Aci Milano e Aci Infomobility**, ha poi espresso il punto di vista dei consumatori: “C’è molta preoccupazione tra i consumatori; anche a Milano sono molte le lamentele sul funzionamento delle colonnine di ricarica. Il percorso culturale verso questo modello è lungo ed ecco perché vediamo di buon occhio uno slittamento oltre il 2035 della scadenza per lo stop ai motori a combustione interna”.

A rappresentare il mondo BEV l’intervento di **Mauro Tedeschini**, Fondatore di Vaielettrico.it: “Ogni tecnologia ha punti di forza e punti di debolezza. Tutte le strade andranno esplorate per ridurre le emissioni. Sono convinto che i costi del prodotto elettrico nei prossimi anni si ridurranno sensibilmente”.

“I concessionari hanno il polso della situazione grazie al contatto diretto con i clienti. Nel Mezzogiorno scontiamo un reddito medio più basso della media nazionale e questo condiziona gli acquisti, con l’elettrico ridotto al minimo”, ha affermato **Sergio Tumino**, ST Sergio Tumino, Ragusa.

Mario Verna, General Manager di Queen Car Torino, ha poi evidenziato: “Abbiamo un parco circolante di circa 40 milioni, con circa la metà di ante Euro 4. Vanno rotti i tabù dogmatici. Qualsiasi cosa accadrà dovrà avvenire tenendo conto del nostro sistema socio-economico. L’auto deve restare un bene strumentale, a disposizione di tutti”.

“La risposta che arriva dal mercato”, ha affermato **Plinio Vanini**, Presidente di Autotorino, “è che meno del 4% degli italiani sono realmente interessati al prodotto elettrico. Non è che tutta questa spinta in avanti è legata più al mondo della speculazione, che alle vere imprese che ogni giorno danno risposte concrete al mercato? Andando di questo passo, solo i ricchi potranno viaggiare in automobile”.

Claudio Spinaci, presidente di UNEM ha presentato il Rapporto UNEM “Decarbonizzare i trasporti. Più soluzioni per un obiettivo comune”, sottolineando come una strada non impostata solo sul full electric esiste, mettendo in parallelo i biocarburanti, raggiungendo gli obiettivi al 2030 e al 2035: “L’auto elettrica può rappresentare una valida alternativa in alcuni contesti, ma non può essere imposta quale unica soluzione rinnegando un principio cardine delle politiche europee, ossia quello della neutralità tecnologica. Inoltre, in questo modo mettiamo a rischio la nostra sicurezza energetica e intere filiere industriali di eccellenza con impatti sociali ed economici devastanti. Va dato atto a questo Governo di avere preso una posizione decisa a livello europeo su questo tema e permesso la riapertura di un dibattito che sembrava ormai chiuso”.

“Il GPL oggi sta andando molto bene sul mercato, grazie alla sua elevata competitività”, ha osservato **Andrea Arzà**, Presidente di Federchimica-Assogasliquidi: “La polemica tra pro e contro elettrico è stata fomentata da una legislazione che ha imposto lo stop ai motori non elettrici. Chiediamo di poter fare investimenti e ricerca su carburanti a basso impatto ambientale”.

Simonpaolo Buongiardino, Presidente di Federmotorizzazione, ha poi sostenuto che “gli italiani non comprano elettrico perché in 30 anni la loro capacità economica è scesa,



unica in Europa. Nel 2020 guadagnano meno che nel 1990. Non esiste più il ceto medio

Michele Crisci, Presidente di Unrae, ha riconosciuto il ruolo avuto dal Governo nell'apertura del dibattito sul 2035: *“Come Associazione siamo per la neutralità tecnologica e vediamo di buon grado la visione del Governo e l'impegno per accompagnare la transizione. È ora anche di mettere mano alla fiscalità dell'auto aziendale per promuovere la transizione”*.

Adolfo De Stefani Cosentino, Presidente di Federauto, ha sottolineato come l'Italia è stato l'unico Paese che nell'Unione ha ridotto gli acquisti di elettrico: *“Forse meglio degli incentivi, che provocano prima euforia e poi depressione, sarebbe il caso di pensare a qualcosa di strutturale sul tema della fiscalità dell'auto aziendale allineandoci al resto dell'Europa sul tema della detraibilità IVA e della deducibilità dei costi”*.

Italo Folonari, Vicepresidente di ANIASA, ha affermato che *“i noleggiatori sono per definizione tecnologicamente neutrali. Gestiamo le vetture che ci chiedono i clienti. La confusione sul tema motorizzazione sta determinando una crescita del noleggio; anche i privati nell'incertezza sulla scelta modello e della motorizzazione, preferiscono affidarsi al noleggio. Il noleggio può accelerare concretamente la transizione ecologica”*.

“Dobbiamo fare i conti con la realtà industriale ed energetica del nostro Paese”, ha affermato **Flavio Merigo**, Presidente di Assogasmetano, *“le nostre rinnovabili non crescono. Le promesse sui costi più bassi delle auto elettriche andranno verificate sul campo. Oggi esistono delle soluzioni “in casa” per ridurre le emissioni, come il biometano. Una tecnologia che possiamo sfruttare domani”*.

“Oggi procediamo verso la decarbonizzazione della mobilità, partendo da un parco auto in costante invecchiamento e con un segmento B dominante e poco “offerto” oggi dalle Case automobilistiche, più interessate ai segmenti D ed E. Bisogna spingere le aziende a immettere nuove vetture nel parco circolante, attraverso leve fiscali”, **Roberto Scarabel**, Presidente di AsConAuto.

Paolo Scudieri, Presidente di ANFIA ha infine ricordato come *“il settore automotive è un cardine dell'economia italiana ed europea e del bagaglio culturale che in esso si conserva. Da Euro 0 a Euro 6 sono state abbattute del 90% le emissioni di NOx e l'impegno per ridurre tutte le emissioni c'è sempre stato. Il salto tecnologico dell'elettrico è un salto senza rete, non possiamo permettercelo. Infrastrutturazione del Paese e autonomia energetica sono fattori fondamentali per la promozione della diffusione dell'elettrico”*.



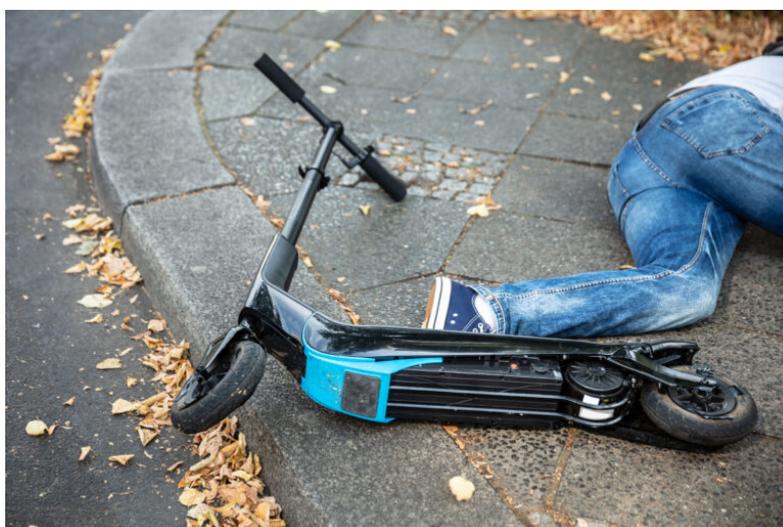


Il Vice Ministro Bignami a #FORUMAutoMotive: più formazione nelle scuole e casco obbligatorio per chi guida un monopattino

- Aree Adriatico
- News

21 Marzo 2023

45



Unconscious Man Lying On Concrete Street After Accident With An Electric Scooter

Il Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti **Galeazzo Bignami** è intervenuto in presenza alla due giorni di dibattiti promossi da **#FORUMAutoMotive**, il serbatoio di idee e centrale di dibattiti sui temi della mobilità, in programma ieri e oggi a Milano.

Bignami, intervistato dal giornalista **Umberto Zappelloni**, ha approfondito le sfide rappresentate dalla revisione del Codice della strada annunciata recentemente dal Ministro Matteo Salvini.



Nei suoi interventi il Vice Ministro ha evidenziato come sia *“allo studio una revisione delle norme sull’omicidio stradale con l’ergastolo della patente, che prevederà misure interdittive permanenti su casi di reiterazione di gravi reati al volante”*.

“Per questo Governo – ha aggiunto Bignami – è necessario mettere su strada veicoli in condizioni di piena sicurezza. Discorso che vale anche per la micromobilità: per utilizzare un monopattino, in proprietà o in sharing, sarà presto necessario per legge dotarsi di un casco di protezione”.

“Stiamo per avviare un Osservatorio in Toscana sulla sicurezza stradale – ha sottolineato il Vice Ministro – sulla falsa riga di quanto già fatto in Emilia-Romagna e a breve perfezioneremo il percorso che porta a un Osservatorio nazionale sulle cause dei sinistri. Attraverso i dati provenienti da questi osservatori abbiamo scoperto che i giovani



interagiscono mediamente 61 volte con il proprio smartphone mentre sono alla guida. Capire bene quali sono i comportamenti devianti, aiuta a meglio focalizzare efficaci interventi di prevenzione”.

Le conclusioni di Bignami: “Non bisogna delegare tutto al sistema dei controlli. Per rendere più sicure le nostre strade è essenziale agire sulla formazione e quindi sulle scuole, partendo dalle elementari. Per questo stiamo lavorando per aumentare le ore di formazione. Dobbiamo lavorare sulle giovani generazioni, anche sulla percezione del pericolo da parte dei ragazzi, intervenendo nel loro processo di formazione”.





Patente di guida e monopattini, verso nuovo codice della strada: ecco le novità

Patente di guida e monopattini, il governo prepara la svolta sicurezza. Per fermare le stragi sulle strade è necessario agire sulla prevenzione e favorire la 'cultura della sicurezza'. Ne è convinto il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Galeazzo Bignami, che intervenendo al [#FORUMAutomotive](#) in corso a Milano ha proposto un giro di [...]

Testi ed immagini Copyright Blitzquotidiano.it

leggi su Blitzquotidiano.it





Bignami: sì a casco monopattini, sicurezza al primo posto

"Chi utilizza monopattini, anche in sharing, dovrà utilizzare il casco". A dirlo è il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Galeazzo Bignami, che intervenendo al [#FORUMAutomotive](#) in corso a Milano, parla delle possibili modifiche al codice della strada. "Ci sono interlocuzioni con le imprese - sottolinea - e noi siamo fermi sulla necessità di rendere disponibili i dispositivi di protezione personale a chi utilizza i mezzi di micromobilità. Siamo coscienti delle difficoltà - conclude - ma salvare anche una sola vita, o scongiurare un solo infortunio grave, già ripagherebbe dello sforzo".

Per aumentare la sicurezza sulle strade è necessario apportare delle modifiche alle modalità di conseguimento della patente di guida. Ne è convinto Bignami, che a Milano ha proposto di portare "almeno a 12" le ore di prove pratiche "contro le 20 previste negli altri Paesi europei", e di inserire test sul "pericolo percepito". "Non possiamo delegare ai soli controlli sulle strade - ha sottolineato - ma dobbiamo investire nella formazione per creare una cultura della sicurezza fin dal primo approccio al volante".





#FORUMAutoMotive 2023: la mobilità europea può essere decarbonizzata non solo con l'elettrico



La tavola rotonda **“Mobilità e futuro, è scontro con l'UE”**, che si è svolta a porte chiuse ieri sera, ha visto il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto confrontarsi con i rappresentanti del mondo della mobilità seguendo il tema **“L'esigenza di adottare una visione realistica sui cambiamenti e sulla transizione ecologica in atto, privilegiando la neutralità tecnologica, le eccellenze industriali e l'indipendenza energetica”**.

Pierluigi Bonora, promotore di **#FORUMAutoMotive**, ha introdotto i lavori sottolineando la necessità di un dibattito non ideologico che esprima l'esigenza di avere una visione realistica dei cambiamenti in atto, privilegiando la neutralità tecnologica, le eccellenze industriali e l'indipendenza energetica.

L'elettrificazione farà passi decisi nei prossimi anni

Ad aprire il confronto è stato **Dario Duse**, Country Leader Italia ed EMEA Co-Leader of Automotive & Industrial Team di AlixPartners, che ha presentato l'ultimo aggiornamento del Global Automotive Outlook. Egli ha detto: *“Ci aspettiamo che l'elettrificazione faccia decisi passi in avanti nei prossimi anni. Attualmente i veicoli alla spina scontano maggiori costi di produzione rispetto ai veicoli tradizionali, che portano a prezzi di vendita più alti del 45%-55% rispetto a quelli con motori endotermici. Ci vorrà tempo prima che i due costi si avvicinino. Idrogeno e biocombustibili rappresentano le possibili altre tecnologie che potrebbero in futuro integrare l'elettrico nel mix di alimentazioni”*.

Massimo Ghenzer, presidente di Areté Methodos, ha invece esposto i risultati di alcuni studi condotti dalla pandemia a oggi. Il dirigente ha spiegato che gli italiani oggi sono disposti a pagare per una vettura elettrica al massimo 30.000 euro. Forse, in futuro, alcune case automobilistiche riusciranno a dare una risposta concreta a questa esigenza, ma di certo non si riuscirà ad accontentare tutti.

Gianluca Italia, amministratore delegato di Mocaauto Group, ha osservato che *“il mercato è oggi decisamente confuso da quello che i consumatori sentono e da prezzi saliti clamorosamente alle stelle. Si vende meno nuovo e si guarda con più attenzione all'usato e, di conseguenza, le emissioni crescono”*.

Nel Sud Italia la situazione è più critica

Francesco Maldarizzi, presidente della Maldarizzi Automotive SpA, ha fatto notare



come nel Sud Italia la situazione è ancora più complessa per l'auto elettrica, soprattutto sul fronte delle infrastrutture di ricarica che è davvero carente e di certo tale gap non sarà colmato fino al 2035.

All'appuntamento di **#FORUMAutoMotive 2023** c'era anche **Geronimo La Russa**, presidente di ACI Milano e ACI Infomobility. Egli ha espresso il punto di vista dei consumatori, affermando che *"c'è molta preoccupazione tra i consumatori; anche a Milano sono molte le lamentele sul funzionamento delle colonnine di ricarica. Il percorso culturale verso questo modello è lungo ed ecco perché vediamo di buon occhio uno slittamento oltre il 2035 della scadenza per lo stop ai motori a combustione interna"*.

In rappresentanza del settore dei veicoli elettrici c'era **Mauro Tedeschini**, fondatore di Vaielettrico.it. Egli ha affermato che ogni tecnologia presenta punti di forza e punti di debolezza. Tutte le strade andranno esplorate per ridurre le emissioni. *"Sono convinto che i costi del prodotto elettrico nei prossimi anni si ridurranno sensibilmente"*.

Sergio Tumino di ST Sergio Tumino Ragusa ha invece affermato che le concessionarie hanno il polso della situazione grazie al contatto diretto con i clienti. Nel Mezzogiorno si nota un reddito medio più basso della media nazionale e questo condiziona gli acquisti, con l'elettrico ridotto al minimo.

Buona parte dei veicoli in circolazione sono ante Euro 4

Mario Verna, general manager di Queen Car Torino, ha evidenziato che, su un parco circolante di circa 40 milioni, circa la metà dei veicoli è ante Euro 4. Qualunque cosa accadrà, dovrà tenere conto del sistema socioeconomico italiano. Verna sostiene che l'auto deve restare un bene strumentale e a disposizione di tutti.

Plinio Vanini, presidente di Autotorino, ha dichiarato: *"La risposta che arriva dal mercato è che meno del 4% degli italiani sono realmente interessati al prodotto elettrico. Non è che tutta questa spinta in avanti è legata più al mondo della speculazione, che alle vere imprese che ogni giorno danno risposta concrete al mercato? Andando di questo passo, solo i ricchi potranno viaggiare in automobile"*.

Non bisogna puntare solo sul 100% elettrico

Claudio Spinaci, presidente di UNEM, ha presentato l'ultimo Rapporto UNEM denominato "Decarbonizzare i trasporti. Più soluzioni per un obiettivo comune". Questo sottolinea come una strada non impostata solo sul 100% elettrico esiste, mettendo in parallelo i biocarburanti così da raggiungere gli obiettivi al 2030 e al 2035.

Spinaci sostiene che l'auto elettrica può rappresentare una valida alternativa in alcuni contesti, ma non può essere imposta come unica soluzione, rinnegando un principio cardine delle politiche europee: la neutralità tecnologica. Inoltre, in questo modo si mette a rischio la nostra sicurezza energetica e intere filiere industriali di eccellenza con impatti sociali ed ergonomici devastanti.

Andrea Arzà, presidente di Federchimica-Assogasliquidi, afferma che il GPL oggi sta andando molto bene sul mercato grazie alla sua elevata competitività. *"La polemica tra pro e contro elettrico è stata fomentata da una legislazione che ha imposto lo stop ai motori non elettrici. Chiediamo di poter fare investimenti e ricerca su carburanti a basso impatto ambientale"*.

Gli italiani non comprano veicoli elettrici perché la capacità economica è scesa

Simonpaolo Buongiardino, presidente di Federmotorizzazione, ha sostenuto che gli italiani non comprano i veicoli elettrici perché in 30 anni la loro capacità economica è scesa, unica in Europa. Buongiardino ha sottolineato come nel 2020 si è guadagnato meno che nel 1990 e inoltre non esiste più il ceto medio.

Michele Crisci, presidente di UNRAE (Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri), ha riconosciuto il ruolo avuto dal Governo nell'apertura del dibattito sul 2035.



L'UNRAE è per la neutralità tecnologica e vede di buon grado la visione del Governo e l'impegno per accompagnare la transizione. Bisogna mettere mano alla fiscalità dell'auto aziendale per promuovere la transizione.

Adolfo De Stefani Cosentino, presidente di Federauto, ha sottolineato come l'Italia sia stato l'unico paese europeo ad aver ridotto gli acquisti dell'elettrico. Il vicepresidente di ANIASA **Italo Folonari**, invece, ha affermato che i noleggiatori sono per definizione tecnologicamente neutrali. La confusione sul tema motorizzazione sta determinando una crescita del noleggio.

Molti preferiscono il noleggio all'acquisto

Infatti, anche i privati sono incerti sulla scelta del modello e della motorizzazione e quindi preferiscono affidarsi al noleggio. Inoltre, Folonari afferma che il noleggio può accelerare concretamente la transizione ecologica.

Flavio Merigo, presidente di Assogasmetano, sostiene che bisogna fare i conti con la realtà industriale ed energetica del nostro Paese. *“Le nostre rinnovabili non crescono. Le promesse sui costi più bassi delle auto elettriche andranno verificate sul campo. Oggi esistono delle soluzioni ‘in casa’ per ridurre le emissioni, come il biometano. Una tecnologia che possiamo sfruttare domani”.*

Roberto Scarabel, presidente di AsConAuto, sostiene che oggi si procede verso la decarbonizzazione della mobilità, partendo da un parco auto in costante invecchiamento e con un segmento B dominante e poco offerto oggi dalle case automobilistiche, più interessate ai segmenti D ed E. *“Bisogna spingere le aziende a immettere nuove vetture nel parco circolante, attraverso leve fiscali”.*

Infine, il presidente di ANFIA **Paolo Scudieri** ha ricordato come il settore automobilistico sia un cardine dell'economia italiana ed europea e del bagaglio culturale che in esso si conserva. Da Euro 0 a Euro 6 sono state abbattute del 90% le emissioni di NOx e l'impegno per ridurre tutte le emissioni c'è sempre stato. *“Il salto tecnologico dell'elettrico è un salto senza rete, non possiamo permettercelo. Infrastrutturazione del Paese e autonomia energetica sono fattori fondamentali per la promozione della diffusione dell'elettrico”.*

Motorionline.com è stato selezionato dal nuovo servizio di Google News, se vuoi essere sempre aggiornato sulle nostre notizie
Seguici qui





#FORUMAutoMotive 2023 | La Russa: “Deve vincere il partito del buon senso” [INTERVISTA VIDEO]



"La posizione dell'Italia sul 2035 è la visione di tanti"

Prosegue il **#ForumAutomotive 2023**, con l'intervento di tanti esponenti di livello del mondo automotive e politico italiano. Dopo l'intervento del ministro Pichetto, è stato il numero uno dell'ACI Milano **Geronimo La Russa** a presentarsi ai microfoni di Motorionline, sempre mettendo la transizione energetica in primo piano.

"Non servono steccati ideologici"



Il tema, come dicevamo, è sempre quello. Con la volontà di unire un miglioramento delle **condizioni ambientali** con la libertà legata agli spostamenti: “Deve vincere il partito del buon senso – le parole di La Russa – Non servono steccati ideologici, tutti abbiamo l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria e la sostenibilità del Paese”.

L'idea del presidente di ACI Milano: “Come? Con la **neutralità tecnologica**, dando la possibilità alla tecnologia di raggiungerla, senza dire elettrico, diesel o benzina. Deve essere data ad ognuno la possibilità di muoversi nel modo più idoneo per lo spostamento, tenendo conto che le emissioni vanno diminuite”.



L'applauso al Governo

Con un **confronto**, come sta avvenendo a Forum Automotive: "Questo Forum è un esempio di come si può sviluppare il dialogo, con tavoli di alto livello, con persone che ragionano e cercano di cercare l'intesa, anche partendo da posizioni diverse".

Per chiudere, La Russa applaude i primi passi dell'attuale **Governo**, per quanto riguarda i temi automotive: "La posizione dell'Italia sul 2035 è una posizione che abbraccia la visione di tanti. Questo è un Governo che ascolta".

Motorionline.com è stato selezionato dal nuovo servizio di Google News, se vuoi essere sempre aggiornato sulle nostre notizie
Seguici qui





Nuovo Codice della Strada: ipotesi ergastolo della patente rafforzato ed obbligo di casco per i guidatori di monopattino

Il Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti Galeazzo Bignami ha sottolineato i capisaldi della revisione del Codice della Strada: da una parte più severità, con il rafforzamento dell'ergastolo della patente, dall'altra più sicurezza grazie anche a prevenzione e formazione. Nella due giorni di dibattiti sulla mobilità di **FORUMAutoMotive** è intervenuto anche il Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti Galeazzo Bignami. Il politico ha approfondito alcune delle idee su cui sta lavorando il Governo nell'ambito della revisione del Codice della strada. Due, in particolare, i temi toccati: certezza della pena e sicurezza su strada

In merito al primo argomento, il Vice Ministro ha dichiarato al giornalista Umberto Zappelloni come sia "allo studio una revisione delle norme sull'omicidio stradale con l'ergastolo della patente, che prevederà misure interdittive permanenti su casi di reiterazione di gravi reati al volante





#FORUMAutoMotive 2023 | Di Risio: “Continueremo a seguire la strada della crescita” [INTERVISTA VIDEO]



"Arriveranno cinque modelli nuovi a marchio SportEquipe"



di
Fabio Cavagnera 21 Marzo, 2023

#FORUMAutoMotive 2023 | Di Risio: “Continueremo a seguire la strada della crescita”
[INTERVISTA VIDEO]

src="https://www.motorionline.com/wp-content/uploads/2023/03/Massimo-Di-Risio-1024x576.jpg" width="1024" height="576" width="1024" height="576" id="7c0adb79">

Non solo transizione energetica al **#ForumAutoMotive 2023**, ma anche alcuni dirigenti dei brand automobilistici. Come **Massimo Di Risio**, presidente e fondatore di DR Motor. “Nel 2022 abbiamo avuto una crescita importante – le sue parole a Motorionline – continueremo a seguire la strada della crescita”.
“Triplicato il numero di vendite”

Il numero uno dell'azienda italiana è molto **soddisfatto dell'andamento**, nonostante il mercato generale in difficoltà, seppur un po' in ripresa nel corso degli ultimi mesi:
“Nell'anno 2022 abbiamo avuto una crescita importante, triplicato il numero di vendite – le sue parole – Continueremo a seguire la strada della crescita, senza darci obiettivi precisi. Abbiamo a disposizione quattro brand, con varie fasce di prezzo”.
Novità in arrivo

Di Risio parla anche delle prossime novità in arrivo, da parte dell'azienda italiana:
“Stanno arrivando **cinque modelli nuovi** a marchio SportEquipe, tre con doppia alimentazione: il nostro termohybrid e due ibride plug-in”. Il primo è il bifuel benzina/GPL con, secondo la casa, un'autonomia in grado di arrivare fino a 1.200 chilometri, con i due serbatoi (benzina e GPL) al completo.

Motorionline.com è stato selezionato dal nuovo servizio di Google News, se vuoi essere sempre aggiornato sulle nostre notizie
Seguici qui [Leggi altri articoli in Auto](#)



Articoli correlati

#FORUMAutoMotive 2023 | De Cicco: "Le flotte guidano la transizione elettrica"
[INTERVISTA VIDEO]

"È un processo che va guidato ed agevolato"

Al **#ForumAutoMotive** 2023 si è parlato anche di flotte, un settore poco pubblicizzato ma fondamentale per il mercato. Come per

#FORUMAutoMotive 2023: la mobilità europea può essere decarbonizzata non solo con l'elettrico

La propulsione 100% elettrica non può essere imposta come unica soluzione per ridurre le emissioni

La tavola rotonda "Mobilità e futuro, è scontro con l'UE", che si è svolta a porte chiuse ieri sera, ha

#FORUMAutoMotive 2023, DR: Massimo Di Risio è stato eletto Personaggio dell'anno

Il riconoscimento verrà consegnato nel corso del prossimo appuntamento dell'evento previsto per il 21 marzo

Massimo Di Risio, fondatore e presidente di DR Automobiles Groupe, è stato eletto Personaggio dell'anno 2023 per **#FORUMAutoMotive**. Il riconoscimento,

#FORUMAutoMotive: la Lancia Aprilia 1500 sarà una delle protagoniste dell'evento

L'esemplare proviene dal Museo Nicolis di Villafranca di Verona

Il 21 marzo, presso l'Enterprise Hotel di Milano, si svolgerà il nuovo appuntamento di **#FORUMAutoMotive**, che sarà trasmesso anche in

#FORUMAutoMotive torna in presenza a Milano il 21 marzo

L'evento sarà trasmesso anche in streaming sulla pagina Facebook di

#FORUMAutoMotive

Il 21 marzo, presso l'Enterprise Hotel in Corso Sempione n°91 a Milano, tornerà il

#FORUMAutoMotive con il tema principale "La

#FORUMAUTOMOTIVE 2022 | Purcaro: Il momento peggiore è passato [INTERVISTA VIDEO]

Il chairman di Dekra Italia: "Ora siamo in una fase di riequilibrio"

L'edizione 2022 di **#ForumAutoMotive** si è tenuta nei giorni scorsi a Milano, con tantissimi temi riguardanti il tema automobilistico. Proseguiamo

#FORUMAUTOMOTIVE 2022 | Saltalamacchia: utenti dei VC i primi ad accogliere l'auto elettrica [INTERVISTA VIDEO]

I professionisti hanno accolto con favore i veicoli elettrici

A **#FORUMAutoMotive** 2022, il nostro Lorenzo V. E. Bellini ha intervistato anche Marco Saltalamacchia, amministratore delegato del Gruppo Koelliker. Assieme

#FORUMAUTOMOTIVE 2022 | Bonora: Situazione all'insegna dell'incertezza [INTERVISTA VIDEO]

Il giornalista ci ha rivelato la sua visione sul futuro del settore automobilistico

Si è conclusa l'edizione 2022 dell'evento **#FORUMAutoMotive**, che si è svolto a Milano il 24 e 25 ottobre (anche in





#FORUMAutoMotive 2023 | Bignami: “Serve equilibrio tra esigenze economiche e sicurezza” [INTERVISTA VIDEO]



Il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Galeazzo Bignami**, è intervenuto al **#FORUMAutoMotive 2023** approfondendo il tema relativo alla **revisione del Codice della strada** annunciata recentemente dal ministro Matteo Salvini. Intervistato a margine dell'evento, al nostro microfono il viceministro ha ribadito la necessità di investire in **formazione** e di prevedere **regole specifiche per la circolazione dei monopattini**, al fine di aumentare la sicurezza stradale.

Revisione norme su omicidio stradale con “ergastolo della patente”

Bignami ha evidenziato come sia “allo studio una revisione delle norme sull'omicidio stradale con l'ergastolo della patente, che prevederà misure interdittive permanenti su casi di reiterazione di gravi reati al volante. Per questo Governo – ha aggiunto il viceministro – è necessario mettere su strada veicoli in condizioni di piena sicurezza. Discorso che vale anche per la micromobilità: per utilizzare un monopattino, in proprietà o in sharing, sarà presto necessario per legge dotarsi di un casco di protezione”.



Prevenzione e formazione per i giovani

“Stiamo per avviare un Osservatorio in Toscana sulla sicurezza stradale – ha sottolineato Bignami – sulla falsa riga di quanto già fatto in Emilia-Romagna e a breve perfezioneremo il percorso che porta a un Osservatorio nazionale sulle cause dei sinistri. Attraverso i dati provenienti

da questi osservatori abbiamo scoperto che i giovani interagiscono mediamente 61 volte con il proprio smartphone mentre sono alla guida. Capire bene quali sono i comportamenti devianti, aiuta a meglio focalizzare efficaci interventi di prevenzione”.

Il viceministro ha poi concluso: “Non bisogna delegare tutto al sistema dei controlli. Per rendere più sicure le nostre strade è essenziale agire sulla formazione e quindi sulle scuole, partendo dalle elementari. Per questo stiamo lavorando per aumentare le ore di formazione. Dobbiamo lavorare sulle giovani generazioni, anche sulla percezione del



pericolo da parte dei ragazzi, intervenendo nel loro processo di formazione”.

Motorionline.com è stato selezionato dal nuovo servizio di Google News, se vuoi essere sempre aggiornato sulle nostre notizie
Seguici qui





Trasporti: Unem, decarbonizzazione non passa solo da elettrico



zonebourse.com

Oggi alle 19:08

Condividi

ROMA (MF-DJ)--In occasione della prima tappa del **#ForumAutomotive 2023**, Unem (Unione Energie per la Mobilità, ex Unione Petrolifera) ha presentato lo studio "Decarbonizzare i trasporti. Più soluzioni per un obiettivo comune", realizzato in collaborazione con il RIE di Bologna, sul contributo dei Low Carbon Fuel (LCF) nel processo di decarbonizzazione del trasporto leggero, che non passa necessariamente solo per l'elettrico.

Con il pacchetto "Fit for 55", si legge in una nota, l'Unione Europea indica un percorso "obbligato" che decreta la fine dei motori endotermici a esclusivo beneficio della trazione elettrica, escludendo di fatto alternative altrettanto valide già disponibili, tra cui i biocarburanti e, più in generale, i low carbon fuels (LCF).

Lo studio nasce con l'obiettivo di verificare l'esistenza di percorsi diversi rispetto a quello "full electric" indicato dalla Ue, ovviamente coerenti con gli obiettivi di decarbonizzazione nel settore del trasporto leggero, approfondendo le potenzialità e il ruolo di questi nuovi carburanti a basso o nullo contenuto di carbonio, lo stato dell'arte delle tecnologie, le principali caratteristiche tecniche, logistiche ed economiche, i fattori abilitanti, la disponibilità di materie prime per la loro produzione, nonché le possibilità di sviluppo in relazione agli scenari energetici attesi per il 2030.

A tal fine, è stata condotta una dettagliata analisi delle opzioni percorribili con particolare riferimento alle diverse tipologie di Low Carbon Fuels (LCF) e sulla base di queste valutazioni lo studio propone uno scenario alternativo, ma non antitetico a quello adottato da RSE, in grado di raggiungere gli obiettivi ambientali del pacchetto "Fit for 55" ma con un maggior sviluppo dei LCF e una più realistica diffusione dei veicoli elettrici.

Il confronto tra i due scenari rende evidente come l'uso di LCF, in combinazione con la parziale elettrificazione del parco veicoli nel trasporto leggero su strada, concorra efficacemente alla riduzione delle emissioni rispetto ad uno scenario "full electric".

Misurando le emissioni GHG lungo il ciclo di vita del veicolo e dei fuels e non solo allo



scarico, i vantaggi tendono ad essere maggiori al crescere della componente rinnovabile nei fuels dal momento che i cicli di produzione di un veicolo elettrico e delle batterie annullano il vantaggio di non avere emissioni allo scarico.

È quanto peraltro emerge da una simulazione effettuata con un nuovo strumento interattivo messo a punto dal Concawe, denominato "Car CO2 Comparator", realizzato per misurare e confrontare in modo interattivo le emissioni di gas serra nel ciclo di vita delle autovetture in base a diversi parametri: powertrains, fuel utilizzati, profilo di guida, intensità carbonica nella produzione di elettricità o di fuel, condizioni ambientali. I parametri, inseriti nel modello interattivo, modulabili in funzione del confronto scelto, derivano da analisi specifiche e dalla letteratura prevalente in materia.

Stando a questa simulazione, se si considera un'auto elettrica pura (BEV) e una ibrida non ricaricabile (HEV) alimentata con gasolio B7 (quello attualmente commercializzato) la prima, in base all'attuale metodo di calcolo solo allo scarico non genera emissioni, mentre la seconda produce una media di 154 grCO₂eq/km. Se invece si fa riferimento all'intero ciclo di vita, la prima sale a 162 grCO₂eq/km, mentre la seconda a 231. Ciò porta ad un delta emissivo tra i due veicoli che da 154 scende a 69 grCO₂eq/km. Se poi il confronto avviene tra una BEV ad una HEV alimentata con HVO (100% rinnovabile), il delta diventa addirittura negativo e da 154 scende a -60 grCO₂eq/km, che diventa -98 grCO₂eq/km se la HEV impiega un e-fuel.

In sostanza, misurare le emissioni solo allo scarico significa semplicemente ignorare quote di emissioni che finiscono comunque in atmosfera e non risolvere il problema.

"I LCF sono prodotti di origine biogenica o sintetica che nel ciclo di vita veicolo/vettore energetico hanno il vantaggio di abbattere le emissioni di CO₂ dei trasporti fino al 100%, di essere immediatamente utilizzabili nel parco auto in circolazione e di non avere bisogno di nuove infrastrutture per la loro distribuzione - sottolinea il presidente di Unem Claudio Spinaci - ma la realtà è che sino a quando la misurazione delle emissioni continuerà ad essere solo allo scarico queste nuove opzioni tecnologiche non potranno esprimere tutto il loro potenziale per contribuire a decarbonizzare sul serio tutto il comparto dei trasporti e non solo il segmento stradale".

"L'auto elettrica può rappresentare una valida alternativa in alcuni contesti - aggiunge - ma non può essere imposta quale unica soluzione rinnegando un principio cardine delle politiche europee ossia quello della neutralità tecnologica. Inoltre, in questo modo mettiamo a rischio la nostra sicurezza energetica e intere filiere industriali di eccellenza con impatti sociali ed economici devastanti. Va dato atto a questo Governo - conclude Spinaci - di avere preso una posizione decisa a livello europeo su questo tema e permesso la riapertura di un dibattito che sembrava ormai chiuso".

gug

(END) Dow Jones Newswires

March 21, 2023 14:07 ET (18:07 GMT)





ForumAutoMotive: barcolla stop motori endotermici al 2035

MILANO (MF-DJ)--Uno dei temi della seconda giornata del Forum AutoMotive 2023 riguarda gli ultimi sviluppi del dibattito relativo allo stop dei motori endotermici al 2035 fissato dall'Unione europea, che vede diversi esponenti del settore concordi nell'affermare che le aziende sono già attive da tempo nella riduzione delle emissioni. Il primo intervento è stato di Pierpaolo Biffali, Head of Powertrain Product Engineering, di Iveco Group, che ha affermato che il gruppo sta "sviluppando varie soluzioni con differenti propulsioni per rendere più sostenibili mezzi di lavoro che oggi non rientrano nelle limitazioni di emissioni. Tutti i mezzi devono rispondere a esigenze di riduzione di CO2". Marco Do, direttore comunicazione e relazioni esterne di Michelin Italia ha spiegato che "Michelin ha lanciato il primo pneumatico verde nel 1992, con alta percentuale di silice per ridurre significativamente la resistenza al rotolamento. Un elemento che serve ad aumentare indirettamente l'autonomia della batteria". Sempre in rappresentanza dei mezzi pesanti ha parlato Enrique Enrich, presidente e Ad di Italscania, secondo cui è necessario che ognuno "faccia la sua parte per ridurre l'effetto serra e lo stiamo facendo: siamo pronti con biocarburanti, biometano e abbiamo modelli elettrici, anche se questi ultimi hanno un'autonomia ridotta. Abbiamo anche ibrido plug-in e idrogeno, ma trovare l'idrogeno verde è difficile". Camillo Piazza, presidente di Class Onlus, ha dichiarato che "la sostenibilità non può essere imposta, deve essere desiderata. Stiamo aspettando che il mercato faccia il suo percorso. Fino a quando lo Stato offrirà incentivi, i prezzi delle auto resteranno alti. Se non ci fossero, sarebbe il mercato a far calare i prezzi, perché costa meno produrre una 500 elettrica che una con motore termico". Sulle novità del mercato e sui punti di forza degli e-vehicle si è soffermato Gustavo de Cicco, fleet & remarketing director, gruppo Koelliker: "Abbiamo un'offerta innovativa elettrica che viene proposta ad aziende che hanno esigenze diverse. Le aziende si stanno aprendo, fanno prove e inseriscono in flotte auto elettriche e difficilmente torneranno indietro, soprattutto quando scoprono che i vantaggi superano gli svantaggi". Sulle incognite della transizione all'elettrico si è soffermato Andrea Taschini, manager automotive: "L'80 per cento delle materie prime sono controllate dalla Cina, l'Europa non sarà in grado di essere competitiva su questo piano. Potremmo trovarci in una situazione di embargo, che con le batterie sarebbe impossibile da aggirare. Il Governo deve lavorare sugli specifici contesti e fare gli interessi dell'Italia". Il dibattito si è poi spostato sul nucleare con Massimiliano Tacconelli, responsabile del settore nucleare del gruppo Tosto: "Parlare di nucleare è già un successo, abbiamo superato un tabù. La produzione europea da nucleare è pari al 25 per cento. E noi ne importiamo il 12 per cento. Dobbiamo scegliere se vogliamo produrre componenti per le centrali francesi dalle quali poi acquistiamo elettricità". com/vsi (fine) MF-DJ NEWS





Unem, decarbonizzazione non passa solo da elettrico

Trasporti:

In occasione della prima tappa del **#ForumAutomotive 2023**, Unem (Unione Energie per la Mobilità, ex Unione Petrolifera) ha presentato lo studio "Decarbonizzare i trasporti. Più soluzioni per un obiettivo comune", realizzato in collaborazione con il RIE di Bologna, sul contributo dei Low Carbon Fuel (LCF) nel processo di decarbonizzazione del trasporto leggero, che non passa necessariamente solo per l'elettrico.

Con il pacchetto "Fit for 55", si legge in una nota, l'Unione Europea indica un percorso "obbligato" che decreta la fine dei motori endotermici a esclusivo beneficio della trazione elettrica, escludendo di fatto alternative altrettanto valide già disponibili, tra cui i biocarburanti e, più in generale, i low carbon fuels (LCF).

Lo studio nasce con l'obiettivo di verificare l'esistenza di percorsi diversi rispetto a quello "full electric" indicato dalla Ue, ovviamente coerenti con gli obiettivi di decarbonizzazione nel settore del trasporto leggero, approfondendo le potenzialità e il ruolo di questi nuovi carburanti a basso o nullo contenuto di carbonio, lo stato dell'arte delle tecnologie, le principali caratteristiche tecniche, logistiche ed economiche, i fattori abilitanti, la disponibilità di materie prime per la loro produzione, nonché le possibilità di sviluppo in relazione agli scenari energetici attesi per il 2030.

A tal fine, è stata condotta una dettagliata analisi delle opzioni percorribili con particolare riferimento alle diverse tipologie di Low Carbon Fuels (LCF) e sulla base di queste valutazioni lo studio propone uno scenario alternativo, ma non antitetico a quello adottato da RSE, in grado di raggiungere gli obiettivi ambientali del pacchetto "Fit for 55" ma con un maggior sviluppo dei LCF e una più realistica diffusione dei veicoli elettrici.

Il confronto tra i due scenari rende evidente come l'uso di LCF, in combinazione con la parziale elettrificazione del parco veicoli nel trasporto leggero su strada, concorra efficacemente alla riduzione delle emissioni rispetto ad uno scenario "full electric".

Misurando le emissioni GHG lungo il ciclo di vita del veicolo e dei fuels e non solo allo scarico, i vantaggi tendono ad essere maggiori al crescere della componente rinnovabile nei fuels dal momento che i cicli di produzione di un veicolo elettrico e delle batterie annullano il vantaggio di non avere emissioni allo scarico.

È quanto peraltro emerge da una simulazione effettuata con un nuovo strumento interattivo messo a punto dal Concaewe, denominato "Car CO2 Comparator", realizzato per misurare e confrontare in modo interattivo le emissioni di gas serra nel ciclo di vita delle autovetture in base a diversi parametri: powertrains, fuel utilizzati, profilo di guida, intensità carbonica nella produzione di elettricità o di fuel, condizioni ambientali. I parametri, inseriti nel modello interattivo, modulabili in funzione del confronto scelto, derivano da analisi specifiche e dalla letteratura prevalente in materia.

Stando a questa simulazione, se si considera un'auto elettrica pura (BEV) e una ibrida non ricaricabile (HEV) alimentata con gasolio B7 (quello attualmente commercializzato) la prima, in base all'attuale metodo di calcolo solo allo scarico non genera emissioni, mentre la seconda produce una media di 154 grCO₂eq/km. Se invece si fa riferimento all'intero ciclo di vita, la prima sale a 162 grCO₂eq/km, mentre la seconda a 231. Ciò porta ad un delta emissivo tra i due veicoli che da 154 scende a 69 grCO₂eq/km. Se poi il confronto avviene tra una BEV ad una HEV alimentata con HVO (100% rinnovabile), il delta diventa addirittura negativo e da 154 scende a -60 grCO₂eq/km, che diventa -98 grCO₂eq/km se la HEV impiega un e-fuel.



In sostanza, misurare le emissioni solo allo scarico significa semplicemente ignorare quote di emissioni che finiscono comunque in atmosfera e non risolvere il problema.

"I LCF sono prodotti di origine biogenica o sintetica che nel ciclo di vita veicolo/vettore energetico hanno il vantaggio di abbattere le emissioni di CO2 dei trasporti fino al 100%, di essere immediatamente utilizzabili nel parco auto in circolazione e di non avere bisogno di nuove infrastrutture per la loro distribuzione - sottolinea il presidente di Unem Claudio Spinaci - ma la realtà è che sino a quando la misurazione delle emissioni continuerà ad essere solo allo scarico queste nuove opzioni tecnologiche non potranno esprimere tutto il loro potenziale per contribuire a decarbonizzare sul serio tutto il comparto dei trasporti e non solo il segmento stradale".

"L'auto elettrica può rappresentare una valida alternativa in alcuni contesti - aggiunge - ma non può essere imposta quale unica soluzione rinnegando un principio cardine delle politiche europee ossia quello della neutralità tecnologica. Inoltre, in questo modo mettiamo a rischio la nostra sicurezza energetica e intere filiere industriali di eccellenza con impatti sociali ed economici devastanti. Va dato atto a questo Governo - conclude Spinaci - di avere preso una posizione decisa a livello europeo su questo tema e permesso la riapertura di un dibattito che sembrava ormai chiuso".

gug

(END) Dow Jones Newswires

March 21, 2023 14:07 ET (18:07 GMT)

Copyright (c) 2023 MF-Dow Jones News Srl.





#FORUMAutoMotive 2023 | Ciuffi: “Le stragi si fermano con la formazione”

[INTERVISTA VIDEO]

Le parole del CEO e fondatore di D6 Drive Responsibly **#FORUMAutoMotive 2023** | Ciuffi: “Le stragi si fermano con la formazione” [INTERVISTA VIDEO]"
src "https://www.motorionline.com/wp-content/uploads/2023/03/Paolo-Ciuffi-D6-Drive-Responsibly-pg" width "600" height "320" width "600" height "320" id "655f36e"

A **#FORUMAutoMotive 2023** tra i numerosi argomenti affrontati si è discusso anche di **sicurezza stradale** e di come intervenire per cercare di ridurre incidenti e vittime sulle strade italiane.

Oltre alle istituzioni governative impegnate su questo fronte, come l'Unione Europea e il Governo italiano che, su piani diversi, stanno lavorando alla revisione delle normative con l'obiettivo di cercare di rendere le strade sempre più sicure, ci sono anche numerosi soggetti che s'impegnano sulla sicurezza stradale.

L'impegno di D6 Drive Responsibly per una guida consapevole e responsabile

Tra queste c'è ad esempio **D6 Drive Responsibly**, della quale ci ha parlato il suo fondatore e CEO **Paolo Ciuffi**, che abbiamo intervistato a margine di

#FORUMAutoMotive. Ciuffi ha sottolineato l'importanza della **formazione** e della **responsabilità alla guida**, aspetti sui quali bisogna intervenire in giovane età in modo tale che chi si avvicina alla guida di un veicolo, qualunque esso sia, abbia l'adeguata consapevolezza per ridurre al minimo i rischi nelle varie situazioni nelle quali ci si può trovare quando si guida in strada.

Motorionline.com è stato selezionato dal nuovo servizio di Google News, se vuoi essere sempre aggiornato sulle nostre notizie

Seguici qui [Leggi altri articoli in Auto](#)

Articoli correlati

#FORUMAutoMotive 2023 | De Cicco: “Le flotte guidano la transizione elettrica” [INTERVISTA VIDEO]

“È un processo che va guidato ed agevolato”

Al **#ForumAutoMotive 2023** si è parlato anche di flotte, un settore poco pubblicizzato ma fondamentale per il mercato. Come per

#FORUMAutoMotive 2023 | Bignami: “Serve equilibrio tra esigenze economiche e sicurezza” [INTERVISTA VIDEO]

Il viceministro dei Trasporti sulla necessità di rivedere il Codice della strada

Il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Galeazzo Bignami, è intervenuto al

#FORUMAutoMotive 2023 approfondendo il tema relativo alla revisione

#FORUMAutoMotive 2023 | Di Risio: “Continueremo a seguire la strada della crescita”



[INTERVISTA VIDEO]

"Arriveranno cinque modelli nuovi a marchio SportEquipe"

Non solo transizione energetica al #ForumAutoMotive 2023, ma anche alcuni dirigenti dei brand automobilistici. Come Massimo Di Risio, presidente e

#FORUMAutoMotive 2023 | Scarabel: "Un terzo delle auto italiane è sotto Euro 3"

[INTERVISTA VIDEO]

Il presidente di AsConAuto sull'auto elettrica in Italia: "Segmento B poco servito"

A #ForumAutoMotive 2023, la due giorni di dibattiti della filiera automotive sul futuro dell'auto che si conclude oggi a Milano,

#FORUMAutoMotive 2023 | La Russa: "Deve vincere il partito del buon senso"

[INTERVISTA VIDEO]

"La posizione dell'Italia sul 2035 è la visione di tanti"

Prosegue il #ForumAutomotive 2023, con l'intervento di tanti esponenti di livello del mondo automotive e politico italiano. Dopo l'intervento del

#FORUMAutoMotive 2023: la mobilità europea può essere decarbonizzata non solo con l'elettrico

La propulsione 100% elettrica non può essere imposta come unica soluzione per ridurre le emissioni

La tavola rotonda "Mobilità e futuro, è scontro con l'UE", che si è svolta a porte chiuse ieri sera, ha

#FORUMAutomotive 2023 | Pichetto: il sistema Italia può supportare le elettriche

[INTERVISTA VIDEO]

L'intervento del ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Il sistema energetico italiano è in grado di reggere la diffusione su larga scala delle auto elettriche, ha assicurato il

#FORUMAutoMotive 2023: i link per seguire in diretta streaming tavole rotonde e talk del 20 e 21 marzo

Previsto anche l'intervento del ministro dell'Ambiente Pichetto

Tra pochi giorni torna il **#FORUMAutoMotive**, la manifestazione diventata abituale occasione di dibattito e punto di riferimento della filiera e





Malan: "Meloni a Bruxelles con il sostegno dei cittadini"



Aeroporti, la classifica dei migliori al mondo Migranti, Meloni in Senato: "Sulla tragedia di Cutro ho la coscienza a posto, io sono una madre" Droga a Trapani, volti Messina Denaro e Riina stampati sulle dosi

Il primo messaggio aereo per le #Nikella

Gli atterraggi impossibili all'aeroporto inglese di Birmingham

#FORUMAutoMotive 2023 | Bignami: serve equilibrio tra esigenze economiche e sicurezza

Visti dal cielo - misteri di questo mondo





#FORUMAutoMotive : la transizione green a una svolta



Ultimissime notizie

21/03/2023

“La revisione del Codice della Strada per una maggiore sicurezza sulle strade e la riapertura del dibattito sullo stop ai motori endotermici al 2035”.

Sono stati questi i due temi principali al centro della seconda giornata dell'evento **#FORUMAutoMotive**, il movimento di opinione sui temi legati alla mobilità a motore promosso dal giornalista Pierluigi Bonora, in programma ieri e oggi a Milano e in diretta streaming.

Il promotore di **#FORUMAutoMotive** Pierluigi Bonora ha introdotto i lavori, consegnando a Massimo Di Risio, fondatore e presidente del Gruppo DR Automobiles, il premio il "Personaggio dell'anno 2023 per **FORUMAutoMotive**". Il riconoscimento, consegnato oggi anche dalla giornalista Roberta Pasero, viene assegnato dal Movimento di opinione sui temi della mobilità e del settore automotive alla personalità che nel corso dell'anno precedente si è distinta nel portare avanti iniziative tangibili a beneficio della mobilità nel suo complesso con possibili ricadute positive sul Sistema Italia.

Di Risio ha commentato il Premio, affermando: “Siamo partiti da un'ipotesi di realizzazione di auto nei primi anni 2000. Poi abbiamo avviato la collaborazione con la migliore tecnologia cinese, con circa 500 posti di lavoro in Molise. Grande successo ha avuto l'idea di commercializzare auto in centri commerciali, e le abbiamo realmente vendute alla cassa del supermercato. Oggi la nostra offerta è decisamente competitiva non perché buona parte del prodotto arriva dalla Cina, ma grazie alle sinergie con altre aziende. Il cliente oggi è meno influenzato dal marchio, l'acquisto è sempre più razionale. Il nostro prodotto è in linea con la concorrenza, con un prezzo decisamente più contenuto”.

Di seguito i principali spunti sollevati dai relatori dei talk show.

“Codice della strada: dalle parole si passi ai fatti. La sicurezza non dev'essere una questione politica”

Il talk show, moderato dal giornalista Umberto Zapelloni, ha visto gli interventi di diversi manager ed esperti del mondo della sicurezza.

Gabriele Aimone Cat, di Bosch Italia, ha osservato: “Oggi siamo nella terza fase della sicurezza: dopo ABS, sistemi in grado di interagire tra loro, ora le auto parlano con le infrastrutture e dialogano tra di loro. Ma la tecnologia non può sostituire il comportamento corretto e il rispetto delle norme”.

Sull'esigenza di aumentare la guardia sulla sicurezza su strada è intervenuta Valentina Borgogni, Presidente Associazione Gabriele Borgogni Onlus: “Servono risorse, e i risultati non saranno immediati, ma sono soddisfatta delle proposte avanzate dal Governo. La legge sull'omicidio stradale non è perfetta, ha inserito il nuovo concetto, ma deve essere rivista perché la mobilità è cambiata. Ci sono lacune sul tema delle lesioni gravi e manca un'aggravante legata all'uso del cellulare, nuova droga di questi anni”.



Gli ha fatto eco Paolo Ciuffi, Ceo e Fondatore di D6 Drive Responsibly: “Cerchiamo di collaborare per l’obiettivo che è prezioso per tutti. Se pensiamo a un bambino di 3 anni, che entra in auto e si mette la cintura, vuol dire che è ben stato educato. Le stragi devono essere azzerate”.

Luigi Di Matteo, Coordinatore Centrale Area Tecnica ACI, ha ricordato: “Il nuovo Codice nasceva 30 anni fa, oggi c’è la necessità di rinnovarlo, perché una strada non è più solo una strada, ma un insieme di infrastrutture che dialogano con il veicolo. Non sono previste normative per la revisione del veicolo elettrico. Serve un Codice stradale attento a innovazioni e comportamenti”.

È poi toccato a Carlotta Gallo, Dirigente Compartimento Polizia Stradale Lombardia, evidenziare che “dobbiamo contrastare il fenomeno dell’incidentalità. Ma l’approccio non può essere limitato a controllo e repressione. Ci stiamo impegnando su educazione a sicurezza stradale nelle scuole, progetti importanti finalizzati a individuare forme di linguaggio che intercettino i giovani”.

Sul tema delle regole si è soffermato Toni Purcaro, Chairman DEKRA Italia e Executive Vice President DEKRA Group, Head of Region CEEME: “Mi aspetto un’evoluzione del Codice della strada che abbia un impianto dinamico e appendici per ricevere tutti gli aggiornamenti in funzione dello sviluppo, per evitare continue rivoluzioni del testo”.

Emilio Patella, Segretario Nazionale UNASCA, ha poi osservato: “Sento un grande senso di responsabilità. Vanno introdotte novità, non si può insegnare all’interno delle scuole di formazione come 50 anni fa e vanno esaminati gli esaminatori. Il superamento dell’esame è nozionistico, quello di guida è fatto ancora in modo superficiale e non è omogeneo”.

Carlo Zanoni, dell’Accademia formativa Martesana, ha rilevato: “È cambiato il modo di fare didattica e contemporaneamente sta cambiando anche l’auto. La professione di meccatronico (o autotronico) sta nascendo alla rincorsa di norme e tecnologia”.

Geronimo La Russa, Presidente dell’Automobile Club Milano: “Le nostre città si evolvono ad altissima velocità, non sempre in meglio. Bisogna sanzionare i comportamenti scorretti di tutti utenti; si sanzionano gli automobilisti, molto meno chi non è considerato un cattivo della strada”.

"Barcolla l'input Ue del tutto elettrico dal 2035. Riprendono quota gli ecocarburanti. Ambientalisti infuriati. E adesso?"

Il talk show moderato dal giornalista Luca Talotta, si è soffermato sugli ultimi sviluppi del dibattito relativo allo stop dei motori endotermici al 2035. Il primo intervento è stato di Pierpaolo Biffali, Head of Powertrain Product Engineering, Iveco Group: “Stiamo sviluppando varie soluzioni con differenti propulsioni per rendere più sostenibili mezzi di lavoro che oggi non rientrano nelle limitazioni di emissioni. Tutti i mezzi devono rispondere a esigenze di riduzione di CO2”.

Parola poi a Marco Do, Direttore comunicazione e relazioni esterne di Michelin Italiana: “Michelin ha lanciato il primo pneumatico verde nel 1992, con alta percentuale di silice per ridurre significativamente la resistenza al rotolamento. Un elemento che serve ad aumentare indirettamente l’autonomia della batteria”.

Sempre in rappresentanza dei mezzi pesanti ha parlato Enrique Enrich, Presidente e Amministratore Delegato di Italscania: “Dobbiamo fare la nostra parte per ridurre l’effetto serra e lo stiamo facendo: siamo pronti con biocarburanti, biometano e abbiamo modelli elettrici, anche se questi ultimi hanno un’autonomia ridotta. Abbiamo anche ibrido plug-in e idrogeno, ma trovare l’idrogeno verde è difficile”.

Spazio poi a Camillo Piazza, Presidente di Class Onlus: “La sostenibilità non può essere imposta, deve essere desiderata. Stiamo aspettando che il mercato faccia il suo



percorso. Fino a quando lo Stato offrirà incentivi, i prezzi delle auto resteranno alti. Se non ci fossero, sarebbe il mercato a far calare i prezzi, perché costa meno produrre una 500 elettrica che una con motore termico”.

Sulle novità del mercato e sui punti di forza degli e-vehicle si è soffermato Gustavo de Cicco, Fleet & Remarketing Director, Gruppo Koelliker: “Abbiamo un’offerta innovativa elettrica che viene proposta ad aziende che hanno esigenze diverse. Le aziende si stanno aprendo, fanno prove e inseriscono in flotte auto elettriche e difficilmente torneranno indietro, soprattutto quando scoprono che i vantaggi superano gli svantaggi”.

Sulle incognite della transizione all’elettrico si è soffermato Andrea Taschini, Manager Automotive: “L’80 per cento delle materie prime sono controllate dalla Cina, l’Europa non sarà in grado di essere competitiva su questo piano. Potremmo trovarci in una situazione di embargo, che con le batterie sarebbe impossibile da aggirare. Il Governo deve lavorare sugli specifici contesti e fare gli interessi dell’Italia”.

Il dibattito si è poi spostato sul nucleare con Massimiliano Tacconelli, Responsabile del Settore Nucleare del Gruppo Tosto: “Parlare di nucleare è già un successo, abbiamo superato un tabù. La produzione europea da nucleare è pari al 25 per cento. E noi ne importiamo il 12 per cento. Dobbiamo scegliere se vogliamo produrre componenti per le centrali francesi dalle quali poi acquistiamo elettricità”.

Transizione green, svolta in vista, tra nuovi scenari e necessità di chiarezza

Il dibattito, moderato da Pierluigi Bonora, promotore di [#FORUMAutoMotive](#), si è spostato di nuovo sul tema della transizione green e su come investire e programmare tra nuovi scenari e necessità di chiarezza.

L’intervento del Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Galeazzo Bignami, ha aperto i lavori di questa sessione: “Non crediamo sia scaltro passare dalla dipendenza dal gas russo a quella dall’auto elettrica cinese. È necessario affiancare alla sostenibilità ambientale anche quella economica e sociale. Siamo contro l’ecologismo radical chic che rischia di condannare il nostro Paese a un effetto Cuba in cui l’auto diventi appannaggio solo di classi più abbienti. Il Governo crede nella neutralità tecnologica e nella pluralità di tecnologie in grado di assicurare emissioni zero al 2035. Va considerato l’intero ciclo di vita, dalla produzione dell’auto al suo fine vita e riciclo. Il rischio è che si faccia ecologismo in Europa, inquinando in altri Paesi del mondo”.

Simonpaolo Buongiardino, Presidente di Federomotizzazione, ha poi replicato: “L’aria sta cambiando e lo si avverte nel dibattito nazionale ed europeo sul tema. Ci si interroga finalmente sulla bontà delle scelte assunte a livello europeo, privilegiando una tecnologia, quella elettrica, ancora non ben conosciuta, il cui ciclo di vita prevede una produzione di CO2 superiore a quelle generate da vetture con motore endotermico”.

Marco Bonometti, Presidente di Gruppo OMR, ha condiviso l’approccio di Buongiardino, sottolineando: “La macchina elettrica è una macchina per soli ricchi. Va fatta un’operazione verità. Va rivisto il green deal, senza energia rinnovabile non si capisce come potremo generare l’energia pulita necessaria ad alimentarle. L’elettrico mette a rischio un’intera filiera con decine di migliaia di lavoratori interessati in Italia e centinaia di migliaia in tutta Europa, senza contare il rischio della deindustrializzazione alle porte”.

“Ci sono due parti lese in questa transizione”, ha commentato Rocco Palombella, Segretario Generale, UILM, “imprese e lavoratori. È impossibile mettere in discussione l’Euro7 dopo così pochi anni. È mancata nel nostro Paese una politica industriale degna di questo nome, con tutto il sistema della componentistica a rischio. Il processo di transizione al 2035 va bloccato”.

La parola è poi passata a Paolo Borchia, Europarlamentare: “Abbiamo portato le



istanze del territorio a Bruxelles. Con questa normativa gli Europei pagano, gli altri inquinano. Non c'è sostenibilità ambientale senza tenere conto anche di quella sociale ed economica. Gli impatti negativi sull'occupazione sono sotto gli occhi di tutti, senza dimenticare che stiamo alimentando la dipendenza dal mercato cinese. Non è possibile sacrificare tutto sull'altare dell'elettrico”.

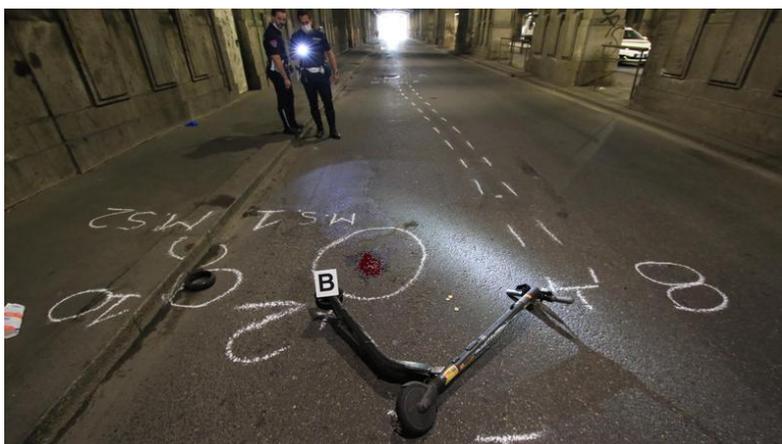
Guido Guidesi, Vicepresidente dell'Alleanza tra le Regioni Europee Automotive e Assessore alla Sviluppo Economico della Regione Lombardia, ha sostenuto che "esiste un'alleanza tra 28 Regioni italiane ed europee per una transizione più equa e razionale anche dal punto di vista sociale. Sugli obiettivi ambientali di decarbonizzazione siamo tutti d'accordo, ma tenendo aperte più strade all'insegna della neutralità tecnologica”.

In chiusura di evento ha preso la parola Marco Stella, Vicepresidente di ANFIA: “Finalmente si guarda con grande realismo il processo di transizione ecologica e verso l'elettrico che non può rappresentare l'unica soluzione. Siamo convinti che ci sarà una fase in questa conviverà con altre tecnologie attente all'ambiente. Siamo il secondo Paese per l'industria della componentistica. Sprecare questo valore e queste competenze sarebbe un errore terribile. Non va abbandonato l'elettrico, ma portato insieme al motore endotermico”.





Casco per i monopattini e nuovo esame di guida, modifiche al codice della strada



La proposta

Il viceministro Bignami: «Prevenzione e cultura sicurezza, colloqui in atto»

Per fermare le **stragi sulle strade è necessario agire sulla prevenzione** e favorire la «cultura della sicurezza». Ne è convinto il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, **Galeazzo Bignami**, che intervenendo al **#FORUMAutomotive in corso a Milano** ha proposto un giro di vite sia per il conseguimento della patente sia per utilizzare i monopattini, anche in sharing.

Parlando delle **future modifiche al codice della strada**, Bignami ha sottolineato che «lo Stato non può rimanere inerte» davanti a quanto accade, ed è necessario agire fin dall'accesso alla mobilità per limitare, se non annullare, le morti sulle strade dovute a una scarsa cultura della sicurezza.

Patente, le novità

«In Italia - ricorda - **sono sufficienti 10 ore di guida per conseguire la patente. Dovremo portarle almeno a 12** - prosegue - avendo presente che la media europea è di 20. È inoltre fondamentale - dice ancora - prevedere l'inserimento di **test sul pericolo percepito**. Molti giovani non hanno la reale idea di cosa possa accadere non rispettando un semaforo rosso o contravvenendo a elementari quanto fondamentali regole per la circolazione. Altri - dice ancora - non sono in grado di guidare indifferente auto con cambio manuale e automatico, sempre più diffuso».

Più sicurezza

Altro capitolo è quello dell'introduzione della **scatola nere sui veicoli**. «Non c'è un centro di elaborazione nazionale dei dati, bisognerà istituirlo».

Casco per i monopattini

Per quanto riguarda la **micromobilità Bignami** rivela interlocuzioni con le imprese che si occupano dello sharing. «Lo stato ha il dovere di far utilizzare i mezzi in piena sicurezza. Ed è quindi necessario che chi **mette a disposizione i monopattini**, renda disponibili anche il **casco e i dispositivi di protezione personale**». Il viceministro non nasconde che si stanno incontrando alcune resistenze, ciononostante definisce «proficuo» il dialogo e sembra non intenzionato ad arretrare.





Stop motori termici. Pichetto: "L'elettrico via maestra, ma non nel 2035"



Il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, si è espresso sul bando al motore termico inizialmente fissato dall'Europa al 2035

21 marzo 2023

Il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, **Gilberto Pichetto Fratin**, ha espresso il suo parere **sulla questione 2035 al #FORUMautomotive in corso a Milano**. Pichetto **risulta scettico** sulla data finale del bando e sottolinea le alternative, a "breve" termine, all'elettrico: *"Il nostro obiettivo è la decarbonizzazione, ma decidere adesso quale sia l'unica maniera per perseguirla è limitante. Un'alternativa è l'utilizzo di biocarburanti, e-fuel e anche dell'idrogeno"*. **Oppure il nucleare** di ultima generazione, gli *"small reactor di cui fino a pochi anni fa non si parlava ed ora sono il futuro di quel settore"*.

Il ministro ha ricordato che tra un anno ci saranno le elezioni europee e che questo, **condiziona sicuramente** il dibattito perché *"se da un lato ogni Paese cerca di portare avanti le proprie istanze, dall'altro ci sono equilibri politici che via via stanno cambiando proprio in vista di quella data"*. I rappresentanti della filiera automotive hanno poi **interrogato** il ministro sui risvolti della transizione, sollevando temi come **il costo ancora elevato** dei veicoli elettrici, delle strategie per produrre la quantità di energia necessaria per alimentare tutti i veicoli a batteria, **il "pericolo delle aziende cinesi"** di introduzione sul mercato di auto importate a discapito di quelle prodotte in Europa e, non ultima, la ricaduta sociale della conversione tecnologica.

Vedi anche





•
"Abbiamo un sistema produttivo con diverse centinaia di migliaia di lavoratori complessivi, che deve essere accompagnato, e un sistema distributivo che dovrà essere totalmente reimpostato. Stupisce fra l'altro - ha sottolineato il ministro - la retromarcia espressa da Frans Timmermans rispetto al futuro solo elettrico".

Secondo Pichetto **servono eco-incentivi più efficaci**. L'obiettivo iniziale è "togliere dalle strade i veicoli euro 0-1-2". E propone una modifica della fiscalità dell'auto aziendale "attraverso un allineamento a quello che avviene in Europa sul fronte della detraibilità dell'IVA delle flotte che possono dare un contributo significativo alla decarbonizzazione". "Entro il 2030 - ha concluso Pichetto - puntiamo a una produzione da rinnovabili pari a due terzi del nostro fabbisogno".

E voi siete d'accordo con il ministro?





ForumAutoMotive: Bignami, lavoro su piu' fronti per migliorare sicurezza stradale

MILANO (MF-DJ)--"Per questo governo e' necessario mettere su strada veicoli in condizioni di piena sicurezza. Discorso che vale anche per la micromobilita': per utilizzare un monopattino, in proprieta' o in sharing, sara' presto necessario per legge dotarsi di un casco di protezione". Questo l'intervento di Galeazzo Bignami, vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti, che e' intervenuto in presenza alla due giorni di dibattiti promossi da **#FORUMAutoMotive**, in programma ieri e oggi a Milano. Bignami, intervistato dal giornalista Umberto Zappelloni, ha approfondito le sfide rappresentate dalla revisione del Codice della strada annunciata recentemente dal ministro delle Infrastrutture e della mobilita' sostenibili Matteo Salvini. Nei suoi interventi, il viceministro ha evidenziato come sia "allo studio una revisione delle norme sull'omicidio stradale con l'ergastolo della patente, che prevedera' misure interdittive permanenti su casi di reiterazione di gravi reati al volante". "Stiamo per avviare un Osservatorio in Toscana sulla sicurezza stradale - ha sottolineato il Vice Ministro - sulla falsa riga di quanto gia' fatto in Emilia-Romagna e a breve perfezioneremo il percorso che porta a un Osservatorio nazionale sulle cause dei sinistri", ha spiegato, sottolineando la necessita' di "non delegare tutto al sistema dei controlli", ma "agire sulla formazione e quindi sulle scuole, partendo dalle elementari". com/vsi (fine) MF-DJ NEWS





ForumAutoMotive : transizione green, come investire e programmare



zonebourse.com

MILANO (MF-DJ)--Durante la seconda giornata del Forum AutoMotive 2023, gli esponenti del settore automotive intervenuti hanno messo in luce le istanze della transizione green e come gli operatori del settore possono investire e programmare nell'attuale scenario di mercato.

L'intervento del viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Galeazzo Bignami, ha aperto i lavori di questa sessione: "Non crediamo sia scaltro passare dalla dipendenza dal gas russo a quella dall'auto elettrica cinese. È necessario affiancare alla sostenibilità ambientale anche quella economica e sociale. Siamo contro l'ecologismo radical chic che rischia di condannare il nostro Paese a un effetto Cuba in cui l'auto diventi appannaggio solo di classi più abbienti. Il governo crede nella neutralità tecnologica e nella pluralità di tecnologie in grado di assicurare emissioni zero al 2035. Va considerato l'intero ciclo di vita, dalla produzione dell'auto al suo fine vita e riciclo. Il rischio è che si faccia ecologismo in Europa, inquinando in altri Paesi del mondo".

Simonpaolo Buongiardino, presidente di Federmotizzazione, ha poi replicato: "L'aria sta cambiando e lo si avverte nel dibattito nazionale ed europeo sul tema. Ci si interroga finalmente sulla bontà delle scelte assunte a livello europeo, privilegiando una tecnologia, quella elettrica, ancora non ben conosciuta, il cui ciclo di vita prevede una produzione di CO2 superiore a quelle generate da vetture con motore endotermico".

Marco Bonometti, presidente di gruppo Omr, ha condiviso l'approccio di Buongiardino, sottolineando: "La macchina elettrica è una macchina per soli ricchi. Va fatta un'operazione verità. Va rivisto il green deal, senza energia rinnovabile non si capisce come potremo generare l'energia pulita necessaria ad alimentarle. L'elettrico mette a rischio un'intera filiera con decine di migliaia di lavoratori interessati in Italia e centinaia di migliaia in tutta Europa, senza contare il rischio della deindustrializzazione alle porte".

"Ci sono due parti lese in questa transizione", ha commentato Rocco Palombella, segretario generale UILM, "imprese e lavoratori. È impossibile mettere in discussione l'Euro7 dopo così pochi anni. È mancata nel nostro Paese una politica industriale degna di questo nome, con tutto il sistema della componentistica a rischio. Il processo di transizione al 2035 va bloccato".



Paolo Borchia, Europarlamentare, ha aggiunto che:"Con questa normativa gli Europei pagano, gli altri inquinano. Non c'è sostenibilità ambientale senza tenere conto anche di quella sociale ed economica. Gli impatti negativi sull'occupazione sono sotto gli occhi di tutti, senza dimenticare che stiamo alimentando la dipendenza dal mercato cinese. Non è possibile sacrificare tutto sull'altare dell'elettrico".

Guido Guidesi, vicepresidente dell'Alleanza tra le Regioni Europee Automotive e assessore alla Sviluppo Economico della Regione Lombardia, ha sostenuto che "esiste un'alleanza tra 28 Regioni italiane ed europee per una transizione più equa e razionale anche dal punto di vista sociale. Sugli obiettivi ambientali di decarbonizzazione siamo tutti d'accordo, ma tenendo aperte più strade all'insegna della neutralità tecnologica".

"Finalmente si guarda con grande realismo il processo di transizione ecologica e verso l'elettrico che non può rappresentare l'unica soluzione. Siamo convinti che ci sarà una fase in questa conviverà con altre tecnologie attente all'ambiente. Siamo il secondo Paese per l'industria della componentistica. Sprecare questo valore e queste competenze sarebbe un errore terribile. Non va abbandonato l'elettrico, ma portato insieme al motore endotermico", ha concluso Marco Stella, vicepresidente di Anfia.

com/vsi

(END) Dow Jones Newswires

March 21, 2023 13:09 ET (17:09 GMT)





IVG

ForumAutoMotive: barcolla stop motori endotermici al 2035

Uno dei temi della seconda giornata del Forum AutoMotive 2023 riguarda gli ultimi sviluppi del dibattito relativo allo stop dei motori endotermici al 2035 fissato dall'Unione europea, che vede diversi esponenti del settore concordi nell'affermare che le aziende sono già attive da tempo nella riduzione delle emissioni.

Il primo intervento è stato di Pierpaolo Biffali, Head of Powertrain Product Engineering, di Iveco Group, che ha affermato che il gruppo sta "sviluppando varie soluzioni con differenti propulsioni per rendere più sostenibili mezzi di lavoro che oggi non rientrano nelle limitazioni di emissioni. Tutti i mezzi devono rispondere a esigenze di riduzione di CO2".

Marco Do, direttore comunicazione e relazioni esterne di Michelin Italia ha spiegato che "Michelin ha lanciato il primo pneumatico verde nel 1992, con alta percentuale di silice per ridurre significativamente la resistenza al rotolamento. Un elemento che serve ad aumentare indirettamente l'autonomia della batteria".

Sempre in rappresentanza dei mezzi pesanti ha parlato Enrique Enrich, presidente e Ad di Italscania, secondo cui è necessario che ognuno "faccia la sua parte per ridurre l'effetto serra e lo stiamo facendo: siamo pronti con biocarburanti, biometano e abbiamo modelli elettrici, anche se questi ultimi hanno un'autonomia ridotta. Abbiamo anche ibrido plug-in e idrogeno, ma trovare l'idrogeno verde è difficile".

Camillo Piazza, presidente di Class Onlus, ha dichiarato che "la sostenibilità non può essere imposta, deve essere desiderata. Stiamo aspettando che il mercato faccia il suo percorso. Fino a quando lo Stato offrirà incentivi, i prezzi delle auto resteranno alti. Se non ci fossero, sarebbe il mercato a far calare i prezzi, perché costa meno produrre una 500 elettrica che una con motore termico".

Sulle novità del mercato e sui punti di forza degli e-vehicle si è soffermato Gustavo de Cicco, fleet & remarketing director, gruppo Koelliker: "Abbiamo un'offerta innovativa elettrica che viene proposta ad aziende che hanno esigenze diverse. Le aziende si stanno aprendo, fanno prove e inseriscono in flotte auto elettriche e difficilmente torneranno indietro, soprattutto quando scoprono che i vantaggi superano gli svantaggi".

Sulle incognite della transizione all'elettrico si è soffermato Andrea Taschini, manager automotive: "L'80 per cento delle materie prime sono controllate dalla Cina, l'Europa non sarà in grado di essere competitiva su questo piano. Potremmo trovarci in una situazione di embargo, che con le batterie sarebbe impossibile da aggirare. Il Governo deve lavorare sugli specifici contesti e fare gli interessi dell'Italia".

Il dibattito si è poi spostato sul nucleare con Massimiliano Tacconelli, responsabile del settore nucleare del gruppo Tosto: "Parlare di nucleare è già un successo, abbiamo superato un tabù. La produzione europea da nucleare è pari al 25 per cento. E noi ne importiamo il 12 per cento. Dobbiamo scegliere se vogliamo produrre componenti per le centrali francesi dalle quali poi acquistiamo elettricità".

com/vsi

(END) Dow Jones Newswires

March 21, 2023 12:49 ET (16:49 GMT)

Copyright (c) 2023 MF-Dow Jones News Srl.





Scuola guida, il vice ministro ai Trasporti Bignami: «Ci vorrebbero almeno 12 ore di pratica per la patente e casco per i monopattini»

Durante un intervento al convegno **ForumAutoMotive** il vice Ministro ha lanciato alcune proposte inerenti al tema della sicurezza stradale
Continua a leggere

Cos'è YouFeedit!

YouFeed It è un aggregatore personalizzabile dove puoi inserire i feed

RSS

o

Atom

dei siti che frequenti.

Puoi assegnarli a una delle 10 categorie per organizzarli al meglio.

Al resto pensa il sito, puoi navigare per i tag assegnati al post, puoi scegliere se visualizzare le news in ordine cronologico o per le più lette, puoi navigare per le news correlate.

Una volta che hai finito di organizzare i tuoi feed puoi accedere attraverso un lettore RSS o Atom ai tuoi feed, attraverso i più famosi gestori di feed o, perchè no, da outlook o thunderbird e tutti gli altri programmi che visualizzano gli RSS.

YouFeed it è il modo più semplice per gestire tutte le news dei siti che segui abitualmente.

Che aspetti?

Registrati!





Il Museo Nicolis al #FORUMAutoMotive di Milano L'appuntamento più atteso dell'anno sul futuro dell'automobile

Protagonista la Lancia Aprilia 1500 del 1942 icona di tecnologia e design Al centro del dibattito le contraddizioni della transizione ecologica della mobilità e la revisione del Codice della Strada che va verso una stretta sulla micromobilità. A rappresentare il Governo il Ministro Gilberto Pichetto e il Viceministro Galeazzo Bignami.
Milano, 21/03/2023

(
informazione.it - comunicati stampa - arte e cultura
)

Milano, 21 marzo 2023 - Il 20 e il 21 marzo si è tenuto presso l'Hotel Enterprise di Milano #FORUMAutoMotive, il serbatoio di idee e centrale di dibattiti sul futuro della mobilità che ha visto i rappresentanti della filiera automotive discutere insieme di opportunità, rischi e scenari futuri del settore.

Una passione rappresentata in modo concreto dalla partecipazione del **Museo Nicolis** con le sue vetture storiche. Ospite d'onore di questa edizione la **Lancia Aprilia "1500 II serie" del 1942** presentata da **Silvia Nicolis**, presidente del museo veronese, da sempre partner dell'evento.

Un evento strategico ideato dal giornalista **Pierluigi Bonora**, che ha ospitato importanti esponenti di settore, tra imprenditori, opinion leader ed istituzioni: a rappresentanza del governo hanno infatti partecipato anche il **Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto** e il **Viceministro alle Infrastrutture e trasporti Galeazzo Bignami**. Durante l'incontro è stato anche proclamato "Personaggio dell'anno 2023" **Massimo Di Risio**, Gruppo DR Automobiles, ex pilota automobilistico e imprenditore.

*"Per il Museo Nicolis è un grande onore essere scelti come ambasciatori della storia dell'automobile e del suo heritage in un contesto così autorevole" afferma **Silvia Nicolis** "Un evento d'eccellenza che ha messo a confronto costruttori, case petrolifere, mondo energy e rappresentanti del governo su temi caldi quali transizione ecologica, mobilità green e sostenibilità."*

Anche **Luca Napolitano**, CEO di **Lancia-Stellantis**, ha elogiato il prestigio internazionale del Nicolis ed anticipato che il mondo heritage sarà ispirazione della nuova **Lancia Ypsilon** che verrà presentata nel 2024.

La Lancia Aprilia 1500 del 1942 è stata esposta per ricordare le nostre origini: una vettura che rappresentò **la sintesi della tecnica dell'epoca**, un'auto compatta, ma in grado di garantire ogni comfort anche a cinque passeggeri. Rivoluzionaria nella linea, innovatrice nella tecnica, superiore nelle prestazioni. Bassa, con i fari alloggiati sui parafranghi ancora evidenti e il parabrezza particolarmente inclinato che si raccorda perfettamente con il tetto e la coda sfuggente, l'Aprilia regala anche visivamente la sensazione di velocità e scatto. **Vincenzo Lancia**, che era rimasto particolarmente colpito dai risultati raggiunti, non godette appieno di questo suo ennesimo successo, in quanto morì poco dopo la presentazione della vettura nel 1936. Fu quindi **la sua ultima geniale creatura**.



Anche **Henry Ford** fu sorpreso dai custodi del Salone dell'Automobile di Parigi del 1936 a sbirciare il telaio clandestinamente.

La carrozzeria presenta le caratteristiche **portiere ad armadio senza montante centrale** e la raffinata meccanica vanta le sospensioni indipendenti anche al retrotreno. Un particolare originale della vettura del Museo è rappresentato dai **due tettucci apribili**, separati tra loro, una soluzione tecnica dovuta alla conformazione della carrozzeria stessa.

Curiosa la nomea di "**auto dei gangster**" in quanto questo modello, con targa Mi777, veniva utilizzato da **Ezio Barbieri**, l'imprendibile "**bandito galantuomo**" dell'Isola di Milano.

Informazioni sull'evento e sugli ospiti sono disponibili sul sito www.forumautomotive.eu /"> www.forumautomotive.eu e sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/forumautomotive/> "> <https://www.facebook.com/forumautomotive/>

Giuditta Vegro

 Mob. +39 348 4128747

Follow us on [Instagram](#) | [Facebook](#) | [Twitter](#) | [Linkedin](#) Social board @museonicolis [#FORUMAutoMotive](#)

,%20Lancia%20Aprilia%201500%20II%20serie,%201942,%20ph%20Museo%20Nicolis %20%20(1).JPG" data-alt="Il Museo Nicolis al [#FORUMAutoMotive](#) di Milano

L'appuntamento più atteso dell'anno sul futuro dell'automobile "

src="https://q1.informazione.it/atc/2023/03/f0590a35-f726-46d1-a748-ad94607c074e/

[#FORUMAutoMotive](#)

,%20Lancia%20Aprilia%201500%20II%20serie,%201942,%20ph%20Museo%20Nicolis %20%20(1).JPG" id="4d06ef6">

Nota per la redazione

MUSEO NICOLIS

Tra le più emozionanti e suggestive esposizioni private nel panorama internazionale, il Museo Nicolis di Verona narra la storia della tecnologia e del design del XX secolo. Il riconoscimento dell'eccellenza gli deriva oggi dall'attribuzione del più ambito e prestigioso premio nel panorama mondiale dell'auto classica: **Museum of the Year** a The Historic Motoring Awards a Londra e del **Ruoteclassiche "Best in Classic – Museo dell'Anno"**, il gran galà del motorismo storico più ambito nel panorama dell'automobilismo. Ulteriore testimonianza del valore delle sue collezioni viene sancito con l'entrata di Villafranca nel circuito **Città dei Motori**, la rete che unisce i 27 Comuni italiani, che propongono il meglio del nostro Paese in questo campo assieme a brand internazionali come Pagani, Lamborghini, Ferrari, con cui collaboriamo attivamente.

La nascita del Museo si deve alla grande passione di **Luciano Nicolis**. La storia di una vita che ha trovato la sua collocazione in uno spazio espositivo di 6000 mq nel duemila, anno della sua inaugurazione. I suoi capolavori sono stati suddivisi in dieci diverse collezioni con l'obiettivo di costruire un percorso organico, professionalmente qualificato e strutturato per soddisfare il visitatore più esigente.

Il patrimonio delle collezioni è di grande spessore e rappresenta una realtà esclusiva: oltre **200** auto d'epoca, **110** biciclette, **100** motociclette, **500** macchine fotografiche, **100** strumenti musicali, **100** macchine per scrivere, aeronautica, oltre **100** volanti delle sofisticate monoposto di Formula 1 e innumerevoli opere dell'ingegno umano esposte secondo itinerari antologici, storici e stilistici. Un percorso nella storia del Novecento fra storie, stili di vita, sport e miti nei diversi periodi storici. L'opportunità di conoscere i nostri tesori che compongono le **dieci prestigiose collezioni**: ore speciali per ricaricarsi,



pronti a tornare alle occupazioni quotidiane con un'esperienza unica nel proprio bagaglio. Impossibile non rimanere sorpresi e affascinati da oggetti e opere d'arte che l'ingegno dell'uomo ha saputo creare.

Non è un caso che il Museo Nicolis rappresenti un "unicum" nel suo genere e venga indicato come emblematico della moderna **cultura d'impresa**. Concetti di "**raccolta e riutilizzo**" che hanno guidato la crescita del **Gruppo Lamacart**, sono gli stessi che hanno alimentato la passione di Luciano per il collezionismo, consentendogli di percepire il pregio di raffinati prodotti al momento dimenticati e ritenuti senza valore.

Il talento del suo Fondatore spiega solo in parte il successo del Museo Nicolis; alla base della sua affermazione c'è la gestione imprenditoriale della struttura affidata a **Silvia Nicolis**, presidente del Museo e figlia di Luciano, che ha puntato

sulla promozione della cultura, sul turismo e sulla valorizzazione del territorio, esprimendo appieno la propria vocazione imprenditoriale. Silvia Nicolis ricopre il ruolo di vice presidente di **Museimpresa**, l'associazione che fa capo ad Assolombarda e Confindustria per la valorizzazione del patrimonio di storia industriale italiana. È inoltre membro di Giunta di **Camera di Commercio Verona** con delega al Turismo e componente del **Gruppo Tecnico Cultura di Confindustria nazionale**.

Dove: Museo Nicolis | Villafranca di Verona | Viale Postumia, 71

Quando: Dal martedì alla domenica, dalle 10:00 alle 18:00 continuato. Chiuso il lunedì.

Contatti: tel +39 045 6303289 - 6304959 fax +39 045 7979493

Tariffe: INTERO €14 | RIDOTTO € 12 | BAMBINI 6-10 ANNI € 6 | 0-5 ANNI OMAGGIO [Link al Listino](#)





FORUMAutoMotive : sicurezza sulle strade e transizione green, serve chiarezza



- Pubblicato in
- Motors
- Sustainability
- Pubblicatodalucarallo
- 21 Marzo 2023
- 0 Commenti

*Tantissimi e interessanti interventi nella seconda giornata dell'evento # **FORUMAutoMotive**, il movimento di opinione sui temi legati alla mobilità a motore promosso da Pierluigi Bonora*



“La revisione del Codice della Strada per una maggiore sicurezza sulle strade e la riapertura del dibattito sullo stop ai motori endotermici al 2035”. Sono stati questi i



due temi principali al centro della seconda giornata dell'evento **#FORUMAutoMotive**, il movimento di opinione sui temi legati alla mobilità a motore promosso dal giornalista **Pierluigi Bonora**, in programma ieri e oggi a Milano e in diretta streaming.

Il promotore di **#FORUMAutoMotive** **Pierluigi Bonora** ha introdotto i lavori, consegnando a **Massimo Di Risio**, fondatore e presidente del Gruppo DR Automobiles, il premio il **"Personaggio dell'anno 2023 per FORUMAutoMotive"**. Il riconoscimento, consegnato oggi anche dalla giornalista **Roberta Pasero**, viene assegnato dal Movimento di opinione sui temi della mobilità e del settore automotive alla personalità che nel corso dell'anno precedente si è distinta nel portare avanti iniziative tangibili a beneficio della mobilità nel suo complesso con possibili ricadute positive sul Sistema Italia.

Di Risio ha commentato il Premio, affermando: *"Siamo partiti da un'ipotesi di realizzazione di auto nei primi anni 2000. Poi abbiamo avviato la collaborazione con la migliore tecnologia cinese, con circa 500 posti di lavoro in Molise. Grande successo ha avuto l'idea di commercializzare auto in centri commerciali, e le abbiamo realmente vendute alla cassa del supermercato. Oggi la nostra offerta è decisamente competitiva non perché buona parte del prodotto arriva dalla Cina, ma grazie alle sinergie con altre aziende. Il cliente oggi è meno influenzato dal marchio, l'acquisto è sempre più razionale. Il nostro prodotto è in linea con la concorrenza, con un prezzo decisamente più contenuto"*.



"Codice della strada: dalle parole si passi ai fatti. La sicurezza non dev'essere una questione politica"

Il talk show, moderato dal giornalista **Umberto Zapelloni**, ha visto gli interventi di diversi manager ed esperti del mondo della sicurezza.

Gabriele Aimone Cat, di Bosch Iralia, ha osservato: *"Oggi siamo nella terza fase della sicurezza: dopo ABS, sistemi in grado di interagire tra loro, ora le auto parlano con le infrastrutture e dialogano tra di loro. Ma la tecnologia non può sostituire il comportamento corretto e il rispetto delle norme"*.

Sull'esigenza di aumentare la guardia sulla sicurezza su strada è intervenuta **Valentina Borgogni**, Presidente Associazione Gabriele Borgogni Onlus: *"Servono risorse, e i risultati non saranno immediati, ma sono soddisfatta delle proposte avanzate dal Governo. La legge sull'omicidio stradale non è perfetta, ha inserito il nuovo concetto, ma deve essere rivista perché la mobilità è cambiata. Ci sono lacune sul tema delle lesioni gravi e manca un'aggravante legata all'uso del cellulare, nuova droga di questi anni"*.



Gli ha fatto eco **Paolo Ciuffi**, Ceo e Fondatore di D6 Drive Responsibly: *“Cerchiamo di collaborare per l'obiettivo che è prezioso per tutti. Se pensiamo a un bambino di 3 anni, che entra in auto e si mette la cintura, vuol dire che è ben stato educato. Le stragi devono essere azzerate”*.

Luigi Di Matteo, Coordinatore Centrale Area Tecnica ACI, ha ricordato: *“Il nuovo Codice nasceva 30 anni fa, oggi c'è la necessità di rinnovarlo, perché una strada non è più solo una strada, ma un insieme di infrastrutture che dialogano con il veicolo. Non sono previste normative per la revisione del veicolo elettrico. Serve un Codice stradale attento a innovazioni e comportamenti”*.

È poi toccato a **Carlotta Gallo**, Dirigente Compartimento Polizia Stradale Lombardia, evidenziare che *“dobbiamo contrastare il fenomeno dell'incidentalità. Ma l'approccio non può essere limitato a controllo e repressione. Ci stiamo impegnando su educazione a sicurezza stradale nelle scuole, progetti importanti finalizzati a individuare forme di linguaggio che intercettino i giovani”*.

Sul tema delle regole si è soffermato **Toni Purcaro**, Chairman DEKRA Italia e Executive Vice President DEKRA Group, Head of Region CEEME: *“Mi aspetto un'evoluzione del Codice della strada che abbia un impianto dinamico e appendici per ricevere tutti gli aggiornamenti in funzione dello sviluppo, per evitare continue rivoluzioni del testo”*.

Emilio Patella, Segretario Nazionale UNASCA, ha poi osservato: *“Sento un grande senso di responsabilità. Vanno introdotte novità, non si può insegnare all'interno delle scuole di formazione come 50 anni fa e vanno esaminati gli esaminatori. Il superamento dell'esame è nozionistico, quello di guida è fatto ancora in modo superficiale e non è omogeneo”*.

Carlo Zanoni, dell'Accademia formativa Martesana, ha rilevato: *“È cambiato il modo di fare didattica e contemporaneamente sta cambiando anche l'auto. La professione di meccatronico (o autotronico) sta nascendo alla rincorsa di norme e tecnologia”*.

Geronimo La Russa, Presidente dell'Automobile Club Milano: *“Le nostre città si evolvono ad altissima velocità, non sempre in meglio. Bisogna sanzionare i comportamenti scorretti di tutti utenti; si sanzionano gli automobilisti, molto meno chi non è considerato un cattivo della strada”*.



“Barcolla l'input Ue del tutto elettrico dal 2035. Riprendono quota gli ecocarburanti. Ambientalisti infuriati. E adesso?”

Il talk show moderato dal giornalista **Luca Talotta**, si è soffermato sugli ultimi sviluppi



del dibattito relativo allo stop dei motori endotermici al 2035.

Il primo intervento è stato di **Pierpaolo Biffali**, Head of Powertrain Product Engineering, Iveco Group: *“Stiamo sviluppando varie soluzioni con differenti propulsioni per rendere più sostenibili mezzi di lavoro che oggi non rientrano nelle limitazioni di emissioni. Tutti i mezzi devono rispondere a esigenze di riduzione di CO2”.*

Parola poi a **Marco Do**, Direttore comunicazione e relazioni esterne di Michelin Italiana: *“Michelin ha lanciato il primo pneumatico verde nel 1992, con alta percentuale di silice per ridurre significativamente la resistenza al rotolamento. Un elemento che serve ad aumentare indirettamente l'autonomia della batteria”.*

Sempre in rappresentanza dei mezzi pesanti ha parlato **Enrique Enrich**, Presidente e Amministratore Delegato di Italscania: *“Dobbiamo fare la nostra parte per ridurre l'effetto serra e lo stiamo facendo: siamo pronti con biocarburanti, biometano e abbiamo modelli elettrici, anche se questi ultimi hanno un'autonomia ridotta. Abbiamo anche ibrido plug-in e idrogeno, ma trovare l'idrogeno verde è difficile”.*

Spazio poi a **Camillo Piazza**, Presidente di Class Onlus: *“La sostenibilità non può essere imposta, deve essere desiderata. Stiamo aspettando che il mercato faccia il suo percorso. Fino a quando lo Stato offrirà incentivi, i prezzi delle auto resteranno alti. Se non ci fossero, sarebbe il mercato a far calare i prezzi, perché costa meno produrre una 500 elettrica che una con motore termico”.*

Sulle novità del mercato e sui punti di forza degli e-vehicle si è soffermato **Gustavo de Cicco**, Fleet & Remarketing Director, Gruppo Koelliker: *“Abbiamo un'offerta innovativa elettrica che viene proposta ad aziende che hanno esigenze diverse. Le aziende si stanno aprendo, fanno prove e inseriscono in flotte auto elettriche e difficilmente torneranno indietro, soprattutto quando scoprono che i vantaggi superano gli svantaggi”.*

Sulle incognite della transizione all'elettrico si è soffermato **Andrea Taschini**, Manager Automotive: *“L'80 per cento delle materie prime sono controllate dalla Cina, l'Europa non sarà in grado di essere competitiva su questo piano. Potremmo trovarci in una situazione di embargo, che con le batterie sarebbe impossibile da aggirare. Il Governo deve lavorare sugli specifici contesti e fare gli interessi dell'Italia”.*

Il dibattito si è poi spostato sul nucleare con **Massimiliano Tacconelli**, Responsabile del Settore Nucleare del Gruppo Tosto: *“Parlare di nucleare è già un successo, abbiamo superato un tabù. La produzione europea da nucleare è pari al 25 per cento. E noi ne importiamo il 12 per cento. Dobbiamo scegliere se vogliamo produrre componenti per le centrali francesi dalle quali poi acquistiamo elettricità”.*



Transizione green, svolta in vista, tra nuovi scenari e necessità di chiarezza

Il dibattito, moderato da **Pierluigi Bonora**, promotore di **# FORUMAutoMotive**, si è spostato di nuovo sul tema della transizione green e su come investire e programmare tra nuovi scenari e necessità di chiarezza.

L'intervento del Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, **Galeazzo Bignami**, ha aperto i lavori di questa sessione: *“ Non crediamo sia scaltro passare dalla dipendenza dal gas russo a quella dall'auto elettrica cinese. È necessario affiancare alla sostenibilità ambientale anche quella economica e sociale. Siamo contro l'ecologismo radical chic che rischia di condannare il nostro Paese a un effetto Cuba in cui l'auto diventi appannaggio solo di classi più abbienti. Il Governo crede nella neutralità tecnologica e nella pluralità di tecnologie in grado di assicurare emissioni zero al 2035. Va considerato l'intero ciclo di vita, dalla produzione dell'auto al suo fine vita e riciclo. Il rischio è che si faccia ecologismo in Europa, inquinando in altri Paesi del mondo”.*

Simonpaolo Buongiardino, Presidente di Federmotizzazione, ha poi replicato: *“L’aria sta cambiando e lo si avverte nel dibattito nazionale ed europeo sul tema. Ci si interroga finalmente sulla bontà delle scelte assunte a livello europeo, privilegiando una tecnologia, quella elettrica, ancora non ben conosciuta, il cui ciclo di vita prevede una produzione di CO2 superiore a quelle generate da vetture con motore endotermico”*.

Marco Bonometti, Presidente di Gruppo OMR, ha condiviso l’approccio di Buongiardino, sottolineando: *“La macchina elettrica è una macchina per soli ricchi. Va fatta un’operazione verità. Va rivisto il green deal, senza energia rinnovabile non si capisce come potremo generare l’energia pulita necessaria ad alimentarle. L’elettrico mette a rischio un’intera filiera con decine di migliaia di lavoratori interessati in Italia e centinaia di migliaia in tutta Europa, senza contare il rischio della deindustrializzazione alle porte”*.

“Ci sono due parti lese in questa transizione”, ha commentato **Rocco Palombella**, Segretario Generale, UILM, *“imprese e lavoratori. È impossibile mettere in discussione l’Euro7 dopo così pochi anni. È mancata nel nostro Paese una politica industriale degna di questo nome, con tutto il sistema della componentistica a rischio. Il processo di transizione al 2035 va bloccato”*.

La parola è poi passata a **Paolo Borchia**, Europarlamentare: *“Abbiamo portato le istanze del territorio a Bruxelles. Con questa normativa gli Europei pagano, gli altri inquinano. Non c’è sostenibilità ambientale senza tenere conto anche di quella sociale ed economica. Gli impatti negativi sull’occupazione sono sotto gli occhi di tutti, senza dimenticare che stiamo alimentando la dipendenza dal mercato cinese. Non è possibile sacrificare tutto sull’altare dell’elettrico”*.

Guido Guidesi, Vicepresidente dell’Alleanza tra le Regioni Europee Automotive e Assessore alla Sviluppo Economico della Regione Lombardia, ha sostenuto che *“esiste un’alleanza tra 28 Regioni italiane ed europee per una transizione più equa e razionale anche dal punto di vista sociale. Sugli obiettivi ambientali di decarbonizzazione siamo tutti d’accordo, ma tenendo aperte più strade all’insegna della neutralità tecnologica”*.

In chiusura di evento ha preso la parola **Marco Stella**, Vicepresidente di ANFIA: *“Finalmente si guarda con grande realismo il processo di transizione ecologica e verso l’elettrico che non può rappresentare l’unica soluzione. Siamo convinti che ci sarà una fase in questa conviverà con altre tecnologie attente all’ambiente. Siamo il secondo Paese per l’industria della componentistica. Sprecare questo valore e queste competenze sarebbe un errore terribile. Non va abbandonato l’elettrico, ma portato insieme al motore endotermico”*.





Verso un nuovo codice della strada: novità per l'esame della patente e casco per i monopattini. Ecco cosa cambia



In viceministro Galeazzo Bignami intervenendo al **#FORUMAutomotive** in corso a Milano per aumentare la sicurezza sulle strade ha proposto un giro di vite sia per il conseguimento della patente sia per utilizzare i monopattini, anche in sharing

Per aumentare la sicurezza sulle strade è necessario apportare delle modifiche alle modalità di conseguimento della patente di guida. Ne è convinto il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Galeazzo Bignami, che intervenendo al **#FORUMAutomotive** in corso a Milano ha proposto un giro di vite sia per il conseguimento del documento di guida sia per utilizzare i monopattini, anche in sharing. Parlando delle future modifiche al codice della strada, Bignami ha sottolineato che "lo Stato non può rimanere inerme" davanti a quanto accade, ed è necessario agire fin dall'accesso alla mobilità per limitare, se non annullare, le morti sulle dovute a una scarsa cultura della sicurezza

Per fermare le stragi sulle strade è necessario agire sulla prevenzione e favorire la 'cultura della sicurezza'. Secondo il viceministro. Dovremo portar almeno a 12 le ore di prove pratiche, adesso sono solo 10 contro la media europea che è di 20. E' inoltre fondamentale - dice ancora - prevedere l'inserimento di test sul pericolo percepito. Non possiamo delegare ai soli controlli sulle strade - ha sottolineato - ma dobbiamo investire nella formazione per creare una cultura della sicurezza fin dal primo approccio al volante". Molti giovani non hanno la reale idea di cosa possa accadere non rispettando un semaforo rosso o contravvenendo a elementari quanto fondamentali regole per la circolazione. Altri - dice ancora - non sono in grado di guidare indifferente auto con cambio manuale e automatico, sempre più diffuso".

Bignami ha poi ricordato l'istituzione di un osservatorio nazionale sulla sicurezza stradale in Toscana, dopo quello già presente in Emilia Romagna. "E' fondamentale per comprendere i motivi che generano i sinistri. Molti giovani, ad esempio, utilizzano lo smartphone mentre guidano, abbassando la soglia di attenzione e rendendosi più



esposti a incidenti". Altro capitolo è quello dell'introduzione della scatola nera sui veicoli. "Non c'è un centro di elaborazione nazionale dei dati, bisognerà istituirlo". Per quanto riguarda la micromobilità, poi, Bignami rivela interlocuzioni con le imprese che si occupano dello sharing. "Lo stato ha il dovere di far utilizzare i mezzi in piena sicurezza. Ed è quindi necessario che chi mette a disposizione i monopattini, renda disponibili anche il casco e i dispositivi di protezione personale". Il viceministro non nasconde che si stanno incontrando alcune resistenze, cionostante definisce "proficuo" il dialogo e sembra non intenzionato ad arretrare, complice anche una dolorosa esperienza personale. "Ho vissuto in casa la perdita di una persona cara in giovane età per un incidente - rivela - e la mia famiglia ne è uscita spezzata. E' un dolore che non si rimargina. Voglio evitare - conclude - che questa drammatica esperienza tocchi anche ad altri".





FORUMAutoMotive : la transizione green a una svolta

- Aree Adriatico
- News

21 Marzo 2023

53



Il Vice Ministro Bignami: “Con il tutto elettrico si rischia di passare dalla dipendenza dal gas russo a quella dai produttori di auto cinesi”

“La revisione del Codice della Strada per una maggiore sicurezza sulle strade e la riapertura del dibattito sullo stop ai motori endotermici al 2035”. Sono stati questi i due temi principali al centro della seconda giornata dell'evento **# FORUMAutoMotive**, il movimento di opinione sui temi legati alla mobilità a motore promosso dal giornalista **Pierluigi Bonora**, in programma ieri e oggi a Milano e in diretta streaming.

Il promotore di **# FORUMAutoMotive** **Pierluigi Bonora** ha introdotto i lavori, consegnando a **Massimo Di Risis**, fondatore e presidente del Gruppo DR Automobili, il premio il **“Personaggio dell'anno 2023 per FORUMAutoMotive”**. Il riconoscimento, consegnato oggi anche dalla giornalista **Roberta Pasero**, viene assegnato dal Movimento di opinione sui temi della mobilità e del settore automotive alla personalità che nel corso dell'anno precedente si è distinta nel portare avanti iniziative tangibili a beneficio della mobilità nel suo complesso con possibili ricadute positive sul Sistema Italia.

Di Risis ha commentato il Premio, affermando: *“Siamo partiti da un'ipotesi di realizzazione di auto nei primi anni 2000. Poi abbiamo avviato la collaborazione con la migliore tecnologia cinese, con circa 500 posti di lavoro in Molise. Grande successo ha avuto l'idea di commercializzare auto in centri commerciali, e le abbiamo realmente vendute alla cassa del supermercato. Oggi la nostra offerta è decisamente competitiva non perché buona parte del prodotto arriva dalla Cina, ma grazie alle sinergie con altre aziende. Il cliente oggi è meno influenzato dal marchio, l'acquisto è sempre più razionale. Il nostro prodotto è in linea con la concorrenza, con un prezzo decisamente più contenuto”*.

Di seguito i principali spunti sollevati dai relatori dei talk show.



“Codice della strada: dalle parole si passi ai fatti. La sicurezza non dev’essere una questione politica”

Il talk show, moderato dal giornalista **Umberto Zapelloni**, ha visto gli interventi di diversi manager ed esperti del mondo della sicurezza.

Gabriele Aimone Cat, di Bosch Italia, ha osservato: *“Oggi siamo nella terza fase della sicurezza: dopo ABS, sistemi in grado di interagire tra loro, ora le auto parlano con le infrastrutture e dialogano tra di loro. Ma la tecnologia non può sostituire il comportamento corretto e il rispetto delle norme”*.

Sull’esigenza di aumentare la guardia sulla sicurezza su strada è intervenuta **Valentina Borgogni**, Presidente Associazione Gabriele Borgogni Onlus: *“Servono risorse, e i risultati non saranno immediati, ma sono soddisfatta delle proposte avanzate dal Governo. La legge sull’omicidio stradale non è perfetta, ha inserito il nuovo concetto, ma deve essere rivista perché la mobilità è cambiata. Ci sono lacune sul tema delle lesioni gravi e manca un’aggravante legata all’uso del cellulare, nuova droga di questi anni”*.

Gli ha fatto eco **Paolo Ciuffi**, Ceo e Fondatore di D6 Drive Responsibly: *“Cerchiamo di collaborare per l’obiettivo che è prezioso per tutti. Se pensiamo a un bambino di 3 anni, che entra in auto e si mette la cintura, vuol dire che è ben stato educato. Le stragi devono essere azzerate”*.

Luigi Di Matteo, Coordinatore Centrale Area Tecnica ACI, ha ricordato: *“Il nuovo Codice nasceva 30 anni fa, oggi c’è la necessità di rinnovarlo, perché una strada non è più solo una strada, ma un insieme di infrastrutture che dialogano con il veicolo. Non sono previste normative per la revisione del veicolo elettrico. Serve un Codice stradale attento a innovazioni e comportamenti”*.

È poi toccato a **Carlotta Gallo**, Dirigente Compartimento Polizia Stradale Lombardia, evidenziare che *“dobbiamo contrastare il fenomeno dell’incidentalità. Ma l’approccio non può essere limitato a controllo e repressione. Ci stiamo impegnando su educazione a sicurezza stradale nelle scuole, progetti importanti finalizzati a individuare forme di linguaggio che intercettino i giovani”*.

Sul tema delle regole si è soffermato **Toni Purcaro**, Chairman DEKRA Italia e Executive Vice President DEKRA Group, Head of Region CEEME: *“Mi aspetto un’evoluzione del Codice della strada che abbia un impianto dinamico e appendici per ricevere tutti gli aggiornamenti in funzione dello sviluppo, per evitare continue rivoluzioni del testo”*.

Emilio Patella, Segretario Nazionale UNASCA, ha poi osservato: *“Sento un grande senso di responsabilità. Vanno introdotte novità, non si può insegnare all’interno delle scuole di formazione come 50 anni fa e vanno esaminati gli esaminatori. Il superamento dell’esame è nozionistico, quello di guida è fatto ancora in modo superficiale e non è omogeneo”*.

Carlo Zanoni, dell’Accademia formativa Martesana, ha rilevato: *“È cambiato il modo di fare didattica e contemporaneamente sta cambiando anche l’auto. La professione di meccatronico (o autotronico) sta nascendo alla rincorsa di norme e tecnologia”*.

Geronimo La Russa, Presidente dell’Automobile Club Milano: *“Le nostre città si evolvono ad altissima velocità, non sempre in meglio. Bisogna sanzionare i comportamenti scorretti di tutti utenti; si sanzionano gli automobilisti, molto meno chi non è considerato un cattivo della strada”*.

“Barcolla l’input Ue del tutto elettrico dal 2035. Riprendono quota gli ecocarburanti. Ambientalisti infuriati. E adesso?”

Il talk show moderato dal giornalista **Luca Talotta**, si è soffermato sugli ultimi sviluppi del dibattito relativo allo stop dei motori endotermici al 2035.



Il primo intervento è stato di **Pierpaolo Biffali**, Head of Powertrain Product Engineering, Iveco Group: *“Stiamo sviluppando varie soluzioni con differenti propulsioni per rendere più sostenibili mezzi di lavoro che oggi non rientrano nelle limitazioni di emissioni. Tutti i mezzi devono rispondere a esigenze di riduzione di CO2”*.

Parola poi a **Marco Do**, Direttore comunicazione e relazioni esterne di Michelin Italiana: *“Michelin ha lanciato il primo pneumatico verde nel 1992, con alta percentuale di silice per ridurre significativamente la resistenza al rotolamento. Un elemento che serve ad aumentare indirettamente l'autonomia della batteria”*.

Sempre in rappresentanza dei mezzi pesanti ha parlato **Enrique Enrich**, Presidente e Amministratore Delegato di Italscania: *“Dobbiamo fare la nostra parte per ridurre l'effetto serra e lo stiamo facendo: siamo pronti con biocarburanti, biometano e abbiamo modelli elettrici, anche se questi ultimi hanno un'autonomia ridotta. Abbiamo anche ibrido plug-in e idrogeno, ma trovare l'idrogeno verde è difficile”*.

Spazio poi a **Camillo Piazza**, Presidente di Class Onlus: *“La sostenibilità non può essere imposta, deve essere desiderata. Stiamo aspettando che il mercato faccia il suo percorso. Fino a quando lo Stato offrirà incentivi, i prezzi delle auto resteranno alti. Se non ci fossero, sarebbe il mercato a far calare i prezzi, perché costa meno produrre una 500 elettrica che una con motore termico”*.

Sulle novità del mercato e sui punti di forza degli e-vehicle si è soffermato **Gustavo de Cicco**, Fleet & Remarketing Director, Gruppo Koelliker: *“Abbiamo un'offerta innovativa elettrica che viene proposta ad aziende che hanno esigenze diverse. Le aziende si stanno aprendo, fanno prove e inseriscono in flotte auto elettriche e difficilmente torneranno indietro, soprattutto quando scoprono che i vantaggi superano gli svantaggi”*.

Sulle incognite della transizione all'elettrico si è soffermato **Andrea Taschini**, Manager Automotive: *“L'80 per cento delle materie prime sono controllate dalla Cina, l'Europa non sarà in grado di essere competitiva su questo piano. Potremmo trovarci in una situazione di embargo, che con le batterie sarebbe impossibile da aggirare. Il Governo deve lavorare sugli specifici contesti e fare gli interessi dell'Italia”*.

Il dibattito si è poi spostato sul nucleare con **Massimiliano Tacconelli**, Responsabile del Settore Nucleare del Gruppo Tosto: *“Parlare di nucleare è già un successo, abbiamo superato un tabù. La produzione europea da nucleare è pari al 25 per cento. E noi ne importiamo il 12 per cento. Dobbiamo scegliere se vogliamo produrre componenti per le centrali francesi dalle quali poi acquistiamo elettricità”*.

Transizione green, svolta in vista, tra nuovi scenari e necessità di chiarezza

Il dibattito, moderato da **Pierluigi Bonora**, promotore di **#FORUMAutoMotive**, si è spostato di nuovo sul tema della transizione green e su come investire e programmare tra nuovi scenari e necessità di chiarezza.

L'intervento del Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, **Galeazzo Bignami**, ha aperto i lavori di questa sessione: *“Non crediamo sia scaltro passare dalla dipendenza dal gas russo a quella dall'auto elettrica cinese. È necessario affiancare alla sostenibilità ambientale anche quella economica e sociale. Siamo contro l'ecologismo radical chic che rischia di condannare il nostro Paese a un effetto Cuba in cui l'auto diventi appannaggio solo di classi più abbienti. Il Governo crede nella neutralità tecnologica e nella pluralità di tecnologie in grado di assicurare emissioni zero al 2035. Va considerato l'intero ciclo di vita, dalla produzione dell'auto al suo fine vita e riciclo. Il rischio è che si faccia ecologismo in Europa, inquinando in altri Paesi del mondo”*.

Simonpaolo Buongiardino, Presidente di Federmotizzazione, ha poi replicato: *“L'aria sta cambiando e lo si avverte nel dibattito nazionale ed europeo sul tema. Ci si interroga finalmente sulla bontà delle scelte assunte a livello europeo, privilegiando una*



tecnologia, quella elettrica, ancora non ben conosciuta, il cui ciclo di vita prevede una produzione di CO2 superiore a quelle generate da vetture con motore endotermico”.

Marco Bonometti, Presidente di Gruppo OMR, ha condiviso l'approccio di Buongiardino, sottolineando: *“La macchina elettrica è una macchina per soli ricchi. Va fatta un'operazione verità. Va rivisto il green deal, senza energia rinnovabile non si capisce come potremo generare l'energia pulita necessaria ad alimentarle. L'elettrico mette a rischio un'intera filiera con decine di migliaia di lavoratori interessati in Italia e centinaia di migliaia in tutta Europa, senza contare il rischio della deindustrializzazione alle porte”.*

“Ci sono due parti lese in questa transizione”, ha commentato **Rocco Palombella**, Segretario Generale, UILM, *“imprese e lavoratori. È impossibile mettere in discussione l'Euro7 dopo così pochi anni. È mancata nel nostro Paese una politica industriale degna di questo nome, con tutto il sistema della componentistica a rischio. Il processo di transizione al 2035 va bloccato”.*

La parola è poi passata a **Paolo Borchia**, Europarlamentare: *“Abbiamo portato le istanze del territorio a Bruxelles. Con questa normativa gli Europei pagano, gli altri inquinano. Non c'è sostenibilità ambientale senza tenere conto anche di quella sociale ed economica. Gli impatti negativi sull'occupazione sono sotto gli occhi di tutti, senza dimenticare che stiamo alimentando la dipendenza dal mercato cinese. Non è possibile sacrificare tutto sull'altare dell'elettrico”.*

Guido Guidesi, Vicepresidente dell'Alleanza tra le Regioni Europee Automotive e Assessore alla Sviluppo Economico della Regione Lombardia, ha sostenuto che *“esiste un'alleanza tra 28 Regioni italiane ed europee per una transizione più equa e razionale anche dal punto di vista sociale. Sugli obiettivi ambientali di decarbonizzazione siamo tutti d'accordo, ma tenendo aperte più strade all'insegna della neutralità tecnologica”.*

In chiusura di evento ha preso la parola **Marco Stella**, Vicepresidente di ANFIA: *“Finalmente si guarda con grande realismo il processo di transizione ecologica e verso l'elettrico che non può rappresentare l'unica soluzione. Siamo convinti che ci sarà una fase in questa conviverà con altre tecnologie attente all'ambiente. Siamo il secondo Paese per l'industria della componentistica. Sprecare questo valore e queste competenze sarebbe un errore terribile. Non va abbandonato l'elettrico, ma portato insieme al motore endotermico”.*





transizione green, come investire e programmare

ForumAutoMotive:

Durante la seconda giornata del Forum AutoMotive 2023, gli esponenti del settore automotive intervenuti hanno messo in luce le istanze della transizione green e come gli operatori del settore possono investire e programmare nell'attuale scenario di mercato.

L'intervento del viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Galeazzo Bignami, ha aperto i lavori di questa sessione: "Non crediamo sia scaltro passare dalla dipendenza dal gas russo a quella dall'auto elettrica cinese. È necessario affiancare alla sostenibilità ambientale anche quella economica e sociale. Siamo contro l'ecologismo radical chic che rischia di condannare il nostro Paese a un effetto Cuba in cui l'auto diventi appannaggio solo di classi più abbienti. Il governo crede nella neutralità tecnologica e nella pluralità di tecnologie in grado di assicurare emissioni zero al 2035. Va considerato l'intero ciclo di vita, dalla produzione dell'auto al suo fine vita e riciclo. Il rischio è che si faccia ecologismo in Europa, inquinando in altri Paesi del mondo".

Simonpaolo Buongiardino, presidente di Federmotizzazione, ha poi replicato: "L'aria sta cambiando e lo si avverte nel dibattito nazionale ed europeo sul tema. Ci si interroga finalmente sulla bontà delle scelte assunte a livello europeo, privilegiando una tecnologia, quella elettrica, ancora non ben conosciuta, il cui ciclo di vita prevede una produzione di CO2 superiore a quelle generate da vetture con motore endotermico".

Marco Bonometti, presidente di gruppo Omr, ha condiviso l'approccio di Buongiardino, sottolineando: "La macchina elettrica è una macchina per soli ricchi. Va fatta un'operazione verità. Va rivisto il green deal, senza energia rinnovabile non si capisce come potremo generare l'energia pulita necessaria ad alimentarle. L'elettrico mette a rischio un'intera filiera con decine di migliaia di lavoratori interessati in Italia e centinaia di migliaia in tutta Europa, senza contare il rischio della deindustrializzazione alle porte".

"Ci sono due parti lese in questa transizione", ha commentato Rocco Palombella, segretario generale UILM, "imprese e lavoratori. È impossibile mettere in discussione l'Euro7 dopo così pochi anni. È mancata nel nostro Paese una politica industriale degna di questo nome, con tutto il sistema della componentistica a rischio. Il processo di transizione al 2035 va bloccato".

Paolo Borchia, Europarlamentare, ha aggiunto che: "Con questa normativa gli Europei pagano, gli altri inquinano. Non c'è sostenibilità ambientale senza tenere conto anche di quella sociale ed economica. Gli impatti negativi sull'occupazione sono sotto gli occhi di tutti, senza dimenticare che stiamo alimentando la dipendenza dal mercato cinese. Non è possibile sacrificare tutto sull'altare dell'elettrico".

Guido Guidesi, vicepresidente dell'Alleanza tra le Regioni Europee Automotive e assessore alla Sviluppo Economico della Regione Lombardia, ha sostenuto che "esiste un'alleanza tra 28 Regioni italiane ed europee per una transizione più equa e razionale anche dal punto di vista sociale. Sugli obiettivi ambientali di decarbonizzazione siamo tutti d'accordo, ma tenendo aperte più strade all'insegna della neutralità tecnologica".

"Finalmente si guarda con grande realismo il processo di transizione ecologica e verso l'elettrico che non può rappresentare l'unica soluzione. Siamo convinti che ci sarà una fase in questa conviverà con altre tecnologie attente all'ambiente. Siamo il secondo Paese per l'industria della componentistica. Sprecare questo valore e queste competenze sarebbe un errore terribile. Non va abbandonato l'elettrico, ma portato insieme al motore endotermico", ha concluso Marco Stella, vicepresidente di Anfia.



com/vsi

(END) Dow Jones Newswires

March 21, 2023 13:09 ET (17:09 GMT)

Copyright (c) 2023 MF-Dow Jones News Srl.





Auto, Purcaro: sicurezza sia al centro nuovo codice della strada



Milano, 21 mar. (askanews) - Ogni anno in Italia muoiono in incidenti stradali oltre 3mila persone. Nel solo primo semestre 2022, l'Istat ha rilevato oltre 81mila incidenti con feriti che hanno provocato 1.450 vittime. Numeri che dimostrano la necessità di intervenire, aggiornando il Codice della strada per rendere le nostre strade più sicure. Il tema è stato affrontato al **#ForumAutomotive** a Milano nell'incontro "Codice della strada: dalle parole si passi ai fatti", a cui ha partecipato anche il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Galeazzo Bignami, che ha anticipato che la discussione in Aula sul nuovo codice della strada potrebbe iniziare prima dell'estate. "La sicurezza stradale deve essere al centro di quella che è la riforma del Codice della strada, ma anche al centro dell'attenzione di tutti quanti noi, in quanto il comportamento è la principale causa di incidenti stradali. Ricordiamo che gli incidenti stradali sono la prima causa di morte per i giovani nell'intervallo di età dai 15 ai 29 anni e di conseguenza è qualcosa sul quale dobbiamo concentrare davvero la nostra attenzione, perché la "Vision Zero" zero morti sulle strade deve diventare una realtà", ha detto Toni Purcaro, Presidente Dekra Italia e Executive Vice President Dekra Group, Head of RegionCEEME. Fra i temi da affrontare c'è quello della revisione dei mezzi pesanti che oggi ha tempi di attesa molto lunghi fino a 2 anni, a causa della mancanza di personale. A riguardo è stato istituito un Tavolo al Mit con l'obiettivo di modificare la legge 870 del 1986 che regola le revisioni. "Questo tavolo intende finalizzarsi in tempi stretti, e credo che prima dell'estate possa dare frutti concreti di attuazione normativa", ha detto il vice ministro Bignami. Dekra partecipa al Tavolo portando l'esperienza maturata nella gestione della stessa problematica in Francia e Germania. "La nostra posizione e quella di liberalizzare il mercato, dando la possibilità di accesso ai privati seguendo tutte le norme chiaramente per la qualificazione l'accertamento e l'esame dei soggetti che possono svolgere questo tipo di attività e dedicare il personale delle istituzioni ai controlli che sono sicuramente uno degli elementi più importanti", ha concluso Purcaro.





Scuola guida, il vice ministro ai Trasporti Bignami: «Ci vorrebbero almeno 12 ore di pratica per la patente e casco per i monopattini»

Durante un intervento al convegno **ForumAutoMotive** il vice Ministro ha lanciato alcune proposte inerenti al tema della sicurezza stradale
Continua a leggere

Cos'è YouFeedit!

YouFeed It è un aggregatore personalizzabile dove puoi inserire i feed

RSS

o

Atom

dei siti che frequenti.

Puoi assegnarli a una delle 10 categorie per organizzarli al meglio.

Al resto pensa il sito, puoi navigare per i tag assegnati al post, puoi scegliere se visualizzare le news in ordine cronologico o per le più lette, puoi navigare per le news correlate.

Una volta che hai finito di organizzare i tuoi feed puoi accedere attraverso un lettore RSS o Atom ai tuoi feed, attraverso i più famosi gestori di feed o, perchè no, da outlook o thunderbird e tutti gli altri programmi che visualizzano gli RSS.

YouFeed it è il modo più semplice per gestire tutte le news dei siti che segui abitualmente.

Che aspetti?

Registrati!





A Milano si parla di automobili al #ForumAutomotive

Al #ForumAutomotive che si è tenuto ieri e oggi a Milano è intervenuto anche il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, il quale, dialogando con la filiera italiana, dagli importatori dei autoveicoli alle officine, dalle associazioni dei concessionari fino all'Automobile Club italiano, ha tracciato un'idea chiara degli interventi che sarebbe opportuno fare per migliorare la situazione del comparto italiano. Rimane infatti un divario tra Italia e resto d'Europa riguardo la fiscalità delle flotte aziendali, per le quali gli operatori chiedono da tempo la deducibilità dell'Iva. IL DOCUMENTO

#FORUMAutoMotive.pdf

Il ministro ha quindi ricordato che il problema italiano è il grande divario tra nord e sud, laddove a Milano una Euro5 diesel non può circolare mentre al sud la quantità di automezzi Euro 0, 1 e 2 è ancora elevata. Servirebbe quindi una politica che incentivi la rottamazione anche in favore dell'usato, idea non nuova ma mai messa in pratica. Pichetto Fratin non è un "anti auto elettriche" e per primo ha esortato a non cadere nel concetto di "derby all'italiana", ma ha confermato che il governo aprirà alla data di stop ai motori endotermici soltanto se saranno accettate le richieste di includere i carburanti e-fuel proposti dalla Germania e quella italiana per i biocarburanti, in modo da garantire la sopravvivenza dei motori endotermici anche dopo la data del 2035. Ma si tratterà di un provvedimento destinato a essere integrato con la possibilità di utilizzare qualsiasi altra tecnologia a base o nulle emissioni, a cominciare dall'idrogeno. "Dobbiamo avere il tempo di accompagnare il nostro sistema produttivo nella transizione", ha confermato il ministro "abbiamo un sistema produttivo con diverse centinaia di migliaia di lavoratori che deve essere accompagnato, e un sistema distributivo che dovrà essere totalmente reimpostato. Stupisce fra l'altro la retromarcia espressa da Frans Timmermans rispetto al futuro solo elettrico". L'evento milanese rappresenta un momento particolarmente importante per poter far dialogare tra loro le varie anime del settore automotive italiano, che secondo le cifre diffuse più recentemente coinvolgerebbe 280.000 lavoratori.

Riguardo ai motivi che hanno portato l'Italia a essere l'unica nazione europea nella quale il 2022 si è chiuso con un calo delle vendite di auto a batteria, le motivazioni sono da ricercare essenzialmente nei costi troppo elevati delle vetture, nella difficoltà di rifornimento e anche nella mancanza di modelli di segmento A e B, i più ricercati in Italia, poiché il mercato delle elettriche ha finora privilegiato i modelli premium e la fascia medio alta di prodotti. Sul fronte dell'usato, i rappresentanti della filiera dei concessionari hanno fatto notare come nel 2035, ovvero tra dodici anni, probabilmente a essere molto svalutate saranno le prime generazioni di auto elettriche, per le quali dovranno essere prodotte batterie da sostituire. A stupire è in particolare l'aumento del prezzo medio delle vetture, passato da 24.500 euro a 38.000, un vero salasso che impedisce a chi possiede auto o mezzi commerciali ormai del tutto svalutati, tipicamente oltre i vent'anni, di sostituirli. Interessanti e coerenti con quanto detto al Forum le cifre pubblicate da AlixPartners e relative all'evoluzione dei costi e dell'uso di materiali definiti "terre rare" per segmento di mercato. Insomma, mai come prima d'ora, il futuro dell'automotive italiano è nelle nostre mani, o per meglio dire in quelle del Governo. Ed ora che in Europa le posizioni sono chiare, serve infatti fare e urgentemente a partire dal rivedere completamente il meccanismo degli incentivi, rivelatosi poco funzionale.





A MILANO - Il Museo Nicolis a #FORUMAutoMotive



Il 20 e il 21 marzo si è tenuto presso l'Hotel Enterprise di Milano **#FORUMAutoMotive**, il serbatoio di idee e centrale di dibattiti sul futuro della mobilità che ha visto i rappresentanti della filiera automotive discutere insieme di opportunità, rischi e scenari futuri del settore.

Una passione rappresentata in modo concreto dalla partecipazione del **Museo Nicolis** con le sue vetture storiche. Ospite d'onore di questa edizione la **Lancia Aprilia "1500 Il serie" del 1942** presentata da **Silvia Nicolis**, presidente del museo veronese, da sempre partner dell'evento.

Un evento strategico ideato dal giornalista **Pierluigi Bonora**, che ha ospitato importanti esponenti di settore, tra imprenditori, opinion leader ed istituzioni: a rappresentanza del governo hanno infatti partecipato anche il **Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Picchetto** e il **Viceministro alle Infrastrutture e trasporti Galeazzo Bignami**. Durante l'incontro è stato anche proclamato "Personaggio dell'anno 2023" **Massimo Di Risio**, Gruppo DR Automobiles, ex pilota automobilistico e imprenditore.

*"Per il Museo Nicolis è un grande onore essere scelti come ambasciatori della storia dell'automobile e del suo heritage in un contesto così autorevole" afferma **Silvia Nicolis** "Un evento d'eccellenza che ha messo a confronto costruttori, case petrolifere, mondo energy e rappresentanti del governo su temi caldi quali transizione ecologica, mobilità green e sostenibilità."*

Anche **Luca Napolitano**, CEO di **Lancia-Stellantis**, ha elogiato il prestigio internazionale del Nicolis ed anticipato che il mondo heritage sarà ispirazione della nuova **Lancia Ypsilon** che verrà presentata nel 2024.

La Lancia Aprilia 1500 del 1942 è stata esposta per ricordare le nostre origini: una vettura che rappresentò **la sintesi della tecnica dell'epoca**, un'auto compatta, ma in grado di garantire ogni comfort anche a cinque passeggeri. Rivoluzionaria nella linea,



innovatrice nella tecnica, superiore nelle prestazioni. Bassa, con i fari alloggiati sui parafanghi ancora evidenti e il parabrezza particolarmente inclinato che si raccorda perfettamente con il tetto e la coda sfuggente, l'Aprilia regala anche visivamente la sensazione di velocità e scatto. **Vincenzo Lancia**, che era rimasto particolarmente colpito dai risultati raggiunti, non godette appieno di questo suo ennesimo successo, in quanto morì poco dopo la presentazione della vettura nel 1936. Fu quindi **la sua ultima geniale creatura**. Anche **Henry Ford** fu sorpreso dai custodi del Salone dell'Automobile di Parigi del 1936 a sbirciare il telaio clandestinamente.

La carrozzeria presenta le caratteristiche **portiere ad armadio senza montante centrale** e la raffinata meccanica vanta le sospensioni indipendenti anche al retrotreno. Un particolare originale della vettura del Museo è rappresentato dai **due tettucci apribili**, separati tra loro, una soluzione tecnica dovuta alla conformazione della carrozzeria stessa.

Curiosa la nomea di **“auto dei gangster”** in quanto questo modello, con targa Mi777, veniva utilizzato da **Ezio Barbieri**, l'imprendibile **“bandito galantuomo”** dell'Isola di Milano.





Bignami: sì a casco monopattini, sicurezza al primo posto

21/03/2023di Staff Press

Almeno 12 ore di pratica per la patente di guida

“Chi utilizza monopattini, anche in sharing, dovrà utilizzare il casco”. A dirlo è il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Galeazzo Bignami, che intervenendo al **#FORUMAutomotive** in corso a Milano, parla delle possibili modifiche al codice della strada. “Ci sono interlocuzioni con le imprese – sottolinea – e noi siamo fermi sulla necessità di rendere disponibili i dispositivi di protezione personale a chi utilizza i mezzi di micromobilità. Siamo coscienti delle difficoltà – conclude – ma salvare anche una sola vita, o scongiurare un solo infortunio grave, già ripagherebbe dello sforzo”.

Per aumentare la sicurezza sulle strade è necessario apportare delle modifiche alle modalità di conseguimento della patente di guida. Ne è convinto Bignami, che a Milano ha proposto di portare “almeno a 12” le ore di prove pratiche “contro le 20 previste negli altri Paesi europei”, e di inserire test sul “pericolo percepito”. “Non possiamo delegare ai soli controlli sulle strade – ha sottolineato – ma dobbiamo investire nella formazione per creare una cultura della sicurezza fin dal primo approccio al volante”.

Video





A MILANO - Il Museo Nicolis a #FORUMAutoMotive



Il 20 e il 21 marzo si è tenuto presso l'Hotel Enterprise di Milano #FORUMAutoMotive, il serbatoio di idee e centrale di dibattiti sul futuro della mobilità che ha visto i rappresentanti della filiera automotive discutere insieme di opportunità, rischi e scenari futuri del settore.

Una passione rappresentata in modo concreto dalla partecipazione del **Museo Nicolis** con le vetture storiche. Ospite d'onore di questa edizione la **Lancia Aprilia "1500 Il serie" del 1942** presentata da **Silvia Nicolis**, presidente del museo veronese, da sempre partner dell'evento.

Un evento strategico ideato dal giornalista **Pierluigi Bonora**, che ha ospitato importanti esponenti di settore, tra imprenditori, opinion leader ed istituzioni: a rappresentanza del governo hanno infatti partecipato anche il **Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Picchetto** e il **Viceministro alle Infrastrutture e trasporti Galeazzo Bignami**. Durante l'incontro è stato anche proclamato "Personaggio dell'anno 2023" **Massimo Di Risio**, Gruppo DR Automobiles, ex pilota automobilistico e imprenditore.

*"Per il Museo Nicolis è un grande onore essere scelti come ambasciatori della storia dell'automobile e del suo heritage in un contesto così autorevole" afferma **Silvia Nicolis** "Un evento d'eccellenza che ha messo a confronto costruttori, case petrolifere, mondo energy e rappresentanti del governo su temi caldi quali transizione ecologica, mobilità green e sostenibilità."*

Anche **Luca Napolitano**, CEO di **Lancia-Stellantis**, ha elogiato il prestigio internazionale del Nicolis ed anticipato che il mondo heritage sarà ispirazione della nuova **Lancia Ypsilon** che verrà presentata nel 2024.

La Lancia Aprilia 1500 del 1942 è stata esposta per ricordare le nostre origini: una vettura che rappresentò **la sintesi della tecnica dell'epoca**, un'auto compatta, ma in grado di garantire ogni comfort anche a cinque passeggeri. Rivoluzionaria nella linea,



innovatrice nella tecnica, superiore nelle prestazioni. Bassa, con i fari alloggiati sui parafanghi ancora evidenti e il parabrezza particolarmente inclinato che si raccorda perfettamente con il tetto e la coda sfuggente, l'Aprilia regala anche visivamente la sensazione di velocità e scatto. **Vincenzo Lancia**, che era rimasto particolarmente colpito dai risultati raggiunti, non godette appieno di questo suo ennesimo successo, in quanto morì poco dopo la presentazione della vettura nel 1936. Fu quindi **la sua ultima geniale creatura**. Anche **Henry Ford** fu sorpreso dai custodi del Salone dell'Automobile di Parigi del 1936 a sbirciare il telaio clandestinamente.

La carrozzeria presenta le caratteristiche **portiere ad armadio senza montante centrale** e la raffinata meccanica vanta le sospensioni indipendenti anche al retrotreno. Un particolare originale della vettura del Museo è rappresentato dai **due tettucci apribili**, separati tra loro, una soluzione tecnica dovuta alla conformazione della carrozzeria stessa.

Curiosa la nomea di "**auto dei gangster**" in quanto questo modello, con targa Mi777, veniva utilizzato da **Ezio Barbieri**, l'imprendibile "**bandito galantuomo**" dell'Isola di Milano.





Il Ministro Gilberto Pichetto a #FORUMAutoMotive

- Aree Adriatico

- News

21 Marzo 2023

35



“Il Governo sostiene gli obiettivi europei di decarbonizzazione, ma nel rispetto della neutralità tecnologica, affiancando idrogeno e biocarburanti all’elettrico. Gli eco-incentivi vanno ripensati con l’obiettivo di eliminare dalla circolazione i veicoli euro 0-1-2, puntando sulle flotte aziendali per la decarbonizzazione”

Il Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica **Gilberto Pichetto** è intervenuto questo pomeriggio, in presenza, alla due giorni di dibattiti promossi da # **FORUMAutoMotive**, il serbatoio di idee e centrale di dibattiti sui temi della mobilità, in programma oggi e domani a Milano.

Pichetto, intervistato dal promotore di #FORUMAutoMotive **Pierluigi Bonora**, si è confrontato con i rappresentanti della filiera della mobilità nel corso della tavola rotonda “ *Mobilità e futuro, è scontro con l’UE*”, rispondendo alle domande degli altri relatori sull’esigenza di avere una visione realistica dei cambiamenti in atto, privilegiando la neutralità tecnologica, le eccellenze industriali e l’indipendenza energetica.

Nei suoi interventi il Ministro ha evidenziato come “ *il Governo è convinto che in futuro l’elettrico giocherà un ruolo significativo e su questa sfida l’Italia è oggi impegnata. L’elettrico non può però costituire l’unica alternativa e per questo abbiamo sostenuto a livello europeo che a noi non sta bene il divieto di immatricolazioni al 2035 di nuove vetture che non siano elettriche. Abbiamo chiesto di tenere conto anche di altre tecnologie, come l’idrogeno e i biocarburanti. Abbiamo un sistema produttivo, con diverse centinaia di migliaia di lavoratori complessivi, che deve essere accompagnato a un sistema distributivo che dovrà essere totalmente reimpostato.*

Bisogna andare al di là delle tifoserie pro e contro l’elettrico. L’Unione Europea rappresenta un modello di consorzio in cui ognuno ragiona e porta avanti i propri interessi. Con la Germania stiamo portando avanti un confronto attivo, con l’obiettivo di affiancare alla tecnologia elettrica anche alternative come idrogeno e biocarburanti.

Stupisce la retromarcia espressa da Frans Timmermans in alcune dichiarazioni pubbliche in Italia rispetto al futuro solo elettrico.

Una valutazione sugli eco-incentivi, oggi in vigore, va fatta per renderli più efficaci; vanno



costruiti su un disegno di mercato che punti alla decarbonizzazione, togliendo dalla strada euro 0-1-2.

Va posta in agenda una riforma sulla fiscalità dell'auto aziendale, attraverso un dialogo con la filiera dell'auto, e attraverso un allineamento a quello che avviene in Europa sul fronte della detraibilità dell'IVA delle flotte. Sono convinto che le flotte possano dare un contributo significativo alla decarbonizzazione.

Il nostro Paese è oggi meno dipendente dalla Russia sul fronte energetico, grazie a un'opera di diversificazione e a una graduale crescita delle energie rinnovabili. Entro il 2030 puntiamo a una produzione da rinnovabili pari a due terzi del nostro fabbisogno”.





Una Aprilia del 1942 è l'ospite d'onore del #FORUMAutomotive in corso oggi e domani a Milano.

- marzo 21, 2023

#FORUMAutomotive in corso oggi e domani a Milano." title="Una Aprilia del 1942 è l'ospite d'onore del #FORUMAutomotive in corso oggi e domani a Milano." id="200ac244">



La vettura in questione è un'Aprilia, messa a disposizione dalla presidente del Museo Nicolis di Villafranca di Verona, Silvia Nicolis.

Questa vettura è stata una vera e propria rivoluzione nella linea, innovativa nella tecnica e superiore alle au

#FORUM AutoMotive®

to dell'epoca in termini di prestazioni.

Nonostante fosse compatta, era in grado di garantire ogni comfort anche a cinque passeggeri.

La sua bassa altezza, con i fari posti sui parafanghi ancora visibili, il parabrezza particolarmente inclinato che si raccorda perfettamente con il tetto e la coda sfuggente,

donavano alla vettura una sensazione visiva di velocità e agilità che la rendeva ancora più attraente. La carrozzeria aveva le caratteristiche portiere ad armadio senza montante centrale e la raffinata meccanica vantava le sospensioni indipendenti anche al retrotreno.





Un particolare interessante di questa vettura del Museo sono i due tettucci apribili, separati tra di loro, che hanno valso alla vettura la reputazione di "auto dei gangster". In realtà, questo era solo una soluzione tecnica necessaria alla conformazione della carrozzeria stessa.



Ci sono **due curiosità legate a questa vettura**:

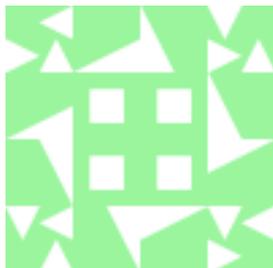
Henry Ford fu sorpreso dai custodi del Salone dell'Automobile di Parigi del 1936 mentre sbirciava il telaio clandestinamente; inoltre, questo particolare modello, con la targa Mi777, veniva utilizzato dal gangster Ezio Barbieri, noto come il "bandito galantuomo" dell'Isola di Milano.

Vincenzo Lancia, che aveva diretto personalmente la creazione dell'Aprilia e ne era rimasto

particolarmente colpito, non poté godere appieno di questo ennesimo successo, poiché morì poco dopo la presentazione della vettura, avvenuta nel 1936.

La Lancia Aprilia è un fulgido manifesto di come sapeva costruire auto la casa costruttrice di Chivasso.

Testo di Renzo Raimondi per Motori Storici Share This



Renzo Raimondi

Renzo Raimondi - Padre di famiglia fiero, grande appassionato di motori e auto storiche.



Novità in vista per il codice della strada: patente e casco per i monopattini. Le proposte



Il viceministro Bignami perla di nuove regole per conseguire la patente e di sicurezza per i mezzi di micromobilità



Casco per i monopattini? (Ansa)

Per ora sono solo annunci ma presto potrebbero diventare realtà. Le parole del viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Galeazzo Bignami, promettono novità. Il rappresentate del governo, intervenendo al **#FORUMAutomotive** in corso a Milano, **ha parlato delle possibili modifiche al codice della strada** visti i cambiamenti nelle abitudini dei cittadini nel muoversi.



Casco per i monopattini

Prima di tutto, **"chi utilizza monopattini, anche in sharing, dovrà utilizzare il casco"**.

"Ci sono interlocuzioni con le imprese - sottolinea - e noi siamo fermi sulla necessità di rendere disponibili i dispositivi di protezione personale a chi utilizza i mezzi di micromobilità. Siamo coscienti delle difficoltà - conclude - ma salvare anche una sola vita, o scongiurare un solo infortunio grave, già ripagherebbe dello sforzo".

Le novità per la patente

Poi Bignami parla anche della patente di guida. Per aumentare la sicurezza sulle strade è necessario apportare delle modifiche alle modalità di conseguimento della patente di guida. Ne è convinto il viceministro che ha proposto di portare **"almeno a 12" le ore di prove pratiche** "contro le 20 previste negli altri Paesi europei", e di inserire test sul "pericolo percepito". "Non possiamo delegare ai soli controlli sulle strade - ha sottolineato - ma dobbiamo investire nella formazione per creare una cultura della sicurezza fin dal primo approccio al volante".





Scuola guida, il vice ministro ai Trasporti Bignami: «Ci vorrebbero almeno 12 ore di pratica per la patente e casco per i monopattini»



Edoardo Nasti

Un'ora fa

Il vice ministro alle Infrastrutture e Trasporti Galeazzo Bignami è intervenuto in presenza al convegno **#ForumAutoMotive** sul tema scuola guida ed educazione stradale proponendo **«almeno a 12 ore di prove pratiche di guida»** contro le sei obbligatorie attualmente previste. Per aumentare la sicurezza sulle strade sarebbe così necessario apportare delle modifiche alle modalità di conseguimento della patente di guida.

«Lavoriamo a una nuova cultura della sicurezza stradale»

In alcuni altri paesi europei le ore di guida per accedere all'esame per il conseguimento della patente sono 20. **«Bisognerebbe inserire nel test anche il pericolo percepito — ha proseguito Bignami. Non possiamo delegare ai soli controlli sulle strade ma dobbiamo investire nella formazione per creare una cultura della sicurezza fin dal primo approccio al volante».**

«Presto obbligatorio il casco per il monopattino»

«Per questo Governo — ha aggiunto Bignami, è necessario mettere su strada veicoli in condizioni di piena sicurezza. **Discorso che vale anche per la micromobilità: per utilizzare un monopattino, in proprietà o in sharing, sarà presto necessario per legge dotarsi di un casco di protezione».**

Microsoft e i suoi partner potrebbero ottenere una provvigione se acquisti qualcosa tramite collegamenti consigliati su questa pagina
MSN come homepage

- Nella barra degli strumenti, fai clic su Firefox, quindi su Preferenze.
- Nella finestra Preferenze, seleziona Generale.
- Nella casella di testo accanto alla homepage, scrivi www.msn.com.

Si apre in una nuova finestraApri un sito esternoApri un sito esterno in una nuova finestra





Casco monopattini e nuovo esame guida, verso nuovo codice



21 Marzo 2023

(ANSA) - MILANO, 21 MAR - Per fermare le stragi sulle strade è necessario agire sulla prevenzione e favorire la 'cultura della sicurezza'. Ne è convinto il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Galeazzo Bignami, che intervenendo al **#FORUMAutomotive** in corso a Milano ha proposto un giro di vite sia per il conseguimento della patente sia per utilizzare i monopattini, anche in sharing.

Parlando delle future modifiche al codice della strada, Bignami ha sottolineato che "lo Stato non può rimanere inerme" davanti a quanto accade, ed è necessario agire fino dall'accesso alla mobilità per limitare, se non annullare, le morti sulle dovute a una scarsa cultura della sicurezza. "In Italia - ricorda - sono sufficienti 10 ore di guida per conseguire la patente. Dovremo portarle almeno a 12 - prosegue - avendo presente che la media europea è di 20. E' inoltre fondamentale - dice ancora - prevedere l'inserimento di test sul pericolo percepito. Molti giovani non hanno la reale idea di cosa possa accadere non rispettando un semaforo rosso o contravvenendo a elementari quanto fondamentali regole per la circolazione. Altri - dice ancora - non sono in grado di guidare indifferente auto con cambio manuale e automatico, sempre più diffuso".

Il viceministro ha poi ricordato l'istituzione di un osservatorio nazionale sulla sicurezza stradale in Toscana, dopo quello già presente in Emilia Romagna. "E' fondamentale per comprendere i motivi che generano i sinistri. Molti giovani, ad esempio, utilizzano lo smartphone mentre guidano, abbassando la soglia di attenzione e rendendosi più esposti a incidenti".

Altro capitolo è quello dell'introduzione della scatola nera sui veicoli. "Non c'è un centro di elaborazione nazionale dei dati, bisognerà istituirlo".

Per quanto riguarda la micromobilità, poi, Bignami rivela interlocuzioni con le imprese che si occupano dello sharing. "Lo stato ha il dovere di far utilizzare i mezzi in piena sicurezza.

Ed è quindi necessario che chi mette a disposizione i monopattini, renda disponibili anche il casco e i dispositivi di protezione personale". Il viceministro non nasconde che si stanno incontrando alcune resistenze, cionostante definisce "proficuo" il dialogo e sembra non intenzionato ad arretrare, complice anche una dolorosa esperienza personale. "Ho vissuto in casa la perdita di una persona cara in giovane età per un incidente - rivela - e la mia famiglia ne è uscita spezzata. E' un dolore che non si rimargina. Voglio evitare - conclude - che questa drammatica esperienza tocchi anche



ad altri". (ANSA).

© Riproduzione riservata





Il Ministro Gilberto Pichetto a # FORUMAutoMotive : Governo per la neutralità tecnologica. Affiancare idrogeno e biocarburanti all'elettrico



marzo 21, 2023 - ForumAutoMotive

"Il Governo sostiene gli obiettivi europei di decarbonizzazione, ma nel rispetto della neutralità tecnologica, affiancando idrogeno e biocarburanti all'elettrico. Gli eco-incentivi vanno ripensati con l'obiettivo di eliminare dalla circolazione i veicoli euro 0-1-2, puntando sulle flotte aziendali per la decarbonizzazione"

Il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica **Gilberto Pichetto** è intervenuto questo pomeriggio, in presenza, alla due giorni di dibattiti promossi da # **FORUMAutoMotive**, il serbatoio di idee e centrale di dibattiti sui temi della mobilità, in programma oggi e domani a Milano.

Pichetto, intervistato dal promotore di #FORUMAutoMotive **Pierluigi Bonora**, si è confrontato con i rappresentanti della filiera della mobilità nel corso della tavola rotonda "*Mobilità e futuro, è scontro con l'UE*", rispondendo alle domande degli altri relatori sull'esigenza di avere una visione realistica dei cambiamenti in atto, privilegiando la neutralità tecnologica, le eccellenze industriali e l'indipendenza energetica.

Nei suoi interventi il Ministro ha evidenziato come "*il Governo è convinto che in futuro l'elettrico giocherà un ruolo significativo e su questa sfida l'Italia è oggi impegnata. L'elettrico non può però costituire l'unica alternativa e per questo abbiamo sostenuto a livello europeo che a noi non sta bene il divieto di immatricolazioni al 2035 di nuove vetture che non siano elettriche. Abbiamo chiesto di tenere conto anche di altre tecnologie, come l'idrogeno e i biocarburanti. Abbiamo un sistema produttivo, con diverse centinaia di migliaia di lavoratori complessivi, che deve essere accompagnato e un sistema distributivo che dovrà essere totalmente reimpostato.*

Bisogna andare al di là delle tifoserie pro e contro l'elettrico. L'Unione Europea rappresenta un modello di consorzio in cui ognuno ragiona e porta avanti i propri interessi. Con la Germania stiamo portando avanti un confronto attivo, con l'obiettivo di affiancare alla tecnologia elettrica anche alternative come idrogeno e biocarburanti.

Stupisce la retromarcia espressa da Frans Timmermans in alcune dichiarazioni



pubbliche in Italia rispetto al futuro solo elettrico.

Una valutazione sugli eco-incentivi, oggi in vigore, va fatta per renderli più efficaci; vanno costruiti su un disegno di mercato che punti alla decarbonizzazione, togliendo dalla strada euro 0-1-2.

Va posta in agenda una riforma sulla fiscalità dell'auto aziendale, attraverso un dialogo con la filiera dell'auto, e attraverso un allineamento a quello che avviene in Europa sul fronte della detraibilità dell'IVA delle flotte. Sono convinto che le flotte possano dare un contributo significativo alla decarbonizzazione.

Il nostro Paese è oggi meno dipendente dalla Russia sul fronte energetico, grazie a un'opera di diversificazione e a una graduale crescita delle energie rinnovabili. Entro il 2030 puntiamo a una produzione da rinnovabili pari a due terzi del nostro fabbisogno".

Per scaricare, clicca sul link di attivazione che abbiamo inviato alla tua email dopo la registrazione e attendi che il tuo account venga verificato.





Il Vice Ministro Bignami a # FORUMAutoMotive : più formazione nelle scuole e casco obbligatorio per chi guida un monopattino



marzo 21, 2023 - ForumAutoMotive

Il Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti **Galeazzo Bignami** è intervenuto in presenza alla due giorni di dibattiti promossi da # FORUMAutoMotive, il serbatoio di idee e centrale di dibattiti sui temi della mobilità, in programma ieri e oggi a Milano.

Bignami, intervistato dal giornalista **Umberto Zappelloni**, ha approfondito le sfide rappresentate dalla revisione del Codice della strada annunciata recentemente dal Ministro Matteo Salvini.

Nei suoi interventi il Vice Ministro ha evidenziato come sia *"allo studio una revisione delle norme sull'omicidio stradale con l'ergastolo della patente, che prevederà misure interdittive permanenti su casi di reiterazione di gravi reati al volante"*.

"Per questo Governo - ha aggiunto Bignami - è necessario mettere su strada veicoli in condizioni di piena sicurezza. Discorso che vale anche per la micromobilità: per utilizzare un monopattino, in proprietà o in sharing, sarà presto necessario per legge dotarsi di un casco di protezione".

"Stiamo per avviare un Osservatorio in Toscana sulla sicurezza stradale - ha sottolineato il Vice Ministro - sulla falsa riga di quanto già fatto in Emilia-Romagna e a breve perfezioneremo il percorso che porta a un Osservatorio nazionale sulle cause dei sinistri. Attraverso i dati provenienti da questi osservatori abbiamo scoperto che i giovani interagiscono mediamente 61 volte con il proprio smartphone mentre sono alla guida. Capire bene quali sono i comportamenti devianti, aiuta a meglio focalizzare efficaci interventi di prevenzione".

Le conclusioni di Bignami: "Non bisogna delegare tutto al sistema dei controlli. Per rendere più sicure le nostre strade è essenziale agire sulla formazione e quindi sulle



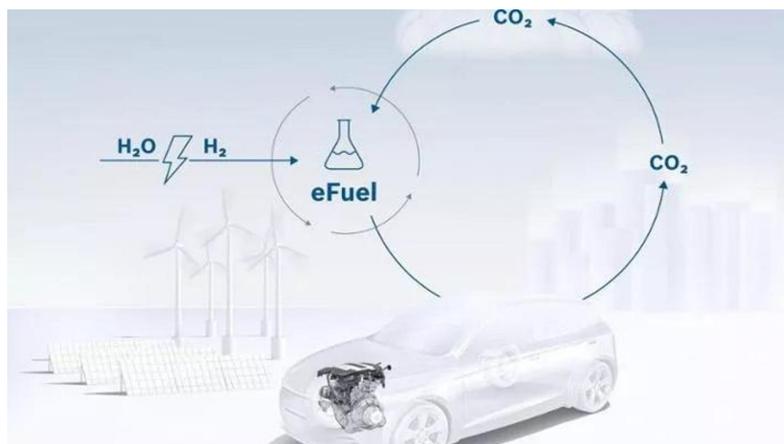
scuole, partendo dalle elementari. Per questo stiamo lavorando per aumentare le ore di formazione. Dobbiamo lavorare sulle giovani generazioni, anche sulla percezione del pericolo da parte dei ragazzi, intervenendo nel loro processo di formazione”.

Per scaricare, clicca sul link di attivazione che abbiamo inviato alla tua email dopo la registrazione e attendi che il tuo account venga verificato.





La decarbonizzazione dei trasporti? Non passa solo per l'elettrico. Lo dice uno studio di UNEM e RIE



Attualità

I risultati sono stati presenti in occasione della prima tappa del **#ForumAutomotive 2023**: a fare la differenza è il contributo dei Low Carbon Fuel (LCF)
21 Marzo 2023 alle 12:28

2 minuti di lettura

Con il pacchetto "Fit for 55" l'Unione Europea decreta, di fatto, la fine dei motori endotermici e ibridi in favore di quelli elettrici, escludendo alternative altrettanto valide ai fini della decarbonizzazione, oltretutto già disponibili, tra cui i biocarburanti e i low carbon fuels (LCF). Al fine di confermarne ulteriormente le potenzialità ambientali, UNEM (Unione Energie per la Mobilità) ha presentato lo studio "Decarbonizzare i trasporti. Più soluzioni per un obiettivo comune", realizzato in collaborazione con il RIE di Bologna: l'obiettivo è verificare l'esistenza di percorsi diversi rispetto a quello «full electric only» indicato dalla UE, ovviamente coerenti con gli obiettivi di decarbonizzazione nel settore del trasporto leggero, approfondendo le potenzialità e il ruolo di questi nuovi carburanti a basso o nullo contenuto di carbonio.

"Gli LCF sono prodotti di origine biogenica o sintetica che nel ciclo di vita veicolo/vettore energetico hanno il vantaggio di abbattere le emissioni di CO₂ dei trasporti fino al 100%, di essere immediatamente utilizzabili nel parco auto in circolazione e di non avere bisogno di nuove infrastrutture per la loro distribuzione", ha sottolineato il presidente di UNEM Claudio Spinaci: "Ma la realtà è che sino a quando la misurazione delle emissioni continuerà ad essere solo allo scarico queste nuove opzioni tecnologiche non potranno esprimere tutto il loro potenziale per contribuire a decarbonizzare sul serio tutto il comparto dei trasporti e non solo il segmento stradale".

Dallo studio in questione emerge che l'uso degli LCF, in combinazione con la parziale elettrificazione del parco veicoli nel trasporto leggero su strada, concorra efficacemente alla riduzione delle emissioni rispetto ad uno scenario "full electric". Anzi, misurando le emissioni GHG lungo il ciclo di vita del veicolo e dei fuels e non solo allo scarico, "i vantaggi tendono ad essere maggiori al crescere della componente rinnovabile nei fuels dal momento che i cicli di produzione di un veicolo elettrico e delle batterie annullano il



vantaggio di non avere emissioni allo scarico”, si legge in una nota ufficiale.

È quanto emerge da una simulazione effettuata con un nuovo strumento interattivo messo a punto dal Concawe, denominato “Car CO2 Comparator”, realizzato per misurare e confrontare in modo interattivo le emissioni di gas serra nel ciclo di vita delle autovetture in base a diversi parametri: powertrains, carburanti utilizzati, profilo di guida, intensità carbonica nella produzione di elettricità o di fuel, condizioni ambientali.

“Stando a questa simulazione, se si considera un’auto elettrica pura (BEV) e una ibrida non ricaricabile (HEV) alimentata con gasolio B7 (quello attualmente commercializzato) la prima, in base all’attuale metodo di calcolo solo allo scarico non genera emissioni, mentre la seconda produce una media di 154 grCO2eq/km. Se invece si fa riferimento all’intero ciclo di vita, la prima sale a 162 grCO2eq/km, mentre la seconda a 231. Ciò porta ad un delta emissivo tra i due veicoli che da 154 scende a 69 grCO2eq/km. Se poi il confronto avviene tra una BEV ad una HEV alimentata con HVO (100% rinnovabile), il delta diventa addirittura negativo e da 154 scende a -60 grCO2eq/km, che diventa -98 grCO2eq/km se la HEV impiega un e-fuel”, dichiarano UNEM e RIE.

In sostanza, conclude lo studio, misurare le emissioni solo allo scarico significa semplicemente ignorare quote di emissioni che finiscono comunque in atmosfera e non risolvere il problema. “L’auto elettrica può rappresentare una valida alternativa in alcuni contesti ma non può essere imposta quale unica soluzione rinnegando un principio cardine delle politiche europee ossia quello della neutralità tecnologica”, conclude Claudio Spinaci: “Inoltre, in questo modo mettiamo a rischio la nostra sicurezza energetica e intere filiere industriali di eccellenza con impatti sociali ed economici devastanti. Va dato atto a questo Governo di avere preso una posizione decisa a livello europeo su questo tema e permesso la riapertura di un dibattito che sembrava ormai chiuso”.





chi dovrà prendere una nuova patente – Libero Quotidiano

- Italia News

Di

Redazione GG

-

Marzo 21, 2023

Matteo Salvini lo aveva annunciato, ora il viceministro **Galeazzo Bignami** lo ha confermato: il governo sta lavorando ad alcune modifiche al **codice della strada**, in modo da porre un freno alle stragi. Per farlo non ci saranno soltanto interventi diretti, ma grande importanza sarà dedicata anche alla prevenzione e alla cultura della sicurezza. Intervenuto al **#FORUMAutomotive** organizzato a Milano, Bignami ha proposto un giro di vite sia sul conseguimento della **patente** che sull'utilizzo dei **monopattini**, anche quelli in sharing.

“Lo Stato non può rimanere inerme. In Italia – ha sottolineato il viceministro – sono sufficienti 10 ore di guida per conseguire la patente. Dovremo portarle almeno a 12, avendo presente che la media europea è di 20. È inoltre fondamentale prevedere l'inserimento di **test sul pericolo percepito**. Molti giovani non hanno la reale idea di cosa possa accadere non rispettando un semaforo rosso o contravvenendo a elementari quanto fondamentali regole per la circolazione. Altri non sono in grado di...





Stop motori termici. Pichetto: "L'elettrico via maestra, ma non nel 2035"

- Covid, Zangrillo: "E' morto, da 6 mesi non uso la mascherina neppure in ospedale"
- Al via prima edizione del Premio Film Impresa
- Fabrizio Corona su Fedez: "Lui ha una relazione con Luis Sal. Chiara sta arrivando al limite"
- Dal caldo anticiclone a grandine e neve: il colpo di testa di marzo
- Invalidità civile 2023, tutte le novità
- Gf Vip, Alfonso sbugiarda Oriana in diretta: "Sei stata tu a..."
- L'ambasciatore russo alle Nazioni Unite afferma che i bambini ucraini saranno rimpatriati quando sarà sicuro
- Prova CFMoto 450 SR, sfida supersport
- Lady Diana fu arrestata dalla polizia: la rivelazione inattesa dell'ex cognata
- Tumore di 4,5 kg asportato dall'addome di una donna. «Da mesi gonfiori e difficoltà a digerire»
- Terra Amara Anticipazioni Turche: Gaffur scopre che...
- Silk-Faw, attenti agli americani: la Cina di Xi Jinping ha già chiuso con l'Occidente
- Naufragio di Cutro, dove è finita la borsa con un milione di euro?
- Uomini e Donne, Maria De Filippi non si trattiene e cade a terra: ecco cosa è successo nell'ultima puntata
- Da Mosca fanno sapere che un caccia da supremazia ha individuato due grossi velivoli B-52H
- Proiettili all'uranio impoverito: funzionamento e quali sono i terribili effetti
- Unghie finte vietate a scuola, la preside dice basta: «Rovinano la salute e possono anche ferire i compagni»
- "Belve", Claudio Amendola: "Sono stato dipendente dalla cocaina, ne sono uscito per i miei figli"
- Madonna e le cinque regole imprescindibili per crescere i suoi figli
- Caffaina e diabete, la sorprendente scoperta
- In autostrada col monopattino, donna di quarant'anni fermata e multata a Torino
- La "nuova" destinazione greca da sogno che costa pochissimo
- Sono stati rinvenuti e salvati nelle campagne della frazione di San Giovanni a Castelsardo
- Grande Fratello Vip e L'Isola dei Famosi, Pier Silvio Berlusconi ha deciso: basta così!
- Paul Grant, malore improvviso alla stazione di Londra: morto a 56 anni l'attore di Harry Potter e Star Wars



Il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica,



Gilberto Pichetto Fratin, ha espresso il suo parere **sulla questione 2035 al #FORUMautomotive in corso a Milano**. Pichetto **risulta scettico** sulla data finale del bando e sottolinea le alternative, a "breve" termine, all'elettrico: *"Il nostro obiettivo è la decarbonizzazione, ma decidere adesso quale sia l'unica maniera per perseguirla è limitante. Un'alternativa è l'utilizzo di biocarburanti, e-fuel e anche dell'idrogeno"*. **Oppure il nucleare** di ultima generazione, gli *"small reactor di cui fino a pochi anni fa non si parlava ed ora sono il futuro di quel settore"*.

© Moto.it

Il ministro ha ricordato che tra un anno ci saranno le elezioni europee e che questo, **condiziona sicuramente** il dibattito perché *"se da un lato ogni Paese cerca di portare avanti le proprie istanze, dall'altro ci sono equilibri politici che via via stanno cambiando proprio in vista di quella data"*. I rappresentanti della filiera automotive hanno poi **interrogato** il ministro sui risvolti della transizione, sollevando temi come **il costo ancora elevato** dei veicoli elettrici, delle strategie per produrre la quantità di energia necessaria per alimentare tutti i veicoli a batteria, **il "pericolo delle aziende cinesi"** di introduzione sul mercato di auto importate a discapito di quelle prodotte in Europa e, non ultima, la ricaduta sociale della conversione tecnologica.

"Abbiamo un sistema produttivo con diverse centinaia di migliaia di lavoratori complessivi, che deve essere accompagnato, e un sistema distributivo che dovrà essere totalmente reimpostato. Stupisce fra l'altro - ha sottolineato il ministro - la retromarcia espressa da Frans Timmermans rispetto al futuro solo elettrico".

Secondo Pichetto **servono eco-incentivi più efficaci**. L'obiettivo iniziale è "togliere dalle strade i veicoli euro 0-1-2". E propone una modifica della fiscalità dell'auto aziendale *"attraverso un allineamento a quello che avviene in Europa sul fronte della detraibilità dell'IVA delle flotte che possono dare un contributo significativo alla decarbonizzazione"*. *"Entro il 2030 - ha concluso Pichetto - puntiamo a una produzione da rinnovabili pari a due terzi del nostro fabbisogno"*.

E voi siete d'accordo con il ministro?

In collaborazione con Moto.it

Microsoft e i suoi partner potrebbero ottenere una provvigione se acquisti qualcosa tramite collegamenti consigliati su questa pagina
MSN come homepage

- Nella barra degli strumenti, fai clic su Firefox, quindi su Preferenze.
- Nella finestra Preferenze, seleziona Generale.
- Nella casella di testo accanto alla homepage, scrivi www.msn.com.

Si apre in una nuova finestra
Apri un sito esterno
Apri un sito esterno in una nuova finestra





Il Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti Bignami a #FORUMAutoMotive



Harley-Davidson European 120th Anniversary Festival 2023
Dacia lancia una nuova offensiva nel segmento COpel: la Insignia esce fuori produzione

(Adnkronos) – Il Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti Galeazzo Bignami è intervenuto in presenza alla due giorni di dibattiti promossi da #FORUMAutoMotive, tra i suoi interventi ha evidenziato come sia "allo studio una revisione delle norme sull'omicidio stradale con l'ergastolo della patente, che prevederà misure interdittive permanenti su casi di reiterazione di gravi reati al volante".

Galeazzo Bignami ha poi concluso dicendo : "Non bisogna delegare tutto al sistema dei controlli. Per rendere più sicure le nostre strade è essenziale agire sulla formazione e quindi sulle scuole, partendo dalle elementari. Per questo stiamo lavorando per aumentare le ore di formazione. Dobbiamo lavorare sulle giovani generazioni, anche sulla percezione del pericolo da parte dei ragazzi, intervenendo nel loro processo di formazione". —motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)





Harley-Davidson European 120th Anniversary Festival 2023



Il Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti Bignami a [#FORUMAutoMotive](#) Dacia lancia una nuova offensiva nel segmento COpel: la Insignia esce fuori produzione

(Adnkronos) –

Harley-Davidson è pronta a dare il via a un evento che passerà alla storia. Dal 22 al 25 giugno nel cuore dell'Europa, a Budapest, si svolgerà l'Harley-Davidson European 120th Anniversary Festival, un evento che celebrerà i 120 anni del brand motociclistico americano. Non soltanto una celebrazione di oltre un secolo di storia, ma anche e soprattutto uno sguardo al futuro, in questa occasione saranno esposte anche le più recenti creazioni dell'azienda di Milwaukee, con le Livewire completamente elettriche a disposizione per giri dimostrativi tra le splendide strade ungheresi. Il 20 marzo si è tenuta la conferenza stampa nella città dell'iconico fiume Danubio ed è stata annunciata la possibilità, per tutti i partecipanti, di vincere una Harley-Davidson Heritage Classic 114 120th Anniversary Edition, del valore di oltre 26.000 euro. Nella sede della nazionale di calcio ungherese si svolgerà il festival dedicato ai 120 anni del brand motociclistico americano, tantissimi i partner che prenderanno parte ad una festa ricca di intrattenimenti e musica, prevista anche la presenza di Glenn Hughes dei Deep Purple e degli Wolfmother e The Darkness.

Immane le esibizioni di moto, dal freestyle motocross e trial agli stunt show, tante le manifestazioni che renderanno indimenticabile il festival Harley-Davidson, prevista anche un'espiazione delle H-D del passato. Nella giornata di sabato 24 giugno sono previsti oltre 7.000 partecipanti, motociclisti che arriveranno da ogni parte del mondo in sella alla loro moto.

Kolja Rebstock, Vicepresidente di Harley-Davidson per l'Europa, il Medio Oriente e l'Africa: "Con una partecipazione di 100.000 persone daremo vita a una grande celebrazione della cultura motociclistica, ospitata dal marchio di motociclette con il più importante heritage di tour. Dopo 120 anni e oltre, Harley-Davidson rimane il marchio di motociclette più iconico al mondo e mi sento di raccomandare vivamente Budapest, una delle città più esclusive d'Europa, come destinazione numero uno per i motociclisti Harley-Davidson, i membri dell'Harley Owners Group, la comunità di motociclistica in



generale e gli appassionati di musica e adrenalina in tutta Europa. Unitevi a noi per il viaggio della vostra vita". —motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)





Auto, il governo detta le condizioni

22/03/2023di Staff Press

Lettera alla Ue: "L'Italia non accetta la decarbonizzazione senza i bio-carburanti"

Una lettera sottoscritta da tre ministri italiani (il vicepremier Matteo Salvini con delega ai Trasporti, Gilberto Pichetto e Adolfo Urso, rispettivamente a capo dei dicasteri di Ambiente e Imprese) è stata recapitata al vicepresidente della Commissione Ue, Frans Timmermans, nella quale si ribadisce l'impegno del nostro Paese in tema di decarbonizzazione e riduzione delle emissioni dei veicoli. Il messaggio al «papà» di quella che avrebbe dovuto essere una svolta verso una mobilità solo elettrica dal 2035, rappresenta anche un segnale di forte compattezza nel governo, la cui azione ha contribuito a riaprire un iter in fase di definizione. Occorre rispettare «il principio della neutralità tecnologica – è scritto – allo scopo di garantire una transizione economicamente sostenibile e socialmente equa verso una mobilità a zero emissioni». Da qui il pieno sostegno, insieme alla Germania, «all'utilizzo di carburanti CO2 neutral per consentire immatricolazioni anche dopo il 2035». Nella lettera a Timmermans i tre ministri sottolineano che «l'Italia non accetterebbe un'interpretazione indebitamente ristretta da parte della Commissione del concetto di eco-carburanti, con l'esclusione dei bio-fuels».

Bruxelles, in proposito, avrebbe offerto al governo tedesco un compromesso sulla messa al bando dei motori endotermici dal 2035, iniziativa che il ministro dei Trasporti, Volker Wissing, il quale è in sintonia con il collega italiano Salvini, avrebbe già respinto per preparare invece una contro-proposta.

La Commissione punterebbe alla creazione di una nuova categoria di veicoli in grado di funzionare con gli e-fuels, i carburanti sintetici (diversi dai bio-fuels, già disponibili e sponsorizzati dall'Italia). Wissing, come riferisce Spiegel, è in linea con il ministro delle Finanze, Christian Lindner, lo stesso che ha da poco incontrato l'omologo italiano Giancarlo Giorgetti. Ed entrambi hanno riaffermato la matrice ideologica dei piani di Bruxelles che «non servono né alla nostra economia, ma nemmeno fanno bene all'ambiente».

Biocarburanti e carburanti sintetici, in nome della neutralità tecnologica, possono andare a braccetto insieme alle alimentazioni elettriche e, quindi, all'opzione idrogeno. «Bisogna andare al di là delle tifoserie pro e contro l'elettrico – così il ministro Pichetto al

ForumAutoMotive -: insieme alla Germania stiamo portando avanti un confronto attivo, con l'obiettivo di affiancare alla tecnologia elettrica anche alternative come idrogeno e biocarburanti».

Il continuo clima d'incertezza allarma intanto Luca De Meo, presidente di Acea (costruttori europei): «Mentre gli incentivi all'acquisto di auto a zero emissioni diminuiscono nella Ue, notiamo un massiccio sostegno ai nostri concorrenti in Cina e negli Usa. Bisogna che si ascolti chi se ne intende veramente, in cambio si avrà una strategia chiara e onesta che punta al futuro ma, allo stesso tempo, che sia fattibile». Altro nodo da sciogliere è la questione Euro 7, standard che porterebbe i costruttori a nuovi ingenti investimenti senza particolari ritorni in generale. La richiesta è di una profonda revisione del dossier.

E mentre le immatricolazioni di auto in Europa, a febbraio, hanno segnato una nuova crescita (+12,2%), la Corte di giustizia Ue ha stabilito che chi ha acquistato un veicolo Diesel con emissioni taroccate, ha il diritto di essere risarcito dal costruttore. Il caso riguarda un esposto contro Mercedes.





Revisione Codice della Strada 2023: formazione a scuola e casco su monopattino



- Homepage
- Mission Fleet

Il Vice Ministro Infrastrutture e Trasporti Bignami spiega le novità 2023 per il Codice della Strada a [#FORUMAutomotive](#)

21 Marzo 2023 21 Marzo 2023 Omar Fumagalli



Cosa riserva di nuovo la **revisione del Codice della Strada**, in pentola nel 2023? Il Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti Galeazzo Bignami è intervenuto in presenza alla due giorni di dibattiti promossi da [#FORUMAutoMotive](#), il serbatoio di idee e centrale di dibattiti sui temi della mobilità, in programma ieri e oggi a Milano.

Dopo i temi discussi sullo stop2035 per auto termiche e la via elettrica, spazio alla parte di sicurezza stradale. Bignami, intervistato anche da noi sul tema dell'auto aziendale, ha approfondito le sfide rappresentate dalla revisione del Codice della strada annunciata recentemente dal Ministro Matteo Salvini.

Codice Strada, revisione 2023

Nei suoi interventi il Vice Ministro ha evidenziato come sia "allo studio una revisione delle norme sull'omicidio stradale con l'**ergastolo della patente**, che prevederà misure interdittive permanenti su casi di reiterazione di gravi reati al volante".

"Per questo Governo – ha aggiunto Bignami – è necessario mettere su strada veicoli in condizioni di piena sicurezza. Discorso che vale anche per la micromobilità: per utilizzare un monopattino, in proprietà o in sharing, sarà presto necessario per legge dotarsi di un casco di protezione".

"Stiamo per avviare un Osservatorio in Toscana sulla sicurezza stradale – ha sottolineato il Vice Ministro – sulla falsa riga di quanto già fatto in Emilia-Romagna e a



breve perfezioneremo il percorso che porta a un Osservatorio nazionale sulle cause dei sinistri. Attraverso i dati provenienti da questi osservatori abbiamo scoperto che i giovani interagiscono mediamente 61 volte con il proprio smartphone mentre sono alla guida. Capire bene quali sono i comportamenti devianti, aiuta a meglio focalizzare efficaci interventi di prevenzione”.

Le conclusioni di Bignami: “Non bisogna delegare tutto al sistema dei controlli. Per rendere più sicure le nostre strade è essenziale agire sulla formazione e quindi sulle scuole, partendo dalle elementari. Per questo stiamo lavorando per aumentare le ore di formazione. Dobbiamo lavorare sulle giovani generazioni, anche sulla percezione del pericolo da parte dei ragazzi, intervenendo nel loro processo di formazione”.

A breve su questa pagina la video intervista al vice ministro.





Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti: "caschi per i monopattini"

Galeazzo Bignami, Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti, vuole "più formazione nelle scuole e casco obbligatorio per chi guida un monopattino" Scritto da GPone - Mar, 21/03/2023 - 12:17 Share

Il **Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti Galeazzo Bignami** è intervenuto in presenza alla due giorni di dibattiti promossi da **ForumAutoMotive**, il serbatoio di idee e centrale di dibattiti sui temi della mobilità, in programma ieri e oggi a Milano. Bignami, intervistato dal giornalista Umberto Zappelloni, ha approfondito le sfide rappresentate dalla revisione del **Codice della Strada** annunciata recentemente dal Ministro Matteo Salvini. Nei suoi interventi il Vice Ministro ha evidenziato come sia *"allo studio una revisione delle norme sull'omicidio stradale con l'ergastolo della patente, che prevederà misure interdittive permanenti su casi di reiterazione di gravi reati al volante"*.

"Per questo Governo - ha aggiunto Bignami - è necessario mettere su strada veicoli in condizioni di piena sicurezza. Discorso che vale anche per la micromobilità: per utilizzare un monopattino, in proprietà o in sharing, sarà presto necessario per legge dotarsi di un casco di protezione". *"Stiamo per avviare un Osservatorio in Toscana sulla sicurezza stradale - ha sottolineato il Vice Ministro - sulla falsa riga di quanto già fatto in Emilia-Romagna e a breve perfezioneremo il percorso che porta a un Osservatorio nazionale sulle cause dei sinistri. Attraverso i dati provenienti da questi osservatori abbiamo scoperto che i giovani interagiscono mediamente 61 volte con il proprio smartphone mentre sono alla guida. Capire bene quali sono i comportamenti devianti, aiuta a meglio focalizzare efficaci interventi di prevenzione"*.

Le conclusioni di Bignami: *"Non bisogna delegare tutto al sistema dei controlli. Per rendere più sicure le nostre strade è essenziale agire sulla formazione e quindi sulle scuole, partendo dalle elementari. Per questo stiamo lavorando per aumentare le ore di formazione. Dobbiamo lavorare sulle giovani generazioni, anche sulla percezione del pericolo da parte dei ragazzi, intervenendo nel loro processo di formazione"*.

Articoli che potrebbero interessarti





A MILANO SI PARLA DI AUTOMOBILI AL #FORUMAUTOMOTIVE ...



- ID Articolo: **5068439**
- Gossip
- martedì 21 marzo 2023
- Panorama.it
- 1274

Al **#ForumAutomotive** che si è tenuto ieri e oggi a Milano è intervenuto anche il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, il quale, dialogando con la filiera italiana, dagli importatori dei autoveicoli alle officine, dalle associazioni dei concessionari fino all'Automobile Club italiano, ha tracciato un'idea chiara degli interventi che sarebbe opportuno fare per migliorare la situazione del comparto italiano. Rimane infatti un divario tra Italia e resto d'Europa riguardo la fiscalità delle flotte aziendali, per le quali gli operatori chiedono da tempo la deducibilità dell'Iva. IL DOCUMENTO **#FORUMAutoMotive.pdf** Il ministro ha quindi ricordato che il problema italiano è il grande divario tra nord e sud, laddove a Milano una Euro5 ...
Testi ed immagini Copyright Panorama.it





A Milano si parla di automobili al #ForumAutomotive

Molly Medusa - nuovo trailer
Ni no Kuni II: Revenant Kingdom - Prince's Edition Trailer
SUPER AKOUMA vincitore dell'European King of the Iron Fist!
Tom Clancy's The Division Recruited in arrivo
PUBG MOBILE CELEBRA IL SUO 5° ANNIVERSARIO
Omicidio Thomas Bricca : secondo indagato, padre e figlio killer per ...
Maxi sequestro droga a Marsala foto di Matteo Messina Denaro
Pensioni Francia : ecco cosa prevede la riforma
Savona : per sfuggire alla polizia 22enne si lancia da un viadotto
Caserta : muratore 29enne cade da un'impalcatura e muore
Ultime Blog
Denial of Responsibility! Tutti i diritti sono riservati a panorama©

A Milano si parla di automobili al #ForumAutomotive (Di martedì 21 marzo 2023)

Al

#ForumAutomotive

che si è tenuto ieri e oggi a

Milano

è intervenuto anche il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, il quale, dialogando con la filiera italiana, dagli importatori dei autoveicoli alle officine, dalle associazioni dei concessionari fino all'Automobile Club italiano, ha tracciato un'idea chiara degli interventi che sarebbe opportuno fare per migliorare la situazione del comparto italiano. Rimane infatti un divario tra Italia e resto d'Europa riguardo la fiscalità delle flotte aziendali, per le quali gli operatori chiedono da tempo la deducibilità dell'Iva. IL DOCUMENTO

#ForumAutomotive

.pdf Il ministro ha quindi ricordato che il problema italiano è il grande divario tra nord e sud, laddove a

Milano

una Euro5 diesel non può circolare mentre al ...

Leggi su panorama

Vai agli ultimi Twett sull'argomento...
stef_granata : RT @theMilanZone_ : ?? Parla il leader della Curva Sud Milano - *green_milano* : RT @antgrasso_IT: Cosa può essere considerato giusto o sbagliato quando si parla di intelligenza artificiale? Molte cose. Questo è il motiv... - *carbpie* : @GuarroPas Sono dell'idea che l'esperienza a Milano si possa considerare terminata. La carta d'identità parla chiar... - *Burgur93* : @Escoalbar95 Quelli del Nord odiano i terroni, da sempre. Napoli ne è la capitale quindi la città più rappresentati... - *Ca5Anteprima* : Calcio a 5 Anteprima - Milano, parla Pace: "Samp superiore, ma sarebbe stato bello misuraci con la squadra al compl... - Bignami: sì a casco monopattini, sicurezza al primo posto

A dirlo è il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Galeazzo Bignami, che intervenendo al #FORUMAutomotive in corso a

Milano

,
parla

delle possibili modifiche al codice della ...

Luigi Tenco, 85 anni fa nasceva il grande cantautore italiano: la sua storia

Si è poi trasferito a

Milano



e a Roma, incidendo tre album prima di morire. La sua ultima ... canzoni senza tempo, che hanno lasciato un segno nella musica italiana Quando si

parla

di Luigi Tenco ...

Ciao amore, ciao: l'ultimo urlo di protesta di Luigi Tenco

...

Milano

e Roma). Potrei tornare indietro, dice, ma oramai la mia vita è una prigione di vetro. La terza versione si intitola "li vidi tornare" e

parla

di un bambino che vede passare i soldati armati ...

A Milano si parla di automobili al [#ForumAutomotive](#) Panorama

Rach Festival: l'Orchestra Sinfonica di Milano celebra Rachmaninov a 150 anni dalla nascita

Milano - A tutto Rachmaninov: poker di appuntamenti distribuiti in due settimane per festeggiare i 150 anni della nascita del compositore russo. Dal 13 al 23 aprile 2023 (il compleanno cade proprio in ...

Milan, idea Luis Enrique se Pioli non sarà confermato: "Massara potrebbe pensarci"

Luis Enrique può essere una valida alternativa a Pioli in caso di cambiamento a fine stagione Un noto dirigente sportivo ha parlato chiaro.

Milano parla

Segui gli aggiornamenti e vedi gli ultimi video su : **Milano parla**

© Articolo pubblicato secondo le condizioni dell' Autore.





Il Ministro Gilberto Pichetto a #FORUMAutoMotive: Governo per la neutralità tecnologica – Clickmobility



mobilità e trasporto pubblico

Il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto è intervenuto ieri pomeriggio alla due giorni di dibattiti promossi da **#FORUMAutoMotive**, il serbatoio di idee e centrale di dibattiti sui temi della mobilità, in corso a Milano.

Pichetto, intervistato dal promotore di #FORUMAutoMotive Pierluigi Bonora, si è confrontato con i rappresentanti della filiera della mobilità nel corso della tavola rotonda "Mobilità e futuro, è scontro con l'UE", rispondendo alle domande degli altri relatori sull'esigenza di avere una visione realistica dei cambiamenti in atto, privilegiando la neutralità tecnologica, le eccellenze industriali e l'indipendenza energetica.

Nei suoi interventi il Ministro ha evidenziato come "il Governo è convinto che in futuro l'elettrico giocherà un ruolo significativo e su questa sfida l'Italia è oggi impegnata. L'elettrico non può però costituire l'unica alternativa e per questo abbiamo sostenuto a livello europeo che a noi non sta bene il divieto di immatricolazioni al 2035 di nuove vetture che non siano elettriche. Abbiamo chiesto di tenere conto anche di altre tecnologie, come l'idrogeno e i biocarburanti. Abbiamo un sistema produttivo, con diverse centinaia di migliaia di lavoratori complessivi, che deve essere accompagnato e un sistema distributivo che dovrà essere totalmente reimpostato.

"Bisogna andare al di là delle tifoserie pro e contro l'elettrico, ha aggiunto. L'Unione Europea rappresenta un modello di consorzio in cui ognuno ragiona e porta avanti i propri interessi. Con la Germania stiamo portando avanti un confronto attivo, con l'obiettivo di affiancare alla tecnologia elettrica anche alternative come idrogeno e biocarburanti. Stupisce la retromarcia espressa da Frans Timmermans in alcune dichiarazioni pubbliche in Italia rispetto al futuro solo elettrico".

Pichetto ha sottolineato inoltre la necessità di avviare una riflessione sugli eco-incentivi, oggi in vigore, per renderli più efficaci: "vanno costruiti – ha dichiarato – su un disegno di mercato che punti alla decarbonizzazione, togliendo dalla strada euro 0-1-2".

Infine il ministro dell'ambiente ha affrontato il tema delle flotte aziendali: "Va posta in agenda una riforma sulla fiscalità dell'auto aziendale – ha affermato – attraverso un dialogo con la filiera dell'auto, e attraverso un allineamento a quello che avviene in Europa sul fronte della detraibilità dell'IVA delle flotte. Sono convinto che le flotte



possano dare un contributo significativo alla decarbonizzazione. Il nostro Paese è oggi meno dipendente dalla Russia sul fronte energetico, grazie a un'opera di diversificazione e a una graduale crescita delle energie rinnovabili. Entro il 2030 puntiamo a una produzione da rinnovabili pari a due terzi del nostro fabbisogno”.





Bignami: sì a casco monopattini, sicurezza al primo posto

“Chi utilizza monopattini, anche in sharing, dovrà utilizzare il casco”. A dirlo è il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Galeazzo Bignami, che intervenendo al [#FORUMAutomotive](#) in corso a Milano, parla delle possibili modifiche al codice della strada. “Ci sono interlocuzioni con le imprese – sottolinea – e noi siamo fermi sulla necessità di rendere disponibili i dispositivi di protezione personale a chi utilizza i mezzi di micromobilità. Siamo coscienti delle difficoltà – conclude – ma salvare anche una sola vita, o scongiurare un solo infortunio grave, già ripagherebbe dello sforzo”.

Per aumentare la sicurezza sulle strade è necessario apportare delle modifiche alle modalità di conseguimento della patente di guida. Ne è convinto Bignami, che a Milano ha proposto di portare “almeno a 12” le ore di prove pratiche “contro le 20 previste negli altri Paesi europei”, e di inserire test sul “pericolo percepito”. “Non possiamo delegare ai soli controlli sulle strade – ha sottolineato – ma dobbiamo investire nella formazione per creare una cultura della sicurezza fin dal primo approccio al volante”.

—
Fonte originale: [Leggi ora la fonte](#)



FORUMAutoMotive: Bignami, più formazione nelle scuole e casco obbligatorio guidare monopattino



(FERPRESS) – Roma, 21 MAR – Il Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti Galeazzo Bignami è intervenuto in presenza alla due giorni di dibattiti promossi da #FORUMAutoMotive, il serbatoio di idee e centrale di dibattiti sui temi della mobilità, in programma ieri e oggi a Milano.

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati.

L'abbonamento per un anno a

Ferpress

costa solo

€ 300,00 + iva

.

Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario

.

Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it





A Milano si parla di automobili al #ForumAutomotive



Mobilità sostenibile, auto elettrica, salvaguardia dell'occupazione. Temi al centro della discussione della due giorni milanese

Al **#ForumAutomotive** che si è tenuto ieri e oggi a Milano è intervenuto anche il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, il quale, dialogando con la filiera italiana, dagli importatori dei autoveicoli alle officine, dalle associazioni dei concessionari fino all'Automobile Club italiano, ha tracciato un'idea chiara degli interventi che sarebbe opportuno fare per migliorare la situazione del comparto italiano. Rimane infatti un divario tra Italia e resto d'Europa riguardo la fiscalità delle flotte aziendali, per le quali gli operatori chiedono da tempo la deducibilità dell'Iva.

IL DOCUMENTO

[#FORUMAutoMotive.pdf "](#)

data-rm-shortcode-id="9fbb119222c487cd830a1c68b39fdb35">

[#FORUMAutoMotive.pdf](#)

Il ministro ha quindi ricordato che il problema italiano è il grande divario tra nord e sud, laddove a Milano una Euro5 diesel non può circolare mentre al sud la quantità di automezzi Euro 0, 1 e 2 è ancora elevata. Servirebbe quindi una politica che incentivi la rottamazione anche in favore dell'usato, idea non nuova ma mai messa in pratica. Pichetto Fratin non è un "anti auto elettriche" e per primo ha esortato a non cadere nel concetto di "derby all'italiana", ma ha confermato che il governo aprirà alla data di stop ai motori endotermici soltanto se saranno accettate le richieste di includere i carburanti e-fuel proposti dalla Germania e quella italiana per i biocarburanti, in modo da garantire la sopravvivenza dei motori endotermici anche dopo la data del 2035. Ma si tratterà di un provvedimento destinato a essere integrato con la possibilità di utilizzare qualsiasi altra tecnologia a base o nulle emissioni, a cominciare dall'idrogeno. "Dobbiamo avere il tempo di accompagnare il nostro sistema produttivo nella transizione", ha confermato il ministro "abbiamo un sistema produttivo con diverse centinaia di migliaia di lavoratori che deve essere accompagnato, e un sistema distributivo che dovrà essere totalmente reimpostato. Stupisce fra l'altro la retromarcia espressa da Frans Timmermans rispetto al futuro solo elettrico". L'evento milanese rappresenta un momento particolarmente importante per poter far dialogare tra loro le varie anime del settore automotive italiano, che secondo le cifre diffuse più recentemente coinvolgerebbe 280.000 lavoratori.

Riguardo ai motivi che hanno portato l'Italia a essere l'unica nazione europea nella quale il 2022 si è chiuso con un calo delle vendite di auto a batteria, le motivazioni sono da



ricercare essenzialmente nei costi troppo elevati delle vetture, nella difficoltà di rifornimento e anche nella mancanza di modelli di segmento A e B, i più ricercati in Italia, poiché il mercato delle elettriche ha finora privilegiato i modelli premium e la fascia medio alta di prodotti. Sul fronte dell'usato, i rappresentanti della filiera dei concessionari hanno fatto notare come nel 2035, ovvero tra dodici anni, probabilmente a essere molto svalutate saranno le prime generazioni di auto elettriche, per le quali dovranno essere prodotte batterie da sostituire. A stupire è in particolare l'aumento del prezzo medio delle vetture, passato da 24.500 euro a 38.000, un vero salasso che impedisce a chi possiede auto o mezzi commerciali ormai del tutto svalutati, tipicamente oltre i vent'anni, di sostituirli. Interessanti e coerenti con quanto detto al Forum le cifre pubblicate da AlixPartners e relative all'evoluzione dei costi e dell'uso di materiali definiti "terre rare" per segmento di mercato. Insomma, mai come prima d'ora, il futuro dell'automotive italiano è nelle nostre mani, o per meglio dire in quelle del Governo. Ed ora che in Europa le posizioni sono chiare, serve infatti fare e urgentemente a partire dal rivedere completamente il meccanismo degli incentivi, rivelatosi poco funzionale.





Patente di guida, la svolta: "Serviranno più ore di pratica"

Novità

"Non possiamo delegare ai soli controlli sulle strade" ha detto il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Galeazzo Bignami

Per aumentare la sicurezza sulle strade è necessario apportare delle modifiche alle modalità di conseguimento della patente di guida. Ne è convinto il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Galeazzo Bignami, che intervenendo al **#FORUMAutomotive** in corso a Milano ha proposto di portare "almeno a 12" le ore di prove pratiche "contro le 20 previste negli altri Paesi europei", e di inserire test sul "pericolo percepito". "Non possiamo delegare ai soli controlli sulle strade - ha sottolineato - ma dobbiamo investire nella formazione per creare una cultura della sicurezza fin dal primo approccio al volante".

Una decisione che va di pari passo con le recenti scelte prese anche in Europa. Infatti la Commissione europea ha proposto nuove regole Ue per aumentare la sicurezza stradale, a partire dalla patente digitale valida in tutta l'Unione. Tra le novità del pacchetto di Bruxelles sui permessi di guida in Europa si prevede inoltre che dai 17 anni si possa fare pratica di guida su auto e camion accompagnati: se i "candidati" passeranno l'esame potranno mettersi al volante da soli già dal compimento dei 18 anni. E ancora: formazione e test per la patente terranno conto di più della sicurezza di pedoni, ciclisti, scooter e bici elettriche. Saranno condivisi i dati per rendere efficace in tutta l'Ue la sospensione delle patenti. Ed è prevista una stretta su alcune infrazioni come il sorpasso pericoloso, il superamento delle linee continue e la guida contromano.

La Commissione europea ha presentato, dunque, un pacchetto di proposte per modernizzare le norme sulla patente di guida, compresa l'introduzione di una licenza digitale valida in tutta l'Ue, e nuove disposizioni per facilitare l'applicazione transfrontaliera delle regole del traffico.

Si parla di

Sullo stesso argomento

I più letti In Evidenza Potrebbe interessarti Patente di guida, la svolta: "Serviranno più ore di pratica"





Bignami, sì a casco per monopattini, sicurezza al primo posto

“Chi utilizza monopattini, anche in sharing, dovrà utilizzare il casco”. A dirlo è il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Galeazzo Bignami, che intervenendo al [#FORUMAutomotive](#) in corso a Milano, parla delle possibili modifiche al codice della strada. “Ci sono interlocuzioni con le imprese – sottolinea – e noi siamo fermi sulla necessità di rendere disponibili i dispositivi di protezione personale a chi utilizza i mezzi di micromobilità.

Siamo coscienti delle difficoltà – conclude – ma salvare anche una sola vita, o scongiurare un solo infortunio grave, già ripagherebbe dello sforzo”.

Fonte originale: [Leggi ora la fonte](#)





Non solo elettrico per la decarbonizzazione: la filiera plaude al dibattito contro lo stop benzina e diesel



- [Homepage](#)
- [Mission Fleet](#)

Molti spunti e una visione, critica quanto serve, al **#FORUMAutomotive 2023**. Ecco cosa pensa tutta la filiera della decarbonizzazione e sul come ottenerla
21 Marzo 2023 21 Marzo 2023 A cura della redazione



Un tema caldo la decarbonizzazione dell'auto. Si è chiusa la prima giornata di **#FORUMAutomotive 2023** a Milano, con molte evidenze e punti di visione comune, per la filiera dell'auto. Si conta anche il mondo dell'auto aziendale e delle flotte, ovviamente.

“L'esigenza di adottare una visione realistica sui cambiamenti e sulla transizione ecologica in atto, privilegiando la neutralità tecnologica, le eccellenze industriali e l'indipendenza energetica”. È stato questo il tema centrale nella tavola rotonda a porte chiuse dal titolo “Mobilità e futuro, è scontro con l'UE”. La decarbonizzazione al centro Il Ministro e la decarbonizzazione

Presente anche il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto a confronto con i rappresentanti del mondo della mobilità. Il promotore di **#FORUMAutoMotive**, Pierluigi Bonora, ha introdotto i lavori sottolineando la necessità di un dibattito non ideologico che “esprima l'esigenza di avere una visione realistica dei cambiamenti in atto, privilegiando la neutralità tecnologica, le eccellenze industriali e l'indipendenza energetica. Verso un mondo più “green”, ma con trasparenza e buon senso”.

Studi e dati 2023, non solo Bev

Ad aprire il confronto è stato Dario Duse, di **AlixPartners**, che ha presentato l'ultimo aggiornamento del Global Automotive Outlook: “Ci aspettiamo che l'elettrificazione faccia decisi passi in avanti nei prossimi anni. Attualmente i veicoli alla spina scontano maggiori costi di produzione rispetto ai veicoli tradizionali, che portano a prezzi di vendita più alti del 45%-55% rispetto a quelli con motori endotermici. Ci vorrà tempo prima che i due costi si avvicinino. Idrogeno e biocombustibili rappresentano le possibili



altre tecnologie che potrebbero in futuro integrare l'elettrico nel mix di alimentazioni".

Massimo Ghenzer, Presidente **Areté** Methodos, ha esposto i risultati di studi condotti dalla pandemia a oggi: "Gli italiani oggi sono disposti a pagare per una vettura elettrica al massimo 30mila euro. Forse in futuro alcuni car maker riusciranno a dare una risposta concreta a questa esigenza, ma di certo non si riuscirà ad accontentare tutti. Il passaggio al 2035 da questo punto di vista sembra poco realizzabile".

Geronimo La Russa, di Aci, ha poi espresso il punto di vista dei consumatori: "C'è molta preoccupazione tra i consumatori; anche a Milano sono molte le lamentele sul funzionamento delle colonnine di ricarica. Il percorso culturale verso questo modello è lungo ed ecco perché vediamo di buon occhio uno slittamento oltre il 2035 della scadenza per lo stop ai motori a combustione interna".

A rappresentare il mondo BEV l'intervento di Mauro Tedeschini, Fondatore di Vaielettrico: "Ogni tecnologia ha punti di forza e punti di debolezza. Tutte le strade andranno esplorate per ridurre le emissioni. Sono convinto che i costi del prodotto elettrico nei prossimi anni si ridurranno sensibilmente".

Parola ai grandi dealer auto, protagonisti nella decarbonizzazione

La decarbonizzazione del circolante passa anche dai concessionari.

"Il mercato", ha osservato Gianluca Italia, di Mocauro Group, "è oggi decisamente confuso da quello che i consumatori sentono e da prezzi saliti clamorosamente alle stelle. Si vende meno nuovo e si guarda con più attenzione all'usato e, di conseguenza, le emissioni crescono". "Nel Sud Italia la situazione è ancora più complessa per l'auto elettrica", ha commentato Francesco Maldarizzi, "soprattutto sul fronte dell'infrastrutturazione che nel Mezzogiorno è davvero carente e di certo tale gap non sarà colmato al 2035".

"I concessionari hanno il polso della situazione grazie al contatto diretto con i clienti. Nel Mezzogiorno scontiamo un reddito medio più basso della media nazionale e questo condiziona gli acquisti, con l'elettrico ridotto al minimo", ha affermato Sergio Tumino.

Mario Verna, General Manager di Queen Car Torino, ha poi evidenziato: "Abbiamo un parco circolante di circa 40 milioni, con circa la metà di ante Euro 4. Vanno rotti i tabù dogmatici. Qualsiasi cosa accadrà dovrà avvenire tenendo conto del nostro sistema socio-economico. L'auto deve restare un bene strumentale, a disposizione di tutti".

"La risposta che arriva dal mercato", ha affermato Plinio Vanini, di Autotorino, "è che meno del 4% degli italiani sono realmente interessati al prodotto elettrico. Non è che tutta questa spinta in avanti è legata più al mondo della speculazione, che alle vere imprese che ogni giorno danno risposte concrete al mercato? Andando di questo passo, solo i ricchi potranno viaggiare in automobile".

Decarbonizzazione trasporti

Claudio Spinaci, presidente di UNEM ha presentato il Rapporto UNEM "Decarbonizzare i trasporti. Più soluzioni per un obiettivo comune", sottolineando come una strada non impostata solo sul full electric esiste, mettendo in parallelo i biocarburanti, raggiungendo gli obiettivi al 2030 e al 2035: "L'auto elettrica può rappresentare una valida alternativa in alcuni contesti, ma non può essere imposta quale unica soluzione rinnegando un principio cardine delle politiche europee, ossia quello della neutralità tecnologica. Inoltre, in questo modo mettiamo a rischio la nostra sicurezza energetica e intere filiere industriali di eccellenza con impatti sociali ed economici devastanti. Va dato atto a questo Governo di avere preso una posizione decisa a livello europeo su questo tema e permesso la riapertura di un dibattito che sembrava ormai chiuso".

GPL

"Il GPL oggi sta andando molto bene sul mercato, grazie alla sua elevata competitività",



ha osservato Andrea Arzà, Presidente di Federchimica-Assogasliquidi: “La polemica tra pro e contro elettrico è stata fomentata da una legislazione che ha imposto lo stop ai motori non elettrici. Chiediamo di poter fare investimenti e ricerca su carburanti a basso impatto ambientale”.

Spingere l'elettrico

La transizione verso la decarbonizzazione, assoluta, è certamente ardua e lunga.

Simonpaolo Buongiardino, Presidente di Federmotorizzazione, ha poi sostenuto che “gli italiani non comprano elettrico perché in 30 anni la loro capacità economica è scesa, unica in Europa. Nel 2020 guadagnano meno che nel 1990. Non esiste più il ceto medio”.

Michele Crisci, Presidente di Unrae, ha riconosciuto il ruolo avuto dal Governo nell'apertura del dibattito sul 2035: “Come Associazione siamo per la neutralità tecnologica e vediamo di buon grado la visione del Governo e l'impegno per accompagnare la transizione. È ora anche di mettere mano alla fiscalità dell'auto aziendale per promuovere la transizione”.

Adolfo De Stefani Cosentino, Presidente di Federauto, ha sottolineato come l'Italia è stato l'unico Paese che nell'Unione ha ridotto gli acquisti di elettrico: “Forse meglio degli incentivi, che provocano prima euforia e poi depressione, sarebbe il caso di pensare a qualcosa di strutturale sul tema della fiscalità dell'auto aziendale allineandoci al resto dell'Europa sul tema della detraibilità IVA e della deducibilità dei costi”.

Noleggio auto

Italo Folonari, Vicepresidente di ANIASA, ha affermato che “i noleggiatori sono per definizione tecnologicamente neutrali. Gestiamo le vetture che ci chiedono i clienti. La confusione sul tema motorizzazione sta determinando una crescita del noleggio; anche i privati nell'incertezza sulla scelta modello e della motorizzazione, preferiscono affidarsi al noleggio. Il noleggio può accelerare concretamente la transizione ecologica”.

Carburanti ed economie

“Dobbiamo fare i conti con la realtà industriale ed energetica del nostro Paese”, ha affermato Flavio Merigo, Presidente di Assogasmetano, “le nostre rinnovabili non crescono. Le promesse sui costi più bassi delle auto elettriche andranno verificate sul campo. Oggi esistono delle soluzioni “in casa” per ridurre le emissioni, come il biometano. Una tecnologia che possiamo sfruttare domani”.

“Oggi procediamo verso la decarbonizzazione della mobilità, partendo da un parco auto in costante invecchiamento e con un segmento B dominante e poco “offerto” oggi dalle Case automobilistiche, più interessate ai segmenti D ed E. Bisogna spingere le aziende a immettere nuove vetture nel parco circolante, attraverso leve fiscali”, Roberto Scarabel, Presidente di AsConAuto.

Paolo Scudieri, Presidente di ANFIA ha infine ricordato come “il settore automotive è un cardine dell'economia italiana ed europea e del bagaglio culturale che in esso si conserva. Da Euro 0 a Euro 6 sono state abbattute del 90% le emissioni di NOx e l'impegno per ridurre tutte le emissioni c'è sempre stato. Il salto tecnologico dell'elettrico è un salto senza rete, non possiamo permettercelo. Infrastrutturazione del Paese e autonomia energetica sono fattori fondamentali per la promozione della diffusione dell'elettrico”.





Bignami, sì a casco per monopattini, sicurezza al primo posto

“Chi utilizza monopattini, anche in sharing, dovrà utilizzare il casco”. A dirlo è il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Galeazzo Bignami, che intervenendo al [#FORUMAutomotive](#) in corso a Milano, parla delle possibili modifiche al codice della strada. “Ci sono interlocuzioni con le imprese – sottolinea – e noi siamo fermi sulla necessità di rendere disponibili i dispositivi di protezione personale a chi utilizza i mezzi di micromobilità.

Siamo coscienti delle difficoltà – conclude – ma salvare anche una sola vita, o scongiurare un solo infortunio grave, già ripagherebbe dello sforzo”.

Fonte originale: [Leggi ora la fonte](#)





Bignami: sì a casco per monopattini, sicurezza al primo posto



Interlocuzioni in atto, fermi sulla necessità

(ANSA) - MILANO, 21 MAR - "Chi utilizza monopattini, anche in sharing, dovrà utilizzare il casco". A dirlo è il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Galeazzo Bignami, che intervenendo al **#FORUMAutomotive** in corso a Milano, parla delle possibili modifiche al codice della strada. "Ci sono interlocuzioni con le imprese - sottolinea - e noi siamo fermi sulla necessità di rendere disponibili i dispositivi di protezione personale a chi utilizza i mezzi di micromobilità. Siamo coscienti delle difficoltà - conclude - ma salvare anche una sola vita, o scongiurare un solo infortunio grave, già ripagherebbe dello sforzo". (ANSA).





Patente di guida, la svolta: "Serviranno più ore di pratica"



Redazione21 marzo 2023 11:12

Per aumentare la sicurezza sulle strade è necessario apportare delle modifiche alle modalità di conseguimento della patente di guida. Ne è convinto il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Galeazzo Bignami, che intervenendo al **#FORUMAutomotive** in corso a Milano ha proposto di portare "almeno a 12" le ore di prove pratiche "contro le 20 previste negli altri Paesi europei", e di inserire test sul "pericolo percepito". "Non possiamo delegare ai soli controlli sulle strade - ha sottolineato - ma dobbiamo investire nella formazione per creare una cultura della sicurezza fin dal primo approccio al volante".

Una decisione che va di pari passo con le recenti scelte prese anche in Europa. Infatti la Commissione europea ha proposto nuove regole Ue per aumentare la sicurezza stradale, a partire dalla patente digitale valida in tutta l'Unione. Tra le novità del pacchetto di Bruxelles sui permessi di guida in Europa si prevede inoltre che dai 17 anni si possa fare pratica di guida su auto e camion accompagnati: se i "candidati" passeranno l'esame potranno mettersi al volante da soli già dal compimento dei 18 anni. E ancora: formazione e test per la patente terranno conto di più della sicurezza di pedoni, ciclisti, scooter e bici elettriche. Saranno condivisi i dati per rendere efficace in tutta l'Ue la sospensione delle patenti. Ed è prevista una stretta su alcune infrazioni come il sorpasso pericoloso, il superamento delle linee continue e la guida contromano.

La Commissione europea ha presentato, dunque, un pacchetto di proposte per modernizzare le norme sulla patente di guida, compresa l'introduzione di una licenza digitale valida in tutta l'Ue, e nuove disposizioni per facilitare l'applicazione transfrontaliera delle regole del traffico.





Bignami: sì a casco per monopattini, sicurezza al primo posto



Interlocuzioni in atto, fermi sulla necessità

(ANSA) - MILANO, 21 MAR - "Chi utilizza monopattini, anche in sharing, dovrà utilizzare il casco". A dirlo è il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Galeazzo Bignami, che intervenendo al **#FORUMAutomotive** in corso a Milano, parla delle possibili modifiche al codice della strada. "Ci sono interlocuzioni con le imprese - sottolinea - e noi siamo fermi sulla necessità di rendere disponibili i dispositivi di protezione personale a chi utilizza i mezzi di micromobilità. Siamo coscienti delle difficoltà - conclude - ma salvare anche una sola vita, o scongiurare un solo infortunio grave, già ripagherebbe dello sforzo". (ANSA).





Bignami: sì a casco per monopattini, sicurezza al primo posto



di

(ANSA) - MILANO, 21 MAR - "Chi utilizza monopattini, anche in sharing, dovrà utilizzare il casco". A dirlo è il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Galeazzo Bignami, che intervenendo al **#FORUMAutomotive** in corso a Milano, parla delle possibili modifiche al codice della strada. "Ci sono interlocuzioni con le imprese - sottolinea - e noi siamo fermi sulla necessità di rendere disponibili i dispositivi di protezione personale a chi utilizza i mezzi di micromobilità. Siamo coscienti delle difficoltà - conclude - ma salvare anche una sola vita, o scongiurare un solo infortunio grave, già ripagherebbe dello sforzo". (ANSA).





Bignami: sì a casco per monopattini, sicurezza al primo posto



agenzia

Interlocuzioni in atto, fermi sulla necessità

MILANO, 21 MAR – “Chi utilizza monopattini, anche in sharing, dovrà utilizzare il casco”. A dirlo è il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Galeazzo Bignami, che intervenendo al **#FORUMAutomotive** in corso a Milano, parla delle possibili modifiche al codice della strada. “Ci sono interlocuzioni con le imprese – sottolinea – e noi siamo fermi sulla necessità di rendere disponibili i dispositivi di protezione personale a chi utilizza i mezzi di micromobilità. Siamo coscienti delle difficoltà – conclude – ma salvare anche una sola vita, o scongiurare un solo infortunio grave, già ripagherebbe dello sforzo”.

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA





Comunicato unem “La decarbonizzazione dei trasporti non passa solo per l’elettrico”



21 Marzo 2023
Agenparl ItaliaByRedazione

#FORUMAutoMotive®

la mobilità a motore guarda avanti



(AGENPARL) – mar 21 marzo 2023 COMUNICATO STAMPA – 21 marzo 2023
LA DECARBONIZZAZIONE DEI TRASPORTI
NON PASSA SOLO PER L'ELETTRICO

In occasione della prima tappa del [#ForumAutomotive](#) 2023, unem ha presentato lo studio "Decarbonizzare i trasporti. Più soluzioni per un obiettivo comune", realizzato in collaborazione con il RIE di Bologna, sul contributo dei Low Carbon Fuel (LCF) nel processo di decarbonizzazione del trasporto leggero, che non passa necessariamente solo per l'elettrico.

Milano, 20 marzo 2023 – Con il pacchetto "Fit for 55" l'Unione Europea indica un percorso "obbligato" che decreta la fine dei motori endotermici a esclusivo beneficio della trazione elettrica, escludendo di fatto alternative altrettanto valide già disponibili, tra cui i biocarburanti e, più in generale, i low carbon fuels (LCF).

Lo studio presentato oggi nasce con l'obiettivo di verificare l'esistenza di percorsi diversi rispetto a quello «full electric» indicato dalla UE, ovviamente coerenti con gli obiettivi di decarbonizzazione nel settore del trasporto leggero, approfondendo le potenzialità e il ruolo di questi nuovi carburanti a basso o nullo contenuto di carbonio, lo stato dell'arte delle tecnologie, le principali caratteristiche tecniche, logistiche ed economiche, i fattori abilitanti, la disponibilità di materie prime per la loro produzione, nonché le possibilità di sviluppo in relazione agli scenari energetici attesi per il 2030.

A tal fine, è stata condotta una dettagliata analisi delle opzioni percorribili con particolare riferimento alle diverse tipologie di Low Carbon Fuels (LCF) e sulla base di queste valutazioni lo studio propone uno scenario alternativo, ma non antitetico a quello adottato da RSE, in grado di raggiungere gli obiettivi ambientali del pacchetto "Fit for 55" ma con un maggior sviluppo dei LCF e una più realistica diffusione dei veicoli elettrici.

Il confronto tra i due scenari rende evidente come l'uso di LCF, in combinazione con la parziale elettrificazione del parco veicoli nel trasporto leggero su strada, concorra efficacemente alla riduzione delle emissioni rispetto ad uno scenario "full electric".

Anzi, misurando le emissioni GHG lungo il ciclo di vita del veicolo e dei fuels e non solo allo scarico, i vantaggi tendono ad essere maggiori al crescere della componente rinnovabile nei fuels dal momento che i cicli di produzione di un veicolo elettrico e delle batterie annullano il vantaggio di non avere emissioni allo scarico.

È quanto peraltro emerge da una simulazione effettuata con un nuovo strumento interattivo messo a punto dal Concaewe, denominato "Car CO2 Comparator", realizzato per misurare e confrontare in modo interattivo le emissioni di gas serra nel ciclo di vita delle autovetture in base a diversi parametri: powertrains, fuel utilizzati, profilo di guida, intensità carbonica nella produzione di elettricità o di fuel, condizioni ambientali. I parametri, inseriti nel modello interattivo, modulabili in funzione del confronto scelto, derivano da analisi specifiche e dalla letteratura prevalente in materia.

Stando a questa simulazione, se si considera un'auto elettrica pura (BEV) e una ibrida non ricaricabile (HEV) alimentata con gasolio B7 (quello attualmente commercializzato) la prima, in base all'attuale metodo di calcolo solo allo scarico non genera emissioni, mentre la seconda produce una media di 154 grCO₂eq/km. Se invece si fa riferimento all'intero ciclo di vita, la prima sale a 162 grCO₂eq/km, mentre la seconda a 231. Ciò porta ad un delta emissivo tra i due veicoli che da 154 scende a 69 grCO₂eq/km. Se poi il confronto avviene tra una BEV ad una HEV alimentata con HVO (100% rinnovabile), il delta diventa addirittura negativo e da 154 scende a -60 grCO₂eq/km, che diventa -98 grCO₂eq/km se la HEV impiega un e-fuel.

In sostanza, misurare le emissioni solo allo scarico significa semplicemente ignorare quote di emissioni che finiscono comunque in atmosfera e non risolvere il problema.

"I LCF sono prodotti di origine biogenica o sintetica che nel ciclo di vita veicolo/vettore energetico hanno il vantaggio di abbattere le emissioni di CO₂ dei trasporti fino al 100%, di essere immediatamente utilizzabili nel parco auto in circolazione e di non avere bisogno di nuove infrastrutture per la loro distribuzione – ha sottolineato il presidente di unem Claudio Spinaci – ma la realtà è che sino a quando la misurazione delle emissioni



continuerà ad essere solo allo scarico queste nuove opzioni tecnologiche non potranno esprimere tutto il loro potenziale per contribuire a decarbonizzare sul serio tutto il comparto dei trasporti e non solo il segmento stradale”.

“L’auto elettrica può rappresentare una valida alternativa in alcuni contesti – ha proseguito – ma non può essere imposta quale unica soluzione rinnegando un principio cardine delle politiche europee ossia quello della neutralità tecnologica. Inoltre, in questo modo mettiamo a rischio la nostra sicurezza energetica e intere filiere industriali di eccellenza con impatti sociali ed economici devastanti”.

Va dato atto a questo Governo – ha concluso – di avere preso una posizione decisa a livello europeo su questo tema e permesso la riapertura di un dibattito che sembrava ormai chiuso”.





Italia, ok alle auto elettriche: a questa condizione



Laura Raso Automotive specialist

Cresciuta nel paese della Moto Guzzi, coltiva la passione per i motori e trasforma l'amore per la scrittura in lavoro, diventando Web Content Editor esperta settore automotive.

La tematica è ormai chiara a tutti, ne abbiamo parlato tantissime volte in questi ultimi mesi. Non si fa altro che discutere sullo **stop ai motori termici in Europa a partire dal 2035**. Tanti i pareri contrari, siamo in una situazione di stallo.

Come abbiamo visto nelle scorse settimane infatti c'è chi ha richiesto una deroga, come la Germania, e quindi la possibilità di usare le motorizzazioni termiche anche dopo il 2035, a patto che siano alimentate con e-fuel. Ma c'è anche chi chiede di **rallentare** e di sistemare prima la questione dei costi energetici e della carenza di infrastrutture, come l'Italia.

Vediamo oggi che cosa ne pensa il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin.

Auto elettriche: ok in Italia, ma come

Il futuro della mobilità è elettrico, ormai questo è assodato. L'obiettivo è ridurre le emissioni inquinanti e salvaguardare il clima e l'ambiente, non è certo un segreto.

Secondo Pichetto Fratin il 2035 non deve essere visto come un obbligo assoluto però, nell'Unione Europea infatti **gli equilibri politici sono di fondamentale importanza**, viste anche le elezioni che si avvicinano.

In occasione del **FORUMautomotive** a Milano il Ministro è intervenuto parlando di quelli che saranno gli obiettivi futuri e facendo il punto sulla situazione del bando ai motori termici in tutta Europa dal 2035. **Ha molti dubbi riguardo la data**, che potrebbe essere troppo vicina; il tema come sappiamo è ancora sul tavolo, nelle prossime settimane saranno prese altre decisioni.

Le parole del Ministro Pichetto Fratin

Ma Pichetto Fratin ci tiene a sottolineare il suo pensiero, almeno per quanto riguarda l'Italia. E infatti ha dichiarato: "Il nostro obiettivo è la **decarbonizzazione**, ma decidere adesso quale sia l'unica maniera per perseguirla è limitante. Un'alternativa è l'utilizzo di biocarburanti, e-fuel e anche dell'idrogeno. Oppure il nucleare di ultima generazione, gli



small reactor di cui fino a pochi anni fa non si parlava e ora sono il futuro di quel settore” (Fonte ANSA).

Tra un anno ci saranno le elezioni europee e “da un lato ogni Paese cerca di portare avanti le proprie istanze, dall’altro ci sono equilibri politici che via via stanno cambiando proprio in vista di quella data”.

La filiera automotive ha comunque espresso ancora tutti i suoi dubbi sulla transizione energetica, quelli che già conosciamo: i veicoli elettrici infatti **costano ancora troppo** per il cittadino medio, mancano le strategie ad hoc utili a produrre la quantità di energia che servirà per alimentare tutte le auto a batteria, per non parlare della minaccia della Cina e l’arrivo delle vetture cinesi elettriche low cost sul nostro mercato, a discapito di quelle prodotte in Europa.

Il Ministro sottolinea: “Abbiamo un sistema produttivo con diverse centinaia di migliaia di lavoratori complessivi, che deve essere accompagnato, e un sistema distributivo che dovrà essere totalmente reimpostato. Stupisce fra l’altro la retromarcia espressa da Frans Timmermans rispetto al futuro solo elettrico”.

Un altro tema che si è toccato è quello relativo agli **ecoincentivi, che secondo il Ministro dovrebbero essere resi più efficaci**. E visto che uno dei primari obiettivi è la decarbonizzazione, la prima cosa da fare sarebbe eliminare tutti i mezzi Euro 0, 1 e 2 dalla circolazione sulle nostre strade.

Pichetto Fratin ha parlato anche di auto aziendali, proponendo **una modifica alla fiscalità**, allineandosi a quello che già viene fatto in altri Paesi in Europa, “sul fronte della detraibilità dell’IVA delle flotte che possono dare un contributo significativo alla decarbonizzazione”.





Il ministro dell'ambiente: elettrico significativo, ma bisogna andare oltre le tifoserie



Il Ministro Pichetto è intervenuto in occasione del **# FORUMAutoMotive** per parlare della mobilità elettrica e del perché il Governo sia contro allo stop delle vendite delle auto nel 2035

21 marzo 2023

In occasione dell'evento **# FORUMAutoMotive**, il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica **Gilberto Pichetto** è intervenuto nel pomeriggio di ieri e si è confrontato con i rappresentanti della **filiera della mobilità** nel corso della tavola rotonda "Mobilità e futuro, è scontro con l'UE".

Il Ministro Pichetto, per l'occasione, ha affermato che la **mobilità elettrica giocherà** un futuro significativo e l'elettrico, però, non potrà essere l'unica alternativa per arrivare alle **zero emissioni**:

"Il Governo è convinto che in futuro l'elettrico giocherà un ruolo significativo e su questa sfida l'Italia è oggi impegnata. L'elettrico non può però costituire l'unica alternativa e per questo abbiamo sostenuto a livello europeo che a noi non sta bene il divieto di immatricolazioni al 2035 di nuove vetture che non siano elettriche. Abbiamo chiesto di tenere conto anche di altre tecnologie, come l'idrogeno e i biocarburanti. Abbiamo un sistema produttivo, con diverse centinaia di migliaia di lavoratori complessivi, che deve essere accompagnato e un sistema distributivo che dovrà essere totalmente reimpostato. Bisogna andare al di là delle tifoserie pro e contro l'elettrico. L'Unione Europea rappresenta un modello di consorzio in cui ognuno ragiona e porta avanti i propri interessi. Con la Germania stiamo portando avanti un confronto attivo, con l'obiettivo di affiancare alla tecnologia elettrica anche alternative come idrogeno e biocarburanti. Stupisce la retromarcia espressa da Frans Timmermans in alcune dichiarazioni pubbliche in Italia rispetto al futuro solo elettrico. Una valutazione sugli eco-incentivi, oggi in vigore, va fatta per renderli più efficaci; vanno costruiti su un disegno di mercato che punti alla decarbonizzazione, togliendo dalla strada euro 0-1-2. Va posta in agenda una riforma sulla fiscalità dell'auto aziendale, attraverso un dialogo con la filiera dell'auto, e attraverso un allineamento a quello che avviene in Europa sul fronte della detraibilità dell'IVA delle flotte. Sono convinto che le flotte possano dare un contributo significativo alla decarbonizzazione. Il nostro Paese è oggi meno dipendente dalla Russia sul fronte energetico, grazie a un'opera di diversificazione e a una graduale



crescita delle energie rinnovabili. Entro il 2030 puntiamo a una produzione da rinnovabili pari a due terzi del nostro fabbisogno”.





"Almeno 12 ore di pratica per la patente di guida, per aumentare la sicurezza": la proposta del viceministro Bignami



AUTO

E' intervenuto a [#FORUMAutomotive](#) a Milano

Per aumentare la sicurezza sulle strade è necessario apportare delle modifiche alle modalità di conseguimento della patente di guida. Ne è convinto il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Galeazzo Bignami, che intervenendo al [#FORUMAutomotive](#) in corso a Milano ha proposto di portare «almeno a 12» le ore di prove pratiche «contro le 20 previste negli altri Paesi europei», e di inserire test sul «pericolo percepito». «Non possiamo delegare ai soli controlli sulle strade - ha sottolineato - ma dobbiamo investire nella formazione per creare una cultura della sicurezza fin dal primo approccio al volante».



#FORUMAUTOMOTIVE: MOBILITÀ E FUTURO



“L'esigenza di adottare una visione realistica sui cambiamenti e sulla transizione ecologica in atto, privilegiando la neutralità tecnologica, le eccellenze industriali e l'indipendenza energetica”.

È stato questo il tema al centro della tavola rotonda a porte chiuse dal titolo “Mobilità e futuro, è scontro con l'UE”, che ieri sera ha visto il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto confrontarsi con i rappresentanti del mondo della mobilità.

Il promotore di **#FORUMAutoMotive**, Pierluigi Bonora, ha introdotto i lavori sottolineando la necessità di un dibattito non ideologico che *“esprima l'esigenza di avere una visione realistica dei cambiamenti in atto, privilegiando la neutralità tecnologica, le eccellenze industriali e l'indipendenza energetica. Verso un mondo più “green”, ma con trasparenza e buon senso”*.



EVIDENCE OF A JOURNEY
[Scopri ora](#)





a questa condizione – Corriere NET



Succede nel Mondo, accade qui!

La tematica è ormai chiara a tutti, ne abbiamo parlato tantissime volte in questi ultimi mesi. Non si fa altro che discutere sullo **stop ai motori termici in Europa a partire dal 2035**. Tanti i pareri contrari, siamo in una situazione di stallo.

Come abbiamo visto nelle scorse settimane infatti c'è chi ha richiesto una deroga, come la Germania, e quindi la possibilità di usare le motorizzazioni termiche anche dopo il 2035, a patto che siano alimentate con e-fuel. Ma c'è anche chi chiede di **rallentare** e di sistemare prima la questione dei costi energetici e della carenza di infrastrutture, come l'Italia.

Vediamo oggi che cosa ne pensa il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin.

Auto elettriche: ok in Italia, ma come

Il futuro della mobilità è elettrico, ormai questo è assodato. L'obiettivo è ridurre le emissioni inquinanti e salvaguardare il clima e l'ambiente, non è certo un segreto.

Secondo Pichetto Fratin il 2035 non deve essere visto come un obbligo assoluto però, nell'Unione Europea infatti **gli equilibri politici sono di fondamentale importanza**, viste anche le elezioni che si avvicinano.

In occasione del **FORUMautomotive** a Milano il Ministro è intervenuto parlando di quelli che saranno gli obiettivi futuri e facendo il punto sulla situazione del bando ai motori termici in tutta Europa dal 2035. **Ha molti dubbi riguardo la data**, che potrebbe essere troppo vicina; il tema come sappiamo è ancora sul tavolo, nelle prossime settimane saranno prese altre decisioni.

Le parole del Ministro Pichetto Fratin

Ma Pichetto Fratin ci tiene a sottolineare il suo pensiero, almeno per quanto riguarda l'Italia. E infatti ha dichiarato: "Il nostro obiettivo è la **decarbonizzazione**, ma decidere adesso quale sia l'unica maniera per perseguirla è limitante. Un'alternativa è l'utilizzo di biocarburanti, e-fuel e anche dell'idrogeno. Oppure il nucleare di ultima generazione, gli small reactor di cui fino a pochi anni fa non si parlava e ora sono il futuro di quel settore" (Fonte ANSA).

Tra un anno ci saranno le elezioni europee e "da un lato ogni Paese cerca di portare avanti le proprie istanze, dall'altro ci sono equilibri politici che via via stanno cambiando



proprio in vista di quella data”.

La filiera automotive ha comunque espresso ancora tutti i suoi dubbi sulla transizione energetica, quelli che già conosciamo: i veicoli elettrici infatti **costano ancora troppo** per il cittadino medio, mancano le strategie ad hoc utili a produrre la quantità di energia che servirà per alimentare tutte le auto a batteria, per non parlare della minaccia della Cina e l'arrivo delle vetture cinesi elettriche low cost sul nostro mercato, a discapito di quelle prodotte in Europa.

Il Ministro sottolinea: “Abbiamo un sistema produttivo con diverse centinaia di migliaia di lavoratori complessivi, che deve essere accompagnato, e un sistema distributivo che dovrà essere totalmente reimpostato. Stupisce fra l'altro la retromarcia espressa da Frans Timmermans rispetto al futuro solo elettrico”.

Un altro tema che si è toccato è quello relativo agli **ecoincentivi, che secondo il Ministro dovrebbero essere resi più efficaci**. E visto che uno dei primari obiettivi è la decarbonizzazione, la prima cosa da fare sarebbe eliminare tutti i mezzi Euro 0, 1 e 2 dalla circolazione sulle nostre strade.

Pichetto Fratin ha parlato anche di auto aziendali, proponendo **una modifica alla fiscalità**, allineandosi a quello che già viene fatto in altri Paesi in Europa, “sul fronte della detraibilità dell'IVA delle flotte che possono dare un contributo significativo alla decarbonizzazione”.





#FORUMAutoMotive: non solo elettrico per la mobilità europea

Mar 21, 2023 Barbara Premoli Generale, Auto-News, News

[#FORUMAutoMotive: non solo elettrico per la mobilità europea](#) id="2480a37a">
b> [#FORUMAutoMotive: non solo elettrico per la mobilità europea](#) id="2480a37a">
MotoriNoLimits

“L’esigenza di adottare una visione realistica sui cambiamenti e sulla transizione ecologica in atto, privilegiando la neutralità tecnologica, le eccellenze industriali e l’indipendenza energetica”. È stato questo il tema al centro della tavola rotonda a porte chiuse dal titolo **“Mobilità e futuro, è scontro con l’UE”**, che ieri sera ha visto il Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica **Gilberto Pichetto** confrontarsi con i rappresentanti del mondo della mobilità.

Il promotore di **#FORUMAutoMotive**, **Pierluigi Bonora**, ha introdotto i lavori sottolineando la necessità di un dibattito non ideologico che *“esprima l’esigenza di avere una visione realistica dei cambiamenti in atto, privilegiando la neutralità tecnologica, le eccellenze industriali e l’indipendenza energetica. Verso un mondo più “green”, ma con trasparenza e buon senso”*. Ad aprire il confronto è stato **Dario Duse**, Country Leader Italia ed EMEA Co-Leader of Automotive & Industrial Team di AlixPartners, che ha presentato l’ultimo aggiornamento del Global Automotive Outlook: *“Ci aspettiamo che l’elettrificazione faccia decisi passi in avanti nei prossimi anni. Attualmente i veicoli alla spina scontano maggiori costi di produzione rispetto ai veicoli tradizionali, che portano a prezzi di vendita più alti del 45%-55% rispetto a quelli con motori endotermici. Ci vorrà tempo prima che i due costi si avvicinino. Idrogeno e biocombustibili rappresentano le possibili altre tecnologie che potrebbero in futuro integrare l’elettrico nel mix di alimentazioni”*.

Massimo Ghenzer, Presidente Areté Methodos, ha esposti i risultati di alcuni studi condotti da Areté dalla pandemia a oggi: *“Gli italiani oggi sono disposti a pagare per una vettura elettrica al massimo 30mila euro. Forse in futuro alcuni car maker riusciranno a dare una risposta concreta a questa esigenza, ma di certo non si riuscirà ad accontentare tutti. Il passaggio al 2035 da questo punto di vista sembra poco realizzabile”*. *“Il mercato”*, ha osservato **Gianluca Italia**, Amministratore Delegato di Mocauro Group, *“è oggi decisamente confuso da quello che i consumatori sentono e da prezzi saliti clamorosamente alle stelle. Si vende meno nuovo e si guarda con più attenzione all’usato e, di conseguenza, le emissioni crescono”*. *“Nel Sud Italia la situazione è ancora più complessa per l’auto elettrica”*, ha commentato **Francesco Maldarizzi**, Presidente della Maldarizzi Automotive S.p.A., *“soprattutto sul fronte dell’infrastrutturazione che nel Mezzogiorno è davvero carente e di certo tale gap non sarà colmato al 2035”*.

Geronimo La Russa, Presidente di **Aci Milano e Aci Infomobility**, ha poi espresso il punto di vista dei consumatori: *“C’è molta preoccupazione tra i consumatori; anche a Milano sono molte le lamentele sul funzionamento delle colonnine di ricarica. Il percorso culturale verso questo modello è lungo ed ecco perché vediamo di buon occhio uno slittamento oltre il 2035 della scadenza per lo stop ai motori a combustione interna”*.

A rappresentare il mondo BEV l’intervento di **Mauro Tedeschini**, Fondatore di Vaielettrico.it: *“Ogni tecnologia ha punti di forza e punti di debolezza. Tutte le strade andranno esplorate per ridurre le emissioni. Sono convinto che i costi del prodotto elettrico nei prossimi anni si ridurranno sensibilmente”*. *“I concessionari hanno il polso della situazione grazie al contatto diretto con i clienti. Nel Mezzogiorno scontiamo un*



reddito medio più basso della media nazionale e questo condiziona gli acquisti, con l'elettrico ridotto al minimo", ha affermato **Sergio Tumino**, ST Sergio Tumino, Ragusa. **Mario Verna**, General Manager di Queen Car Torino, ha poi evidenziato: "Abbiamo un parco circolante di circa 40 milioni, con circa la metà di ante Euro 4. Vanno rotti i tabù dogmatici. Qualsiasi cosa accadrà dovrà avvenire tenendo conto del nostro sistema socio-economico. L'auto deve restare un bene strumentale, a disposizione di tutti".

"La risposta che arriva dal mercato", ha affermato **Plinio Vanini**, Presidente di Autotorino, "è che meno del 4% degli italiani sono realmente interessati al prodotto elettrico. Non è che tutta questa spinta in avanti è legata più al mondo della speculazione, che alle vere imprese che ogni giorno danno risposte concrete al mercato? Andando di questo passo, solo i ricchi potranno viaggiare in automobile".

Claudio Spinaci, presidente di UNEM ha presentato il Rapporto UNEM "Decarbonizzare i trasporti. Più soluzioni per un obiettivo comune", sottolineando come una strada non impostata solo sul full electric esiste, mettendo in parallelo i biocarburanti, raggiungendo gli obiettivi al 2030 e al 2035: "L'auto elettrica può rappresentare una valida alternativa in alcuni contesti, ma non può essere imposta quale unica soluzione rinnegando un principio cardine delle politiche europee, ossia quello della neutralità tecnologica. Inoltre, in questo modo mettiamo a rischio la nostra sicurezza energetica e intere filiere industriali di eccellenza con impatti sociali ed economici devastanti. Va dato atto a questo Governo di avere preso una posizione decisa a livello europeo su questo tema e permesso la riapertura di un dibattito che sembrava ormai chiuso".

"Il GPL oggi sta andando molto bene sul mercato, grazie alla sua elevata competitività", ha osservato **Andrea Arzà**, Presidente di Federchimica-Assogasliquidi: "La polemica tra pro e contro elettrico è stata fomentata da una legislazione che ha imposto lo stop ai motori non elettrici. Chiediamo di poter fare investimenti e ricerca su carburanti a basso impatto ambientale". **Simonpaolo Buongiardino**, Presidente di Federmotorizzazione, ha poi sostenuto che "gli italiani non comprano elettrico perché in 30 anni la loro capacità economica è scesa, unica in Europa. Nel 2020 guadagnano meno che nel 1990. Non esiste più il ceto medio".

Michele Crisci, Presidente di Unrae, ha riconosciuto il ruolo avuto dal Governo nell'apertura del dibattito sul 2035: "Come Associazione siamo per la neutralità tecnologica e vediamo di buon grado la visione del Governo e l'impegno per accompagnare la transizione. È ora anche di mettere mano alla fiscalità dell'auto aziendale per promuovere la transizione". **Adolfo De Stefani Cosentino**, Presidente di Federauto, ha sottolineato come l'Italia è stato l'unico Paese che nell'Unione ha ridotto gli acquisti di elettrico: "Forse meglio degli incentivi, che provocano prima euforia e poi depressione, sarebbe il caso di pensare a qualcosa di strutturale sul tema della fiscalità dell'auto aziendale allineandoci al resto dell'Europa sul tema della detraibilità IVA e della deducibilità dei costi".

Italo Folonari, Vicepresidente di ANIASA, ha affermato che "i noleggiatori sono per definizione tecnologicamente neutrali. Gestiamo le vetture che ci chiedono i clienti. La confusione sul tema motorizzazione sta determinando una crescita del noleggio; anche i privati nell'incertezza sulla scelta modello e della motorizzazione, preferiscono affidarsi al noleggio. Il noleggio può accelerare concretamente la transizione ecologica".

"Dobbiamo fare i conti con la realtà industriale ed energetica del nostro Paese", ha affermato **Flavio Merigo**, Presidente di Assogasmetano, "le nostre rinnovabili non crescono. Le promesse sui costi più bassi delle auto elettriche andranno verificate sul campo. Oggi esistono delle soluzioni "in casa" per ridurre le emissioni, come il biometano. Una tecnologia che possiamo sfruttare domani". "Oggi procediamo verso la decarbonizzazione della mobilità, partendo da un parco auto in costante invecchiamento



*e con un segmento B dominante e poco “offerto” oggi dalle Case automobilistiche, più interessate ai segmenti D ed E. Bisogna spingere le aziende a immettere nuove vetture nel parco circolante, attraverso leve fiscali”, **Roberto Scarabel**, Presidente di AsConAuto. **Paolo Scudieri**, Presidente di ANFIA ha infine ricordato come “il settore automotive è un cardine dell’economia italiana ed europea e del bagaglio culturale che in esso si conserva. Da Euro 0 a Euro 6 sono state abbattute del 90% le emissioni di NOx e l’impegno per ridurre tutte le emissioni c’è sempre stato. Il salto tecnologico dell’elettrico è un salto senza rete, non possiamo permettercelo. Infrastrutturazione del Paese e autonomia energetica sono fattori fondamentali per la promozione della diffusione dell’elettrico”.*





Eventi e scadenze del 21 marzo 2023

(Teleborsa) - Lunedì 20/03/2023 Appuntamenti: **#FORUMAutoMotive** - L'evento dal titolo "Se a soffiare sull'eco-mobilità non è il vento del buonsenso", si svolge a Milano. Manifestazione di incontro e dibattito...

Testi ed immagini Copyright Teleborsa.it

leggi su Teleborsa.it





#FORUMAutoMotive: non solo elettrico per la decarbonizzazione della mobilità europea



marzo 21, 2023 - ForumAutoMotive

Milano, 21.03.2023 – **“L’esigenza di adottare una visione realistica sui cambiamenti e sulla transizione ecologica in atto, privilegiando la neutralità tecnologica, le eccellenze industriali e l’indipendenza energetica”**.

È stato questo il tema al centro della tavola rotonda a porte chiuse dal titolo **“Mobilità e futuro, è scontro con l’UE”**, che ieri sera ha visto il Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica **Gilberto Pichetto** confrontarsi con i rappresentanti del mondo della mobilità.

Il promotore di **#FORUMAutoMotive**, **Pierluigi Bonora**, ha introdotto i lavori sottolineando la necessità di un dibattito non ideologico che *“esprima l’esigenza di avere una visione realistica dei cambiamenti in atto, privilegiando la neutralità tecnologica, le eccellenze industriali e l’indipendenza energetica. Verso un mondo più “green”, ma con trasparenza e buon senso”*.

Ad aprire il confronto è stato **Dario Duse**, Country Leader Italia ed EMEA Co-Leader of Automotive & Industrial Team di AlixPartners, che ha presentato l’ultimo aggiornamento del Global Automotive Outlook: *“Ci aspettiamo che l’elettrificazione faccia decisi passi in avanti nei prossimi anni. Attualmente i veicoli alla spina scontano maggiori costi di produzione rispetto ai veicoli tradizionali, che portano a prezzi di vendita più alti del 45%-55% rispetto a quelli con motori endotermici. Ci vorrà tempo prima che i due costi si avvicinino. Idrogeno e biocombustibili rappresentano le possibili altre tecnologie che potrebbero in futuro integrare l’elettrico nel mix di alimentazioni”*.

Massimo Ghenzer, Presidente Areté Methodos, ha esposti i risultati di alcuni studi condotti da Areté dalla pandemia a oggi: *“Gli italiani oggi sono disposti a pagare per una vettura elettrica al massimo 30mila euro. Forse in futuro alcuni car maker riusciranno a dare una risposta concreta a questa esigenza, ma di certo non si riuscirà ad accontentare tutti. Il passaggio al 2035 da questo punto di vista sembra poco realizzabile”*.

“Il mercato”, ha osservato **Gianluca Italia**, Amministratore Delegato di Mocauto Group, *“è oggi decisamente confuso da quello che i consumatori sentono e da prezzi saliti”*



clamorosamente alle stelle. Si vende meno nuovo e si guarda con più attenzione all'usato e, di conseguenza, le emissioni crescono".

*"Nel Sud Italia la situazione è ancora più complessa per l'auto elettrica", ha commentato **Francesco Maldarizzi**, Presidente della Maldarizzi Automotive S.p.A., "soprattutto sul fronte dell'infrastrutturazione che nel Mezzogiorno è davvero carente e di certo tale gap non sarà colmato al 2035".*

Geronimo La Russa, Presidente di Aci Milano e Aci Infomobility, ha poi espresso il punto di vista dei consumatori: *"C'è molta preoccupazione tra i consumatori; anche a Milano sono molte le lamentele sul funzionamento delle colonnine di ricarica. Il percorso culturale verso questo modello è lungo ed ecco perché vediamo di buon occhio uno slittamento oltre il 2035 della scadenza per lo stop ai motori a combustione interna".*

A rappresentare il mondo BEV l'intervento di **Mauro Tedeschini**, Fondatore di Vaielettrico.it: *"Ogni tecnologia ha punti di forza e punti di debolezza. Tutte le strade andranno esplorate per ridurre le emissioni. Sono convinto che i costi del prodotto elettrico nei prossimi anni si ridurranno sensibilmente".*

*"I concessionari hanno il polso della situazione grazie al contatto diretto con i clienti. Nel Mezzogiorno scontiamo un reddito medio più basso della media nazionale e questo condiziona gli acquisti, con l'elettrico ridotto al minimo", ha affermato **Sergio Tumino**, ST Sergio Tumino, Ragusa.*

Mario Verna, General Manager di Queen Car Torino, ha poi evidenziato: *"Abbiamo un parco circolante di circa 40 milioni, con circa la metà di ante Euro 4. Vanno rotti i tabù dogmatici. Qualsiasi cosa accadrà dovrà avvenire tenendo conto del nostro sistema socio-economico. L'auto deve restare un bene strumentale, a disposizione di tutti".*

*"La risposta che arriva dal mercato", ha affermato **Plinio Vanini**, Presidente di Autorino, "è che meno del 4% degli italiani sono realmente interessati al prodotto elettrico. Non è che tutta questa spinta in avanti è legata più al mondo della speculazione, che alle vere imprese che ogni giorno danno risposte concrete al mercato? Andando di questo passo, solo i ricchi potranno viaggiare in automobile".*

Claudio Spinaci, presidente di UNEM ha presentato il Rapporto UNEM "Decarbonizzare i trasporti. Più soluzioni per un obiettivo comune", sottolineando come una strada non impostata solo sul full electric esiste, mettendo in parallelo i biocarburanti, raggiungendo gli obiettivi al 2030 e al 2035: *"L'auto elettrica può rappresentare una valida alternativa in alcuni contesti, ma non può essere imposta quale unica soluzione rinnegando un principio cardine delle politiche europee, ossia quello della neutralità tecnologica. Inoltre, in questo modo mettiamo a rischio la nostra sicurezza energetica e intere filiere industriali di eccellenza con impatti sociali ed economici devastanti. Va dato atto a questo Governo di avere preso una posizione decisa a livello europeo su questo tema e permesso la riapertura di un dibattito che sembrava ormai chiuso".*

*"Il GPL oggi sta andando molto bene sul mercato, grazie alla sua elevata competitività", ha osservato **Andrea Arzà**, Presidente di Federchimica-Assogasliquidi: "La polemica tra pro e contro elettrico è stata fomentata da una legislazione che ha imposto lo stop ai motori non elettrici. Chiediamo di poter fare investimenti e ricerca su carburanti a basso impatto ambientale".*

Simonpaolo Buongiardino, Presidente di Federmotorizzazione, ha poi sostenuto che *"gli italiani non comprano elettrico perché in 30 anni la loro capacità economica è scesa, unica in Europa. Nel 2020 guadagnano meno che nel 1990. Non esiste più il ceto medio".*

Michele Crisci, Presidente di Unrae, ha riconosciuto il ruolo avuto dal Governo



nell'apertura del dibattito sul 2035: *“ Come Associazione siamo per la neutralità tecnologica e vediamo di buon grado la visione del Governo e l'impegno per accompagnare la transizione. È ora anche di mettere mano alla fiscalità dell'auto aziendale per promuovere la transizione”*.

Adolfo De Stefani Cosentino, Presidente di Federauto, ha sottolineato come l'Italia è stato l'unico Paese che nell'Unione ha ridotto gli acquisti di elettrico: *“Forse meglio degli incentivi, che provocano prima euforia e poi depressione, sarebbe il caso di pensare a qualcosa di strutturale sul tema della fiscalità dell'auto aziendale allineandoci al resto dell'Europa sul tema della detraibilità IVA e della deducibilità dei costi”*.

Italo Folonari, Vicepresidente di ANIASA, ha affermato che *“i noleggiatori sono per definizione tecnologicamente neutrali. Gestiamo le vetture che ci chiedono i clienti. La confusione sul tema motorizzazione sta determinando una crescita del noleggio; anche i privati nell'incertezza sulla scelta modello e della motorizzazione, preferiscono affidarsi al noleggio. Il noleggio può accelerare concretamente la transizione ecologica”*.

“Dobbiamo fare i conti con la realtà industriale ed energetica del nostro Paese”, ha affermato **Flavio Merigo**, Presidente di Assogasmetano, *“le nostre rinnovabili non crescono. Le promesse sui costi più bassi delle auto elettriche andranno verificate sul campo. Oggi esistono delle soluzioni “in casa” per ridurre le emissioni, come il biometano. Una tecnologia che possiamo sfruttare domani”*.

“Oggi procediamo verso la decarbonizzazione della mobilità, partendo da un parco auto in costante invecchiamento e con un segmento B dominante e poco “offerto” oggi dalle Case automobilistiche, più interessate ai segmenti D ed E. Bisogna spingere le aziende a immettere nuove vetture nel parco circolante, attraverso leve fiscali”, **Roberto Scarabel**, Presidente di AsConAuto.

Paolo Scudieri, Presidente di ANFIA ha infine ricordato come *“il settore automotive è un cardine dell'economia italiana ed europea e del bagaglio culturale che in esso si conserva. Da Euro 0 a Euro 6 sono state abbattute del 90% le emissioni di NOx e l'impegno per ridurre tutte le emissioni c'è sempre stato. Il salto tecnologico dell'elettrico è un salto senza rete, non possiamo permettercelo. Infrastrutturazione del Paese e autonomia energetica sono fattori fondamentali per la promozione della diffusione dell'elettrico”*.





Governo per la neutralità tecnologica. Affiancare idrogeno e biocarburanti all'elettrico



Il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto è intervenuto lunedì 20 marzo alla due giorni di dibattiti promossi da **#FORUMAutoMotive, il serbatoio di idee e centrale di dibattiti sui temi della mobilità**, in programma il 20 e il 21 marzo a Milano. Pichetto, intervistato dal promotore di #FORUMAutoMotive Pierluigi Bonora, si è confrontato con i rappresentanti della filiera della mobilità nel corso della tavola rotonda "Mobilità e futuro, è scontro con l'UE", rispondendo alle domande degli altri relatori sull'esigenza di avere una visione realistica dei cambiamenti in atto, privilegiando la neutralità tecnologica, le eccellenze industriali e l'indipendenza energetica.

Nei suoi interventi il ministro ha evidenziato come "il Governo è convinto che in futuro l'elettrico giocherà un ruolo significativo e su questa sfida l'Italia è oggi impegnata. L'elettrico non può però costituire l'unica alternativa e per questo abbiamo sostenuto a livello europeo che a noi non sta bene il divieto di immatricolazioni al 2035 di nuove vetture che non siano elettriche. Abbiamo chiesto di tenere conto anche di altre tecnologie, **come l'idrogeno e i biocarburanti**. Abbiamo un sistema produttivo, con diverse centinaia di migliaia di lavoratori complessivi, che deve essere accompagnato e un sistema distributivo che dovrà essere totalmente reimpostato. Bisogna andare al di là delle tifoserie pro e contro l'elettrico. L'Unione Europea rappresenta un modello di consorzio in cui ognuno ragiona e porta avanti i propri interessi. Con la Germania stiamo portando avanti un confronto attivo, con l'obiettivo di affiancare alla tecnologia elettrica anche alternative come idrogeno e biocarburanti. Stupisce la retromarcia espressa da Frans Timmermans in alcune dichiarazioni pubbliche in Italia rispetto al futuro solo elettrico. Una valutazione sugli eco-incentivi, oggi in vigore, va fatta per renderli più efficaci; vanno costruiti su un disegno di mercato che punti alla decarbonizzazione, togliendo dalla strada euro 0-1-2. Va posta in agenda una riforma sulla fiscalità dell'auto aziendale, attraverso un dialogo con la filiera dell'auto, e attraverso un allineamento a



quello che avviene in Europa sul fronte della detraibilità dell'IVA delle flotte. Sono convinto che le flotte possano dare un contributo significativo alla decarbonizzazione. Il nostro Paese è oggi meno dipendente dalla Russia sul fronte energetico, grazie a un'opera di diversificazione e a una graduale crescita delle energie rinnovabili. **Entro il 2030 puntiamo a una produzione da rinnovabili pari a due terzi del nostro fabbisogno”.**





Il Ministro Pichetto a ForumAutoMotive: gli eco-incentivi vanno ripensati

“Il Governo sostiene gli obiettivi europei di decarbonizzazione, ma nel rispetto della neutralità tecnologica, affiancando idrogeno e biocarburanti all'elettrico. Gli eco-incentivi vanno ripensati con l'obiettivo di eliminare dalla circolazione i veicoli euro 0-1-2, puntando sulle flotte aziendali per la decarbonizzazione”



Il Ministro Pichetto a #FORUMAutoMotive: Governo per la neutralità tecnologica

21 Marzo 2023



Il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica **Gilberto Pichetto** è intervenuto nel pomeriggio di ieri, in presenza, alla due giorni di dibattiti promossi da #FORUMAutoMotive, il serbatoio di idee e centrale di dibattiti sui temi della mobilità, in programma oggi e domani a Milano.

Pichetto, intervistato dal promotore di #FORUMAutoMotive Pierluigi Bonora, si è confrontato con i rappresentanti della filiera della mobilità nel corso della tavola rotonda "Mobilità e futuro, è scontro con l'UE", rispondendo alle domande degli altri relatori sull'esigenza di avere una visione realistica dei cambiamenti in atto, privilegiando la neutralità tecnologica, le eccellenze industriali e l'indipendenza energetica.

Nei suoi interventi il Ministro ha evidenziato come *"il Governo è convinto che in futuro l'elettrico giocherà un ruolo significativo e su questa sfida l'Italia è oggi impegnata. L'elettrico non può però costituire l'unica alternativa e per questo abbiamo sostenuto a livello europeo che a noi non sta bene il divieto di immatricolazioni al 2035 di nuove vetture che non siano elettriche. Abbiamo chiesto di tenere conto anche di altre tecnologie, come l'idrogeno e i biocarburanti.*

Abbiamo un sistema produttivo, con diverse centinaia di migliaia di lavoratori complessivi, che deve essere accompagnato e un sistema distributivo che dovrà essere totalmente reimpostato. Bisogna andare al di là delle tifoserie pro e contro l'elettrico. L'Unione Europea rappresenta un modello di consorzio in cui ognuno ragiona e porta avanti i propri interessi. Con la Germania stiamo portando avanti un confronto attivo, con l'obiettivo di affiancare alla tecnologia elettrica anche alternative come idrogeno e biocarburanti.

Stupisce la retromarcia espressa da Frans Timmermans in alcune dichiarazioni pubbliche in Italia rispetto al futuro solo elettrico.

Una valutazione sugli eco-incentivi, oggi in vigore, va fatta per renderli più efficaci; vanno costruiti su un disegno di mercato che punti alla decarbonizzazione, togliendo dalla strada euro 0-1-2.

Va posta in agenda una riforma sulla fiscalità dell'auto aziendale, attraverso un dialogo con la filiera dell'auto, e attraverso un allineamento a quello che avviene in Europa sul fronte della detraibilità dell'IVA delle flotte. Sono convinto che le flotte possano dare un contributo significativo alla decarbonizzazione.

Il nostro Paese è oggi meno dipendente dalla Russia sul fronte energetico, grazie a un'opera di diversificazione e a una graduale crescita delle energie rinnovabili. Entro il 2030 puntiamo a una produzione da rinnovabili pari a due terzi del nostro fabbisogno”.



FORUMAutoMotive: Pichetto, Governo per neutralità tecnologica. Biocarburanti e idrogeno insieme a elettrico



(FERPRESS) – Roma, 21 MAR – Il Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto è intervenuto questo pomeriggio, in presenza, alla due giorni di dibattiti promossi da #FORUMAutoMotive, il serbatoio di idee e centrale di dibattiti sui temi della mobilità, in programma oggi e domani a Milano. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati.

L'abbonamento per un anno a
Ferpress

costa solo
€ 300,00 + iva

.

Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario

.

Per informazioni e abbonamenti
contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it





Eventi e scadenze del 21 marzo 2023



I principali eventi economici societari e istituzionali in corso: risultati di periodo, annunci, conferenze, regolamenti

Publicato il 21/03/2023 Ultima modifica il 21/03/2023 alle ore 08:10Teleborsa



Lunedì 20/03/2023

Appuntamenti

:

#FORUMAutoMotive

- L'evento dal titolo "Se a soffiare sull'eco-mobilità non è il vento del buonsenso", si svolge a Milano. Manifestazione di incontro e dibattito sui temi caldi del mondo automotive, sulla mobilità sostenibile di oggi e di domani. Parteciperanno, tra gli altri, il Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin e il Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Galeazzo Bignami
(fino a martedì 21/03/2023)

Global Money Week

- Manifestazione mondiale che si svolge in tutti i paesi del Mondo, dedicata all'educazione finanziaria. Evento annuale promosso dall'OCSE per sensibilizzare i giovani. Il tema dell'edizione 2023 è "Gestisci il tuo denaro, semina il tuo futuro" ("Plan



your money, plant your future") .
(fino a domenica 26/03/2023)

Martedì 21/03/2023

Appuntamenti

:

FOMC

- Inizia la riunione di politica monetaria

Politica europea - Paolo Gentiloni

- Paolo Gentiloni incontra Michael Miebach, CEO di Mastercard e Matthew Brown, Apple Operations Lead

UE - Consiglio "Affari generali"

- I ministri proseguiranno i preparativi per la riunione del Consiglio europeo del 23 e 24 marzo e discuteranno su relazioni UE-Regno Unito, semestre europeo e dialogo annuale sullo Stato di diritto

Attività di Governo - Elvira Calderone

- Elvira Calderone, ministro del lavoro e delle politiche sociali incontra a Bruxelles Paolo Gentiloni

BIS Innovation Summit 2023 "Technological innovation in an age of uncertainty"

- Il Summit, organizzato dalla Bank for International Settlements (BIS) a Basilea, riunisce politici, dirigenti di industrie finanziarie e tecnologiche e accademici per discutere su come l'innovazione tecnologica potrebbe aiutare le banche centrali e i mercati finanziari in un periodo di incertezza. Partecipa Christine Lagarde

(fino a mercoledì 22/03/2023)

BCE

- Pubblicazione del Rapporto sulle condizioni finanziarie dell'Eurosistema

Forum ABI Lab 2023 - Next Generation Banking

- La XIX edizione del Forum è organizzato da ABI Lab. Interviene Giovanni Sabatini, Direttore Generale ABI

(fino a giovedì 23/03/2023)

Banca d'Italia

- Le riserve ufficiali e la liquidità in valuta estera dell'Italia; Indicatori di solidità finanziaria

Euronext STAR Conference 2023

- La 22a STAR Conference è organizzata da Borsa Italiana per consentire alle società del segmento STAR la possibilità di effettuare meeting one to one o in piccoli gruppi con investitori istituzionali. L'evento offre agli analisti e agli investitori italiani e internazionali l'opportunità di fare il punto sui risultati raggiunti e sulle prospettive future delle piccole e medie imprese italiane. Ci saranno 63 società quotate sul segmento STAR che incontreranno 250 investitori in rappresentanza di 153 case di investimento

(fino a giovedì 23/03/2023)

08:00 -

ACEA

- Pubblica i dati sulle immatricolazioni di auto in Europa nel mese di febbraio

08:00 -

Economia - Gran Bretagna

- Bilancio mensile finanza pubblica della Gran Bretagna

11:00 -



Parità che genera. Importanza della parità di genere a 75 anni da entrata donne in parlamento

- Alla Camera dei Deputati, si svolgerà l'evento "Parità che genera. L'importanza della parità di genere nelle imprese e in politica a 75 anni dall'entrata delle donne in parlamento", organizzato dall'On. Elena Bonetti, in collaborazione con Comin & Partners. Parteciperanno, tra gli altri, Marina Elvira Calderone, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'On. Bonetti

11:00 -

Attività istituzionali - Presidenza della Repubblica

- Il Presidente Mattarella presenzierà la Giornata in ricordo delle vittime innocenti delle mafie a Caserta

11:00 -

Presentazione di Water Economy in Italy

- La presentazione del rapporto Water Economy in Italy, realizzato da Proger, si svolge al Senato. Il report fornisce un quadro completo della risorsa idrica in Italia: quantità, prelievi, utilizzi, infrastrutture e fabbisogni, esaminati in funzione del necessario adattamento al cambiamento climatico

11:30 -

Attività di Governo - Giorgia Meloni

- Si svolgono nell'Aula del Senato le comunicazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni, sul Consiglio europeo in programma a Bruxelles il 23 e il 24 marzo

11:30 -

Istat - Le statistiche sull'acqua

- L'Istat pubblica un focus tematico sulle statistiche dell'acqua riferite al territorio e alla popolazione. Fra i temi presenti nel report: gestione del servizio idrico, distribuzione dell'acqua, misure di razionamento nell'erogazione, servizi pubblici di fognatura e depurazione. I dati saranno illustrati nel corso di una conferenza stampa presso la sede centrale dell'Istituto.

14:00 -

Attività di Governo - Salvini

- La Cabina di regia crisi idrica si svolgerà a Palazzo Chigi. La riunione sarà presieduta dal Vice Presidente del Consiglio Matteo Salvini

15:00 -

Una democrazia matura - 30 anni dall'elezione diretta dei sindaci: stabilità e governabilità

- Il Convegno, organizzato dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), si svolge a Montecitorio. Saluto istituzionale del Presidente della Camera, Lorenzo Fontana. Intervengono, tra gli altri, il ministro Maria Elisabetta Alberti Casellati, il presidente di Astrid e numerosi presidenti di Gruppi parlamentari

16:00 -

Camera dei Deputati - audizione Caravelli su Copasir

- A Palazzo San Macuto, il Copasir (Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica) svolge l'audizione del Direttore dell'Agenzia informazioni per la sicurezza esterna (Aise), Giovanni Caravelli

18:00 -

Attività di Governo - Lorenzo Fontana

- Il Presidente della Camera dei deputati, Lorenzo Fontana incontra, a Montecitorio, la Cooperativa sociale Etnos in occasione della Giornata Mondiale della Sindrome di Down

Borsa

:

Giappone

- Borsa di Tokyo chiusa per festività

Aziende

:

Anima Holding

- Assemblea: Assemblea ordinaria

B&C Speakers

- CDA: Bilancio

Beewize

- CDA: Bilancio

Biesse

- Appuntamento: Presentazione analisti

Cembre

- Appuntamento: Presentazione analisti

Cementir Holding

- Appuntamento: Presentazione analisti

Comer Industries

- CDA: Bilancio

Dhh

- CDA: Bilancio

Digital Magics

- CDA: Bilancio

Directa Sim

- Appuntamento: Presentazione analisti - CDA: Bilancio

Emak

- Appuntamento: Presentazione analisti

Esprinet

- Appuntamento: Partecipazione alla Euronext STAR Conference 2023, organizzata da

Borsa Italiana

Franchi Umberto Marmi

- CDA: Approvazione del progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Frendy Energy

- CDA: Bilancio

Gambero Rosso

- CDA: Bilancio

Gamestop

- Risultati di periodo

Growens

- CDA: Bilancio

Gvs



- CDA: Bilancio
Hera
- CDA: Bilancio
Mondo Tv France
- CDA: Bilancio
Net Insurance
- CDA: Bilancio
Next Re
- CDA: Bilancio
Nike
- Risultati di periodo
Piovan
- CDA: Bilancio
Prismi
- CDA: Bilancio
RCS
- CDA: Approvazione del progetto di Bilancio d'esercizio e relativa Relazione sulla
Gestione, al 31 dicembre 202
Restart
- CDA: Bilancio
Sabaf
- CDA: Bilancio
Seco
- CDA: Approvazione del progetto di Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al
31 Dicembre 2022
Sit
- CDA: Approvazione dei risultati finanziari consolidati al 31 dicembre 2022
Sit
- Appuntamento: Conference call di presentazione dei risultati con il mercato finanziario.
Parteciperà il top management dell'azienda - h 16.00
Solutions Capital Management Sim
- CDA: Bilancio
Telesia
- CDA: Bilancio
Tesmec
- Appuntamento: Presentazione analisti
The Italian Sea Group
- CDA: Approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2022
The Italian Sea Group
- Appuntamento: Presentazione analisti





Eventi e scadenze del 21 marzo 2023



SERVICES

- Shipping Movements
- Data&Report
- Eventi
- Blog
- Video&Audio
- Archivio

en

I principali eventi economici societari e istituzionali in corso: risultati di periodo, annunci, conferenze, regolamenti

Publicato il 21/03/2023Teleborsa



Lunedì 20/03/2023

Appuntamenti

:

#FORUMAutoMotive

- L'evento dal titolo "Se a soffiare sull'eco-mobilità non è il vento del buonsenso", si svolge a Milano. Manifestazione di incontro e dibattito sui temi caldi del mondo



automotive, sulla mobilità sostenibile di oggi e di domani. Parteciperanno, tra gli altri, il Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin e il Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Galeazzo Bignami
(fino a martedì 21/03/2023)

Global Money Week

- Manifestazione mondiale che si svolge in tutti i paesi del Mondo, dedicata all'educazione finanziaria. Evento annuale promosso dall'OCSE per sensibilizzare i giovani. Il tema dell'edizione 2023 è "Gestisci il tuo denaro, semina il tuo futuro" ("Plan your money, plant your future") .
(fino a domenica 26/03/2023)

Martedì 21/03/2023

Appuntamenti

:

FOMC

- Inizia la riunione di politica monetaria

Politica europea - Paolo Gentiloni

- Paolo Gentiloni incontra Michael Miebach, CEO di Mastercard e Matthew Brown, Apple Operations Lead

UE - Consiglio "Affari generali"

- I ministri proseguiranno i preparativi per la riunione del Consiglio europeo del 23 e 24 marzo e discuteranno su relazioni UE-Regno Unito, semestre europeo e dialogo annuale sullo Stato di diritto

Attività di Governo - Elvira Calderone

- Elvira Calderone, ministro del lavoro e delle politiche sociali incontra a Bruxelles Paolo Gentiloni

BIS Innovation Summit 2023 "Technological innovation in an age of uncertainty"

- Il Summit, organizzato dalla Bank for International Settlements (BIS) a Basilea, riunisce politici, dirigenti di industrie finanziarie e tecnologiche e accademici per discutere su come l'innovazione tecnologica potrebbe aiutare le banche centrali e i mercati finanziari in un periodo di incertezza. Partecipa Christine Lagarde
(fino a mercoledì 22/03/2023)

BCE

- Pubblicazione del Rapporto sulle condizioni finanziarie dell'Eurosistema

Forum ABI Lab 2023 - Next Generation Banking

- La XIX edizione del Forum è organizzato da ABI Lab. Interviene Giovanni Sabatini, Direttore Generale ABI
(fino a giovedì 23/03/2023)

Banca d'Italia

- Le riserve ufficiali e la liquidità in valuta estera dell'Italia; Indicatori di solidità finanziaria
Euronext STAR Conference 2023

- La 22a STAR Conference è organizzata da Borsa Italiana per consentire alle società del segmento STAR la possibilità di effettuare meeting one to one o in piccoli gruppi con investitori istituzionali. L'evento offre agli analisti e agli investitori italiani e internazionali l'opportunità di fare il punto sui risultati raggiunti e sulle prospettive future delle piccole e medie imprese italiane. Ci saranno 63 società quotate sul segmento STAR che incontreranno 250 investitori in rappresentanza di 153 case di investimento
(fino a giovedì 23/03/2023)



08:00 -

ACEA

- Pubblica i dati sulle immatricolazioni di auto in Europa nel mese di febbraio

08:00 -

Economia - Gran Bretagna

- Bilancio mensile finanza pubblica della Gran Bretagna

11:00 -

Parità che genera. Importanza della parità di genere a 75 anni da entrata donne in parlamento

- Alla Camera dei Deputati, si svolgerà l'evento "Parità che genera. L'importanza della parità di genere nelle imprese e in politica a 75 anni dall'entrata delle donne in parlamento", organizzato dall'On. Elena Bonetti, in collaborazione con Comin & Partners. Parteciperanno, tra gli altri, Marina Elvira Calderone, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'On. Bonetti

11:00 -

Attività istituzionali - Presidenza della Repubblica

- Il Presidente Mattarella presenzierà la Giornata in ricordo delle vittime innocenti delle mafie a Caserta

11:00 -

Presentazione di Water Economy in Italy

- La presentazione del rapporto Water Economy in Italy, realizzato da Proger, si svolge al Senato. Il report fornisce un quadro completo della risorsa idrica in Italia: quantità, prelievi, utilizzi, infrastrutture e fabbisogni, esaminati in funzione del necessario adattamento al cambiamento climatico

11:30 -

Attività di Governo - Giorgia Meloni

- Si svolgono nell'Aula del Senato le comunicazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni, sul Consiglio europeo in programma a Bruxelles il 23 e il 24 marzo

11:30 -

Istat - Le statistiche sull'acqua

- L'Istat pubblica un focus tematico sulle statistiche dell'acqua riferite al territorio e alla popolazione. Fra i temi presenti nel report: gestione del servizio idrico, distribuzione dell'acqua, misure di razionamento nell'erogazione, servizi pubblici di fognatura e depurazione. I dati saranno illustrati nel corso di una conferenza stampa presso la sede centrale dell'Istituto.

14:00 -

Attività di Governo - Salvini

- La Cabina di regia crisi idrica si svolgerà a Palazzo Chigi. La riunione sarà presieduta dal Vice Presidente del Consiglio Matteo Salvini

15:00 -

Una democrazia matura - 30 anni dall'elezione diretta dei sindaci: stabilità e governabilità

- Il Convegno, organizzato dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), si svolge a Montecitorio. Saluto istituzionale del Presidente della Camera, Lorenzo Fontana. Intervengono, tra gli altri, il ministro Maria Elisabetta Alberti Casellati, il



presidente di Astrid e numerosi presidenti di Gruppi parlamentari

16:00 -

Camera dei Deputati - audizione Caravelli su Copasir

- A Palazzo San Macuto, il Copasir (Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica) svolge l'audizione del Direttore dell'Agenzia informazioni per la sicurezza esterna (Aise), Giovanni Caravelli

18:00 -

Attività di Governo - Lorenzo Fontana

- Il Presidente della Camera dei deputati, Lorenzo Fontana incontra, a Montecitorio, la Cooperativa sociale Etnos in occasione della Giornata Mondiale della Sindrome di Down

Borsa

:

Giappone

- Borsa di Tokyo chiusa per festività

Aziende

:

Anima Holding

- Assemblea: Assemblea ordinaria

B&C Speakers

- CDA: Bilancio

Beewize

- CDA: Bilancio

Biesse

- Appuntamento: Presentazione analisti

Cembre

- Appuntamento: Presentazione analisti

Cementir Holding

- Appuntamento: Presentazione analisti

Comer Industries

- CDA: Bilancio

Dhh

- CDA: Bilancio

Digital Magics

- CDA: Bilancio

Directa Sim

- Appuntamento: Presentazione analisti - CDA: Bilancio

Emak

- Appuntamento: Presentazione analisti

Esprinet

- Appuntamento: Partecipazione alla Euronext STAR Conference 2023, organizzata da Borsa Italiana

Franchi Umberto Marmi

- CDA: Approvazione del progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Frendy Energy



- CDA: Bilancio
Gambero Rosso
- CDA: Bilancio
Gamestop
- Risultati di periodo
Growens
- CDA: Bilancio
Gvs
- CDA: Bilancio
Hera
- CDA: Bilancio
Mondo Tv France
- CDA: Bilancio
Net Insurance
- CDA: Bilancio
Next Re
- CDA: Bilancio
Nike
- Risultati di periodo
Piovan
- CDA: Bilancio
Prismi
- CDA: Bilancio
RCS
- CDA: Approvazione del progetto di Bilancio d'esercizio e relativa Relazione sulla Gestione, al 31 dicembre 202
Restart
- CDA: Bilancio
Sabaf
- CDA: Bilancio
Seco
- CDA: Approvazione del progetto di Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2022
Sit
- CDA: Approvazione dei risultati finanziari consolidati al 31 dicembre 2022
Sit
- Appuntamento: Conference call di presentazione dei risultati con il mercato finanziario. Parteciperà il top management dell'azienda - h 16.00
Solutions Capital Management Sim
- CDA: Bilancio
Telesia
- CDA: Bilancio
Tesmec
- Appuntamento: Presentazione analisti
The Italian Sea Group



- CDA: Approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2022
The Italian Sea Group
- Appuntamento: Presentazione analisti





Eventi e scadenze del 21 marzo 2023



(Teleborsa) -
Lunedì 20/03/2023

Appuntamenti

:

#FORUMAutoMotive

- L'evento dal titolo "Se a soffiare sull'eco-mobilità non è il vento del buonsenso", si svolge a Milano. Manifestazione di incontro e dibattito sui temi caldi del mondo automotive, sulla mobilità sostenibile di oggi e di domani. Parteciperanno, tra gli altri, il Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin e il Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Galeazzo Bignami
(fino a martedì 21/03/2023)

Global Money Week

- Manifestazione mondiale che si svolge in tutti i paesi del Mondo, dedicata all'educazione finanziaria. Evento annuale promosso dall'OCSE per sensibilizzare i giovani. Il tema dell'edizione 2023 è "Gestisci il tuo denaro, semina il tuo futuro" ("Plan your money, plant your future") .
(fino a domenica 26/03/2023)

Martedì 21/03/2023

Appuntamenti

:

FOMC

- Inizia la riunione di politica monetaria

Politica europea - Paolo Gentiloni

- Paolo Gentiloni incontra Michael Miebach, CEO di Mastercard e Matthew Brown, Apple Operations Lead

UE - Consiglio "Affari generali"

- I ministri proseguiranno i preparativi per la riunione del Consiglio europeo del 23 e 24 marzo e discuteranno su relazioni UE-Regno Unito, semestre europeo e dialogo annuale sullo Stato di diritto

Attività di Governo - Elvira Calderone



- Elvira Calderone, ministro del lavoro e delle politiche sociali incontra a Bruxelles Paolo Gentiloni

BIS Innovation Summit 2023 "Technological innovation in an age of uncertainty"

- Il Summit, organizzato dalla Bank for International Settlements (BIS) a Basilea, riunisce politici, dirigenti di industrie finanziarie e tecnologiche e accademici per discutere su come l'innovazione tecnologica potrebbe aiutare le banche centrali e i mercati finanziari in un periodo di incertezza. Partecipa Christine Lagarde
(fino a mercoledì 22/03/2023)

BCE

- Pubblicazione del Rapporto sulle condizioni finanziarie dell'Eurosistema

Forum ABI Lab 2023 - Next Generation Banking

- La XIX edizione del Forum è organizzato da ABI Lab. Interviene Giovanni Sabatini, Direttore Generale ABI
(fino a giovedì 23/03/2023)

Banca d'Italia

- Le riserve ufficiali e la liquidità in valuta estera dell'Italia; Indicatori di solidità finanziaria

Euronext STAR Conference 2023

- La 22a STAR Conference è organizzata da Borsa Italiana per consentire alle società del segmento STAR la possibilità di effettuare meeting one to one o in piccoli gruppi con investitori istituzionali. L'evento offre agli analisti e agli investitori italiani e internazionali l'opportunità di fare il punto sui risultati raggiunti e sulle prospettive future delle piccole e medie imprese italiane. Ci saranno 63 società quotate sul segmento STAR che incontreranno 250 investitori in rappresentanza di 153 case di investimento
(fino a giovedì 23/03/2023)

08:00 -

ACEA

- Pubblica i dati sulle immatricolazioni di auto in Europa nel mese di febbraio

08:00 -

Economia - Gran Bretagna

- Bilancio mensile finanza pubblica della Gran Bretagna

11:00 -

Parità che genera. Importanza della parità di genere a 75 anni da entrata donne in parlamento

- Alla Camera dei Deputati, si svolgerà l'evento "Parità che genera. L'importanza della parità di genere nelle imprese e in politica a 75 anni dall'entrata delle donne in parlamento", organizzato dall'On. Elena Bonetti, in collaborazione con Comin & Partners. Parteciperanno, tra gli altri, Marina Elvira Calderone, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'On. Bonetti

11:00 -

Attività istituzionali - Presidenza della Repubblica

- Il Presidente Mattarella presenzierà la Giornata in ricordo delle vittime innocenti delle mafie a Caserta

11:00 -

Presentazione di Water Economy in Italy

- La presentazione del rapporto Water Economy in Italy, realizzato da Proger, si svolge al Senato. Il report fornisce un quadro completo della risorsa idrica in Italia: quantità, prelievi, utilizzi, infrastrutture e fabbisogni, esaminati in funzione del necessario



adattamento al cambiamento climatico

11:30 -

Attività di Governo - Giorgia Meloni

- Si svolgono nell'Aula del Senato le comunicazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni, sul Consiglio europeo in programma a Bruxelles il 23 e il 24 marzo

11:30 -

Istat - Le statistiche sull'acqua

- L'Istat pubblica un focus tematico sulle statistiche dell'acqua riferite al territorio e alla popolazione. Fra i temi presenti nel report: gestione del servizio idrico, distribuzione dell'acqua, misure di razionamento nell'erogazione, servizi pubblici di fognatura e depurazione. I dati saranno illustrati nel corso di una conferenza stampa presso la sede centrale dell'Istituto.

14:00 -

Attività di Governo - Salvini

- La Cabina di regia crisi idrica si svolgerà a Palazzo Chigi. La riunione sarà presieduta dal Vice Presidente del Consiglio Matteo Salvini

15:00 -

Una democrazia matura - 30 anni dall'elezione diretta dei sindaci: stabilità e governabilità

- Il Convegno, organizzato dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), si svolge a Montecitorio. Saluto istituzionale del Presidente della Camera, Lorenzo Fontana. Intervengono, tra gli altri, il ministro Maria Elisabetta Alberti Casellati, il presidente di Astrid e numerosi presidenti di Gruppi parlamentari

16:00 -

Camera dei Deputati - audizione Caravelli su Copasir

- A Palazzo San Macuto, il Copasir (Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica) svolge l'audizione del Direttore dell'Agenzia informazioni per la sicurezza esterna (Aise), Giovanni Caravelli

18:00 -

Attività di Governo - Lorenzo Fontana

- Il Presidente della Camera dei deputati, Lorenzo Fontana incontra, a Montecitorio, la Cooperativa sociale Etnos in occasione della Giornata Mondiale della Sindrome di Down

Borsa

:

Giappone

- Borsa di Tokyo chiusa per festività

Aziende

:

Anima Holding

- Assemblea: Assemblea ordinaria

B&C Speakers

- CDA: Bilancio

Beewize

- CDA: Bilancio

Biesse



- Appuntamento: Presentazione analisti
Cembre
- Appuntamento: Presentazione analisti
Cementir Holding
- Appuntamento: Presentazione analisti
Comer Industries
- CDA: Bilancio
Dhh
- CDA: Bilancio
Digital Magics
- CDA: Bilancio
Directa Sim
- Appuntamento: Presentazione analisti - CDA: Bilancio
Emak
- Appuntamento: Presentazione analisti
Esprinet
- Appuntamento: Partecipazione alla Euronext STAR Conference 2023, organizzata da
Borsa Italiana
Franchi Umberto Marmi
- CDA: Approvazione del progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022
Frendy Energy
- CDA: Bilancio
Gambero Rosso
- CDA: Bilancio
Gamestop
- Risultati di periodo
Growens
- CDA: Bilancio
Gvs
- CDA: Bilancio
Hera
- CDA: Bilancio
Mondo Tv France
- CDA: Bilancio
Net Insurance
- CDA: Bilancio
Next Re
- CDA: Bilancio
Nike
- Risultati di periodo
Piovan
- CDA: Bilancio
Prismi
- CDA: Bilancio
RCS



- CDA: Approvazione del progetto di Bilancio d'esercizio e relativa Relazione sulla Gestione, al 31 dicembre 202
Restart
- CDA: Bilancio
Sabaf
- CDA: Bilancio
Seco
- CDA: Approvazione del progetto di Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2022
Sit
- CDA: Approvazione dei risultati finanziari consolidati al 31 dicembre 2022
Sit
- Appuntamento: Conference call di presentazione dei risultati con il mercato finanziario.
Parteciperà il top management dell'azienda - h 16.00
Solutions Capital Management Sim
- CDA: Bilancio
Telesia
- CDA: Bilancio
Tesmec
- Appuntamento: Presentazione analisti
The Italian Sea Group
- CDA: Approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2022
The Italian Sea Group
- Appuntamento: Presentazione analisti





#FORUMAutoMotive, Gilberto Pichetto: "Governo per neutralità tecnologica"



Motori

Motori

By Andrea Gussoni

21 March 2023, 6:00 AM

Il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica **Gilberto Pichetto** è intervenuto lunedì pomeriggio, in presenza, alla due giorni di dibattiti promossi da #FORUMAutoMotive, il serbatoio di idee e centrale di dibattiti sui temi della mobilità, in programma oggi e domani a Milano. Pichetto, intervistato dal promotore di #FORUMAutoMotive **Pierluigi Bonora**, si è confrontato con i rappresentanti della filiera della mobilità nel corso della tavola rotonda "Mobilità e futuro, è scontro con l'UE", rispondendo alle domande degli altri relatori sull'esigenza di avere una visione realistica dei cambiamenti in atto, privilegiando la neutralità tecnologica, le eccellenze industriali e l'indipendenza energetica.

Nei suoi interventi il Ministro ha evidenziato come “

il Governo è convinto che in futuro l'elettrico giocherà un ruolo significativo e su questa sfida l'Italia è oggi impegnata. L'elettrico non può però costituire l'unica alternativa e per questo abbiamo sostenuto a livello europeo che a noi non sta bene il divieto di immatricolazioni al 2035 di nuove vetture che non siano elettriche. Abbiamo chiesto di tenere conto anche di altre tecnologie, come l'idrogeno e i biocarburanti. Abbiamo un sistema produttivo, con diverse centinaia di migliaia di lavoratori complessivi, che deve essere accompagnato e un sistema distributivo che dovrà essere totalmente reimpostato. Bisogna andare al di là delle tifoserie pro e contro l'elettrico. L'Unione



Europea rappresenta un modello di consorzio in cui ognuno ragiona e porta avanti i propri interessi. Con la Germania stiamo portando avanti un confronto attivo, con l'obiettivo di affiancare alla tecnologia elettrica anche alternative come idrogeno e biocarburanti. **Stupisce la retromarcia espressa da Frans Timmermans in alcune dichiarazioni pubbliche in Italia rispetto al futuro solo elettrico.**

Una valutazione sugli eco-incentivi, oggi in vigore, va fatta per renderli più efficaci; vanno costruiti su un disegno di mercato che punti alla decarbonizzazione, togliendo dalla strada euro 0-1-2. Va posta in agenda una riforma sulla fiscalità dell'auto aziendale, attraverso un dialogo con la filiera dell'auto, e attraverso un allineamento a quello che avviene in Europa sul fronte della detraibilità dell'IVA delle flotte. Sono convinto che le flotte possano dare un contributo significativo alla decarbonizzazione. Il nostro Paese è oggi meno dipendente dalla Russia sul fronte energetico, grazie a un'opera di diversificazione e a una graduale crescita delle energie rinnovabili. Entro il 2030 puntiamo a una produzione da rinnovabili pari a due terzi del nostro fabbisogno".





Casco su monopattini e 12 ore di pratica per la patente, Bignami punta sulla sicurezza stradale

1. Home
2. Milano
3. Cronaca

Il viceministro, intervenendo al **#FORUMAutomotive** a Milano, ha anticipato un giro di vite per ridurre gli incidenti tra i giovanissimi. "Ho vissuto la perdita di una persona cara in giovane età per un incidente e la mia famiglia ne è uscita spezzata"

La cultura della sicurezza come antidoto alle stragi sulle strade. Un fenomeno aumentato esponenzialmente con l'utilizzo dei monopattini elettrici, che ha fatto registrare tante giovani vittime e un migliaio di incidenti in meno di un anno nel solo capoluogo lombardo. "Lo Stato non può rimanere inerme", ha detto il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, **Galeazzo Bignami**, intervenendo al **#FORUMAutomotive** in corso a Milano e proponendo un giro di vite sia per il conseguimento della patente sia per utilizzare i monopattini, anche in sharing. Almeno 12 ore di pratica per la patente

Parlando di **sicurezza stradale**, Bignami ha ricordato che "in Italia sono sufficienti 10 ore di guida per conseguire la patente. Dovremo portarle almeno a 12 - ha detto il viceministro - avendo presente che **la media europea è di 20**. È inoltre fondamentale prevedere l'inserimento di **test sul pericolo percepito**. Molti giovani non hanno la reale idea di cosa possa accadere non rispettando un semaforo rosso o contravvenendo a elementari quanto fondamentali regole per la circolazione. Altri non sono in grado di guidare indifferentemente auto con cambio manuale e automatico, sempre più diffuso". Casco obbligatorio

Ma non è tutto. Secondo Bignami "chi utilizza monopattini, anche in sharing, dovrà **indossare obbligatoriamente il casco**. Lo stato ha il dovere di far utilizzare i mezzi in piena sicurezza. Ed è quindi necessario che chi mette a disposizione i monopattini, renda disponibili anche il casco e i dispositivi di protezione personale. Ci sono interlocuzioni con le imprese - ha aggiunto il viceministro - e noi siamo fermi sulla necessità di rendere disponibili i **dispositivi di protezione personale** a chi utilizza i mezzi di micromobilità. Siamo coscienti delle difficoltà ma salvare anche una sola vita, o scongiurare un solo infortunio grave, già ripagherebbe dello sforzo".

Osservatorio sicurezza e scatola nera sui veicoli

Sempre sul fronte della prevenzione infortuni alla guida, il viceministro ha ricordato l'istituzione di un **osservatorio nazionale sulla sicurezza stradale** in Toscana, dopo quello già presente in Emilia Romagna. "È fondamentale per comprendere i motivi che generano i sinistri. Molti giovani, ad esempio, utilizzano lo smartphone mentre guidano, abbassando la soglia di attenzione e rendendosi più esposti a incidenti". Altro capitolo è quello dell'introduzione della **scatola nera sui veicoli**.

Bignami: "Ho perso un giovane familiare, non voglio accada ad altri"

Bignami si dice consapevole delle difficoltà ma avverte di non essere intenzionato ad arretrare, complice anche una dolorosa esperienza personale. "Ho vissuto in casa la **perdita di una persona cara in giovane età** per un incidente - rivela - e la mia famiglia



ne è uscita spezzata. È un dolore che non si rimargina. Voglio evitare che questa drammatica esperienza tocchi anche ad altri”.





ForumAutoMotive: Massimo Di Risio **nominato Personaggio dell'anno 2023**

MILANO (MF-DJ)--Massimo Di Risio, fondatore e presidente del gruppo automobilistico Dr Automobiles, ha ricevuto oggi il premio 'Personaggio dell'anno 2023 per **FORUMAutoMotive**'. Il premio, consegnato oggi durante la seconda giornata di dibattiti del Forum AutoMotive 2023, che ha radunato personaggi eminenti del settore automotive e delle associazioni di categoria, e' un riconoscimento alla personalita' che nel corso dell'anno precedente si e' distinta nel portare avanti iniziative tangibili a beneficio della mobilita' nel suo complesso con possibili ricadute positive sul Sistema Italia. "Siamo partiti da un'ipotesi di realizzazione di auto nei primi anni 2000. Poi abbiamo avviato la collaborazione con la migliore tecnologia cinese, con circa 500 posti di lavoro in Molise. Grande successo ha avuto l'idea di commercializzare auto in centri commerciali e le abbiamo realmente vendute alla cassa del supermercato. Oggi la nostra offerta e' decisamente competitiva non perche' buona parte del prodotto arriva dalla Cina, ma grazie alle sinergie con altre aziende. Il cliente oggi e' meno influenzato dal marchio, l'acquisto e' sempre piu' razionale. Il nostro prodotto e' in linea con la concorrenza, con un prezzo decisamente piu' contenuto", ha commentato Di Risio. com/vsi (fine) MF-DJ NEWS





Codice Strada, Bignami: a breve obbligo casco per monopattini



di Milano, 20 mar. (askanews) - "Per questo Governo è necessario mettere su strada veicoli in condizioni di piena sicurezza. Discorso che vale anche per la micromobilità: per utilizzare un monopattino, in proprietà o in sharing, sarà presto necessario per legge dotarsi di un casco di protezione". Così il vice ministro alle Infrastrutture e Trasporti, Galeazzo Bignami, nel suo intervento al [#ForumAutoMotive](#) a Milano.





Micromobilità, Bignami: presto obbligo casco per monopattini



askanews 21 marzo 2023 00:00

Milano, 21 mar. (askanews) - "Crediamo che la micromobilità sia un'opportunità nella circolazione, soprattutto in città come Milano, come Roma, come altre grandi capoluoghi. Ma lo Stato non può compiere l'ipocrisia di metterte nelle condizioni di fruirne senza garantire, direi anche imporre, condizioni di sicurezza in quella fruizione. Siamo a parlare di prevenzione, siamo a parlare di formazione e poi consentiamo che qualcuno possa prendere un monopattino senza metterlo nelle condizioni di usare un casco. Penso che l'aporia sia del tutto evidente". Così il vice ministro alle Infrastrutture e Trasporti, Galeazzo Bignami, al [#ForumAutoMotive](#) sulla prossima introduzione dell'obbligatorietà del casco per i monopattini.





Forumautomotive 2023, prospettive e proposte per una transizione energetica sostenibile

Si è tenuta a Milano la tavola rotonda che ha coinvolto i rappresentanti della filiera della mobilità e le istituzioni.

Il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Pichetto: "in futuro l'elettrico giocherà un ruolo significativo e su questa sfida l'Italia è oggi impegnata.

Non può però costituire l'unica alternativa" L'articolo [Forumautomotive 2023, prospettive e proposte per una transizione energetica...](#) [Forumautomotive 2023, prospettive e proposte per una transizione energetica sostenibile" href="https://www.youfeed.it/go/263.9705461">Continua a leggere](#)

Cos'è YouFeedit!

YouFeed It è un aggregatore personalizzabile dove puoi inserire i feed

RSS

o

Atom

dei siti che frequenti.

Puoi assegnarli a una delle 10 categorie per organizzarli al meglio.

Al resto pensa il sito, puoi navigare per i tag assegnati al post, puoi scegliere se visualizzare le news in ordine cronologico o per le più lette, puoi navigare per le news correlate.

Una volta che hai finito di organizzare i tuoi feed puoi accedere attraverso un lettore RSS o Atom ai tuoi feed, attraverso i più famosi gestori di feed o, perchè no, da outlook o thunderbird e tutti gli altri programmi che visualizzano gli RSS.

YouFeed it è il modo più semplice per gestire tutte le news dei siti che segui abitualmente.

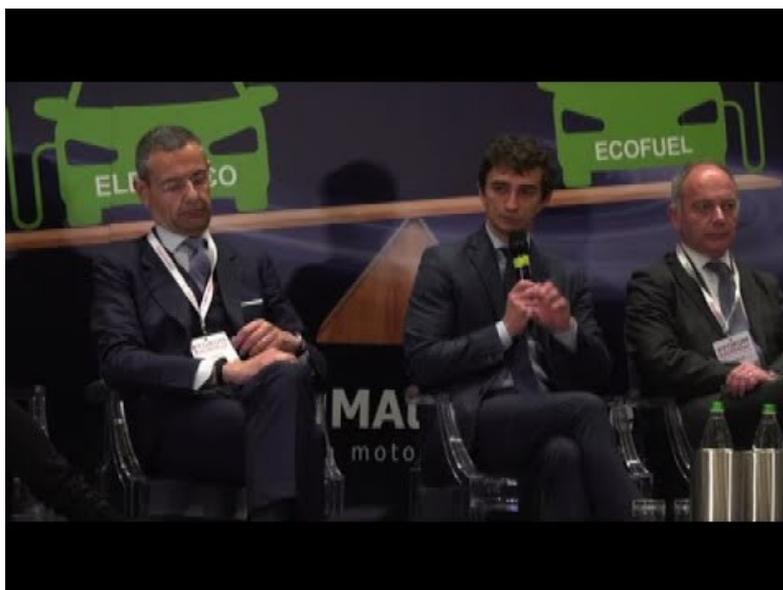
Che aspetti?

Registrati!





Auto, Purcaro: sicurezza sia al centro nuovo codice della strada



<https://www.youtube.com/watch?v=PK6319wvXKc>

Milano, 21 mar. (askanews) – Ogni anno in Italia muoiono in incidenti stradali oltre 3mila persone. Nel solo primo semestre 2022, l'Istat ha rilevato oltre 81mila incidenti con feriti che hanno provocato 1.450 vittime. Numeri che dimostrano la necessità di intervenire, aggiornando il Codice della strada per rendere le nostre strade più sicure. Il tema è stato affrontato al **#ForumAutomotive** a Milano nell'incontro "Codice della strada: dalle parole si passi ai fatti", a cui ha partecipato anche il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Galeazzo Bignami, che ha anticipato che la discussione in Aula sul nuovo codice della strada potrebbe iniziare prima dell'estate .

"La sicurezza stradale deve essere al centro di quella che è la riforma del Codice della strada, ma anche al centro dell'attenzione di tutti quanti noi, in quanto il comportamento è la principale causa di incidenti stradali. Ricordiamo che gli incidenti stradali sono la prima causa di morte per i giovani nell'intervallo di età dai 15 ai 29 anni e di conseguenza è qualcosa sul quale dobbiamo concentrare davvero la nostra attenzione, perché la "Vision Zero" zero morti sulle strade deve diventare una realtà", ha detto Toni Purcaro, Presidente Dekra Italia e Executive Vice President Dekra Group , Head of RegionCEEME.

Fra i temi da affrontare c'è quello della revisione dei mezzi pesanti che oggi ha tempi di attesa molto lunghi fino a 2 anni, a causa della mancanza di personale. A riguardo è stato istituito un Tavolo al Mit con l'obiettivo di modificare la legge 870 del 1986 che regola le revisioni.

"Questo tavolo intende finalizzarsi in tempi stretti, e credo che prima dell'estate possa dare frutti concreti di attuazione normativa", ha detto il vice ministro Bignami. Dekra partecipa al Tavolo portando l'esperienza maturata nella gestione della stessa problematica in Francia e Germania. "La nostra posizione è quella di liberalizzare il mercato, dando la possibilità di accesso ai privati seguendo tutte le norme chiaramente per la qualificazione l'accertamento e l'esame dei soggetti che possono svolgere questo tipo di attività e dedicare il personale delle istituzioni ai controlli che sono sicuramente



uno degli elementi più importanti", ha concluso Porcaro.





Micromobilità, Bignami: presto obbligo casco per monopattini



<https://www.youtube.com/watch?v=u0oJIMn2je0>

Milano, 21 mar. (askanews) – "Crediamo che la micromobilità sia un'opportunità nella circolazione, soprattutto in città come Milano, come Roma, come altre grandi capoluoghi. Ma lo Stato non può compiere l'ipocrisia di metterle nelle condizioni di fruizione senza garantire, direi anche imporre, condizioni di sicurezza in quella fruizione. Siamo a parlare di prevenzione, siamo a parlare di formazione e poi consentiamo che qualcuno possa prendere un monopattino senza metterlo nelle condizioni di usare un casco. Penso che l'aporia sia del tutto evidente". Così il vice ministro alle Infrastrutture e Trasporti, Galeazzo Bignami, al **#ForumAutoMotive** sulla prossima introduzione dell'obbligatorietà del casco per i monopattini.





Codice della strada, tutto pronto: chi dovrà prendere una nuova patente

- Home
- Italia

Esplora:

- patente
- monopattini
- codice della strada

Matteo Salvini lo aveva annunciato, ora il viceministro **Galeazzo Bignami** lo ha confermato: il governo sta lavorando ad alcune modifiche al **codice della strada**, in modo da porre un freno alle stragi. Per farlo non ci saranno soltanto interventi diretti, ma grande importanza sarà dedicata anche alla prevenzione e alla cultura della sicurezza. Intervenuto al **#FORUMAutomotive** organizzato a Milano, Bignami ha proposto un giro di vite sia sul conseguimento della **patente** che sull'utilizzo dei **monopattini**, anche quelli in sharing.

Pronto il nuovo codice della strada: ecco chi può perdere la patente

“Lo Stato non può rimanere inerte. In Italia - ha sottolineato il viceministro - sono sufficienti 10 ore di guida per conseguire la patente. Dovremo portarle almeno a 12, avendo presente che la media europea è di 20. È inoltre fondamentale prevedere l'inserimento di **test sul pericolo percepito**. Molti giovani non hanno la reale idea di cosa possa accadere non rispettando un semaforo rosso o contravvenendo a elementari quanto fondamentali regole per la circolazione. Altri non sono in grado di guidare indifferente auto con cambio manuale e automatico, sempre più diffuso”.

Scordatevi la patente: cambia tutto, cosa avrete in tasca per guidare | Guarda

Per quanto concerne la micromobilità, Bignami ha parlato di interlocuzioni in corso con le imprese che si occupano di **sharing**: “Lo Stato ha il dovere di far utilizzare i mezzi in piena sicurezza. Ed è quindi necessario che chi mette a disposizione i monopattini, renda disponibili anche il casco e i dispositivi di protezione personale. Ho vissuto in casa la perdita di una persona cara in giovane età per un incidente e la mia famiglia ne è uscita spezzata. È un dolore che non si rimargina. Voglio evitare - ha concluso il viceministro - che questa drammatica esperienza tocchi anche ad altri”.





A Milano si parla di automobili al #ForumAutomotive



Attualità

Panorama 10 ore fa

Questo editore non consente la riproduzione intera dell'articolo. Ai sensi dell'art. 12 relativo alla legge sulla protezione del diritto d'autore.

Al **#ForumAutomotive** che si è tenuto ieri e oggi a Milano è intervenuto anche il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, il quale, dialogando con la filiera italiana, dagli importatori dei autoveicoli alle officine, dalle associazioni dei concessionari fino all'Automobile Club italiano, ha tracciato un'idea chiara degli interventi che sarebbe opportuno fare per migliorare la situazione del comparto italiano. Rimane infatti un divario tra Italia e resto d'Europa riguardo la fiscalità delle flotte aziendali, per le quali....

Questo editore non consente la riproduzione intera dell'articolo. Ai sensi dell'art. 12 relativo alla legge sulla protezione del diritto d'autore.





Micromobilità, Bignami: presto obbligo casco per monopattini



Il prossimo video partirà tra
5

secondi
(annulla)

Dobbiamo garantire la sicurezza

Milano, 21 mar. (askanews) - "Crediamo che la micromobilità sia un'opportunità nella circolazione, soprattutto in città come Milano, come Roma, come altre grandi capoluoghi. Ma lo Stato non può compiere l'ipocrisia di metterle nelle condizioni di fruirla senza garantire, direi anche imporre, condizioni di sicurezza in quella fruizione. Siamo a parlare di prevenzione, siamo a parlare di formazione e poi consentiamo che qualcuno possa prendere un monopattino senza metterlo nelle condizioni di usare un casco. Penso che l'aporia sia del tutto evidente". Così il vice ministro alle Infrastrutture e Trasporti, Galeazzo Bignami, al **#ForumAutoMotive** sulla prossima introduzione dell'obbligatorietà del casco per i monopattini.





Micromobilità, Bignami: presto obbligo casco per monopattini



Il prossimo video partirà tra
5

secondi
(annulla)

Dobbiamo garantire la sicurezza

Milano, 21 mar. (askanews) - "Crediamo che la micromobilità sia un'opportunità nella circolazione, soprattutto in città come Milano, come Roma, come altre grandi capoluoghi. Ma lo Stato non può compiere l'ipocrisia di metterle nelle condizioni di fruirla senza garantire, direi anche imporre, condizioni di sicurezza in quella fruizione. Siamo a parlare di prevenzione, siamo a parlare di formazione e poi consentiamo che qualcuno possa prendere un monopattino senza metterlo nelle condizioni di usare un casco. Penso che l'aporia sia del tutto evidente". Così il vice ministro alle Infrastrutture e Trasporti, Galeazzo Bignami, al **#ForumAutoMotive** sulla prossima introduzione dell'obbligatorietà del casco per i monopattini.





Codice Strada, Bignami: allo studio inasprimento sanzioni



Il prossimo video partirà tra
5

secondi
(annulla)

E obbligatorietà educazione stradale nelle scuole

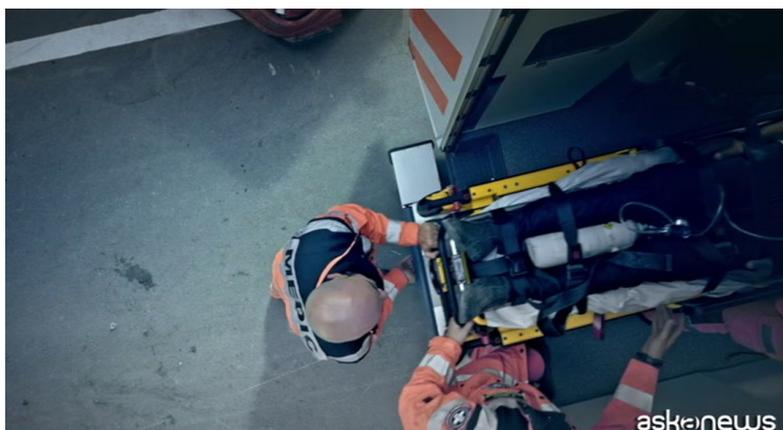
Milano, 21 mar. (askanews) - "Sicuramente quello dell'inasprimento delle sanzioni è un elemento che andrà però necessariamente accompagnato con elementi secondo noi ancora più precisi. Vale a dire la prevenzione, fin dall'obbligatorietà dell'insegnamento dell'educazione stradale nelle scuole e quindi anche la possibilità di coinvolgere le famiglie in un sistema educativo adeguato ed equilibrato per la formazione dei guidatori di domani". Così a margine del [#ForumAutomotive](#) il vice ministro alle Infrastrutture e Trasporti, Galeazzo Bignami.

"Per quanto riguarda gli strumenti repressivi - ha aggiunto - questi agiscono quando purtroppo l'evento si è già realizzato. Quindi non bisogna scindere anche la funzione di deterrenza che noi speriamo venga introdotta con un ulteriore inasprimento delle pene, anche con quella preventiva, perché è chiaro che una persona che si rende responsabile di un sinistro, a volte con situazioni drammatiche e mortali, non può essere più posto nelle condizione di concorrere di nuovo a eventi di quel tipo".





Auto, Purcaro: sicurezza sia al centro nuovo codice della strada



Il prossimo video partirà tra
5

secondi
(annulla)

"Vision Zero", zero morti sulle strade deve diventare realtà

Milano, 21 mar. (askanews) - Ogni anno in Italia muoiono in incidenti stradali oltre 3mila persone. Nel solo primo semestre 2022, l'Istat ha rilevato oltre 81mila incidenti con feriti che hanno provocato 1.450 vittime. Numeri che dimostrano la necessità di intervenire, aggiornando il Codice della strada per rendere le nostre strade più sicure. Il tema è stato affrontato al **#ForumAutomotive** a Milano nell'incontro "Codice della strada: dalle parole si passi ai fatti", a cui ha partecipato anche il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Galeazzo Bignami, che ha anticipato che la discussione in Aula sul nuovo codice della strada potrebbe iniziare prima dell'estate .

"La sicurezza stradale deve essere al centro di quella che è la riforma del Codice della strada, ma anche al centro dell'attenzione di tutti quanti noi, in quanto il comportamento è la principale causa di incidenti stradali. Ricordiamo che gli incidenti stradali sono la prima causa di morte per i giovani nell'intervallo di età dai 15 ai 29 anni e di conseguenza è qualcosa sul quale dobbiamo concentrare davvero la nostra attenzione, perché la "Vision Zero" zero morti sulle strade deve diventare una realtà", ha detto Toni Purcaro, Presidente Dekra Italia e Executive Vice President Dekra Group , Head of RegionCEEME.

Fra i temi da affrontare c'è quello della revisione dei mezzi pesanti che oggi ha tempi di attesa molto lunghi fino a 2 anni, a causa della mancanza di personale. A riguardo è stato istituito un Tavolo al Mit con l'obiettivo di modificare la legge 870 del 1986 che regola le revisioni.

"Questo tavolo intende finalizzarsi in tempi stretti, e credo che prima dell'estate possa dare frutti concreti di attuazione normativa", ha detto il vice ministro Bignami

Dekra partecipa al Tavolo portando l'esperienza maturata nella gestione della stessa problematica in Francia e Germania. "La nostra posizione è quella di liberalizzare il mercato, dando la possibilità di accesso ai privati seguendo tutte le norme chiaramente



per la qualificazione l'accertamento e l'esame dei soggetti che possono svolgere questo tipo di attività e dedicare il personale delle istituzioni ai controlli che sono sicuramente uno degli elementi più importanti", ha concluso Porcaro.





Il Mondo dei Trasporti - Mensile di Politica, Economia, Cultura e Tecnica del Trasporto

**IL MONDO
DEI TRASPORTI**
MENSILE DI POLITICA, ECONOMIA, CULTURA E TECNICA DEL TRASPORTO
FONDATO E DIRETTO DA PAOLO ALTIERI



**IL MONDO
DEI TRASPORTI**
MENSILE DI POLITICA, ECONOMIA, CULTURA E TECNICA DEL TRASPORTO
FONDATO E DIRETTO DA PAOLO ALTIERI

Vega Editrice Il Mondo dei Trasporti IMDT Players Paolo Altieri





Martedì, 21 Marzo 2023

- ATTUALITÀ
- TEST DRIVE
- PERSONAGGI
- DEALER
- TRASPORTATORI
- MOBILITÀ
- AZIENDE
- VIDEO

FORUMAUTOMOTIVE / Pichetto: 'sì a neutralità tecnologica. Affiancare idrogeno e biocarburanti'

Martedì, 21 Marzo 2023



Il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto (nella foto al centro) è intervenuto ieri pomeriggio, in presenza, alla due giorni di dibattiti promossi da **#FORUMAutoMotive**, il serbatoio di idee e centrale di dibattiti sui temi della mobilità, in programma da ieri fino alla giornata di oggi, a Milano.

Pichetto, intervistato dal promotore di #FORUMAutoMotive, il giornalista Pierluigi Bonora (nella foto lato destro), si è confrontato con i rappresentanti della filiera della mobilità nel corso della tavola rotonda "Mobilità e futuro: è scontro con l'UE", rispondendo alle domande degli altri relatori sull'esigenza di avere una visione realistica dei cambiamenti in atto, privilegiando la neutralità tecnologica, le eccellenze industriali e l'indipendenza energetica.

Nei suoi interventi il ministro Pichetto ha evidenziato alcuni aspetti importanti: "il Governo



è convinto che in futuro l'elettrico giocherà un ruolo significativo e su questa sfida l'Italia è oggi impegnata. L'elettrico non può però costituire l'unica alternativa e per questo abbiamo sostenuto a livello europeo che a noi non sta bene il divieto di immatricolazioni al 2035 di nuove vetture che non siano elettriche. Abbiamo chiesto di tenere conto anche di altre tecnologie, come l'idrogeno e i biocarburanti. Abbiamo un sistema produttivo, con diverse centinaia di migliaia di lavoratori complessivi, che deve essere accompagnato e un sistema distributivo che dovrà essere totalmente reimpostato. Bisogna andare al di là delle tifoserie pro e contro l'elettrico. L'Unione Europea rappresenta un modello di consorzio in cui ognuno ragiona e porta avanti i propri interessi. Con la Germania stiamo portando avanti un confronto attivo, con l'obiettivo di affiancare alla tecnologia elettrica anche alternative come idrogeno e biocarburanti. Stupisce la retromarcia espressa da Frans Timmermans in alcune dichiarazioni pubbliche in Italia rispetto al futuro solo elettrico. Una valutazione sugli eco-incentivi, oggi in vigore, va fatta per renderli più efficaci; vanno costruiti su un disegno di mercato che punti alla decarbonizzazione, togliendo dalla strada euro 0-1-2. Va posta in agenda una riforma sulla fiscalità dell'auto aziendale, attraverso un dialogo con la filiera dell'auto, e attraverso un allineamento a quello che avviene in Europa sul fronte della detraibilità dell'IVA delle flotte. Sono convinto che le flotte possano dare un contributo significativo alla decarbonizzazione. Il nostro Paese è oggi meno dipendente dalla Russia sul fronte energetico, grazie a un'opera di diversificazione e a una graduale crescita delle energie rinnovabili. Entro il 2030 puntiamo a una produzione da rinnovabili pari a due terzi del nostro fabbisogno".





Eventi e scadenze del 21 marzo 2023



I principali eventi economici societari e istituzionali in corso: risultati di periodo, annunci, conferenze, regolamenti

Publicato il 21/03/2023 Ultima modifica il 21/03/2023 alle ore 08:10Teleborsa



Lunedì 20/03/2023

Appuntamenti

:

#FORUMAutoMotive

- L'evento dal titolo "Se a soffiare sull'eco-mobilità non è il vento del buonsenso", si svolge a Milano. Manifestazione di incontro e dibattito sui temi caldi del mondo automotive, sulla mobilità sostenibile di oggi e di domani. Parteciperanno, tra gli altri, il Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin e il Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Galeazzo Bignami
(fino a martedì 21/03/2023)

Global Money Week

- Manifestazione mondiale che si svolge in tutti i paesi del Mondo, dedicata all'educazione finanziaria. Evento annuale promosso dall'OCSE per sensibilizzare i giovani. Il tema dell'edizione 2023 è "Gestisci il tuo denaro, semina il tuo futuro" ("Plan



your money, plant your future") .
(fino a domenica 26/03/2023)

Martedì 21/03/2023

Appuntamenti

:

FOMC

- Inizia la riunione di politica monetaria

Politica europea - Paolo Gentiloni

- Paolo Gentiloni incontra Michael Miebach, CEO di Mastercard e Matthew Brown, Apple Operations Lead

UE - Consiglio "Affari generali"

- I ministri proseguiranno i preparativi per la riunione del Consiglio europeo del 23 e 24 marzo e discuteranno su relazioni UE-Regno Unito, semestre europeo e dialogo annuale sullo Stato di diritto

Attività di Governo - Elvira Calderone

- Elvira Calderone, ministro del lavoro e delle politiche sociali incontra a Bruxelles Paolo Gentiloni

BIS Innovation Summit 2023 "Technological innovation in an age of uncertainty"

- Il Summit, organizzato dalla Bank for International Settlements (BIS) a Basilea, riunisce politici, dirigenti di industrie finanziarie e tecnologiche e accademici per discutere su come l'innovazione tecnologica potrebbe aiutare le banche centrali e i mercati finanziari in un periodo di incertezza. Partecipa Christine Lagarde

(fino a mercoledì 22/03/2023)

BCE

- Pubblicazione del Rapporto sulle condizioni finanziarie dell'Eurosistema

Forum ABI Lab 2023 - Next Generation Banking

- La XIX edizione del Forum è organizzato da ABI Lab. Interviene Giovanni Sabatini, Direttore Generale ABI

(fino a giovedì 23/03/2023)

Banca d'Italia

- Le riserve ufficiali e la liquidità in valuta estera dell'Italia; Indicatori di solidità finanziaria

Euronext STAR Conference 2023

- La 22a STAR Conference è organizzata da Borsa Italiana per consentire alle società del segmento STAR la possibilità di effettuare meeting one to one o in piccoli gruppi con investitori istituzionali. L'evento offre agli analisti e agli investitori italiani e internazionali l'opportunità di fare il punto sui risultati raggiunti e sulle prospettive future delle piccole e medie imprese italiane. Ci saranno 63 società quotate sul segmento STAR che incontreranno 250 investitori in rappresentanza di 153 case di investimento

(fino a giovedì 23/03/2023)

08:00 -

ACEA

- Pubblica i dati sulle immatricolazioni di auto in Europa nel mese di febbraio

08:00 -

Economia - Gran Bretagna

- Bilancio mensile finanza pubblica della Gran Bretagna

11:00 -



Parità che genera. Importanza della parità di genere a 75 anni da entrata donne in parlamento

- Alla Camera dei Deputati, si svolgerà l'evento "Parità che genera. L'importanza della parità di genere nelle imprese e in politica a 75 anni dall'entrata delle donne in parlamento", organizzato dall'On. Elena Bonetti, in collaborazione con Comin & Partners. Parteciperanno, tra gli altri, Marina Elvira Calderone, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'On. Bonetti

11:00 -

Attività istituzionali - Presidenza della Repubblica

- Il Presidente Mattarella presenzierà la Giornata in ricordo delle vittime innocenti delle mafie a Caserta

11:00 -

Presentazione di Water Economy in Italy

- La presentazione del rapporto Water Economy in Italy, realizzato da Proger, si svolge al Senato. Il report fornisce un quadro completo della risorsa idrica in Italia: quantità, prelievi, utilizzi, infrastrutture e fabbisogni, esaminati in funzione del necessario adattamento al cambiamento climatico

11:30 -

Attività di Governo - Giorgia Meloni

- Si svolgono nell'Aula del Senato le comunicazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni, sul Consiglio europeo in programma a Bruxelles il 23 e il 24 marzo

11:30 -

Istat - Le statistiche sull'acqua

- L'Istat pubblica un focus tematico sulle statistiche dell'acqua riferite al territorio e alla popolazione. Fra i temi presenti nel report: gestione del servizio idrico, distribuzione dell'acqua, misure di razionamento nell'erogazione, servizi pubblici di fognatura e depurazione. I dati saranno illustrati nel corso di una conferenza stampa presso la sede centrale dell'Istituto.

14:00 -

Attività di Governo - Salvini

- La Cabina di regia crisi idrica si svolgerà a Palazzo Chigi. La riunione sarà presieduta dal Vice Presidente del Consiglio Matteo Salvini

15:00 -

Una democrazia matura - 30 anni dall'elezione diretta dei sindaci: stabilità e governabilità

- Il Convegno, organizzato dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), si svolge a Montecitorio. Saluto istituzionale del Presidente della Camera, Lorenzo Fontana. Intervengono, tra gli altri, il ministro Maria Elisabetta Alberti Casellati, il presidente di Astrid e numerosi presidenti di Gruppi parlamentari

16:00 -

Camera dei Deputati - audizione Caravelli su Copasir

- A Palazzo San Macuto, il Copasir (Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica) svolge l'audizione del Direttore dell'Agenzia informazioni per la sicurezza esterna (Aise), Giovanni Caravelli

18:00 -

Attività di Governo - Lorenzo Fontana

- Il Presidente della Camera dei deputati, Lorenzo Fontana incontra, a Montecitorio, la Cooperativa sociale Etnos in occasione della Giornata Mondiale della Sindrome di Down

Borsa

:

Giappone

- Borsa di Tokyo chiusa per festività

Aziende

:

Anima Holding

- Assemblea: Assemblea ordinaria

B&C Speakers

- CDA: Bilancio

Beewize

- CDA: Bilancio

Biesse

- Appuntamento: Presentazione analisti

Cembre

- Appuntamento: Presentazione analisti

Cementir Holding

- Appuntamento: Presentazione analisti

Comer Industries

- CDA: Bilancio

Dhh

- CDA: Bilancio

Digital Magics

- CDA: Bilancio

Directa Sim

- Appuntamento: Presentazione analisti - CDA: Bilancio

Emak

- Appuntamento: Presentazione analisti

Esprinet

- Appuntamento: Partecipazione alla Euronext STAR Conference 2023, organizzata da

Borsa Italiana

Franchi Umberto Marmi

- CDA: Approvazione del progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Frendy Energy

- CDA: Bilancio

Gambero Rosso

- CDA: Bilancio

Gamestop

- Risultati di periodo

Growens

- CDA: Bilancio

Gvs



- CDA: Bilancio
Hera
- CDA: Bilancio
Mondo Tv France
- CDA: Bilancio
Net Insurance
- CDA: Bilancio
Next Re
- CDA: Bilancio
Nike
- Risultati di periodo
Piovan
- CDA: Bilancio
Prismi
- CDA: Bilancio
RCS
- CDA: Approvazione del progetto di Bilancio d'esercizio e relativa Relazione sulla Gestione, al 31 dicembre 202
Restart
- CDA: Bilancio
Sabaf
- CDA: Bilancio
Seco
- CDA: Approvazione del progetto di Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2022
Sit
- CDA: Approvazione dei risultati finanziari consolidati al 31 dicembre 2022
Sit
- Appuntamento: Conference call di presentazione dei risultati con il mercato finanziario. Parteciperà il top management dell'azienda - h 16.00
Solutions Capital Management Sim
- CDA: Bilancio
Telesia
- CDA: Bilancio
Tesmec
- Appuntamento: Presentazione analisti
The Italian Sea Group
- CDA: Approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2022
The Italian Sea Group
- Appuntamento: Presentazione analisti





Codice Strada, Bignami: allo studio inasprimento sanzioni



Economia

21 marzo 2023

Milano, 21 mar. (askanews) - "Sicuramente quello dell'inasprimento delle sanzioni è un elemento che andrà però necessariamente accompagnato con elementi secondo noi ancora più precisi. Vale a dire la prevenzione, fin dall'obbligatorietà dell'insegnamento dell'educazione stradale nelle scuole e quindi anche la possibilità di coinvolgere le famiglie in un sistema educativo adeguato ed equilibrato per la formazione dei guidatori di domani". Così a margine del **#ForumAutomotive** il vice ministro alle Infrastrutture e Trasporti, Galeazzo Bignami.

"Per quanto riguarda gli strumenti repressivi - ha aggiunto - questi agiscono quando purtroppo l'evento si è già realizzato. Quindi non bisogna scindere anche la funzione di deterrenza che noi speriamo venga introdotta con un ulteriore inasprimento delle pene, anche con quella preventiva, perché è chiaro che una persona che si rende responsabile di un sinistro, a volte con situazioni drammatiche e mortali, non può essere più posto nelle condizione di concorrere di nuovo a eventi di quel tipo".





Micromobilità, Bignami: presto obbligo casco per monopattini



Economia

21 marzo 2023

Milano, 21 mar. (askanews) - "Crediamo che la micromobilità sia un'opportunità nella circolazione, soprattutto in città come Milano, come Roma, come altre grandi capoluoghi. Ma lo Stato non può compiere l'ipocrisia di mettere nelle condizioni di fruizione senza garantire, direi anche imporre, condizioni di sicurezza in quella fruizione. Siamo a parlare di prevenzione, siamo a parlare di formazione e poi consentiamo che qualcuno possa prendere un monopattino senza metterlo nelle condizioni di usare un casco. Penso che l'aporia sia del tutto evidente". Così il vice ministro alle Infrastrutture e Trasporti, Galeazzo Bignami, al **#ForumAutoMotive** sulla prossima introduzione dell'obbligatorietà del casco per i monopattini.





Auto, Purcaro: sicurezza sia al centro nuovo codice della strada



Economia

21 marzo 2023

Milano, 21 mar. (askanews) - Ogni anno in Italia muoiono in incidenti stradali oltre 3mila persone. Nel solo primo semestre 2022, l'Istat ha rilevato oltre 81mila incidenti con feriti che hanno provocato 1.450 vittime. Numeri che dimostrano la necessità di intervenire, aggiornando il Codice della strada per rendere le nostre strade più sicure. Il tema è stato affrontato al [#ForumAutomotive](#) a Milano nell'incontro "Codice della strada: dalle parole si passi ai fatti", a cui ha partecipato anche il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Galeazzo Bignami, che ha anticipato che la discussione in Aula sul nuovo codice della strada potrebbe iniziare prima dell'estate .

"La sicurezza stradale deve essere al centro di quella che è la riforma del Codice della strada, ma anche al centro dell'attenzione di tutti quanti noi, in quanto il comportamento è la principale causa di incidenti stradali. Ricordiamo che gli incidenti stradali sono la prima causa di morte per i giovani nell'intervallo di età dai 15 ai 29 anni e di conseguenza è qualcosa sul quale dobbiamo concentrare davvero la nostra attenzione, perché la "Vision Zero" zero morti sulle strade deve diventare una realtà", ha detto Toni Purcaro, Presidente Dekra Italia e Executive Vice President Dekra Group , Head of RegionCEEME.

Fra i temi da affrontare c'è quello della revisione dei mezzi pesanti che oggi ha tempi di attesa molto lunghi fino a 2 anni, a causa della mancanza di personale. A riguardo è stato istituito un Tavolo al Mit con l'obiettivo di modificare la legge 870 del 1986 che regola le revisioni.

"Questo tavolo intende finalizzarsi in tempi stretti, e credo che prima dell'estate possa dare frutti concreti di attuazione normativa", ha detto il vice ministro Bignami

Dekra partecipa al Tavolo portando l'esperienza maturata nella gestione della stessa problematica in Francia e Germania. "La nostra posizione è quella di liberalizzare il



mercato, dando la possibilità di accesso ai privati seguendo tutte le norme chiaramente per la qualificazione l'accertamento e l'esame dei soggetti che possono svolgere questo tipo di attività e dedicare il personale delle istituzioni ai controlli che sono sicuramente uno degli elementi più importanti", ha concluso Porcaro.





Auto, Purcaro: sicurezza sia al centro nuovo codice della strada



Economia

21 marzo 2023

Milano, 21 mar. (askanews) - Ogni anno in Italia muoiono in incidenti stradali oltre 3mila persone. Nel solo primo semestre 2022, l'Istat ha rilevato oltre 81mila incidenti con feriti che hanno provocato 1.450 vittime. Numeri che dimostrano la necessità di intervenire, aggiornando il Codice della strada per rendere le nostre strade più sicure. Il tema è stato affrontato al [#ForumAutomotive](#) a Milano nell'incontro "Codice della strada: dalle parole si passi ai fatti", a cui ha partecipato anche il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Galeazzo Bignami, che ha anticipato che la discussione in Aula sul nuovo codice della strada potrebbe iniziare prima dell'estate .

"La sicurezza stradale deve essere al centro di quella che è la riforma del Codice della strada, ma anche al centro dell'attenzione di tutti quanti noi, in quanto il comportamento è la principale causa di incidenti stradali. Ricordiamo che gli incidenti stradali sono la prima causa di morte per i giovani nell'intervallo di età dai 15 ai 29 anni e di conseguenza è qualcosa sul quale dobbiamo concentrare davvero la nostra attenzione, perché la "Vision Zero" zero morti sulle strade deve diventare una realtà", ha detto Toni Purcaro, Presidente Dekra Italia e Executive Vice President Dekra Group , Head of RegionCEEME.

Fra i temi da affrontare c'è quello della revisione dei mezzi pesanti che oggi ha tempi di attesa molto lunghi fino a 2 anni, a causa della mancanza di personale. A riguardo è stato istituito un Tavolo al Mit con l'obiettivo di modificare la legge 870 del 1986 che regola le revisioni.

"Questo tavolo intende finalizzarsi in tempi stretti, e credo che prima dell'estate possa dare frutti concreti di attuazione normativa", ha detto il vice ministro Bignami

Dekra partecipa al Tavolo portando l'esperienza maturata nella gestione della stessa problematica in Francia e Germania. "La nostra posizione è quella di liberalizzare il



mercato, dando la possibilità di accesso ai privati seguendo tutte le norme chiaramente per la qualificazione l'accertamento e l'esame dei soggetti che possono svolgere questo tipo di attività e dedicare il personale delle istituzioni ai controlli che sono sicuramente uno degli elementi più importanti", ha concluso Porcaro.





Codice Strada, Bignami: allo studio inasprimento sanzioni

21 marzo 2023

Milano, 21 mar. (askanews) - "Sicuramente quello dell'inasprimento delle sanzioni è un elemento che andrà però necessariamente accompagnato con elementi secondo noi ancora più precisi. Vale a dire la prevenzione, fin dall'obbligatorietà dell'insegnamento dell'educazione stradale nelle scuole e quindi anche la possibilità di coinvolgere le famiglie in un sistema educativo adeguato ed equilibrato per la formazione dei guidatori di domani". Così a margine del [#ForumAutomotive](#) il vice ministro alle Infrastrutture e Trasporti, Galeazzo Bignami.

"Per quanto riguarda gli strumenti repressivi - ha aggiunto - questi agiscono quando purtroppo l'evento si è già realizzato. Quindi non bisogna scindere anche la funzione di deterrenza che noi speriamo venga introdotta con un ulteriore inasprimento delle pene, anche con quella preventiva, perché è chiaro che una persona che si rende responsabile di un sinistro, a volte con situazioni drammatiche e mortali, non può essere più posto nelle condizione di concorrere di nuovo a eventi di quel tipo".





Auto, Purcaro: sicurezza sia al centro nuovo codice della strada

21 marzo 2023

Milano, 21 mar. (askanews) - Ogni anno in Italia muoiono in incidenti stradali oltre 3mila persone. Nel solo primo semestre 2022, l'Istat ha rilevato oltre 81mila incidenti con feriti che hanno provocato 1.450 vittime. Numeri che dimostrano la necessità di intervenire, aggiornando il Codice della strada per rendere le nostre strade più sicure. Il tema è stato affrontato al **#ForumAutomotive** a Milano nell'incontro "Codice della strada: dalle parole si passi ai fatti", a cui ha partecipato anche il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Galeazzo Bignami, che ha anticipato che la discussione in Aula sul nuovo codice della strada potrebbe iniziare prima dell'estate .

"La sicurezza stradale deve essere al centro di quella che è la riforma del Codice della strada, ma anche al centro dell'attenzione di tutti quanti noi, in quanto il comportamento è la principale causa di incidenti stradali. Ricordiamo che gli incidenti stradali sono la prima causa di morte per i giovani nell'intervallo di età dai 15 ai 29 anni e di conseguenza è qualcosa sul quale dobbiamo concentrare davvero la nostra attenzione, perché la "Vision Zero" zero morti sulle strade deve diventare una realtà", ha detto Toni Purcaro, Presidente Dekra Italia e Executive Vice President Dekra Group , Head of RegionCEEME.

Fra i temi da affrontare c'è quello della revisione dei mezzi pesanti che oggi ha tempi di attesa molto lunghi fino a 2 anni, a causa della mancanza di personale. A riguardo è stato istituito un Tavolo al Mit con l'obiettivo di modificare la legge 870 del 1986 che regola le revisioni.

"Questo tavolo intende finalizzarsi in tempi stretti, e credo che prima dell'estate possa dare frutti concreti di attuazione normativa", ha detto il vice ministro Bignami

Dekra partecipa al Tavolo portando l'esperienza maturata nella gestione della stessa problematica in Francia e Germania. "La nostra posizione è quella di liberalizzare il mercato, dando la possibilità di accesso ai privati seguendo tutte le norme chiaramente per la qualificazione l'accertamento e l'esame dei soggetti che possono svolgere questo tipo di attività e dedicare il personale delle istituzioni ai controlli che sono sicuramente uno degli elementi più importanti", ha concluso Purcaro.





Monopattini, il viceministro Bignami: “Presto casco obbligatorio”



- Attualita
- monopattini
- galeazzo bignami
- viceministro
- casco
- codice della strada



Le riforme in atto al Codice della Strada vedranno, secondo quanto si apprende dal governo, grandi modifiche anche alla micromobilità



Redazione - @InMoto_it

Che presto arriveranno **modifiche al Codice della Strada** non è certo una novità. Ci pensa il ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

Matteo Salvini a ricordarlo regolarmente, come l'ultimo intervento in cui ha parlato di pene più severe a chi causa incidenti. Adesso interviene pubblicamente sul tema anche **il viceministro Galeazzo Bignami**, che punta il dito in particolare sui **monopattini**: “**Chi li utilizza, anche in sharing, dovrà utilizzare il casco**”.

Una misura fondamentale

Il viceministro è intervenuto al [#FORUMAutomotive](#) in corso a Milano, parlando delle



possibili modifiche al Codice della Strada. “ *Ci sono interlocuzioni con le imprese - sottolinea - e noi siamo fermi sulla **necessità di rendere disponibili i dispositivi di protezione personale a chi utilizza i mezzi di micromobilità**. Siamo coscienti delle difficoltà ma salvare anche una sola vita, o scongiurare un solo infortunio grave, già ripagherebbe dello sforzo*”. Sappiamo bene come la micromobilità sia al centro del dibattito da molto tempo, soprattutto a causa di una regolamentazione mai troppo chiara e precisa. Il tema **casco**, in particolare, è sempre stato molto sentito, ma tranne qualche isolata iniziativa comunale (vedi a Firenze), non si è fatti nulla in merito. Secondo l'attuale Codice della Strada, il dispositivo è obbligatorio solo per i minorenni ma, a quanto sembra, presto le cose cambieranno.

MONOPATTINO ELETTRICO, ANDARE IN DUE È VIETATO PER LEGGE

